

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. CLXII
n. 2

RELAZIONE

SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DA INVITALIA - AGENZIA
NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI
E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA

(Anno 2017)

(Articolo 4 del decreto legislativo 9 gennaio 1999, n.1)

Presentata dal Ministro dello sviluppo economico

(DI MAIO)

Comunicata alla Presidenza il 17 aprile 2019

PAGINA BIANCA

RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ REALIZZATE DA INVITALIA S.P.A. - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA

Anno 2017



PAGINA BIANCA

INDICE

PREMESSA	9
GLI SCENARI MACRO – ECONOMICI DI RIFERIMENTO	11
SEZIONE I	
L'ASSETTO DI INVITALIA: ASPETTI SOCIETARI E ORGANIZZATIVI	33
1 LA STRUTTURA DI INVITALIA	33
1.1 <i>La mission e la governance</i>	33
1.2 <i>Il modello organizzativo</i>	35
1.3 <i>Management e organizzazione</i>	36
1.4 <i>Il Gruppo</i>	37
1.5 <i>Operazioni societarie</i>	39
1.6 <i>Altre operazioni societarie (di minoranza)</i>	41
2 IL PERSONALE DI INVITALIA	42
2.1 <i>Interventi Organizzativi</i>	42
2.2 <i>Principali progetti organizzativi</i>	44
2.3 <i>Interventi di gestione sull'organico</i>	44
2.4 <i>Interventi di sviluppo e formazione delle risorse umane</i>	46
2.5 <i>Interventi di gestione delle relazioni sindacali</i>	50
SEZIONE II	
LE ATTIVITÀ DI INVITALIA	51
1 COMPETITIVITÀ, INFRASTRUTTURE E TERRITORI	51
1.1 <i>Innovazione e competitività</i>	52
1.1.a <i>Supporto tecnico alla Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche</i>	52
1.1.b <i>Supporto tecnico alla Struttura di Missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica</i>	53
1.1.c <i>Roma Capitale - Supporto nell'attuazione del PON Metro sui temi dell'Agenda digitale</i>	54
1.1.d <i>Supporto alle politiche di lotta alla contraffazione</i>	55
1.1.e <i>Supporto per il potenziamento delle attività relative alla procedura di opposizione alla registrazione dei marchi</i>	55

RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ REALIZZATE DA
INVITALIA S.P.A. - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA

1.1.f	<i>Piano Azione Coesione Complementare al PON Governance e Assistenza Tecnica 2007- 2013 - Progetto "Supporto tecnico per l'avvio della piena operatività istituzionale e organizzativa dell'Ufficio, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, competente sulle tematiche inerenti le città Metropolitane" – Linea 2: Azioni di supporto alle attività di programmazione e co-progettazione</i>	56
1.1.g	<i>Programma Elisa – Comunità di innovazione</i>	57
1.1.h	<i>MIUR – Programma di marketing territoriale per l'attrazione di investimenti nei Cluster tecnologici e nelle filiere high-tech</i>	58
1.1.i	<i>MIUR - Servizio di supporto specialistico nelle attività di verifica e controllo di 1° livello sulle operazioni e sui progetti finanziati a valere sul PON Ricerca e Competitività 2007-2013</i>	59
1.1.l	<i>MIUR - Supporto alla Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca per la definizione del Sistema di Gestione e Controllo per l'attuazione dei progetti finanziati con il Fondo Sviluppo e Coesione e in base al Reg. UE n. 1303/2013</i>	59
1.1.m	<i>MIUR - Servizio di supporto specialistico per l'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e istruttori connessi alla concessione e all'erogazione delle agevolazioni alla ricerca industriale e sviluppo sperimentale</i>	60
1.2	<i>Beni culturali, Turismo e Infrastrutture</i>	61
1.2.a	<i>Azioni di sistema</i>	61
1.2.b	<i>Supporto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Sisma 2009 L'Aquila</i>	71
1.2.c	<i>Supporto PON Cultura e Sviluppo</i>	72
1.2.d	<i>Supporto MiBACT - DG Turismo</i>	73
1.2.e	<i>Supporto emergenza accoglienza migranti</i>	75
1.2.f	<i>Aree Interne</i>	76
1.2.g	<i>Contratto Istituzionale di Sviluppo Area Taranto</i>	76
1.2.h	<i>Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'Alta sorveglianza</i>	77
1.2.i	<i>Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione Programma Operativo Nazionale "Reti e Mobilità" 2007-2013</i>	78
1.2.l	<i>Regione Toscana – "Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area dei complessi aziendali di Piombino ceduti dalla Lucchini in A.S."</i>	78

1.2.m Regione Friuli Venezia Giulia – “Progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera Servola – Trieste”	79
1.3 Ricostruzione Centro Italia	79
1.3.a Convenzione con il Commissario Straordinario del Governo– sottoscritta in data 6 dicembre 2016- ai fini della ricostruzione dei comuni delle regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall’evento sismico del 24 agosto 2016, per l’individuazione del personale da adibire allo svolgimento di attività di supporto tecnico-ingegneristico e di tipo amministrativo	79
1.3.b Edilizia scolastica	80
1.4 Ambiente e Sostenibilità	81
1.4.a ReOPEN - Supporto alle amministrazioni pubbliche impegnate nei processi di Regolamentazione, Organizzazione, Pianificazione, Efficienza nel settore dei Servizi Pubblici Locali a rete di rilevanza economica	81
1.4.b Supporto al Commissario Straordinario Unico per la Depurazione	82
1.5 Servizi di Ingegneria	82
1.5.a Ambiente Beni Culturali e Architettura, Opere Civili ed Esecuzione	82
1.5.b Verifica Progetti	85
1.6 Servizi Centrale di Committenza	87
1.7 Bonifica ambientale e rigenerazione urbana del comprensorio di Bagnoli – Coroglio	94
1.8 CONI	95
1.9 ANCI	95
1.10 Progetti speciali	96
1.11 Commesse gestite precedentemente autonomamente da INVITALIA attività produttive (IAP)	98
2 INCENTIVI E INNOVAZIONE	100
2.A LA GESTIONE DEGLI STRUMENTI AGEVOLATIVI	100
2.1 D.lgs. 185/2000 (imprenditorialità giovanile)	100
2.2 Programma Fertilità	101
2.3 Economia sociale	102
2.4 Attività svolte per conto del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale	102
2.5 Awisi pubblici “Giovani per il Sociale” e “Giovani per la valorizzazione dei Beni Pubblici”	103
2.6 Contratti di Programma	103

2.7	Contratti di sviluppo.....	104
2.8	Contratti di Localizzazione.....	108
2.9	Industria 2015 (PII).....	108
2.10	Investimenti Innovativi (DM 6 AGOSTO 2010).....	109
2.11	Legge 181/1989.....	110
2.12	Bando Biomasse.....	112
2.13	DM Efficienza energetica.....	113
2.14	Fondo di Rotazione per il Turismo.....	113
2.15	Investimenti Innovativi Murgia (DM 13 OTTOBRE 2013).....	114
2.16	Investimenti Innovativi Campania (DM 13 FEBBRAIO 2014).....	115
2.17	Nuove Imprese a Tasso Zero.....	115
2.18	Smart&Start (D.M. 6 MARZO 2013).....	116
2.19	Brevetti + (Avviso Pubblico G.U. 3 AGOSTO 2011 N. 179).....	118
2.20	Fondo Rotativo Nazionale - Garanzia Giovani - Selfemployment.....	120
2.21	Programma Cultura Crea.....	121
2.22	Fondo Incentivi Incubatori.....	122
2.23	Terremoto Emilia Romagna.....	122
2.24	Terremoto MANTOVA.....	125
2.B	PROGRAMMI DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE.....	126
3	PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA.....	130
3.A	ATTIVITÀ PRESSO IL MISE.....	130
3.1	Assistenza tecnica al Piano di Azione e Coesione (PAC) - Mise DGIAl.....	131
3.2	Assistenza Tecnica al MISE - DGIAl nell'esercizio delle proprie funzioni di Organismo Intermedio del POI "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico" 2007-2013.....	133
3.3	Assistenza Tecnica al MISE - DGIAl per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014 - 2020.....	134
3.4	PON IC - Assistenza tecnica al MiSE - DGMEREEN per la gestione e attuazione delle linee di attività svolte dal MiSE in qualità di organismo intermedio nel PON IC 2014-2020.....	135
3.5	Attività di accompagnamento alla progettazione e assistenza tecnica al MiSE - DGPIPS, nell'ambito della assegnazione ed erogazione di contributi a fondo perduto in forma di voucher alle micro, piccole e medie imprese, di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 15 maggio 2015.....	136
3.6	Assistenza tecnica ai progetti infrastrutturali dei Patti territoriali e Contratti d'Area finanziati attraverso la circolare DGIAl del 28 dicembre 2012, n. 43466.....	137

3.7 Assistenza Tecnica al MiSE DGIAI per la riqualificazione economica dell'area industriale di Porto Marghera.....	138
3.8 Attività di assistenza tecnica al MiSE - DGIAI per l'attuazione della misura "Beni Strumentali - Sabatini".....	139
3.9 Attività di assistenza tecnica al MiSE - DGIAI per l'attuazione della misura "Sostegno alle imprese sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata".....	141
3.10 Attività di assistenza tecnica al MiSE - DGIAI per l'attuazione della misura "Sostegno alle imprese vittime di mancati pagamenti".....	142
3.11 Attività di assistenza tecnica al MiSE - DGIAI per l'attuazione della misura "Contributi ai confidi per la costituzione di un apposito e distinto fondo rischi da utilizzare per concedere nuove garanzie alle PMI associate".....	143
3.12 Attività di supporto al MiSE - DGPIPS nell'attuazione della misura "Voucher per l'internazionalizzazione - II° bando".....	143
3.13 Rafforzamento delle capacità amministrative e tecniche della Presidenza del Consiglio-Open CUP seconda fase.....	144
3.14 Rafforzamento delle capacità amministrative e tecniche delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel percorso di implementazione del NUE 112 e dei connessi processi di governance multilivello.....	147
3.15 Supporto ed Assistenza Tecnica necessari alle attività del Ministero dello Sviluppo Economico e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti (CNCU) finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione nazionale e comunitaria.....	147
3.16 Assistenza tecnica alla Promozione dei diritti dei consumatori - II fase.....	148
3.17 Supporto alla Management Support Unit (MSU) del Regional Development Protection Programme North Africa (RDPP NA) del Fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI).....	149
3.18 Supporto Audit FAMI e FSI.....	149
3.19 Supporto alla Autorità di Audit PON R&M 2007-2013.....	151
3.20 Supporto tecnico per l'avvio della piena operatività istituzionale e organizzativa dell'Ufficio dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, competente sulle tematiche inerenti le città Metropolitane.....	151
3.21 Servizio di committenza ausiliaria per l'attuazione del "Servizio di mediazione linguistico-culturale per le esigenze della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere".....	153
3.22 Assistenza tecnica al MiSE DGIAI per per il POC - Programma Operativo Complementare "Imprese e Competitività" 2014-2020.....	153
3.23 Assistenza Tecnica al Programma Nazionale FSC.....	154

3.24 Attività di attrazione degli investimenti esteri 2017.....	154
3.25 Attività di supporto al MISE DGIAI per la concessione delle agevolazioni nelle Zone Franche Urbane	156
3.26 Eliminazione degli archivi cartacei e digitalizzazione delle attività della DGIAI.....	156
3.27 Registro Nazionale degli Aiuti.....	157
<u>3.B DATI DI SINTESI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2017.....</u>	<u>158</u>
4 LE ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE	161
4.1 Infratel Italia S.p.A.....	161
4.2 INVITALIA Venture SGR.....	172
4.3 Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale S.p.A.	180
4.4 INVITALIA Partecipazioni S.p.A.....	186
4.5 Marina di Portisco S.p.A.....	186
4.6 Invitalia Global Investment.	187
5 CONCLUSIONI.....	188
APPENDICE NORMATIVA.....	190

PREMESSA

La Relazione sulle attività svolte nel 2017 da Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, intende offrire una dettagliata descrizione delle molteplici attività dell'Agenzia e illustrare lo "stato dell'arte" dell'impegno profuso nei diversi ambiti di interesse e operatività, in termini di prospettive e risultati ottenuti, a partire dagli incentivi rivolti agli imprenditori con concreti piani di sviluppo (soprattutto nei settori innovativi e ad alto valore aggiunto), fino ai servizi alla PA, destinati ad accelerare la spesa dei fondi comunitari e nazionali e la valorizzazione dei beni culturali.

Tutto il lavoro svolto, nei settori citati, è qui descritto anche tenendo conto degli obiettivi di politica industriale, sociale e ambientale assegnati all'Agenzia, perseguiti e conseguiti.

La Relazione, in attuazione di quanto disposto all'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 9 gennaio 1999, n.1, così come modificato dall'art. 1, comma 463, letto. d), della legge 296/06 (Legge Finanziaria 2007), è stata elaborata nell'ambito della Funzione Legale Capogruppo - Compliance normativa e convenzioni di Invitalia, con il contributo di tutte le aree aziendali a cui sono riferite le attività, ed è trasmessa, annualmente, al Ministero dello Sviluppo Economico-Direzione Generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali. Invitalia, a norma di legge, ne riferirà alle Camere.

Il documento si compone di una premessa, nella quale si riporta un quadro sintetico e d'insieme di scenario macroeconomico nell'anno di riferimento, nazionale e non, con una specifica nota riguardo al ruolo svolto dall'Agenzia nell'orizzonte economico e sociale del Paese (in tale spazio è riportata una sintesi descrittiva delle principali attività in cui l'Agenzia è stata impegnata nel 2017) e, successivamente, di due distinte sezioni: la prima relativa all'assetto di Invitalia, comprendente gli aspetti societari e organizzativi, e la seconda relativa all'illustrazione, nel dettaglio, delle attività svolte dall'Agenzia e dalle società del Gruppo.

La **Sezione I**, dal titolo: *"Assetto di Invitalia: aspetti societari e organizzativi"*, si articola in due capitoli: il primo (*La struttura di Invitalia*), descrive la *mission* e la *governance* dell'Agenzia, nonché il modello organizzativo di cui si è dotata, comprese le società del Gruppo. È, quindi, riportata una sintesi delle principali operazioni societarie intervenute, sia con riferimento alle Società Controllate che alle Partecipate.

Nel successivo capitolo (*Il personale di Invitalia*), si descrivono le attività svolte dalla funzione Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane, in termini di interventi organizzativi, formazione del personale e gestione delle relazioni sindacali.

Nella **Sezione II** della Relazione sono illustrate, nel dettaglio, le attività realizzate, nel corso del 2017, nell'ambito del Gruppo. La struttura di questa sezione, a sua volta, si articola in capitoli, riferiti alle attività realizzate dalle aree "Competitività e Territori", "Incentivi e Innovazione", "Programmazione

Comunitaria". In questa sezione sono ampiamente e dettagliatamente descritte le metodologie operative delle aree di business e i risultati raggiunti.

Il quarto capitolo è dedicato alle attività svolte dalle società controllate. Il capitolo 5, infine, contiene le conclusioni, con i principali risultati conseguiti e le linee guida che hanno ispirato il lavoro dell'Agenzia. In Appendice sono riepilogati i provvedimenti normativi emanati nel 2017, relativi alle attività assegnate a Invitalia.

GLI SCENARI MACROECONOMICI DI RIFERIMENTO

CENNI DI SCENARIO MACROECONOMICO – QUADRO D'INSIEME

Nel **2017 il ciclo economico internazionale** ha mantenuto ritmi di espansione in linea con l'anno precedente, registrando tuttavia, in alcuni casi, dei segnali di progressivo rallentamento. Il Fondo monetario internazionale (Fmi) stima la crescita del **Pil mondiale** nel 2017 al 3,1% (+3,4 nell'anno precedente), dopo un'espansione media del 4,2% nel decennio 1999-2008 e del 4,0% negli anni 2010-2014, successivi alla caduta del commercio internazionale, dunque a un ritmo inferiore alle attese. Le prospettive di crescita sono, tuttavia, migliorate nei primi mesi del 2017. La tendenza al miglioramento della congiuntura, appare condivisa dalla maggior parte delle aree dell'economia mondiale. Il 2017 è, infatti, iniziato in modo favorevole per la gran parte dei paesi avanzati e la ripresa economica si è consolidata e dovrebbe accelerare in corso d'anno anche nei mercati emergenti, sebbene con performance eterogenee nei vari paesi (Fonte: *Documento di Economia e Finanza MEF 2017*)

L'economia dell'area dell'euro. Cenni

Nell'area dell'euro la fase espansiva dell'economia, iniziata nella primavera del 2013, si è ulteriormente rafforzata, diffondendosi a tutti i Paesi.

I consumi hanno continuato a fornire un apporto prevalente (1,9 punti percentuali), grazie agli effetti dell'andamento favorevole dell'occupazione e della dinamica salariale sui redditi delle famiglie. Gli investimenti privati hanno offerto un contributo positivo di mezzo punto percentuale, mentre è proseguito il decumulo delle scorte. In Germania il PIL ha registrato + 2,2% e in Francia 1,8%, sulla scia di un crescente trend evolutivo (Fonte: Rapporto annuale ISTAT 2018).

Venuti meno i timori di deflazione all'inizio del 2017, l'inflazione è gradualmente aumentata, pur restando ancora lontana dai valori coerenti con la definizione di stabilità dei prezzi adottata dall'Eurosistema, soprattutto nella sua componente di fondo.

Resta significativo il sostegno fornito alla crescita dalle politiche economiche, in particolare dalle condizioni monetarie molto favorevoli. Secondo le stime della Commissione europea, l'orientamento della politica di bilancio dell'area diventerebbe leggermente espansivo nell'anno in corso (2018).

La progressiva rimodulazione degli strumenti della politica monetaria è stata posta in essere senza ripercussioni sui mercati finanziari e sui tassi di interesse a lungo termine. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha costantemente ribadito la necessità di un'azione prudente, perseverante e paziente; in prospettiva, ritiene necessario mantenere, in ogni caso, un elevato grado di "accomodamento" monetario, la cui evoluzione resta condizionata alle informazioni che si renderanno via via disponibili (Fonte: Banca d'Italia – Sintesi della Relazione Annuale 2017).

SCENARIO MACROECONOMICO NAZIONALE

Il ciclo economico italiano si conferma in moderata ripresa. In un quadro economico internazionale favorevole, caratterizzato dal miglioramento del commercio internazionale, l'economia italiana mantiene un profilo espansivo e prosegue l'andamento positivo delle esportazioni. Nel quarto trimestre del 2017 la crescita è stata sostenuta dall'incremento dei capitali disponibili, mentre i consumi finali nazionali hanno segnato incrementi più contenuti. Infatti, in presenza di un aumento del potere di acquisto delle famiglie è aumentata la propensione al risparmio. L'inflazione si conferma moderata e in ripiegamento. Il settore manifatturiero e le esportazioni esprimono segnali di forte dinamismo. L'indicatore anticipatore rimane stabile su livelli elevati confermando, per i prossimi mesi, il mantenimento di uno scenario macroeconomico positivo.

L'Istat conferma le stime del Governo e certifica che il prodotto interno lordo italiano è cresciuto dell'1,5% nel 2017. Nello stesso periodo, il rapporto deficit/PIL si è attestato all'1,9% mentre il rapporto debito-PIL è risultato pari al 131,5%, in calo rispetto al 132,0% del 2016. Il dato è lievemente migliore rispetto alle indicazioni dell'Esecutivo, che nella Nota di aggiornamento al DEF aveva previsto, un rapporto in calo al 131,6%. L'avanzo primario è ancora una volta positivo, salendo all'1,9% dall'1,5% del 2016. Il saldo è risultato positivo per 8 anni consecutivi. Partendo da quanto riportato nel DEF-Documento di Economia e Finanza, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 26 aprile 2018, l'economia italiana, dopo una crisi lunga e profonda, a partire dal 2014 si è avviata su un sentiero di graduale ripresa, andata via via rafforzandosi nel biennio successivo.

Diverse evidenze testimoniano il recupero di capacità competitiva dell'economia italiana, a lungo fiaccata dal ristagno della produttività che aveva caratterizzato, in particolare, il decennio precedente la crisi: nello scorso biennio, l'avanzo commerciale ha raggiunto livelli elevati nel confronto storico, ed è tra i più significativi dell'Unione Europea. Le prospettive dei settori rivolti alla domanda internazionale restano favorevoli anche nel 2017.

Dagli esiti dell'Audizione della Corte dei Conti sul Documento di economia e finanza 2018, presentata l'8 maggio 2018 - Sezioni riunite in sede di controllo - alle Commissioni speciali della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, emerge, in generale, che il DEF 2018 conferma, in gran parte, la situazione delineata nella Nota di aggiornamento al DEF 2017, approvata lo scorso autunno e sopra riassunta, vale a dire un buon quadro di crescita in termini reali per il Paese (è confermato per il 2018 l'1,5 già prefigurato nei documenti programmatici dello scorso autunno), la ripresa dell'inflazione, il miglioramento del quadro occupazionale, con un aumento della produttività e un tasso di disoccupazione in progressiva discesa, come sopra accennato, la conferma di un saldo positivo di bilancia dei pagamenti.

In realtà, il tasso di crescita del PIL (1,5% nel 2018), diminuirebbe di un decimo di punto l'anno nel triennio 2019-2021, a significare cautela rispetto a scenari geopolitici che si sono affacciati sulla scena mondiale negli ultimi mesi, in particolare, riguardo al rallentamento degli scambi commerciali internazionali. Infatti, le prospettive per l'economia italiana sono fortemente dipendenti dal quadro macroeconomico europeo e internazionale che nel DEF viene discusso. In proposito, sostiene la Corte dei Conti, elementi di criticità possono derivare dal consolidarsi delle politiche commerciali USA annunciate (dazi, barriere all'ingresso), con il coinvolgimento dell'Unione Europea e della Cina, in una

spirale di ritorsioni protezionistiche, che potrebbe tradursi in una contrazione della domanda per esportazioni; dal termine della politica non convenzionale di acquisti di obbligazioni da parte della Banca Centrale Europea e della Fed, con il conseguente progressivo aumento dei tassi di interesse; dall'evoluzione dei prezzi dei combustibili fossili, che sono in costante risalita dal 2016.

Se è vero che, in termini di crescita reale del PIL, l'Italia ha recuperato una parte dello svantaggio accumulato rispetto ai maggiori paesi dell'Area dell'euro, a seguito della "doppia recessione" e della crisi, finanziaria prima (nel 2008-09) e del debito sovrano poi, non va dimenticato che il tasso di crescita resta ancora 0,8 punti percentuali al di sotto della media dell'Area dell'euro, scarto non distante da quello medio di lungo periodo (0,9 punti). Uno scostamento che richiama i ritardi strutturali del nostro sistema produttivo, in termini di produttività e di investimenti fissi lordi (in particolare la dotazione di infrastrutture materiali e immateriali e lo stock di capitale anche umano) Fonte: Corte dei Conti - Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica -Sezioni riunite in sede di controllo – luglio 2018).

Le prospettive della finanza pubblica dopo la legge di stabilità

Nel momento in cui il Rapporto 2018 sul coordinamento della finanza pubblica è stato approvato, si era ancora in attesa della costituzione del nuovo Governo. Il quadro macroeconomico e di finanza pubblica di medio periodo di riferimento descritto nel DEF 2018 è stato, quindi, predisposto dal Governo dimissionario principalmente per adempiere agli obblighi comunitari. In esso ci si è dunque limitati a descrivere le proiezioni tendenziali, in attesa che siano individuati e proposti dal nuovo esecutivo al Parlamento i nuovi indirizzi programmatici.

Il DEF 2018 conferma, in gran parte, la situazione delineata nella Nota di aggiornamento al DEF 2017, approvata lo scorso autunno: un buon quadro di crescita in termini reali (viene confermato per il 2018 l'1,5); un miglioramento del quadro occupazionale con un aumento della produttività e un tasso di disoccupazione in progressiva discesa; un saldo positivo di bilancia delle partite correnti.

Nel 2017, le componenti della domanda hanno visto una crescita dei consumi privati all'1,4%, in linea con il 2016, con una preferenza verso consumi di servizi e verso beni durevoli. Essi vengono proiettati allo stesso livello di crescita per il 2018, seguito da un ritmo meno sostenuto per gli anni a seguire.

Si rafforzano gli investimenti fissi lordi, dopo le forti contrazioni dell'inizio di questo decennio. Nel 2017, la crescita totale annua si attesta al 3,8% ed è proiettata al 4,1 per il 2018, mentre è meno vivace per il triennio successivo. Un risultato che riflette il forte contributo degli investimenti in mezzi di trasporto, ma con un apprezzabile recupero di vitalità nel comparto di macchinari, attrezzature e beni intangibili trainata dalle politiche di incentivazione fiscale degli ammortamenti. Il settore delle costruzioni è uscito anch'esso dalla profonda recessione del triennio 2013-15, con investimenti che sono tornati positivi.

Il tasso di crescita del PIL (1,5% nel 2018) diminuirebbe di un decimo di punto l'anno nel triennio 2019-2021, a significare cautela rispetto a scenari geopolitici che si sono affacciati sulla scena mondiale negli ultimi mesi, in particolare con riguardo al rallentamento degli scambi commerciali internazionali.

Tra i dati, continua a registrarsi una flessione della spesa per investimenti fissi lordi. Nel 2017 la contrazione è stata del 5,6% (4,3% nel 2016).

Nella Sintesi del Rapporto annuale ISTAT sul 2017, pubblicato il 16 maggio 2018, emerge che, nell'anno di indagine, l'economia italiana ha beneficiato di un contesto internazionale espansivo (3,8% la crescita globale stimata dal Fondo monetario internazionale), come sopra accennato. Il PIL in volume del nostro Paese è aumentato dell'1,5%, con un'accelerazione, rispetto allo 0,9% registrato nel 2016. In termini assoluti, l'Italia ha realizzato un prodotto interno lordo pari a 1.716.238 milioni di euro (la crescita percentuale è dell'1,5%).

Nel 2017, dunque, si ribadisce il consolidamento del recupero dell'economia italiana, oramai in atto dal 2013, anche se la crescita del nostro Paese resta inferiore a quella delle altre maggiori economie europee.

Il continuo calo degli investimenti pubblici, che si protrae quasi ininterrottamente dal 2009, ha portato a una riduzione complessiva della spesa per investimenti di 5 miliardi. Tale fenomeno costituisce da tempo, a giudizio della Corte dei Conti, uno dei principali elementi di preoccupazione del quadro di finanza pubblica.

Relativamente all'economia del Mezzogiorno, secondo valutazioni di preconsuntivo elaborate dalla SVIMEZ, nel 2017 il prodotto interno lordo (a prezzi concatenati) è aumentato nel Mezzogiorno dell'1,4%, con un incremento rilevante rispetto al 2016 (0,8%). La crescita è stata solo marginalmente superiore nel Centro-Nord (1,5%), accelerando anche in quest'area rispetto al 2016 (0,9%). L'incremento è stato, pertanto, inferiore di 0,1 punti a quello rilevato nel resto del Paese in entrambi gli anni. Questo non significa, d'altronde, che l'economia meridionale ancora non soffra degli effetti della crisi. Dopo sette anni di recessione ininterrotta (2008 - 2014), l'economia delle regioni meridionali, malgrado un triennio di crescita consolidata, sconta un forte ritardo, non solo dal resto dell'Europa, ma anche dal resto del Paese: il prodotto è ancora inferiore del 10% rispetto al 2007, un recupero inferiore a oltre la metà di quello registrato nel Centro-Nord (-4,1%).

La tenuta della ripresa nel Mezzogiorno con ritmi comparabili a quelli del resto del Paese, a fronte di una crescita trainata prevalentemente dalla domanda estera, è comunque un risultato per molti versi inaspettato. La dinamica del prodotto ha risentito, nel 2017, di alcuni fattori che hanno agito sia dal lato dell'offerta, che della domanda, consentendo all'area di mantenere lo stesso passo della ripresa nel resto del Paese.

Per quanto riguarda la domanda e, in particolare, quella estera, i dati dei conti nazionali mostrano per il Mezzogiorno un aumento del 9,8% delle esportazioni a prezzi correnti, rispetto al 7,1% registrato per il resto del Paese. Questo risultato segnala la capacità del Sud di rispondere alla domanda internazionale, che può derivare dall'aumentata competitività delle imprese rimaste nei mercati. È necessario tenere conto, però, che questo aumento deriva anche dall'incremento particolarmente elevato delle esportazioni di prodotti petroliferi raffinati e coke in Sicilia (43,2%) e in Sardegna (29,6%): al netto di tale settore, la crescita è stata minore (4,3%), circa due punti in meno di quella registrata nel resto del Paese.

Con riferimento, invece, all'offerta, si segnala il forte recupero del valore aggiunto nel settore manifatturiero (5,8%) e, in misura assai minore, delle costruzioni (1,7%) del Mezzogiorno (Tab. 2), il cui ritmo di crescita è stato

tuttavia maggiore che nel resto del Paese (rispettivamente, 1,6% e 0,5%).

L'andamento del settore manifatturiero meridionale è stato dominato da attività legate prevalentemente ai consumi, come l'agroalimentare, cresciuto al Sud del 15,4% (diminuito del -0,7% al Centro-Nord), il settore composito dei mobili, giocattoli, gioielli e altre attività manifatturiere, aumentato al Sud del 15% (solo il 2% al Centro-Nord), il settore dei prodotti in metallo (esclusi i macchinari), cresciuto al Sud del 14% (rispetto al 2,2% registrato nel resto del Paese). A questo recupero manifatturiero si associa una ancora debole ripresa nel settore edile, cresciuto nel 2017 dell'1,7% dopo la lieve flessione del -0,4% registrata l'anno precedente. Dal 2004 al 2014, il settore aveva registrato undici anni consecutivi di cali, mentre era aumentato nel solo 2015 (4,7%), risentendo favorevolmente ancora della chiusura della programmazione dei Fondi strutturali europei 2007-2013, che aveva portato ad un'accelerazione della spesa pubblica legata al loro utilizzo per evitarne la restituzione (Fonte: SVIMEZ Anticipazioni Rapporto 2018 sull'economia e la società del Mezzogiorno - Roma, 1° agosto 2018).

Nelle sue considerazioni conclusive, la Corte dei Conti rileva che il quadro macroeconomico di finanza pubblica, nel 2017, pur limitandosi a descrivere proiezioni meramente tendenziali, come sopra ricordato, descrive uno scenario che contiene, allo stesso tempo, indicazioni favorevoli e rassicuranti, ma anche elementi critici, provenienti sia dal quadro internazionale, sia dall'emergere di nuove fragilità sulle tendenze, anche di medio-lungo periodo, dei nostri conti pubblici. E che si traducono, alla fine, nella necessità di programmare il futuro sulla base di scelte molto caute e di interventi di politica economica molto selettivi.

La crescita del prodotto interno lordo e il controllo del bilancio, tra l'altro, si sono tradotti in un miglioramento degli indicatori di finanza pubblica: l'indebitamento netto è sceso sotto i 40 miliardi di euro, dal 2,5 al 2,3% in rapporto al PIL e il rapporto debito/PIL si è ridotto di due decimi di punto, al 131,8%.

In Italia, la crescita del 2017 è stata sostenuta in misura maggiore dalle componenti interne di domanda e, dopo tre anni di impatto negativo, anche la componente estera ha fornito un contributo positivo (+0,2 punti).

Nel confronto con i principali paesi europei, si osserva una composizione degli investimenti italiani sbilanciata in favore di quelli materiali, rispetto a quelli immateriali.

Questi ultimi, che includono le spese in ricerca e sviluppo, software e basi di dati, sono una componente essenziale della dinamica della produttività, dunque della capacità competitiva e del potenziale di crescita del nostro sistema produttivo.

Soprattutto grazie alla ripresa dell'occupazione dipendente, il volume dei consumi delle famiglie è cresciuto dell'1,4% e, per effetto della moderata ripresa dell'inflazione, il loro potere d'acquisto è aumentato solo dello 0,6% (1,0% nel 2016). Di conseguenza, la propensione al risparmio delle famiglie, nel 2017, si è ridotta dall'8,5 al 7,8%. Occorre, a riguardo, fare presente che tra il 2014 e il 2016 è lievemente aumentata la disuguaglianza dei redditi. Nel 2016 l'incidenza degli individui in condizione di povertà assoluta, ha raggiunto i livelli massimi degli ultimi dieci anni, come riportato nella Relazione riferita all'anno 2016.

Le condizioni finanziarie sono complessivamente migliorate, sia per le famiglie sia per le imprese. Nel 2017 gli utili delle imprese hanno continuato a crescere, la leva finanziaria si è ancora ridotta, principalmente per l'incremento del patrimonio netto. Si è intensificato il ricorso al mercato dei capitali, anche da parte delle imprese di media dimensione.

Le esportazioni di beni e servizi sono cresciute in volume del 5,4%, confermando l'elevato e crescente livello di competitività delle nostre imprese sui mercati internazionali; le importazioni sono cresciute del 5,3%. Le esportazioni hanno accelerato più delle importazioni; l'interscambio con l'estero ha fornito un contributo positivo alla crescita del PIL, per la prima volta dal 2013. L'avanzo delle partite correnti con l'estero ha raggiunto il valore più alto dalla metà degli anni novanta (Fonte: Sintesi Relazione annuale 2017 Banca d'Italia)

Dopo tre anni di stagnazione, nel 2017 la dinamica dei prezzi è tornata positiva (+1,3%), spinta dall'andamento dei beni energetici (+4,5%). L'inflazione di fondo rimane contenuta al +0,8%, con un andamento simile a quello degli ultimi anni. L'indice generale e l'inflazione di fondo si sono mantenuti due-tre decimi sotto la media Uem (distanza che si sta allargando nei primi mesi del 2018).

Nel 2017 l'espansione dell'attività economica ha interessato tutti i settori produttivi, a eccezione dell'agricoltura: l'aumento del valore aggiunto è più marcato nell'industria in senso stretto (+2,1%), sostenuto nell'insieme delle attività dei servizi (+1,5), moderato nelle costruzioni (+0,8). L'input di lavoro (monte ore lavorate) è aumentato di poco più dell'1,0% e la produttività oraria dello 0,4% (+0,6% se si considerano i soli settori dell'economia di mercato).

Nel 2017 gli occupati superano i 23 milioni (265 mila in più e +1,2% rispetto al 2016) e il tasso di occupazione sale al 58%, valore prossimo a quello massimo raggiunto nel 2008 (58,6%), ma inferiore di oltre 9 punti alla media europea.

I disoccupati sono 2,9 milioni e il tasso di disoccupazione scende all'11,2% (era 11,7% nel 2016). Considerando anche le forze di lavoro potenziali, le persone che vorrebbero lavorare superano di poco i 6 milioni. La crescita dell'occupazione è proseguita, seppure in misura lieve, nel primo trimestre del 2018, interessando soprattutto la componente giovanile e quella maschile.

Il 2017 si caratterizza anche per la ricomposizione dell'occupazione a favore del lavoro dipendente, anche a tempo indeterminato, rispetto al lavoro autonomo. L'aumento dell'occupazione è diffuso, in misura diversa, a tutti i settori economici e per la prima volta torna a crescere anche l'occupazione nelle costruzioni (+0,9%). Secondo analisi microfondate condotte dall'Istat, nel triennio 2015-2017 l'espansione dell'occupazione è trainata dalle imprese con maggiore dotazione di capitale umano e a più intensa propensione innovativa.

Una valutazione complessiva dell'interazione tra sviluppo produttivo, condizioni di vita, politiche pubbliche e benessere, equità e sostenibilità è offerto dal quadro dei 12 indicatori di monitoraggio sulla situazione socio-economica e ambientale prodotti dall'Istat (indicatori di Benessere equo e sostenibile-Bes) entrati, nel 2017, a far parte del ciclo di programmazione economica del Governo. Nello stesso anno, il benessere degli italiani, misurato nel DEF, migliora in cinque dei dodici indicatori considerati e arretra o rimane stabile nei rimanenti sette. In positivo, presentano tendenze concordi, da un triennio o più, la riduzione della criminalità predatoria, il miglioramento nella partecipazione al mercato del lavoro e la riduzione della durata delle cause

civili; in negativo, l'aumento della diseguaglianza dei redditi e della povertà assoluta. Quest'ultima, secondo le stime preliminari, nel 2017 interessa il 6,9% delle famiglie e l'8,3% dei residenti (dal 6,3 e 7,9% nel 2016, rispettivamente). In termini assoluti, si tratta di quasi 1,8 milioni di famiglie e 5 milioni di individui.

L'avanzo di Bilancio è ancora salito e, negli ultimi anni, la posizione debitoria netta sull'estero dell'Italia è significativamente diminuita, grazie all'accumularsi di surplus di conto corrente (dal picco del 24,6% del PIL raggiunto nel marzo 2014 è scesa al 6,7% alla fine del 2017). In base alle proiezioni del Fondo monetario internazionale sul saldo di conto corrente, la posizione netta sull'estero dell'Italia dovrebbe azzerarsi attorno al 2020, mentre resterebbero ampi gli squilibri degli altri maggiori paesi dell'area dell'euro.

In buona sostanza, nel 2017 la politica di bilancio ha mantenuto un orientamento moderatamente espansivo, motivato dall'obiettivo di non frenare il consolidamento della ripresa economica.

A maggio 2018, la Commissione ha valutato l'andamento dei conti pubblici, nel 2017, sostanzialmente coerente con le regole di bilancio europee; per l'anno in corso (2018) ha segnalato il rischio di scostamenti significativi che saranno valutati nella primavera del 2019, alla luce dei dati di consuntivo.

Nel 2017 la situazione economica e patrimoniale delle banche si è rafforzata.

La consistenza dei crediti deteriorati è notevolmente diminuita, sia a seguito delle numerose operazioni di cessione di sofferenze, sia per la riduzione delle nuove insolvenze che – valutate in rapporto ai prestiti – sono tornate sui livelli antecedenti la crisi finanziaria globale. Nel 2017 sono state affrontate e risolte le situazioni di crisi di alcuni gruppi bancari. In sintesi, nel documento Considerazioni finali del Governatore della Banca d'Italia (Relazione annuale - Roma 29 maggio 2018), si legge che "l'economia italiana si sta rafforzando, prosegue il recupero dell'occupazione, sono state eliminate fonti di rischio sistemico del sistema bancario. Il consolidamento dei risultati raggiunti, il conseguimento di ulteriori progressi, la rimozione delle fragilità strutturali, richiedono di procedere lungo il percorso di riforma avviato"

La preoccupazione è che, a fronte dell'avvio di una "stagione dell'incertezza", legata al mutato clima del commercio mondiale e dei timori di politiche protezionistiche, ma anche al rischio di aumento della volatilità sui mercati finanziari, si determinino condizioni di freno all'espansione dell'attività produttiva. Del resto, il ciclo espansivo in corso si caratterizza per una durata anche superiore rispetto alla precedente, benché caratterizzato da un'intensità bassa e dal debole impatto su occupazione e produttività, pertanto non sono da escludere inversioni di tendenza (Anticipazioni sul rapporto SVIMEZ 2018 – 1° agosto 2018).

IL RUOLO DI INVITALIA NEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Nel quadro macroeconomico sopra riassunto, riferito al 2017, Invitalia ha definitivamente consolidato il proprio ruolo di attore della crescita e principale attuatore delle politiche di sviluppo, anche settoriali, delineate dal Governo e

dalle singole Amministrazioni centrali. Inoltre, un numero sempre maggiore di Amministrazioni regionali e locali ricorre a Invitalia quale Centrale di committenza e/o di Stazione appaltante per la realizzazione di opere pubbliche di rilevanza strategica.

L'Agenzia ha assunto il ruolo di attore privilegiato nel favorire i processi di reindustrializzazione, di transizione e superamento di crisi industriali, con l'obiettivo principale di contrastare i fenomeni di delocalizzazione produttiva, intesi come trasferimento dei processi produttivi in altri Paesi, attuati da imprese, spesso di proprietà estera, al fine di acquisire maggiori margini di competitività, in termini di costo del lavoro e/o di fiscalità.

L'Agenzia ha, quindi, ridefinito il proprio perimetro di attività, ampliandone la portata, attraverso operazioni come l'acquisizione della Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. e la costituzione (nel 2018) della società Invitalia Global Investment, oltre alla rifocalizzazione del Piano Industriale, attraverso l'avvio delle procedure pubbliche per la cessione degli asset immobiliari di Italia Turismo.

Nell'esercizio 2016 sono stati, inoltre, rinnovati gli organi di amministrazione della capogruppo e di alcune società controllate. La nuova composizione del Consiglio di Amministrazione ha fornito nuovo impulso alle attività di Invitalia, che ha adottato il nuovo piano industriale per il triennio 2018 - 2020, approvato dall'Azionista e dal MiSE.

Il suddetto piano industriale descrive una nuova fase nel processo evolutivo dell'Agenzia e del suo Gruppo, nella direzione di una moderna Agenzia per lo sviluppo.

Tra gli obiettivi prefissi dal Piano Industriale c'è quello di accelerare la crescita, garantire l'efficacia dei fondi europei, integrare il portafoglio di offerta degli incentivi. Si tratta, infatti, di rendere più efficace l'offerta di sviluppo e più efficiente la domanda, invertendo la spirale di fare investimenti perché ci sono gli incentivi: oggi, infatti, solo le imprese che, a monte, investono possono, a valle, beneficiare di incentivi, con la priorità di semplificare ulteriormente le procedure, velocizzare i tempi d'intervento e agire in totale trasparenza.

Nel piano, inoltre, è prevista per il prossimo triennio una focalizzazione del perimetro di attività del Gruppo intorno alle funzioni e obiettivi ritenuti core; l'integrazione di nuovi strumenti nell'ambito di operatività già presidiate dall'Agenzia; la definizione di strumenti di misurazione delle performance e dei risultati prodotti dall'Agenzia nello svolgimento delle funzioni a essa assegnate, con riferimento al miglioramento continuo e all'*accountability* nell'utilizzo di fondi pubblici; le conseguenti azioni sull'organizzazione, il personale e i sistemi informativi a supporto.

Nel dettaglio, il Piano Industriale prevede:

- Il disimpegno progressivo di alcune partecipazioni dell'Agenzia, tra cui il 100% della controllata Italia Turismo, mediante l'attivazione di una procedura di evidenza pubblica, la chiusura del Fondo Nord Ovest e la riorganizzazione del perimetro di Invitalia Partecipazioni;
- L'integrazione delle proprie attività con quelle della acquisita Banca del Mezzogiorno MCC;

PRINCIPALI EVENTI DEL 2017 - LE NUOVE ATTIVITÀ

Di seguito i principali eventi e le nuove attività che hanno caratterizzato l'attività di Invitalia nel 2017.

BANCA DEL MEZZOGIORNO – MEDIOCREDITO CENTRALE S.P.A.

Il 7 agosto 2017 Invitalia ha acquisito, da Poste Italiane S.p.A., la partecipazione pari al 100% del capitale sociale della Banca.

L'operazione è preordinata all'integrazione degli strumenti finanziari all'interno delle politiche per lo sviluppo, in coerenza con le attività dell'Agenzia.

Le principali finalità statutarie di MCC sono:

- aumentare la capacità di offerta del sistema bancario e finanziario del Mezzogiorno;
- sostenere le iniziative imprenditoriali maggiormente meritevoli di credito, incidendo sui costi di approvvigionamento delle risorse finanziarie necessarie agli investimenti;
- canalizzare il risparmio verso iniziative economiche che creano occupazione nel Mezzogiorno.

La *mission* della Banca è quella di:

- sostenere le PMI, principalmente nel Mezzogiorno, mediante l'erogazione di finanziamenti e la gestione di fondi di garanzia pubblici;
- promuovere il credito alle piccole e medie imprese, prioritariamente indirizzato a favorire la nascita di nuove imprese, l'imprenditorialità giovanile e femminile, l'aumento dimensionale e l'internazionalizzazione, la ricerca e l'innovazione, al fine di creare maggiore occupazione;
- favorire lo sviluppo di servizi e strumenti finanziari per il credito di medio e lungo termine e per il capitale di rischio nel Mezzogiorno, anche con l'emissione di obbligazioni e passività che avrebbero goduto di regime di favore fiscale;
- emettere obbligazioni assistite dalla garanzia dello stato per finanziare specifici progetti infrastrutturali nel Mezzogiorno;
- offrire consulenza e assistenza alle piccole e medie imprese per l'utilizzo degli strumenti di agevolazione.

Con il nuovo Piano Industriale 2018-2020 la *mission* della Banca si completa, integrandosi con quella dell'Agenzia, consolidando il proprio ruolo istituzionale. La Banca, infatti, è intenta a sviluppare le attività previste dal Piano, avendo particolare riguardo per il principio della prevalenza al sostegno dell'economia meridionale e del business focalizzato sui segmenti di clientela che necessitano di supporto finanziario, valorizzando appieno le sinergie di scopo e di ruolo con l'Azionista e consolidando, nel contempo, il ruolo di Banca di secondo livello, anche attraverso la necessaria revisione del modello commerciale e operativo.

La Banca, come previsto dal Piano industriale presentato alla Banca d'Italia, all'atto dell'acquisizione incentrerà la propria operatività su 3 linee di sviluppo:

- Banca per lo Sviluppo, con focalizzazione degli impieghi sulle PMI, con prevalenza al Meridione; promozione e sostegno agli interventi infrastrutturali; finanza complementare agli incentivi pubblici alle imprese;

- Banca di Il livello, con modello di business basato su accordi con altri istituti di credito; partecipazione a prestiti sindacati; accordi con altre banche per veicolare i fondi pubblici;
- Banca di Servizio, con politiche per l'accelerazione dell'accesso al credito delle PMI; focalizzazione del Fondo di Garanzia ed integrazione con la gestione degli incentivi alle imprese.

MCC rivolgerà, dunque, la propria attività di erogazione del credito alle imprese attive nel Mezzogiorno e nelle altre aree in ritardo di sviluppo e, in larga misura, sul segmento delle PMI, attraverso l'assunzione del ruolo di Banca di secondo livello, con l'obiettivo di diventare un volano per lo sviluppo del Paese, partendo dal Mezzogiorno, con particolare focus sui segmenti di clientela che necessitano di un appropriato supporto, in sinergia di scopo e di ruolo con l'Agenzia.

La Banca è un braccio operativo del Governo che, naturalmente, non è un sostituto del sistema bancario. È, piuttosto, uno strumento a servizio degli intermediari, per condividere i rischi e facilitare l'accesso al credito per le imprese, sia attraverso finanziamenti diretti, sia attraverso il Fondo di Garanzia per le PMI. Attualmente MCC ha crediti diretti verso le imprese per circa 1,5 miliardi di euro, mentre il Fondo di Garanzia, dalla sua nascita, ha assistito circa 120 miliardi di euro di finanziamenti bancari.

Nel piano industriale di MCC - deliberato dopo l'acquisizione di Invitalia - è stato previsto, nell'arco temporale dello stesso piano, un miliardo di euro di nuovo credito nei confronti delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno.

INVITALIA GLOBAL INVESTMENT S.p.A.

Con la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e il bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 (GU n.302 del 29-12-2017), è stata prevista la costituzione di Invitalia Global Investment; una nuova società interamente controllata da Invitalia S.p.A., autorizzata a effettuare finanziamenti a supporto dell'attività degli operatori nazionali nei Paesi ad alto rischio di mercato. A tale riguardo, Invitalia potrà avvalersi del supporto tecnico di SACE, sulla base di apposita convenzione.

Le operazioni e le categorie di rischi assumibili da Invitalia Global Investment saranno definite con delibera Cipe, su proposta del MEF, di concerto con il MiSE, sentito il Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, nel pieno rispetto dei vincoli derivanti dagli obblighi internazionali.

I crediti vantati e gli impegni assunti da Invitalia Global Investment, a seguito dell'esercizio delle attività, saranno garantiti dallo Stato.

Entro il 30 giugno di ciascun anno, il Cipe, su proposta del MEF di concerto con il MiSE, sentito il Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, delibera il piano previsionale degli impegni finanziari e assicurativi assumibili da Invitalia Global Investment, nonché i limiti globali degli impegni assumibili in garanzia dallo Stato, tenendo conto delle esigenze di internazionalizzazione e dei flussi di esportazione, della rischiosità dei mercati e dell'incidenza sul bilancio dello Stato, nel limite delle risorse allo scopo previste a legislazione vigente. Con DPCM, su proposta del MEF, di concerto con il MiSE, sentito il Ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, sarà definito

l'ambito di applicazione dell'operatività di Invitalia Global Investment, con particolare riferimento al funzionamento della garanzia, nonché all'operatività di Invitalia quale istituzione finanziaria, tenuto anche conto delle funzioni e delle operatività svolte da SACE.

Invitalia Global Investment S.p.A. è stata costituita il 9 gennaio 2018 con un capitale sociale di € 11.000.000,00, interamente detenuto dall'Agenzia.

LE NUOVE MISURE

Fondo imprese Sud

Con la legge di Bilancio 2018 (L. 27 dicembre 2017, n. 205) è stato istituito il Fondo imprese Sud per sostenere la crescita delle PMI nelle regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Lo strumento, con una dotazione di 150 milioni di euro, è finanziato a valere sulle risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e ha una durata di 12 anni. Scopo del Fondo è quello di creare una leva finanziaria almeno pari alle risorse impegnate dal Fondo stesso.

La gestione dello strumento è affidata a Invitalia, che può avvalersi anche della Banca del Mezzogiorno. Per la gestione del Fondo, Invitalia ha stipulato un'apposita convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le risorse sono accreditate su una contabilità speciale intestata all'Agenzia, aperta presso la Tesoreria dello Stato. La gestione realizzata dall'Agenzia ha natura di gestione fuori bilancio, assoggettata al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041, nel rispetto della normativa europea applicabile. Invitalia provvederà, altresì, alla rendicontazione.

Il Fondo, che può avvalersi dell'apporto di capitale di investitori istituzionali individuati da Invitalia, opera investendo nel capitale delle imprese, unitamente e contestualmente a investitori privati indipendenti. L'investimento nel capitale di ciascuna imprese target è finanziato, per almeno il 50%, da risorse apportate dagli investitori privati. Il Fondo e gli investitori coinvestono nel capitale delle imprese alle medesime condizioni.

Sono previste procedure di valutazione aperte e trasparenti per la selezione delle imprese oggetto degli investimenti, ed è ammessa anche la possibilità di investimento in fondi comuni di investimento aventi forma chiusa, per investimenti nelle imprese territorialmente interessate. In questo caso, l'investimento del Fondo non potrà superare il 30% della consistenza complessiva dei predetti fondi.

Con la convenzione, sottoscritta il 30 marzo 2018, tra Invitalia e la PCM, sono definite le azioni volte alla crescita dimensionale delle imprese, tenuto anche conto degli indicatori economici di ciascuna regione, le modalità di selezione dei soggetti, i livelli minimi di investimento da parte di soggetti terzi, pubblici o privati, al fine di assicurare che vengano attivate risorse private, in misura pari almeno a quelle dedicate dal Fondo.

Resto al Sud

È la nuova misura, affidata all'Agenzia, per incentivare la nascita di nuove imprese nelle Regioni del Mezzogiorno, rivolta ai giovani tra 18 e 35 anni, residenti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Con la pubblicazione, nella Gazzetta Ufficiale del 5 dicembre 2017, n° 284, è operativo il decreto 9 novembre, n.174, recante il Regolamento concernente la misura incentivante «Resto al Sud» di cui all'articolo 1, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, di cui all'articolo 1, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, contenente il regolamento attuativo del nuovo programma di agevolazioni.

Il provvedimento ha una dotazione finanziaria complessiva di 1 miliardo e 250 milioni, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (programmazione 2014-2020) e mette a disposizione un contributo a fondo perduto (35% dell'investimento) e un finanziamento bancario a tasso zero (65% dell'investimento). È previsto il coinvolgimento del Fondo di Garanzia gestito dalla Banca del Mezzogiorno - MCC.

La nuova misura supporterà l'avvio di iniziative imprenditoriali per:

- produzione di beni nei settori industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura
- fornitura di servizi alle imprese e alle persone
- turismo

Sono escluse dal finanziamento le attività agricole, libero-professionali e il commercio.

Sono ammissibili le spese per la ristrutturazione o manutenzione straordinaria di beni immobili, per l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e programmi informatici e per le principali voci di spesa utili all'avvio dell'attività.

Resto al Sud è un incentivo a sportello; pertanto le domande, che è possibile presentare dal 15 gennaio 2018, sono esaminate senza graduatorie, in base all'ordine cronologico di arrivo.

IL NUOVO RUOLO DI INVITALIA IN ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE AZIENDE IN CRISI**Stabilimento ex-Alcoa di Portovesme**

Nel 2017 sono state svolte tutte le attività assegnate dal Governo a Invitalia per superare la crisi occupazionale e industriale connessa alla chiusura dello stabilimento ex-Alcoa di Portovesme, nel Sulcis. La crisi nasce nel 2012, quando la multinazionale Alcoa interrompe definitivamente la produzione di alluminio, procedendo allo spegnimento dell'impianto.

Dal 1° gennaio 2013 gli oltre 500 lavoratori sono posti in cassa integrazione straordinaria e, a partire dal 2014, licenziati e in mobilità. Ad agosto 2016, dopo successivi quanto infruttuosi tentativi di identificare un nuovo gestore del sito industriale, Alcoa annuncia l'avvio della bonifica del suolo e l'intenzione

di procedere con il piano di dismissione e smantellamento degli impianti (già approvato dagli Enti competenti) a partire dal mese di dicembre dello stesso anno.

Il 16 novembre 2016, il processo si interrompe a seguito della firma del term-sheet tra MiSE, Alcoa e Invitalia, che assegna all'Agenzia un anno di tempo per la ricerca di un nuovo gestore del sito. Il 22 dicembre 2017 è siglato l'Accordo di Programma tra MiSE, Regione Autonoma Sardegna e Invitalia, funzionale al Contratto di Sviluppo proposto da Sider Alloys per l'acquisizione e il rilancio del sito. Il 20 gennaio 2018, Invitalia approva il Contratto di Sviluppo, che prevede un investimento pari a 135 milioni di euro e il riassorbimento di circa 380 lavoratori, cui si aggiungono ulteriori 70 *external contractors*. La crisi industriale si chiude il 15 febbraio 2018, giorno nel quale avviene il trasferimento dell'impianto a Sider Alloys. Appare utile sottolineare come gli accordi sottoscritti prevedano un contributo allo startup pari a 20 milioni di euro, riconosciuto da Alcoa a Sider Alloys.

Come nota conclusiva, che testimonia sia lo sforzo svolto sia l'eccellente risultato conseguito, alla firma dell'accordo tra Invitalia e il gruppo svizzero, il Ministro dello Sviluppo Economico ha confermato Invitalia nel suo ruolo di sostegno ai processi di transizione industriale e di salvaguardia del potenziale produttivo del Paese.

Stabilimento ex-Ideal Standard di Roccasecca (FR)

A conferma del ruolo sempre più importante nel lavoro di gestione delle transizioni industriali svolto da Invitalia, è utile ripercorrere la cronistoria della nascita e soluzione della crisi industriale e occupazionale dello stabilimento di Roccasecca. A novembre 2017 la multinazionale Ideal Standard annuncia l'intenzione di voler procedere alla chiusura dell'impianto di Roccasecca e al licenziamento dei circa 300 lavoratori a partire dal 14 febbraio 2018.

A gennaio 2018, Invitalia viene coinvolta dal Ministero dello Sviluppo Economico per identificare una soluzione alla crisi e, in piena collaborazione istituzionale con Ministero e Regione Lazio, concorre a definire e far firmare, in sole quattro settimane, l'accordo tra Ideal Standard e Saxa Gres per la cessione e il riavvio delle attività produttive. Il nuovo investitore si impegna – avviando richiesta per Accordo di Programma e Contratto di Sviluppo – a un piano di investimenti di circa 30 milioni di euro, al riassorbimento integrale della forza lavoro e all'avvio di una attività produttiva a positivo impatto ambientale in quanto – in ottica di economia circolare – prevede il riutilizzo di materiali provenienti dal termovalorizzatore locale (a Roccasecca sarà realizzato un nuovo prodotto, un sanpietrino non in pietra ma che è un esempio di economia circolare).

Anche in questo caso, l'accordo sottoscritto prevede un contributo al riavvio delle attività produttive fornito da Ideal Standard a Saxa Gres, pari a 10 milioni di euro.

Embraco

Nel 1974, l'azienda avvia la produzione delle parti di frigoriferi, compressori, motori e parti idrauliche a Joinville, in Brasile. L'azienda riscuote successo sul mercato e la produzione si espande rapidamente. Nelle Americhe prima, poi

in Europa, e, da ultimo, in Cina. La storia di Embraco in Italia è più recente: nel 1994, la società acquisisce lo stabilimento di Riva di Chieri, a una ventina di chilometri da Torino. L'azienda decide di stabilire qui anche la sede centrale di Embraco Europe, che comprende lo stabilimento italiano e una controllata, lo stabilimento slovacco, fondato nel 1999, e situato a Spisska Nova Vess. In Italia è concentrata la produzione di strumenti per la refrigerazione domestica, mentre in Slovacchia la parte commerciale.

Ben presto l'azienda diventa leader anche in Europa, sorretta dal Gruppo Whirlpool che la controlla. I dipendenti arrivano a superare il migliaio nel Vecchio continente, 537 solo in Italia.

A ottobre 2017, l'azienda annuncia di voler ridurre i volumi produttivi assegnati allo stabilimento torinese, delocalizzando la produzione in Slovacchia. A distanza di pochi mesi dal comunicato, l'azienda annuncia di voler chiudere lo stabilimento.

Al termine di una intensa trattativa con il Governo, è stato recentemente raggiunto un accordo tra la società e il MiSE, nel quale Invitalia è stata individuata quale soggetto istituzionale per la ricerca di un partner per la reindustrializzazione del sito di Riva di Chieri, entro la fine dell'anno, quando scadranno le garanzie contrattuali per i circa 500 lavoratori, il cui licenziamento è stato, al momento, congelato.

ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

Bagnoli – Coroglio

Nel 2017, sono proseguite le attività del Programma di risanamento ambientale e rigenerazione urbana, in continuità con quanto svolto nell'anno precedente.

In particolare, si è svolto e concluso il processo di informazione e consultazione istituzionale per la raccolta di suggerimenti e proposte da parte di stakeholder istituzionali, riguardo gli interventi di adeguamento delle infrastrutture e di scelte di rigenerazione urbana dell'area.

Con riferimento agli interventi prioritari di bonifica, sono state ultimate le opere di manutenzione dell'Arenile Nord, inclusa la nuova difesa spondale, le aree risanate sono state riconsegnate al Commissario in condizioni di sicurezza ambientale e sanitaria.

Il 10 febbraio 2017, il Tribunale di Napoli ha dato il via libera all'accesso all'area ai tecnici di Invitalia per procedere alla caratterizzazione dei suoli e alla conseguente verifica sul loro stato di contaminazione. Tali attività sono state completate e i relativi dati sono stati consegnati per la validazione agli organi di controllo competenti (ISPRA, ARPA Campania, ARPA Veneto).

Il 14 giugno 2017 l'Agenzia del Demanio ha trasmesso una nota con la quale ha formalizzato la conclusione della procedura di valutazione.

All'esito di tale procedura, il valore complessivo del compendio immobiliare oggetto di trasferimento, di cui è titolare la Bagnoli Futura S.p.A. in fallimento, è stato individuato in circa 68 milioni di euro. Avverso tale determinazione sono state avviate una serie di azioni giudiziali.

Il 10 luglio 2017, è stato acquisito il possesso dei beni che compongono il compendio immobiliare

Il 18 dicembre 2017, si è svolta la Conferenza dei servizi che ha preso atto della validazione da parte del SNPA (Sistema nazionale di protezione ambientale) dei risultati del Piano di Caratterizzazione e ha approvato il progetto di fattibilità relativo al completamento degli interventi di bonifica nell'area ex Eternit, optando per l'ipotesi della rimozione integrale dell'amianto, come da proposta formulata da Invitalia.

Le attività di aggiornamento del Programma di risanamento ambientale e rigenerazione urbana sono state sviluppate e ulteriormente approfondite attraverso un dialogo continuativo con il Comune di Napoli e la Regione Campania che hanno portato alla firma dell'Accordo Interistituzionale fra Governo, Comune di Napoli e Regione Campania del 19 luglio 2017 e alla successiva condivisione e ratifica dello stesso nella Cabina di Regia del 4 agosto 2017.

Il lavoro svolto a valle dell'Accordo Interistituzionale è stato condiviso nella Cabina di Regia del 21 dicembre 2017 e costituirà la base per l'aggiornamento del PRARU.

Bando di gara per la vendita di Italia Turismo S.p.A.

Il 7 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione di Italia Turismo S.p.A., su richiesta della Capogruppo (che nel piano industriale 2017/2019 ha previsto un ulteriore riordino del proprio perimetro societario, da realizzarsi attraverso la cessione di alcuni asset non più strategici, compresa la partecipazione in Italia Turismo), ha deliberato di conferire all'azionista Invitalia il mandato a vendere i propri asset immobiliari (villaggi, rami d'azienda e terreni) avvalendosi della società KPMG Advisory; qualora non risulti individuato un acquirente per l'intera partecipazione, la dismissione degli asset potrà avvenire sulla base dei lotti individuati nella procedura di vendita.

Il 31 gennaio 2018, Invitalia ha avviato "la procedura aperta preordinata alla cessione della partecipazione di Italia Turismo S.p.A." e, in subordine, degli asset di proprietà di Italia Turismo.

Nelle more della procedura di gara, la società continua a operare in regime di continuità aziendale, anche con il supporto finanziario e patrimoniale di Invitalia.

Allargando lo sguardo alle altre misure che hanno contribuito al consolidamento del ruolo e della reputazione di Invitalia quale soggetto attuttore in grado di realizzare in modo efficace interventi complessi in contesti territoriali caratterizzati da pesanti criticità, l'affiancamento alle amministrazioni centrali nella gestione di programmi e piani operativi, il sostegno ai grandi investimenti e l'impulso alla nascita e consolidamento di nuove imprese innovative in ambito tecnologico, è possibile citare le seguenti attività.

Il "**Contratto di Sviluppo**", l'incentivo per sostenere grandi investimenti in settori strategici. Nell'esercizio 2017, sono state ammesse 29 domande per 1.092 milioni di euro di investimenti e 506 milioni di euro di agevolazioni concesse.

A tale riguardo, similmente a quanto sperimentato con successo per Taranto, la cui attività è stata riportata nel rapporto 2016, il 26 settembre 2017, è stato firmato

il Contratto istituzionale di sviluppo (Cis) "Matera Capitale europea della cultura 2019" dal Presidente del Consiglio, dal Ministro per la Coesione territoriale e per il Mezzogiorno, dai Ministri dei Beni culturali, dell'Ambiente e delle Infrastrutture, dal Presidente della Regione Basilicata e dal Sindaco di Matera. A sottoscrivere il Contratto istituzionale di sviluppo anche il Coordinatore per l'attuazione degli interventi strutturali, degli eventi e delle iniziative per la Città di Matera e l'Amministratore delegato di Invitalia, in qualità di soggetto attuatore.

Le risorse messe a disposizione nell'ambito del Cis sono pari a 400 milioni di euro per interventi infrastrutturali, da realizzarsi entro 18 mesi, e coprono:

- interventi urgenti per la città di Matera del valore di 106,4 milioni di euro
- lavori per la valorizzazione del sistema di offerta turistico-culturale del territorio lucano del valore di 284,9 milioni di euro

I "Servizi di Centrale di Committenza" hanno riguardato lo svolgimento delle procedure di gara per numerosi interventi relativi, tra i quali:

- "Grande Progetto Pompei",
- bonifica di interesse nazionale di Piombino
- risanamento ambientale e riqualificazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio
- "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016"
- Contratto Istituzionale di Sviluppo "Matera 2019 Capitale europea della cultura"
- Assistenza Tecnica al MiSE DGIAI per l'attuazione del "Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014 – 2020"

Analoghe considerazioni possono essere svolte con riferimento agli ambiti di intervento delle Aziende del Gruppo.

Infratel Italia si conferma il nodo centrale per l'attuazione del Programma nazionale per la diffusione della banda larga ed ultra larga e la crescita digitale, con la propria azione nelle aree a fallimento di mercato volta a contrastare il digital divide.

Invitalia Ventures è riuscita, nell'arco di poco più di un anno, ad affermarsi quale *cornerstone investor* nel panorama del *Venture Capital* nazionale - focalizzato sull'"early stage" di imprese ad alto contenuto innovativo, sostanzialmente non presidiato con sistematicità dai Venture Capitalist italiani - e a creare un importante network nazionale e internazionale, oltre a una fitta rete di relazioni e collaborazioni, con tutti i protagonisti dell'ecosistema dell'innovazione. Nel 2017, è proseguita la fase del *fund raising* del nuovo Fondo di investimento mobiliare chiuso, denominato "Italia Venture I", sottoscritto da Invitalia per un importo di 50 milioni di euro.

L'attività di raccolta si è conclusa a settembre 2017, per un valore complessivo di 86,65 milioni. Si registra, inoltre, la sottoscrizione del Fondo da parte di European Investment Bank per 21,65 milioni di euro. Il Fondo ha investito, finora, in 16 startup innovative (5 nel corso del 2017), per un valore complessivo di 11 milioni di euro, di cui 9,9 milioni mediante partecipazione al capitale di rischio ed 1,1 milioni attraverso l'erogazione di un finanziamento convertibile.

ALTRI EVENTI DI RILIEVO DEL 2017**Emissione del prestito obbligazionario**

Come previsto nel Piano industriale 2017–2019, ed acquisita l'intesa del Ministero dello Sviluppo Economico, l'Assemblea dei soci ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione di Invitalia, ai sensi dell'art. 12, comma 7 dello Statuto sociale, all'emissione di un prestito obbligazionario destinato alla quotazione in mercati regolamentati, anche in tranches separate, nel limite massimo di quattrocento milioni di euro.

Nel mese di luglio, sono state finalizzate le attività per l'emissione di obbligazioni per un valore complessivo di 350 milioni di euro funzionale sia all'acquisizione di Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale sia alla strategia di ottimizzazione del capitale circolante, alle seguenti principali condizioni: data di emissione 20/07/2017; importo nominale complessivo in linea capitale € 350.000.000; prezzo di emissione 99,784% del valore nominale delle obbligazioni; rendimento 1,42%; durata cinque anni; rimborso alla scadenza; saggio degli interessi 1,375%; cedole annuali; quotazione sul mercato regolamentato della borsa del Lussemburgo. Contestualmente all'emissione del bond, Invitalia ha provveduto a finalizzare un contratto per l'analisi e la concessione di un "rating del credito" con l'Agenzia Moody's Investor service, all'esito del quale è stato concesso un rating Baa2 coerente con il rating dell'azionista e quindi della Repubblica Italiana. Il rating concesso è soggetto a revisione annuale (giugno 2018) da parte dell'Agenzia di rating in applicazione delle norme contenute nel contratto sottoscritto.

Per effetto della emissione del prestito obbligazionario, sono stati implementati tutti gli obblighi regolamentari previsti dalla normativa di settore, in termini di pubblicità, trasparenza, adeguata informazione al mercato e prevenzione dei potenziali conflitti di interesse.

Rinnovo del CCNL

Nel 2017, le scelte organizzative e gestionali sono state dirette a indirizzare competenze, processi, cultura aziendale e comportamenti valoriali in percorsi in grado di favorire efficienza, innovazione e.

Con questa logica, il rinnovo del CCNL, siglato il 25 luglio 2017, valido per tutto il Gruppo Invitalia, ha introdotto strumenti di gestione e sviluppo del personale e del costo del lavoro finalizzati a veicolare l'organizzazione verso il punto di equilibrio dei fattori sopramenzionati.

In particolare, sono proseguiti i progetti per introdurre sistemi di misurazione delle attività, di incentivazione della produttività e di responsabilizzazione del "middle management" e, in occasione del rinnovo del CCNL, è stato istituito, in via sperimentale, un "Premio di produzione" finalizzato a:

- favorire l'instaurarsi di una dinamica collaborativa tra azienda e lavoratori, rendendo rilevante e oggettivo il contributo delle diverse comunità professionali al raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- incrementare la produttività dei gruppi di lavoro facendo partecipare i lavoratori ai benefici ottenuti dall'Azienda.

Il premio, collegato alle performance di team di lavoro e riferito a obiettivi economici e di capacità produttiva, verrà corrisposto annualmente.

Per quanto riguarda il sistema professionale, con il nuovo contratto sono state delineate nuove logiche di inquadramento e sviluppo, in grado di coniugare le esigenze organizzative e produttive dell'Azienda e la crescita e valorizzazione dei lavoratori.

In questo quadro di riferimento, sono stati introdotti nuovi profili professionali e ruoli intermedi, nel 1° e 2° livello d'inquadramento, di supporto operativo e coordinamento di risorse all'interno delle funzioni aziendali.

Ciò con l'obiettivo, da un lato, di supportare la gestione e organizzazione del lavoro all'interno delle diverse strutture e, dall'altro, di favorire lo sviluppo professionale delle persone coordinate. In seguito all'entrata in vigore del contratto si è quindi proceduto alla nomina delle persone in tali nuovi ruoli di coordinamento.

Per quel che concerne i rapporti con l'Agenzia per la Coesione territoriale, la ripartizione delle macro-funzioni che emerge dalle disposizioni legislative ha assegnato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le funzioni di programmazione, coordinamento strategico e i rapporti internazionali;

all'Agenzia per la Coesione territoriale, il monitoraggio, l'assistenza e la valutazione; a Invitalia il compito di attuazione di misure, piani e programmi di competenza nazionale, ritenuti strategici dal Governo in determinati settori e ambiti territoriali.

In tale ambito, Invitalia affianca la Pubblica Amministrazione nello sviluppo delle politiche di coesione territoriale con la funzione di:

- autorità per la gestione di programmi e interventi speciali
- gestore dei Contratti Istituzionali di Sviluppo – CIS (Decreto Legge n. 69/2013 e Decreto Legislativo 88/2011),

In questo ruolo realizza le seguenti attività:

- studi di fattibilità degli interventi
- promozione dei rapporti tra gli interlocutori istituzionali
- definizione di metodologie, modelli e strumenti per i progetti di investimento
- promozione e diffusione di best practice.

Nuovo codice degli appalti

Il Decreto Legislativo 18 aprile n. 50 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 91 del 19 aprile 2016, recante - dopo l'intervenuta modifica del D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 - il "Codice dei contratti pubblici" prevede, tra l'altro, la qualificazione delle stazioni appaltanti e centrali di committenza.

E' stato, infatti, istituito presso l'ANAC un elenco di stazioni appaltanti qualificate del quale fanno parte anche le centrali di committenza. Sono iscritti di diritto all'elenco: Invitalia Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, compresi i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, CONSIP, nonché i soggetti aggregatori regionali di cui all'articolo 9 del decreto legge 24 aprile 2014, n.

66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (articolo 38 comma 1). Fino alla data di entrata in vigore del nuovo sistema, i requisiti di qualificazione si intendono soddisfatti mediante l'iscrizione all'anagrafe di cui all'art.33 ter del DL 179/2012.

Tale iscrizione conferma il riconoscimento del ruolo di Invitalia quale acceleratore dell'attuazione di interventi strategici per la coesione territoriale e la crescita economica del paese.

Con Delibera n. 484 del 30 maggio 2018, l'ANAC ha deliberato l'iscrizione di Invitalia all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'art 192, comma 1, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Pertanto, in base alla suddetta Delibera, l'ANAC ha provveduto ad iscrivere Invitalia all'Albo delle società in house per tutte le amministrazioni centrali. Tale disposizione permette all'Agenzia di fornire risposte rapide alle amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali per la realizzazione di interventi strategici.

Bilancio Sociale

L'Agenzia, nel 2017, ha predisposto e approvato, per il quarto anno consecutivo, il Bilancio Sociale, con riferimento alle attività realizzate nel 2016, illustrando i risultati e l'impatto del lavoro svolto, in continuità con il percorso iniziato nel 2014. Tale percorso punta a una comunicazione sociale trasparente e strutturata, sviluppata con, e per i propri Stakeholder, attraverso l'illustrazione delle politiche di responsabilità sociale e la rendicontazione delle performance. Il documento è stato realizzato in conformità con quanto previsto dalle linee guida definite dalla GRI (Global Reporting Initiative) versione 3.1, livello di applicazione C.

PRINCIPALI EVENTI AVVENUTI NEI PRIMI MESI DEL 2018

AGENZIA

Per quanto riguarda l'attività relativa al Programma Operativo per l'attrazione degli investimenti, nel corso del 2018 si completeranno le attività previste nel Piano annuale (agosto 2017/agosto 2018), con particolare riferimento alla costruzione dell'offerta con le cinque Regioni del Sud, alla partecipazione ad eventi organizzati dall'Agenzia ICE (tra i quali nei primi sei mesi l'evento con Banca Tokyo-Mitsubishi, il MIPIM di Cannes, l'AIM Congress di Dubai e il BIAT di Napoli), all'organizzazione di workshop operativi e missioni incoming in Italia e all'accompagnamento delle aziende estere che si sono rivolte all'Agenzia per investimenti in Italia.

CIPE

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), nella seduta del 28 febbraio 2018, ha adottato, tra l'altro, una serie di deliberazioni per favorire i processi di reindustrializzazione, di transizione e superamento di crisi industriali in modo da affiancare alla politica industriale di sviluppo anche una politica industriale di protezione per i lavoratori e le aziende spiazzate da innovazione tecnologica e globalizzazione.

In particolare, sono stati destinati 850 milioni per i Contratti di Sviluppo, che favoriscono la realizzazione di grandi investimenti industriali, di programmi per la riqualificazione settoriale e lo sviluppo di filiere/poli di specializzazione.

È stata inoltre prevista la costituzione di un Fondo, con dotazione iniziale di 200 milioni, per contrastare i fenomeni di delocalizzazione produttiva. La dotazione finanziaria di partenza del Fondo potrà essere incrementata anche attraverso la successiva sottoscrizione di quote, in misura non superiore al 50%, da parte di istituzioni e fondi nazionali e internazionali. Il Fondo opererà a condizioni di mercato attraverso diverse possibili modalità: partecipazioni azionarie, acquisizione di rami d'azienda, finanziamento di asset materiali e immateriali. Per tutti gli interventi del Fondo è prevista la compartecipazione di investitori privati indipendenti.

SOCIETÀ CONTROLLATE DA INVITALIA PARTECIPAZIONI

Invitalia Partecipazioni controlla le seguenti società:

Trapani Navigando S.r.l. in liquidazione

L'Assemblea del 2 febbraio 2018 della società ha deliberato l'approvazione del bilancio finale di liquidazione. Conseguentemente, è in corso la cancellazione dal Registro delle Imprese di Roma.

Aquila Sviluppo S.p.A. in liquidazione

L'Assemblea del 16 febbraio 2018 della società ha deliberato l'approvazione del bilancio finale di liquidazione. Conseguentemente, la società verrà cancellata dal Registro delle Imprese di Roma.

Sviluppo Italia Campania S.p.A. in liquidazione

L'Assemblea del 23 febbraio 2018 della società ha deliberato l'approvazione del bilancio finale di liquidazione. Conseguentemente, la società verrà cancellata dal Registro delle Imprese di Roma.

ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA L. 190/2012 IN MATERIA DI TRASPARENZA NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Limitatamente alle sole attività svolte nel 2017, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) ha predisposto il Piano di Prevenzione della Corruzione, in linea con quanto disposto dalla L. 190/2012, dal Piano Nazionale Anticorruzione, dalle determinazioni ANAC e dalle direttive del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ponendo in essere le seguenti attività:

- analisi, con il supporto della funzione Organizzazione, delle aree di attività di ciascuna funzione aziendale, anche sulla base degli esiti delle recenti audit compiute e delle attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01, con l'individuazione e mappatura delle aree "a rischio reato" e delle attività "sensibili" e "strumentali" relative a ciascuna funzione aziendale;
- analisi, con il supporto del consulente penalista dell'Organismo di Vigilanza, del profilo di rischio, per ciascuna attività "sensibile", mediante individuazione dei reati potenzialmente realizzabili e delle modalità di attuazione delle condotte illecite;
- identificazione dei processi aziendali nell'ambito dei quali devono essere previsti i controlli a presidio dei rischi individuati.

Con tale documento, l'Agenzia ha dato attuazione alla Legge 190/2012, identificando e definendo le linee guida e le attività programmatiche e propedeutiche allo sviluppo e all'adozione del PPC, con l'obiettivo di implementare un Sistema di controllo interno e di prevenzione integrato con gli altri elementi del SCI già adottati (Codice Etico, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/01, ecc.).

Sono state colte, altresì, le opportunità fornite dalla Legge stessa di introdurre nuove misure e/o rafforzate quelle esistenti, attraverso un'azione coordinata, anche con l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/01, nell'ottica di un effettivo ed efficace contrasto ai fenomeni di corruzione e illegalità.

Il Piano, predisposto per il triennio 2017-2019, recepisce, rispetto alla versione dell'anno precedente, le seguenti principali modifiche:

- aggiornamento del contesto normativo:
- Decreto Legislativo n. 97 del 2016 - Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, correttivo della L.190/2012 e del D.lgs. 33/2013;
- delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 – Piano Nazionale Anticorruzione;
- delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D.lgs. 33/2013;
- delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute del D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016".
- Recepimento nella sezione "programma triennale della trasparenza" delle novità normative introdotte con il Decreto Legislativo n. 97 del 2016 e delle linee guida emanate dall'ANAC con delibere n. 1309 e n. 1310 del 28 dicembre 2016.
- Aggiornamento della sezione relativa alla segnalazione di condotte illecite (whistleblowing), conseguente l'adozione da parte dell'Agenzia, dal mese di ottobre 2016, di una specifica procedura organizzativa per la gestione delle segnalazioni e la tutela del segnalante.
- Aggiornamento del programma triennale delle attività, che sconta gli adempimenti conseguenti le novità normative intervenute e la ridefinizione delle priorità di audit, effettuata secondo il modello adottato di valutazione del rischio, nonché delle azioni già attuate nel corso del 2016.

In particolare, è stata predisposta e adottata una procedura organizzativa che regola la gestione delle segnalazioni di condotte illecite (whistleblower), con la definizione delle modalità di accertamento delle violazioni, degli aspetti legati alla garanzia della riservatezza del segnalante ed alla tutela dello stesso contro eventuali azioni discriminatorie. Per questo è stata istituita una specifica casella di posta elettronica denominata anticorruzione@invitalia.it.

A seguito del subentro da parte dell'Agenzia nelle attività precedentemente svolte dalla società controllata Invitalia Attività Produttive, si è proceduto alla integrazione della mappatura delle aree di rischio, con l'inclusione dei processi aziendali relativi alla Progettazione, alla Direzione lavori, ai RUP, alla Verifica

dei Progetti e al Coordinamento per la Sicurezza. A valle di questo processo, sono state adottate due nuove procedure organizzative, "Verifica ai fini della validazione dei progetti" e "Progettazione e controllo della realizzazione delle opere". Inoltre, sono state effettuate, in modalità e-learning, sessioni formative mirate al personale coinvolto nei processi maggiormente esposti a rischio di corruzione; su 558 iscritti al corso solo 20 non hanno avviato il percorso formativo, a causa soprattutto della condizione di malattia, congedo o aspettativa in cui si trovavano. Nell'anno sono state anche avviate le 7 audit previste a Piano (di cui 5 concluse e 2 in corso di compimento), aventi a oggetto la corretta applicazione di protocolli e procedure relativi a processi esposti a rischio reato ex legge 190/2012; inoltre, sono state effettuate nel periodo ulteriori 3 audit, di cui una su un nuovo processo (ex IAP) a rischio reato e 2 a seguito di segnalazioni ricevute. Come previsto dal Piano, sono state eseguite anche le verifiche sul monitoraggio delle attestazioni di inconfirabilità e incompatibilità ex D. Lg 39/2013 e sugli obblighi di trasparenza ex D.lgs. 33/2013, quest'ultima propedeutica al rilascio della relativa attestazione da parte del RPCT.

SEZIONE I L'ASSETTO DI INVITALIA: ASPETTI SOCIETARI E ORGANIZZATIVI

1 LA STRUTTURA DI INVITALIA

1.1 *La mission e la governance*

Il ruolo di Invitalia quale soggetto preposto all'attuazione delle politiche di sviluppo nazionale, è stato rafforzato nel corso degli anni, dopo un profondo processo di riorganizzazione interna coerente con l'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

Invitalia (già Sviluppo Italia S.p.A.), istituita con D.Lgs. 9 gennaio 1999, n. 1, come integrato dall'art. 1 del d.lgs. 14 gennaio 2000, n. 3, persegue lo scopo di "promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa" e "dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari".

Con l'entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e, segnatamente, delle disposizioni di cui all'articolo 1, co. 459-463, Invitalia è stata sottoposta a incisivi atti di controllo e indirizzo da parte dello Stato per quanto concerne la propria governance, la propria organizzazione e l'attività da essa svolta. In particolare, l'art. 2, comma 6, del D.Lgs. n. 1/1999, come sostituito dall'art. 1, comma 463 della L. n. 296/2006, stabilisce che i diritti dell'azionista "sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico. Il Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento".

La successiva Direttiva 27 marzo 2007, emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art.1, comma 461, della L. n. 296/2006, indica Invitalia quale "ente strumentale dell'Amministrazione centrale", rendendolo soggetto al controllo analogo dell'amministrazione.

Con il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 18 settembre 2007, così come modificato dal D.M. 21 dicembre 2007, sono individuati gli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, di Invitalia e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale.

Inoltre, l'art. 55 bis, comma 1, del D.L. 24 gennaio 2012, n.1, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. 24 marzo 2012, n. 27, e successive modificazioni e integrazioni, consente alle Amministrazioni centrali di avvalersi su base convenzionale dell'Agenzia per la realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica per la coesione territoriale finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

All'art. 10, comma 2, lettera f-bis, del decreto-legge n. 101 del 2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125 e successive modificazioni e integrazioni, in base al quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri si avvale di Invitalia per rafforzare l'attuazione della politica di coesione ed assicurare il perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 3, comma 3 del menzionato decreto legislativo n. 88 del 2011, anche attraverso le misure di cui all'art. 55-bis del citato decreto-legge n. 1 del 24 gennaio 2012; al comma 14-bis del medesimo articolo 10 si dispone inoltre, che Invitalia possa assumere, in casi eccezionali, le funzioni dirette di autorità di gestione e di soggetto responsabile per l'attuazione di programmi ed interventi speciali.

All'art. 33, comma 12, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, come modificato dall'art. 11, comma 16-quater, lettera b), del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015 n. 125, Invitalia è espressamente indicata quale società in house dello Stato.

Invitalia realizza una quota superiore all'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle Amministrazioni centrali dello Stato e, quindi, con nota del Capo di Gabinetto del Ministro, prot. 21958 del 03/10/2016, il Ministero dello Sviluppo Economico, ha attestato che in capo a Invitalia sussistono, le condizioni di cui all'art. 5, del citato D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 che definisce i "Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico".

Con propria Delibera n. 484, del 30 maggio 2018, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha iscritto Invitalia all'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* di cui all'art.192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

All'Agenzia è stato, pertanto, attribuito il compito di accelerare la realizzazione degli investimenti strategici, anche agendo direttamente quale Centrale di Committenza per la gestione degli appalti pubblici (comma 2 e comma 2-bis dell'articolo 55- bis del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, aggiunto dall'articolo 29-bis, comma 1, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134) e come soggetto responsabile per l'attuazione dei contratti istituzionali di sviluppo (articolo 9-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98). E ancora, il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che, all'articolo 10, comma 1, ha istituito l'Agenzia per la coesione territoriale e, al comma 2, lett. f-bis, prevede che la Presidenza del Consiglio possa avvalersi del contributo di Invitalia per rafforzare l'attuazione della politica di coesione.

Invitalia, in sintesi, dà impulso alla crescita economica del Paese, con particolare attenzione alle aree più svantaggiate del Paese ed al Mezzogiorno, punta sui settori strategici per lo sviluppo e l'occupazione, è impegnata nel rilancio delle aree di crisi e nell'accrescere la competitività dell'Italia attraverso le seguenti attività:

- gestione della maggior parte degli incentivi nazionali che favoriscono la nascita di nuove imprese e le *startup* innovative

- finanziamento di progetti grandi e piccoli che prevedono concreti piani di sviluppo, soprattutto nei settori innovativi e ad alto valore aggiunto
- offerta di servizi alla Pubblica Amministrazione per accelerare la spesa dei fondi comunitari e nazionali e per la valorizzazione dei beni culturali
- Centrale di Committenza e Stazione Appaltante per la realizzazione di interventi strategici sul territorio

1.2 Il modello organizzativo

Invitalia ha promosso il costante adeguamento della propria organizzazione all'evoluzione del business e della sua mission, coerentemente con quanto disposto dal Governo e dal Parlamento.

In tale scenario, pertanto, dal punto di vista organizzativo e delle risorse umane, nel 2017 si è consolidato il processo di sviluppo, avviato a partire da ottobre 2015, con l'obiettivo di sostenere l'ampliamento del perimetro di attività dell'Azienda, di migliorare l'efficacia dei servizi offerti e, allo stesso tempo, di proseguire nella politica di valorizzazione delle competenze e di ricerca di una sempre maggiore efficienza nella allocazione delle risorse sulle attività e del personale sui processi produttivi.

Quanto alle funzioni, alle attività e ai meccanismi operativi delle singole aree di line, rimandandone l'analisi di dettaglio ai successivi capitoli della relazione, appare utile sintetizzare le principali configurazioni strategiche delle suddette aree di line di Invitalia.

Competitività Infrastrutture e Territori

Il posizionamento dell'Agenzia quale soggetto capace di progettare, integrare e gestire il sistema di interventi e misure destinate alla crescita e allo sviluppo del Paese, ha imposto il passaggio di questa funzione da fornitore di assistenza e supporto alle Amministrazioni centrali, a quello di "program manager", ovvero di gestore dell'intero percorso, dall'ideazione fino al controllo dell'attuazione delle politiche per la competitività e il recupero dei divari territoriali. La funzione Competitività e Territori, in particolare, assicura la promozione e gestione di programmi di sviluppo, operando con le istituzioni pubbliche, anche per sostenerne la capacità di attuazione di investimenti, la realizzazione di infrastrutture e la valorizzazione di risorse materiali e immateriali.

Incentivi e Innovazione

È l'area che definisce le linee di sviluppo e assicura la gestione e attuazione del portafoglio di offerta di incentivi, agevolazioni e strumenti a sostegno delle imprese italiane e straniere, anche interpretando nuovi fabbisogni per promuovere la competitività e sostenere lo sviluppo dei sistemi imprenditoriali.

Attraverso la funzione Incentivi e Innovazione, l'Agenzia promuove e sostiene programmi di investimento produttivi, soprattutto nei settori innovativi e ad alto potenziale di crescita; gestisce, per conto del Governo, la quasi totalità degli strumenti agevolativi nazionali per lo sviluppo imprenditoriale e la nascita di *startup*, con un'offerta articolata di servizi: promozione delle opportunità,

valutazione dei *business plan*, erogazione delle agevolazioni, monitoraggio delle spese agevolate e verifica dei risultati. In alcuni casi, supporta inoltre il MiSE nella gestione di agevolazioni, curandone la fase valutativa e gestionale.

Programmazione Comunitaria

L'Agenzia ha creato l'area Programmazione Comunitaria con l'obiettivo di valorizzare le competenze relative alla programmazione finanziaria degli interventi a favore delle imprese, mediante l'utilizzo in particolare delle risorse comunitarie, semplificando e razionalizzando l'articolata filiera delle politiche di sviluppo del paese. La business unit presidia l'intero ciclo di vita delle risorse pubbliche per lo sviluppo di impresa, dalle redazioni delle norme primarie per la programmazione di risorse nazionali e comunitarie, alla gestione e attuazione degli interventi, comprensivi della strumentazione digitale a presidio dell'automazione dei processi dell'intera filiera.

Le attività dell'area si caratterizzano per essere svolte in stretto raccordo con le Amministrazioni committenti, in particolare con il Ministero dello Sviluppo Economico, rispetto alle quali la BU assume un ruolo di *partnership* per rafforzare l'azione amministrativa pubblica dal suo interno.

L'Agenzia si propone come *partner* delle Amministrazioni centrali e regionali, oltre che per le attività di Assistenza Tecnica, anche per il supporto alla partecipazione a bandi comunitari, alla gestione di azioni di affiancamento e *capacity building* e per l'assistenza allo sviluppo e all'attuazione della programmazione comunitaria.

In tal senso, Invitalia ha provveduto a creare un'apposita struttura organizzativa, dedicata alla sua implementazione. È stata, pertanto, strutturata un'articolata e completa offerta di servizi di Assistenza Tecnica, che integra l'esperienza di risorse provenienti dal soppresso Istituto per la Promozione Industriale con la tradizionale *expertise* nella messa a punto di misure e strumenti per l'erogazione degli incentivi. Pur in assenza di specifici finanziamenti, e tenuto conto dei nuovi compiti assegnati dal Legislatore all'ICE, l'Agenzia ha mantenuto il proprio posizionamento sul settore IDE (Investimenti diretti esteri), fornendo continuità, per quanto possibile, alle attività di supporto alle imprese estere, svolgendo attività di informazione e promozione in particolare del Contratto di Sviluppo, uno dei pochi strumenti operativi in grado di sostenere concretamente investimenti provenienti dall'estero.

Nel 2017, Invitalia e ICE hanno definito un accordo, costruendo un modello funzionale di collaborazione, consentendo così alla prima di mettere a disposizione le proprie consolidate competenze ed esperienze sul tema IDE.

1.3 Management e organizzazione

Gli **organi sociali** di Invitalia sono: il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l'Amministratore Delegato e il Collegio Sindacale. Sono nominati dal Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; il loro mandato dura tre anni.

Nel **Consiglio di Amministrazione** non sono presenti membri indipendenti. Il Cda è stato rinnovato il 4 agosto 2016; Domenico Arcuri è stato confermato

nell'incarico di Amministratore Delegato e Claudio Tesauro è stato nominato Presidente. L'AD ha, tra gli altri, il compito di definire la struttura organizzativa di Invitalia e assicurare che le attività e le responsabilità siano distribuite in modo chiaro e appropriato, con particolare riguardo al sistema di deleghe. Nell'esercizio del suo mandato, si avvale di tutte le funzioni aziendali, oltre che dell'Internal Auditing, funzione dotata di adeguato livello d'indipendenza nelle attività di verifica e sorveglianza.

Sono stati nominati nel Consiglio di Amministrazione: Angela Donvito, Alessandra Lanza e Mauro Romano.

I componenti del **Collegio Sindacale** sono: Ivano Strizzolo (Presidente), Paola Noce e Sofia Paternostro (Sindaci effettivi), Cinzia Vincenzi e Giovanni Desantis (Sindaci supplenti).

Il Magistrato della Corte dei Conti: Giuseppina Maneggio è delegato al controllo della gestione finanziaria dell'Agenzia.

Il **Modello Organizzativo** è ispirato a criteri di correttezza, legalità e trasparenza, cui è adeguata la governance di Invitalia. I documenti che regolano la gestione della società sono:

- **Codice etico**, contenente le norme di comportamento per chi lavora nel Gruppo e per gli interlocutori esterni;
- **Modello di organizzazione**, gestione e controllo, che stabilisce la responsabilità per alcuni tipi di reati commessi da amministratori o dipendenti (decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231). La parte generale, indica come Invitalia ha recepito i contenuti del decreto. La parte speciale descrive più in dettaglio le procedure organizzative dell'azienda.

Invitalia, infine, oltre ad aver adottato i documenti previsti dal D.lgs. 231/01, si impegna a promuovere, presso le imprese, **le linee guida dell'Ocse**, che hanno lo scopo di favorire comportamenti responsabili delle multinazionali

1.4 Il Gruppo

Le società controllate da Invitalia

L'Agenzia detiene il controllo delle seguenti società:

- **Infratel Italia S.p.A.**, controllata al 100% da Invitalia, è deputata a completare le attività finanziate da risorse comunitarie per i **Piani Banda Larga e Banda Ultra larga**, affidati dal Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito della programmazione 2007-2013. Questi Piani si propongono l'obiettivo di ridurre incisivamente, sino ad abbattere, il divario digitale che caratterizza il Paese e contribuire in modo determinante allo sviluppo delle infrastrutture abilitanti l'offerta dei servizi a banda ultra larga. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha affidato a Infratel tutte le attività operative per lo sviluppo della banda larga nelle regioni italiane (18) in cui è operativo un Accordo di Programma con le Amministrazioni Regionali. La *"Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga"* assegna a Infratel un ruolo centrale nella pianificazione e nell'attuazione degli interventi, a partire dalla consultazione pubblica con gli operatori. Infratel è coinvolta nel Comitato per la diffusione della Banda Ultra larga (COBUL), composto da Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello Sviluppo Economico, Agid e Agenzia per la coesione. Il COBUL coordina l'attuazione

della strategia, la cui attuazione è delegata alla controllata, eventualmente in coordinamento con le società in house regionali. Infratel fornirà supporto tecnico alle Regioni, Province autonome e Comuni per la definizione dei programmi operativi.

Il COBUL, nella riunione di dicembre 2015, ha definito l'impiego di un unico modello d'intervento per il nuovo piano Banda Ultra Larga (BUL) 2020: il modello dei lavori in concessione, secondo il quale il futuro concessionario di lavori per una rete a banda ultra larga, avrà il compito di costruire, mantenere e gestire la rete, dal punto di vista tecnico- commerciale, sulla base degli obblighi stabiliti nell'atto di concessione. La rete rimarrà di proprietà pubblica.

• **Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A.**

Il 7 agosto 2017, Poste Italiane e Invitalia hanno perfezionato la cessione a quest'ultima della partecipazione pari al 100% del capitale sociale della Banca.

L'Assemblea del 19 settembre 2017 ha nominato il nuovo Organo Amministrativo.

Le principali finalità statutarie della BdM-MCC sono:

- aumentare la capacità di offerta del sistema bancario e finanziario del Mezzogiorno;
- sostenere le iniziative imprenditoriali maggiormente meritevoli di credito, incidendo sui costi di approvvigionamento delle risorse finanziarie necessarie agli investimenti;
- canalizzare il risparmio verso iniziative economiche che creano occupazione nel Mezzogiorno.

La *mission* della Banca è quella di:

- sostenere le PMI, principalmente nel Mezzogiorno, mediante l'erogazione di finanziamenti e la gestione di fondi di garanzia pubblici;
- promuovere il credito alle piccole e medie imprese, l'imprenditorialità giovanile e femminile, l'aumento dimensionale e l'internazionalizzazione, la ricerca e l'innovazione, con l'obiettivo di creare maggiore occupazione;
- favorire lo sviluppo di servizi e strumenti finanziari per il credito di medio e lungo termine e per il capitale di rischio nel Mezzogiorno, anche con l'emissione di obbligazioni e passività che avrebbero goduto di regime di favore fiscale;
- emettere obbligazioni assistite dalla garanzia dello Stato per finanziare specifici progetti infrastrutturali nel Mezzogiorno;
- offrire consulenza e assistenza alle piccole e medie imprese per l'utilizzo degli strumenti di agevolazione.

Con il nuovo Piano Industriale 2018-2020, la *mission* della Banca si completa integrandosi con quella dell'Agenzia.

• **Invitalia Global Investment**

Con la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e il bilancio pluriennale per il triennio

2018-2020, pubblicata sulla GU n.302 del 29-12-2017 è stata prevista la costituzione di Invitalia Global Investment; una nuova società interamente controllata da Invitalia, autorizzata a effettuare finanziamenti a supporto degli operatori nazionali nella loro attività nei Paesi ad alto rischio di mercato. Allo scopo Invitalia potrà avvalersi del supporto tecnico di SACE sulla base di apposita convenzione.

- **Invitalia Ventures S.p.A.** (ex Strategia Italia SGR), nata a 2015, è la SGR che, su mandato del Governo, ha istituito il primo fondo di co-investimento pubblico-privato, Italia Venture I, con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro, per investire nelle startup e PMI innovative in Italia. Il fondo ha raggiunto 65 milioni di euro grazie alle sottoscrizioni, registrate nel 2016, del gruppo americano Cisco Systems International, Metec Industrial Materials e Fondazione di Sardegna. In un anno di operatività il Fondo ha investito in 11 startup generando un effetto leva decisivo sull'ecosistema dell'innovazione in Italia.
- **Invitalia Partecipazioni S.p.A.** è la società di gestione delle partecipazioni del Gruppo. La sua missione è gestire, dismettere o liquidare le partecipazioni ritenute non strategiche, in attuazione del Piano di riordino predisposto da Invitalia e approvato dal Ministro dello Sviluppo Economico.

Invitalia controlla, inoltre, **Italia Turismo S.p.A.**, società che riqualifica e rilancia importanti strutture ricettive, soprattutto nel Mezzogiorno, e due società rivenienti dalla chiusura della liquidazione di Italia Navigando (**Marina di Portisco S.p.A. e Trieste Navigando S.r.l.**), tutte destinate alla dismissione, nonché il consorzio **Garanzia Italia** in Liquidazione.

1.5 Operazioni societarie

Si riassumono, di seguito, le operazioni societarie, avvenute nel 2017, in Invitalia e nel Gruppo nel suo complesso.

Agenzia

L'Assemblea straordinaria, il 7 giugno 2017, ha modificato gli articoli 1 e 4 dello statuto sociale:

- all'art. 1 è stata inserita al punto 1 la possibilità di denominare brevemente la Società "Invitalia S.p.A.";
- all'art. 4 è stato aggiunto il comma 7, che stabilisce che oltre l'80% del fatturato della Società deve essere effettuato nello svolgimento di compiti ad essa affidati, sulla base della normativa vigente e di appositi atti convenzionali di cui al D. Lgs. 9 gennaio 1999, n. 1, dal Ministero dello Sviluppo Economico e/o da altre amministrazioni dello Stato; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economia di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

L'assemblea ordinaria, sempre il 7 giugno 2017, ha nominato il nuovo Collegio Sindacale.

Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A.

Il 7 agosto 2017, a seguito del rilascio delle prescritte autorizzazioni del Ministero dello Sviluppo Economico, della Banca Centrale Europea e della Banca d'Italia, Poste Italiane e Invitalia hanno perfezionato la cessione a quest'ultima della partecipazione, pari al 100% del capitale sociale della Banca.

Invitalia Ventures SGR S.p.A.

L'11 aprile 2017 l'assemblea ha nominato il nuovo Organo Amministrativo ed il nuovo Collegio Sindacale successivamente alla sottoscrizione da parte della Banca Europea per gli investimenti e alle conseguenti modifiche al regolamento del Fondo.

Invitalia Partecipazioni S.p.A.

Il 30 marzo 2017, l'assemblea ha deliberato in merito alla nomina del nuovo Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale.

In attuazione di quanto previsto dal Piano di riordino e dismissione approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 31 luglio 2007 – Invitalia Partecipazioni è stata a suo tempo individuata come "Società Veicolo", alla quale sono state trasferite le partecipazioni ritenute non strategiche, con il compito di gestire i processi residui di dismissione/liquidazione, nonché di procedere alla progressiva riduzione delle partecipazioni fino al loro azzeramento.

Al nuovo Consiglio di Amministrazione, pertanto, è stato affidato il compito di portare a compimento in tempi ravvicinati tale processo; a tale riguardo, nel corso del 2017, la Società ha effettuato le seguenti operazioni societarie: ha deliberato l'approvazione del bilancio finale di liquidazione e del relativo Piano di riparto delle società controllate: Marina di Reggio Calabria S.r.l. in liquidazione (di cui è in corso la cancellazione dal registro delle imprese); Sviluppo Italia Sardegna S.p.A. in liquidazione (cancellata dal Registro delle Imprese di Roma l' 11 gennaio 2018) e Marina di Margherita di Savoia S.r.l. in liquidazione (cancellata dal Registro delle Imprese di Foggia il 29 gennaio 2018).

Italia Turismo S.p.A.

Il 7 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione di Italia Turismo, su richiesta della Capogruppo (che nel piano industriale 2017/2019 ha previsto un ulteriore riordino del proprio perimetro societario da realizzarsi attraverso la cessione di alcuni asset non più strategici, tra cui rientra la partecipazione in Italia Turismo) ha deliberato di conferire all'azionista Invitalia il mandato a vendere i propri asset immobiliari (villaggi, rami d'azienda e terreni) avvalendosi della società KPMG Advisory; ha stabilito inoltre che qualora non risulti individuato un acquirente per l'intera partecipazione, la dismissione degli asset costituenti la dotazione patrimoniale della Società potrà avvenire sulla base dei Lotti individuati nella procedura di vendita.

Marina di Portisco S.p.A.

Il 3 agosto 2017, l'Assemblea, a seguito delle dimissioni di un Consigliere, ha deliberato in merito al rinnovo dell'Organo Amministrativo.

Trieste Navigando S.r.l.

A seguito della deliberata cessione da parte dell'Agenzia della partecipazione detenuta nella Società, è già stato sottoscritto con gli acquirenti, Camera di Commercio di Trieste e Fondazione CRTRIESTE, il preliminare di compravendita. Per la formalizzazione del closing si è in attesa dell'ottenimento dei provvedimenti autorizzativi per la realizzazione di un grande acquario pubblico (c.d. "Parco del mare") e al mantenimento della concessione demaniale.

New Cefalù S.r.l. in liquidazione

Il 22 dicembre 2017, l'Assemblea ha deliberato la messa in liquidazione della Società e nominato il Liquidatore. La liquidazione si è conclusa durante il primo trimestre del 2018.

Consorzio Garanzia Italia Confidi in liquidazione

Il 12 maggio 2017, l'Assemblea straordinaria del Consorzio Garanzia Italia Confidi in liquidazione ha approvato il bilancio finale di liquidazione ed il piano di riparto con assegnazione di azienda all'Agenzia ed il Consorzio è stato cancellato dal Registro Imprese in data 7 luglio 2017.

1.6 Altre operazioni societarie (di minoranza)

Cessioni di partecipazioni detenute ex Lege 181/1989:

- SIAPRA S.p.A.: il 23 marzo 2017 è stata ceduta la partecipazione detenuta dall'Agenzia (6,13%)
- DESIGN MANUFACTURING S.p.A. (DEMA S.p.A.): il 24 marzo 2017 è stata ceduta la partecipazione detenuta dall'Agenzia (5,66%)
- GRIMALDI S.p.A.: il 26 luglio 2017 è stata ceduta la partecipazione detenuta dall'Agenzia (5,16%)
- SKY TECNO S.r.l.: il 26 luglio 2017 è stata ceduta la partecipazione detenuta dall'Agenzia (22%).

Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A.

Il 18 gennaio 2017, l'Assemblea straordinaria dell'Istituto ha deliberato un primo aumento di capitale sociale di 8 milioni di euro, scindibile, riservato agli attuali soci.

I.P. Iniziative Portuali Porto Romano S.r.l.

Nel corso del 2017, la maggioranza della società è passata, sotto il controllo di nuovi imprenditori che, dopo un breve periodo di attività durante il quale sembrava che volessero riattivare la società, fornendola dei mezzi finanziari indispensabili, hanno lasciato la I.P. Porto Romano senza alcun sostegno, nonostante la disponibilità di Invitalia, socio di minoranza.

La Società si è vista così costretta a presentare domanda di accesso alla procedura di concordato in continuità, che è stata autorizzata dal Tribunale Fallimentare di Roma il 23 maggio 2017. Successivamente il Tribunale Fallimentare di Roma, con atto del 31 maggio 2017, ha concesso ulteriore termine per presentare la proposta di concordato.

Si è in attesa dell'omologazione della procedura e nel frattempo si susseguono i contatti dell'Agenzia con un importante Gruppo imprenditoriale estero, che vorrebbe rilevare la società e la relativa concessione demaniale per la realizzazione del progetto, seppure con qualche variante.

Marina d'Arechi S.p.A.

L'Assemblea del 28 aprile 2017, ha deliberato l'aumento del capitale sociale da 25 a 30 milioni di euro; questo aumento è stato sottoscritto per 1 milione da Gallozzi Group S.p.A. e per 4 milioni da Invitalia Partecipazioni S.p.A. (la cui percentuale di partecipazione è quindi ora pari al 26,66%, mentre la Capogruppo Invitalia detiene ora una partecipazione pari al 13,33%).

2 IL PERSONALE DI INVITALIA**Organizzazione e Risorse Umane**

Invitalia opera in un contesto in continua evoluzione, nel quale saper cogliere nuove opportunità rappresenta un fattore critico di successo. In tale complessità l'organizzazione deve essere in grado di seguire mutamenti e attivare modalità di funzionamento che portino ad adattamenti efficaci ed efficienti nel minor tempo possibile.

L'attenzione verso le competenze da promuovere e diffondere e verso i processi da innovare e dinamizzare va accompagnata da una cultura manageriale e professionale attenta all'evoluzione del business e al rispetto dei valori e dei comportamenti aziendali propri di strutture che agiscono in determinati ambiti.

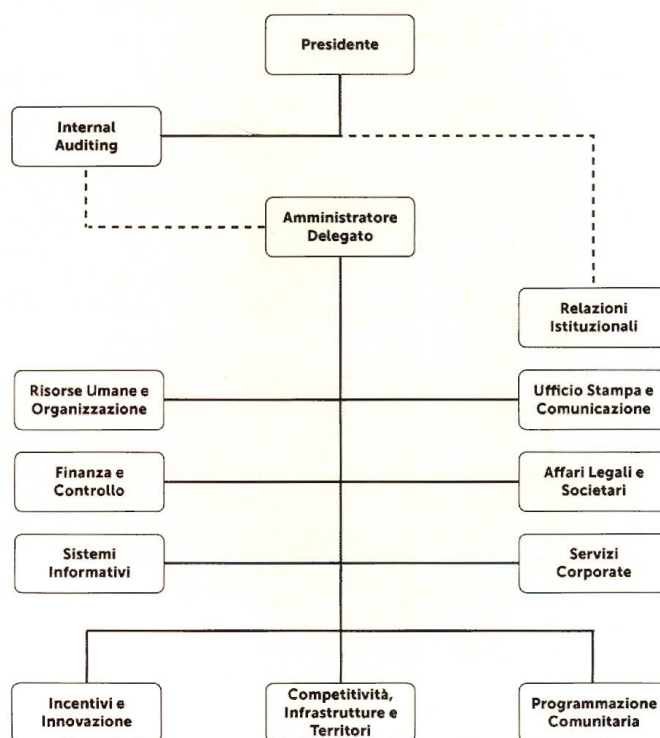
2.1 Interventi organizzativi

Nell'anno di riferimento, le attività connesse all'organizzazione sono state orientate a favorire la massimizzazione della qualità dei risultati e della produttività delle strutture e delle persone. In particolare, nel corso dell'anno si è concluso il percorso di ottimizzazione organizzativa avviato nel precedente biennio. È stato completato il processo di accentramento delle funzioni di staff di tutto il Gruppo, avviato per garantire una maggiore sinergia tra le aree operative e le aree di servizio interno.

Inoltre, è stato portato a termine il progetto di ridisegno del modello di funzionamento dell'area Competitività Infrastrutture e Territori, la struttura dedicata alla realizzazione di investimenti infrastrutturali e di ricerca e innovazione, per garantire un presidio di qualità ed efficienza dei servizi afferenti alla Centrale di Committenza e Stazione Appaltante, che diventano sempre più centrali ai fini del perseguimento degli obiettivi di sviluppo del sistema.

Per quanto riguarda il Gruppo, è stato ridisegnato il modello di funzionamento e organizzativo della controllata Infratel per adeguarlo al processo di forte crescita e diversificazione delle attività avviatosi nel corso dell'anno. Ciò ha comportato, inoltre, la revisione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, ex D.lgs 231/2001.

Fig.1 - Struttura organizzativa della Capogruppo



2.2 Principali progetti organizzativi

Nel 2017, sono proseguiti i progetti per introdurre sistemi di misurazione delle attività, di incentivazione della produttività e di responsabilizzazione del "middle management". In particolare, in occasione del rinnovo del CCNL, è stato istituito, in via sperimentale, un "Premio di produzione" finalizzato a:

- favorire l'instaurarsi di una dinamica collaborativa tra azienda e lavoratori, rendendo rilevante e oggettivo il contributo delle diverse comunità professionali al raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- incrementare la produttività dei gruppi di lavoro facendo partecipare i lavoratori ai benefici ottenuti dall'Azienda.

Il premio, collegato alle performance di team di lavoro e riferito ad obiettivi economici e di capacità produttiva, verrà corrisposto annualmente ed è stato avviato in via sperimentale per la Capogruppo e la controllata Infratel.

Nel corso dell'anno è stato modificato il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo della Capogruppo e delle controllate, ex D. lgs 231/2001, per adeguarlo alle recenti modifiche normative.

Sono, inoltre, proseguite le attività per il mantenimento della certificazione OHSAS 18001 per il Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza del Lavoro e della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008.

In relazione a quest'ultima, l'Agenzia è certificata su tutti i propri processi "core" quali, ad esempio, la gestione delle misure di incentivazione e la gestione dei progetti per i clienti esterni. Ha ottenuto e mantenuto, nel corso del 2016, la certificazione per la gestione del Contact Center dell'Agenzia, secondo la normativa UNI EN 15838:2010 e UNI 11200:2010 e la certificazione relativa alla pianificazione ed esecuzione del servizio di verifica sulla progettazione delle opere ai fini della validazione.

2.3 Interventi di gestione sull'organico

Nell'esercizio 2017, gli interventi di gestione dell'organico sono stati orientati, in linea con quanto realizzato negli anni precedenti, a una migliore allocazione delle risorse interne sulle commesse produttive di ricavi, oltre che all'acquisizione dal mercato delle competenze necessarie per la realizzazione delle attività richieste dalle commesse in portafoglio.

In particolare, l'attività di selezione, coerentemente con la pianificazione e gestione delle commesse dell'Agenzia e del Gruppo, è stata indirizzata prevalentemente all'inserimento in organico di competenze non presenti all'interno, in relazione all'acquisizione di nuove commesse di contenuto fortemente tecnico.

È proseguita la politica di stabilizzazione dei rapporti a termine, che ha portato alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato di 58 risorse per tutto il Gruppo, di cui 55 della Capogruppo. Il turnover del personale dipendente nell'**Agenzia** è sinteticamente rappresentato nella tabella seguente:

Movimentazione dell'organico nell'anno 2017 - Invitalia

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE DIPENDENTI	ATIPICI*	TOTALE
Organico al 31/12/2016	51	209	1.020	1.280	133	1.413
Entrate	5	8	210	223	84	307
- da società del gruppo		4	16	20		20
- altro	5	4	194	203	84	287
Uscite:	9	4	112	125	69	194
- verso società del gruppo		1	3	4		4
- altro	9	3	109	121	69	190
ORGANICO AL 31/12/2017	47	213	1.118	1.378	148	1.526

* Collaboratori, interinali, stage

Per quanto riguarda i dipendenti, la movimentazione in entrata è derivata prevalentemente dall'inserimento di risorse con contratti a tempo determinato in relazione al sempre maggiore impegno dell'Agenzia su commesse temporanee a durata predefinita, che richiedono competenze professionali non presenti all'interno. Le entrate non provenienti da società del gruppo (203) sono relative a 189 nuovi contratti a tempo determinato, 11 a tempo indeterminato e 3 passaggi dalla qualifica impiegato a quadro.

I nuovi contratti a tempo determinato sono stati attivati prevalentemente nella funzione Competitività, Infrastrutture e Territori (116 entrate), di cui più della metà (69) per le attività previste per la ricostruzione delle zone del Centro Italia colpite dall'evento sismico iniziato nell'agosto 2016. È stato, inoltre, stipulato un numero cospicuo di nuovi contratti (23) per il potenziamento delle attività che prevedono la collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Sono stati formalizzati 36 nuovi contratti a tempo determinato per la realizzazione delle attività gestite dalla funzione Incentivi e Innovazione e 25 per le commesse relative alla gestione e programmazione dei fondi comunitari.

Nell'ambito dei nuovi ingressi sono comprese 20 risorse acquisite da società del Gruppo, di cui 14 dalla controllata Invitalia Partecipazioni.

Le uscite del personale dipendente sono derivate sostanzialmente dalla naturale scadenza di contratti a tempo determinato e da dimissioni.

Per soddisfare ulteriori esigenze di flessibilità, a fronte di 84 nuovi contratti atipici (81 di collaborazione, 2 stage ed 1 interinale), sono stati chiusi 69 contratti, di cui 66 di collaborazione. Rispetto al totale di 148 risorse atipiche presenti al 31/12/2017, 48 sono gli esperti tecnico-scientifici chiamati a fornire le valutazioni previste dalla gestione dei Progetti di Innovazione Industriale (commessa "Industria 2015").

Complessivamente, al 31/12/2017, il totale dei dipendenti dell'Agenzia registra un incremento netto di 98 unità rispetto al 2016, principalmente in seguito ai nuovi ingressi a tempo determinato. I contratti atipici si incrementano di 15

unità, a seguito del maggior ricorso alla forma contrattuale del contratto di collaborazione.

Per quanto riguarda le altre Società del Gruppo, la movimentazione del personale dipendente è rappresentata nella seguente tabella:

Movimentazione dell'organico nell'anno 2017 - Gruppo

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE DIPENDENTI	ATIPICI*	TOTALE
Organico al 31/12/2016	6	27	83	116	1	117
Entrate	0	6	40	46	3	49
- da società del gruppo		1	3	4		4
- altro		5	37	42	3	45
Uscite:	0	6	18	24	1	25
- verso società del gruppo		4	16	20	1	21
- altro		2	2	4		4
ORGANICO AL 31/12/2017	6	27	105	138	3	141

* Collaboratori, interinali, stage

La movimentazione dell'organico delle altre Società del Gruppo è stata influenzata principalmente dall'ampliamento dell'organico con risorse a tempo determinato della controllata Infratel Italia (+41 risorse), conseguente all'incremento dell'attività sul programma Banda Larga.

Tale effetto accrescitivo è stato parzialmente compensato dalla cessione di 16 risorse alle altre Società del Gruppo, di cui 14 provenienti da Invitalia Partecipazioni ed acquisite dalla Capogruppo.

2.4 Interventi di sviluppo e formazione delle risorse umane

Il percorso che ha portato al rinnovo contrattuale ha avuto tra gli obiettivi prioritari il rafforzamento delle competenze distintive aziendali. Ciò ha portato alla definizione di un sistema professionale attento ai contributi che le singole comunità professionali possono dare allo sviluppo sostenibile dell'Azienda e all'implementazione di strategie di sviluppo e formazione del personale utili a rinforzare le competenze di queste community, agendo anche sulla motivazione del personale e sulla dimensione tipica del *work life balance* e del welfare aziendale.

Sviluppo delle risorse umane

Per quanto riguarda il sistema professionale, sono state delineate nuove logiche di inquadramento e sviluppo professionale in grado di coniugare le esigenze organizzative e produttive dell'Azienda e la crescita e valorizzazione dei lavoratori.

In questo quadro di riferimento sono stati introdotti nuovi profili professionali e ruoli intermedi, nel 1° e 2° livello di inquadramento, di supporto operativo e coordinamento professionale di risorse all'interno delle funzioni aziendali. Ciò con l'obiettivo, da un lato, di supportare la gestione e organizzazione del lavoro all'interno delle diverse strutture organizzative e, dall'altro, di favorire lo sviluppo professionale delle persone coordinate. In seguito all'entrata in vigore del contratto, si è quindi proceduto alla nomina delle persone in tali nuovi ruoli di coordinamento.

La revisione circostanziata dell'attuale declaratoria, realizzata sempre in occasione del rinnovo contrattuale, ha richiesto un momento di approfondimento sulle attività e professionalità presenti in azienda, per valutare l'aderenza o meno degli attuali livelli inquadramentali alle attività in essere da parte dei singoli lavoratori. Questo lavoro di revisione ha interessato tutti i dipendenti inseriti al 4° livello della declaratoria con 3 anni di anzianità lavorativa in azienda e ha portato a 75 passaggi al 3° livello di altrettanti lavoratori, le cui attività erano identificabili nella descrizione di quest'ultima scala inquadramentale.

Nel corso dell'anno, sono proseguiti, inoltre, percorsi di sviluppo e coaching per risorse individuate quali chiave per i processi operativi.

Infine, a ridosso dell'ultimo bimestre, è stato promosso un innovativo progetto di *talent scouting*, basato sulla *gamification*, rivolto a tutto il personale di impiegati e quadri del gruppo, con l'obiettivo di individuare un numero di persone di talento da inserire in percorsi di sviluppo non convenzionali. L'iniziativa ha ottenuto notevole successo, il 41% della popolazione aziendale si è messo in gioco, di queste il 4% è stato selezionato per un percorso di assessment e sviluppo.

Formazione

Il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale, per quanto riguarda la formazione, ha condiviso e consolidato l'assunto che identifica la formazione quale fattore abilitante l'allineamento di competenze e comportamenti aziendali alle esigenze di professionalità e integrità poste dall'evoluzione del posizionamento di Invitalia sui mercati di riferimento e, conseguentemente, ha determinato l'evoluzione verso una modalità coerente con il posizionamento competitivo delle diverse comunità professionali operanti in Azienda e di ciascuna persona all'interno della propria comunità di riferimento.

Nell'accordo siglato con le OO. SS., sono state confermate e codificate le tre tipologie di intervento con le quali l'Agenzia orienta la pianificazione e l'erogazione della formazione che si sostanziano in **Company, Business e Sviluppo Personale**.

Per ciascuna voce, sono state delineate le caratteristiche dominanti: la formazione Company è determinata a partire dalla definizione della strategia di intervento aziendale, la formazione Business è generata dalla rilevazione e sistematizzazione delle esigenze di evoluzione professionale emerse dalle diverse comunità di riferimento e, infine, la formazione dedicata allo Sviluppo Personale, in una prospettiva di *work life balance* e di *wellness* personale e aziendale, è generata dall'ascolto del proprio patrimonio umano.

Nel 2017, la formazione **Company** è stata essenzialmente mirata a:

- accompagnare i cambiamenti organizzativi;
- mettere a factor comune le conoscenze su alcuni settori chiave per lo sviluppo dell'Azienda quali ad esempio i temi della programmazione europea, del codice degli appalti pubblici e delle opportunità di sinergia tra le diverse unità di business rappresentate dal progetto Bagnoli;
- allineare la conoscenza della normativa a un contesto che è in continua evoluzione.

La formazione **Business**, basata sui fabbisogni formativi espressi dalle aree di business, è stata principalmente connessa all'esigenza di:

- allineare le competenze comuni attraverso interventi di formazione sulle nuove misure di incentivazione, sulle metodologie per il monitoraggio tecnico degli investimenti, sulla normativa relativa alle attività della Centrale di Committenza e Stazione Appaltante;
- formare su competenze distintive quali quelle relative a metodologie innovative per la valutazione dei progetti, management dell'innovazione, analisi costi e benefici degli investimenti pubblici, innovazione e trasformazione digitale.

La formazione per lo **Sviluppo Personale** è stata realizzata attraverso un catalogo corsi aziendale aperto a tutta la popolazione del Gruppo, i cui temi, nel 2017, sono stati: formazione linguistica residenziale e fuori orario di lavoro; Walk of Life, un progetto di formazione che lavora sulla motivazione; un programma sulle manovre BLS (*Basic Life Support*) e disostruzioni pediatriche e sul taglio degli alimenti in sicurezza per bambini.

In quest'ottica, e con l'obiettivo di incoraggiare percorsi di internazionalizzazione di competenze/saperi e la pratica del *"life learning"* (*learn as a way of being*), è stato realizzato, in via sperimentale, un percorso di formazione linguistica intensiva residenziale. Il progetto - finanziato per i due terzi dal fondo paritetico interprofessionale Fondimpresa - favorisce lo smaltimento delle ferie dei dipendenti e si traduce per l'Agenzia in un beneficio economico e per il dipendente nella possibilità di ampliare competenze linguistiche importanti.

L'iniziativa ha ampiamente confermato le aspettative di successo inducendo la decisione dell'Agenzia di pianificare l'attività anche per i prossimi anni.

Nel 2017, inoltre, si è concretizzata la partnership Luiss-Invitalia per la realizzazione di un polo di ricerca e alta formazione sullo sviluppo del Mezzogiorno. La partnership ha dato vita, tra le altre cose, a un master di secondo livello in "Economia e Politiche dello Sviluppo" con l'obiettivo di sviluppare professionisti esperti sui temi della crescita economica e sociale. L'Agenzia ha messo a disposizione dei suoi dipendenti 7 delle 20 borse di studio attivate.

Complessivamente, nel 2017, è stata coinvolta in attività di formazione il 78% della popolazione aziendale con un incremento delle ore di formazione rispetto al 2016 pari al 12% circa e, come per il 2016, sono state erogate una media di 3 gg/u, con interventi differenziati, così come descritti nella tabella seguente.

Tabella 1 - Riepilogo delle giornate di formazione della Capogruppo

AMBITO	GIORNI UOMO	%
Company	1.123	37%
Business	1.621	26%
Sviluppo Personale	1.624	37%
TOTALE	4.368	100%

Sono stati pianificati 73 corsi, alcuni dei quali replicati in più edizioni, per un totale di 165 giornate di docenza sia interna che esterna; nei 73 corsi non sono considerate le attività di formazione prelevate dall'offerta formativa esterna e le giornate di docenza per la formazione linguistica, che quest'anno ha prodotto 101 corsi per circa 360 giornate di docenza.

Per il 15% delle giornate di formazione realizzate è stato attivato il finanziamento dei fondi paritetici interprofessionali, superando del 4% il risultato del 2016.

Progetti di welfare aziendale

Sul tema "welfare aziendale", in linea con gli obiettivi del rinnovo contrattuale, sono state ampliate le competenze dell'attuale commissione tecnica per la formazione e riqualificazione aziendale, anche alle tematiche afferenti il benessere del lavoratore.

Per individuare al meglio i servizi necessari ai dipendenti e definire un piano di welfare realmente rispondente ai fabbisogni, è stato realizzato un questionario diretto a tutta la popolazione aziendale. Tale analisi ha evidenziato categorie omogenee di fabbisogni su cui l'azienda ha strutturato un Piano di Welfare con iniziative ad hoc.

In tale logica, nel corso del 2017, Invitalia si è dotata di una piattaforma di servizi in grado di supportare il dipendente nella definizione del proprio *work-life balance*. Si tratta di una rete di servizi a sostegno dei bisogni della persona, nelle diverse fasi della vita. La piattaforma, organizzata in modo strutturato a seconda del bisogno che il dipendente vuole soddisfare, è già predisposta per l'implementazione dell'utilizzo del premio di produzione quale strumento per poter fruire, per scelta del lavoratore, di specifici benefit aziendali.

Oltre alle iniziative di scontistica e convenzioni, sono stati avviati alcuni progetti specifici per supportare i dipendenti con figli: come tutti gli anni, sono stati organizzati campi estivi di una settimana aperti a bambini dai 7 ai 14 anni, in differenti realtà italiane. I campi estivi rappresentano una tipologia di "welfare puro", ossia di servizi in cui l'azienda unilateralmente si impegna a contribuire economicamente al 100% per la realizzazione dello stesso.

È il primo anno, invece, che è stata data la possibilità ai figli di dipendenti che frequentano il 4° e 5° anno delle scuole superiori, di partecipare ad un progetto di affiancamento per l'orientamento nel mondo del lavoro e dell'università. Il percorso si è sviluppato in 8 seminari in modalità e-learning con incontri strutturati e la testimonianza di molti professionisti. Anche per i genitori sono stati previsti due momenti di confronto per il supporto alle scelte dei ragazzi. Il progetto riconosceva inoltre, a chi lo frequentava, fino a 50 ore

certificate di alternanza scuola-lavoro. Anche questo progetto è stato speso completamente dall'azienda, consentendo a tutte le persone che avevano fatto richiesta di partecipazione (17 nel complesso) di seguire un progetto innovativo e di rilevanza in termini di welfare.

2.5 *Interventi di gestione delle relazioni sindacali*

Come già detto, il 25 luglio 2017, è stato firmato l'accordo di rinnovo del CCNL, con l'introduzione di importanti novità in merito alla struttura retributiva del personale dipendente. Le principali modifiche hanno riguardato:

- l'allineamento delle retribuzioni non più all'IPCA programmata ma a quella consuntivata;
- l'avvio della sperimentazione, per la Capogruppo e per la controllata Infratel Italia, di un Premio di produzione;
- la rivisitazione della classificazione del personale, introducendo nuovi ruoli aziendali all'interno del 1° e 2° livello, a cui sono associate relative indennità, e ridefinendo il confine tra il 3° e 4°; è stata inoltre introdotta un'indennità legata all'incarico di Responsabile Unico di Procedimento (RUP);
- l'introduzione del salario d'ingresso per le assunzioni di nuovo personale privo di esperienza lavorativa per i livelli 3°, 4° e 5°, prevedendo una riduzione rispettivamente del 20%, 10% e del 5% della retribuzione base.

Le attività svolte in telelavoro sono proseguite, nel corso del 2017, e sono state rinnovate fino a tutto il 2018, anche sulla base dei risultati positivi conseguiti in termini di incremento della produttività aziendale.

Nel corso dell'anno, sono state, inoltre, curate le ordinarie relazioni sindacali, fornendo le informative contrattualmente previste, oltre ad informazioni richieste per esigenze specifiche ed incontrando le OO.SS. quando richiesto.

SEZIONE II LE ATTIVITÀ DI INVITALIA

1 COMPETITIVITÀ, INFRASTRUTTURE E TERRITORI

Competitività, Infrastrutture e Territori (CI&T), promuove e gestisce programmi e progetti per lo sviluppo e la competitività dei territori, operando con le istituzioni pubbliche anche per sostenerne la capacità di attuazione degli investimenti, per accelerare la realizzazione di infrastrutture e per la valorizzazione delle risorse materiali e immateriali.

I Programmi gestiti da CI&T sono principalmente rivolti a:

- promuovere e realizzare programmi per la competitività e il miglioramento dell'efficacia delle strategie di intervento pubblico e interventi speciali per lo sviluppo e la coesione territoriale;
- progettare e promuovere nuovi programmi, progetti o iniziative finalizzati allo sviluppo e al recupero di competitività di settori e territori strategici;
- sviluppare e gestire le attività di supporto alla committenza pubblica con particolare riferimento alle funzioni di Centrale di Committenza e Stazione Appaltante di lavori per la realizzazione di opere;
- sviluppare e gestire iniziative per l'innovazione e la *capacity building* della Pubblica Amministrazione;
- svolgere attività di supporto per l'attuazione degli interventi strategici per lo sviluppo e la coesione territoriale, con particolare riferimento alle attività tecniche e progettuali necessarie per la realizzazione degli interventi; svolgere la funzione di soggetto responsabile per l'attuazione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo nonché a supporto del Governo nell'esercizio dei poteri sostitutivi;
- gestire la rete nazionale degli incubatori d'impresa.

Al fine di perseguire i propri obiettivi, Competitività, Infrastrutture e Territori, è organizzata nelle seguenti aree operative:

- **Innovazione e Competitività**, promuove e gestisce programmi e progetti per la diffusione e la valorizzazione della ricerca e dell'innovazione, per la *capacity building* della PA, per le politiche urbane (*smart cities and communities*);
- **Beni Culturali, Turismo e Infrastrutture**, promuove e gestisce programmi e interventi di investimento pubblico per la valorizzazione dei territori e del patrimonio storico-culturale, per il miglioramento della qualità dei progetti, verificandone la fattibilità e la sostenibilità economica. È soggetto attuatore degli strumenti per le politiche di coesione e dei Contratti Istituzionali di Sviluppo;
- **Ricostruzione Centro Italia**, assicura il supporto alla struttura del Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione post terremoto del Centro Italia.

- **Ambiente e Sostenibilità**, promuove e gestisce programmi, progetti e interventi per la riqualificazione ambientale e la reindustrializzazione di aree di crisi; sostiene la realizzazione di programmi di investimento pubblico per lo sviluppo di reti infrastrutturali; opera per il miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi pubblici e per la valorizzazione dei beni pubblici;
- **Servizi di Ingegneria**, assicura le attività tecniche per la realizzazione degli interventi, la verifica dei progetti, la funzione di Stazione Appaltante nei casi in cui Cl&T sia individuata quale responsabile dell'attuazione o sia attivata per la gestione dell'intero ciclo di realizzazione degli interventi infrastrutturali se l'Agenzia è attivata in qualità di Centrale di Committenza con funzioni di Stazione Appaltante delegata
- **Servizi Centrale di Committenza**, assicura la gestione delle procedure di affidamento degli appalti pubblici nell'esercizio delle funzioni di Centrale di Committenza e di Committenza Ausiliaria. In particolare, cura: la gestione delle procedure di affidamento degli appalti pubblici, la realizzazione dei programmi di acquisto pubblico di beni e servizi, la gestione della piattaforma e-*procurement*, il supporto legale per la realizzazione degli interventi, tutti gli adempimenti relativi ai protocolli di legalità e all'attuazione dei protocolli di vigilanza collaborativa con ANAC.

Di seguito, si riporta una sintesi delle attività svolte nel 2017, nell'ambito dei progetti assegnati alle diverse aree che fanno capo alla Funzione Competitività, Infrastrutture e Territori.

1.1 *Innovazione e competitività*

L'Area Innovazione e Competitività opera attraverso le Service Unit: Supporto alla Programmazione, Attuazione interventi Innovazione e Competitività, Valutazione progetti.

1.1.a *Supporto tecnico alla Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche*

Il progetto nasce nel maggio 2015 per supportare la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche – istituita nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCM del 27/05/2014) – nei suoi compiti di impulso, coordinamento, monitoraggio e controllo, in ordine alle funzioni di programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi.

Nel 2017, Invitalia ha supportato la Struttura di missione nell'individuazione del fabbisogno di interventi in materia di dissesto idrogeologico, nella definizione delle priorità e delle fonti di finanziamento, nonché nella successiva pianificazione delle attività.

Le attività svolte, fino al 30 giugno 2017, sono state finanziate a valere sulle risorse della Convenzione Azioni di Sistema (cfr. § 1.2.a).

A partire da luglio 2017, le attività sono state finanziate nel Programma di Azione Coesione Complementare al PON "Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013".

Invitalia ha fornito il supporto tecnico per:

la ricognizione e l'aggiornamento del "Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni" (DPCM 15 settembre 2015), incluso il monitoraggio dell'attuazione degli interventi finanziati;

- l'individuazione, nel quadro del più ampio Piano Nazionale, di ulteriori risorse finanziarie da destinare alla copertura di interventi di mitigazione del dissesto, anche mediante l'interlocuzione con la Banca europea per gli investimenti (BEI) e la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB);
- l'elaborazione, in collaborazione con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), del "Piano Operativo frane ed erosione costiera";
- l'individuazione, in collaborazione con l'Agenzia per la Coesione Territoriale e con le Regioni meridionali, degli interventi prioritari da realizzare nell'ambito dei Patti per lo Sviluppo (Del. CIPE 26/2016).

In tale contesto, sono state avviate le fasi istruttorie per le Regioni Campania, Puglia, Calabria, Abruzzo, anche coerentemente con le informazioni presenti nel sistema ReNDIS e con gli elenchi forniti dalle Regioni e concordati con MATTM;

- la definizione, in collaborazione con ISPRA, di un indicatore per l'assegnazione delle risorse finanziarie destinate a interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- la ricognizione, in collaborazione con l'Autorità di Bacino Distretto Appennino Centrale, dei Progetti che interessano le aree ricadenti nel cratere sismico 2016-2017.

1.1.b Supporto tecnico alla Struttura di Missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica

Il progetto nasce per supportare la Struttura di Missione per il coordinamento e l'impulso nell'attuazione degli interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica – istituita nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCM del 27/05/2014) – nei suoi compiti di miglioramento e riordino degli investimenti destinati alle scuole del Paese.

Invitalia, nel corso del 2017, ha fornito il supporto tecnico per il coordinamento delle competenti strutture dei Ministeri responsabili della gestione degli interventi di edilizia scolastica, attraverso:

- la ricognizione e l'individuazione delle fonti di finanziamento per gli interventi di edilizia scolastica nonché il monitoraggio del loro stato di attuazione;
- il supporto tecnico e amministrativo agli Enti locali per velocizzare le richieste di finanziamento e la rapida attuazione degli interventi;
- il coordinamento delle attività di accertamento e verifica degli interventi in sinergia con la *Task Force* Edilizia Scolastica dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

- il coordinamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), Sogesid, Ancitel e degli altri soggetti coinvolti per l'elaborazione del progetto "A.S.B.E.S.T.O. 2.0 - Amianto in Superficie finalizzato alla Bonifica degli Edifici Scolastici". Il progetto è stato avviato in tre province pilota, scelte per rappresentare il Nord, il Centro e il Sud Italia;
- l'interlocuzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato- per il monitoraggio degli interventi dell'operazione #sbloccascuole2017 e per l'elaborazione dell'operazione #sbloccascuole2018, definendo modalità, tempistiche di attuazione, gestione finanziaria;
- il supporto alla predisposizione del portale <http://monitoraggio.anagrafeedilizia.it> per la gestione della richiesta delle domande da parte degli enti attuatori;
- l'elaborazione di strategie di comunicazione pubblica e sensibilizzazione degli enti pubblici;
- il supporto per l'implementazione e la pulizia dei dati all'interno della piattaforma web-gis www.cantieriscuole.it, che collaziona tutti gli interventi di edilizia scolastica sul territorio italiano;
- la scrittura dei testi, l'elaborazione grafica di dati e immagini per la stesura della pubblicazione "Fare Scuola. Impegno del Governo per il miglioramento del patrimonio scolastico in Italia".

1.1.c Roma Capitale – Supporto nell'attuazione del PON Metro sui temi dell'Agenda digitale

Invitalia supporta il Dipartimento Progetti di Sviluppo e Finanziamenti Europei di Roma Capitale, che, in qualità di Autorità Urbana, assicura tutte le funzioni di Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON Metro), nell'attuazione dell'azione integrata "Roma sempre connessa".

Il progetto è finanziato a valere sulle risorse della Convenzione Azioni di Sistema (cfr. § 1.2.a).

Nel 2017 Invitalia ha:

- realizzato attività di analisi, selezione e supporto all'attuazione dei progetti in materia di agenda digitale presentati dai Dipartimenti di Roma Capitale all'Autorità Urbana per 10 milioni di euro;
- affiancato costantemente gli uffici responsabili delle iniziative, supportato e garantito un raccordo continuo con il Dipartimento Progetti di Sviluppo e Finanziamenti Europei sul tema dei servizi digitali e gestionali nei vari ambiti di competenza;
- assicurato il supporto tecnico-organizzativo durante il percorso di progettazione e diffusione del progetto "Dispiegamento del sistema dei pagamenti online dei tributi e adeguamento alla piattaforma nazionale dei pagamenti - nodo PagoPA" presso 30 Comuni della Città Metropolitana, di cui 20 hanno aderito formalmente;
- supportato la candidatura a valere del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 dei progetti "SIGESS – Sistema di Gestione dei Servizi Sociali" e "Attivazione di una centrale acquisti telematica" per un valore di oltre 1 milione di euro.

1.1.d *Supporto alle politiche di lotta alla contraffazione*

INVITALIA affianca la Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (DGLC-UIBM) nel rafforzamento delle politiche di lotta alla contraffazione attraverso la definizione, l'attuazione e il monitoraggio di interventi per la tutela e la valorizzazione della Proprietà Industriale (PI), quale asset strategico per la competitività del sistema produttivo, e per il contrasto della contraffazione per le gravi implicazioni, economiche e sociali, del fenomeno su tutto il territorio nazionale.

Il progetto è disciplinato dalla Convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico – DGLC-UIBM e Invitalia, stipulata il 29 dicembre 2016.

In particolare, nel 2017, Invitalia ha:

- supportato il coordinamento strategico e l'attivazione di partnership tra i componenti del Consiglio Nazionale Anticontraffazione (CNAC), impegnati in azioni strategiche di lotta alla contraffazione per massimizzare l'efficacia degli interventi;
- redatto il *"Piano Strategico Nazionale 2017-2018"* – adottato dal CNAC il 30 marzo 2017 – che definisce la politica nazionale anticontraffazione per il biennio;
- effettuato la valutazione e il monitoraggio intermedio dello stato di attuazione delle iniziative progettuali contenute nel *"Piano Strategico Nazionale 2017-2018"*;
- elaborato il *"Rapporto sulle politiche anticontraffazione"* – pubblicato nel mese di giugno 2017 – che delinea l'insieme degli interventi anticontraffazione messi in atto dalla DGLC-UIBM nel periodo 2009-2016;
- supportato l'attuazione delle iniziative del Piano Nazionale Anticontraffazione (PNA) della DGLC-UIBM inserito nel Programma Nazionale di Riforma (PNR), allegato al Documento di Economia e Finanza (DEF);
- predisposto decreti, pareri e note tecniche in risposta ad interrogazioni parlamentari di inchiesta sul fenomeno della contraffazione;
- supportato la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione dei consumatori, in particolare dei giovani, sull'entità e sui danni causati dal mercato dei *fake goods*.

1.1.e *Supporto per il potenziamento delle attività relative alla procedura di opposizione alla registrazione dei marchi*

Invitalia affianca la Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (DGLC-UIBM) nel rafforzamento delle attività di istruttoria degli atti di opposizione alla registrazione delle domande nazionali di marchio d'impresa; tale procedura è stata attivata dal luglio 2011, a seguito della pubblicazione del Decreto Ministeriale 11 maggio 2011 e della Circolare esplicativa n. 582, per favorire e semplificare l'accesso delle PMI a detta procedura.

Il progetto è disciplinato dalla Convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico – DGLC-UIBM e Invitalia del 5 giugno 2017.

In particolare, nel 2017, Invitalia ha:

- verificato, da un punto di vista giuridico-amministrativo, le domande di opposizione alla registrazione dei marchi nazionali d'impresa depositate a partire dall'1 maggio 2011;
- predisposto comunicazioni, pareri, note tecniche attinenti agli esiti delle attività di verifica giuridico-amministrativa delle domande di opposizione alla registrazione dei marchi;
- fornito supporto operativo alla DGLC-UIBM nell'ambito delle udienze della Commissione dei ricorsi e nelle procedure di contenzioso per addivenire ad un accordo di conciliazione tra le parti;
- svolto attività di assistenza, informazione e formazione all'utenza, in particolare alle PMI, sulle opportunità ed i vincoli relativi alla presentazione di una domanda di opposizione e sullo stato di attuazione delle domande di opposizione presentate.

1.1.f *Piano Azione Coesione Complementare al PON Governance e Assistenza Tecnica 2007- 2013 - Progetto "Supporto tecnico per l'avvio della piena operatività istituzionale e organizzativa dell'Ufficio, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, competente sulle tematiche inerenti le città Metropolitane" – Linea 2: Azioni di supporto alle attività di programmazione e co-progettazione.*

Il progetto ha l'obiettivo generale di garantire la realizzazione di attività strumentali e propedeutiche alla piena operatività e all'adempimento delle funzioni istituzionali attribuite all'Autorità di Gestione (AdG) del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014 – 2020" (di seguito "PON METRO").

Il Progetto è finanziato nell'ambito del Piano Azione Coesione Complementare al PON Governance e Assistenza Tecnica 2007- 2013 e disciplinato dalla Convenzione tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e Invitalia firmata l'11 febbraio 2016.

In particolare, nel 2017, Invitalia ha:

- supportato il percorso di co-progettazione e di confronto tecnico tra l'AdG e le 14 Autorità Urbane/Organismi intermedi (OI) al fine di verificare la coerenza dei progetti presentati dalle città nelle aree tematiche Agenda Digitale e Inclusione Sociale con le Strategie Urbane Sostenibili, con il Programma e con i relativi criteri di selezione;
- affiancato gli OI per rafforzare l'attuazione degli interventi presentati e per accelerare l'avanzamento del Programma;
- elaborato le proposte di modifiche al PON Metro anche sulla base delle criticità rilevate in fase di attuazione del Programma da parte dell'AdG e degli OI;
- supportato i Gruppi di lavoro attivati dall'AdG sui temi dell'Agenda Digitale e dell'Inclusione Sociale con il coinvolgimento delle Amministrazioni centrali e dei centri di competenza nazionali (AgiD, MLPS, UNAR, ANCI, ecc.) ed elaborato le Linee Guida che forniscono agli OI le indicazioni di carattere metodologico e procedurale per l'attuazione del Programma.

1.1.g Programma ELISA – Comunità di Innovazione

L'intervento si inquadra nell'ambito delle attività che il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA) della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha affidato a Invitalia con l'obiettivo di sostenere e accompagnare i processi di innovazione intrapresi con il Programma ELISA.

Il Programma ELISA ha finanziato, nel periodo 2007-2012, 18 iniziative di innovazione, coinvolgendo numerose Amministrazioni su tutto il territorio nazionale e in diversi ambiti (gestione integrata della logistica, info mobilità nel trasporto pubblico-privato, misurazione della qualità dei servizi della PA, sistemi informativi del lavoro, gestione digitale integrata dei servizi degli EE.LL. in materia fiscale e catastale).

Allo scopo di rafforzare i risultati già raggiunti con il Programma ELISA, Invitalia – anche attraverso il Laboratorio eGovernment costituito con il Politecnico di Milano – affianca il DARA:

- nelle azioni per la diffusione sul territorio nazionale e il riuso delle soluzioni innovative;
- nell'adozione di modelli organizzativi per la gestione sostenibile delle iniziative di innovazione;
- nell'attuazione di forme di collaborazione e di governance tra i diversi livelli della filiera istituzionale (community di innovazione).

Nel 2017, Invitalia ha:

- fornito il supporto tecnico a specifiche realtà territoriali (Alto Sangro e Altopiano Cinque Miglia, Appennino Parma Est, Valle del Torbido) in coerenza con i nuovi assetti organizzativi e funzionali previsti dalla vigente normativa, mediante la definizione di "Studi di Fattibilità";
- contribuito all'evoluzione e al consolidamento di community di innovazione, distribuite su tutto il territorio nazionale, attraverso la sottoscrizione di **6 Protocolli di Intesa** che hanno agevolato l'utilizzo delle risorse finanziarie della programmazione 2014-2020:
 1. Consorzio dei Comuni Trentini (Open Government)
 2. IFEL - Istituto per la Finanzia e l'Economia Locale (Fiscalità locale)
 3. Regione Umbria (Gestione del Territorio)
 4. Unione Province Lombarde (eGovernment)
 5. Anci Lombardia (Agenda Digitale)
 6. Comune di Perugia (Mobilità sostenibile)

Al fine di conferire attuazione ai Protocolli stipulati, Invitalia ha avviato un'intensa collaborazione con gli enti locali per definire partenariati pubblici solidi, in grado di presentare e attuare progetti di innovazione a valere sulle risorse del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, supportando la redazione di 6 proposte progettuali, una per ciascuno dei 6 protocolli sottoscritti.

1.1.h MIUR - Programma di marketing territoriale per l'attrazione di investimenti nei Cluster tecnologici e nelle filiere high-tech

Invitalia supporta il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca (MIUR), per favorire gli investimenti nei Cluster tecnologici e nelle filiere high-tech.

Nel 2017, Invitalia ha assicurato il supporto:

- all'elaborazione di diversi strumenti di attuazione previsti dal ciclo di programmazione 2014-2020 nonché nell'ambito del PNR 2015-2020, con particolare riferimento alla implementazione di misure e azioni di diretta competenza del MIUR;
- per la predisposizione delle Linee guida al DM del 26 luglio 2016 n. 593 "Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie";
- per la predisposizione delle bozze per il procedimento istruttorio e definizione della tempistica per l'emanazione del decreto di riconoscimento dei cluster (DL 91/2017 convertiti con Legge del 3 agosto 2017, n.123);
- all'elaborazione del progetto per il "regime di non aiuto" propedeutico alla emanazione dell'avviso per le infrastrutture di ricerca;
- all'attuazione dei **30 progetti di ricerca industriale** finanziati con oltre **400 milioni di euro** (con più di 450 soggetti pubblici e privati coinvolti), di cui all'Avviso Cluster Tecnologici Nazionali;
- all'attuazione dell'Avviso per lo sviluppo e potenziamento di nuovi quattro Cluster tecnologici nazionali di cui al Decreto Direttoriale 1610 del 3 agosto 2016;
- alla implementazione della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente attraverso la realizzazione del progetto "Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020", pubblicato con Decreto Direttoriale n.1735 del 13 luglio 2017;
- all'attuazione dei **32 progetti di Ricerca** e dei 48 progetti di Social Innovation ammessi ai finanziamenti (per circa **350 milioni di euro**), nell'ambito dell'Avviso Smart Cities and Communities and Social Innovation;
- alla metodologia per applicare quanto previsto dall'art. 67 comma 1 (b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per l'adozione di tabelle standard di costi unitari con riferimento ai costi del personale dei progetti di ricerca e sviluppo finanziati da fondi FESR 2014-2020;
- all'attuazione dei Grandi Progetti Strategici (GPS) previsti dal PNR 2005/2007 (Decreto Direttoriale n. 1621 del 18 luglio 2005) e dei progetti di ricerca di cui agli artt. 11 e 13 del D.M. 593/2000;
- alla gestione operativa e redazionale del portale del MIUR "ResearchItaly" dedicato all'informazione scientifica italiana proveniente dai dodici enti pubblici di ricerca afferenti al MIUR, dalle università e dagli altri centri di ricerca pubblici e privati presenti sul territorio nazionale.

1.1.i MIUR - Servizio di supporto specialistico nelle attività di verifica e controllo di I° livello sulle operazioni e sui progetti finanziati a valere sul PON Ricerca e Competitività 2007-2013

Da ottobre 2016, Invitalia supporta il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca (MIUR) nelle attività di verifica e controllo di I° livello sulle operazioni e sui progetti finanziati a valere sui fondi PON Ricerca e Competitività 2007-2013 e sul Piano di Azione Coesione (PAC) 2007-2013.

Nel 2017, Invitalia ha supportato il MIUR nelle attività di controllo e verifica di circa 120 milioni di euro di progetti finanziati. In particolare, Invitalia ha svolto:

- verifiche e analisi delle relazioni tecnico-scientifiche e tecnico-economiche realizzate per ciascun progetto, anche con riferimento alle regolarità amministrative;
- verifiche dei rendiconti presentati da ciascun soggetto beneficiario dei singoli progetti, finalizzate alla determinazione della spesa certificabile e del relativo costo ammissibile;
- verifiche finali – anche presso le sedi dei soggetti beneficiari – del costo ammissibile e della spesa certificabile dei singoli progetti;
- supporto alla trasmissione delle richieste di integrazione documentale ai singoli soggetti beneficiari;
- supporto alla verifica e all'analisi della documentazione prodotta dai singoli soggetti beneficiari in sede di controdeduzione e successiva predisposizione del verbale definitivo SAL da trasmettere al Responsabile dell'Ufficio.

Inoltre, Invitalia – in collaborazione con i rappresentanti del MIUR, del MISE e dell'Agenzia per la Coesione – ha individuato le tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione dei costi del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale finanziati da fondi FESR, così come previsto dall'art. 67 comma 1 (b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Gli esiti finali di tale attività e l'anticipazione delle suddette tabelle di costi unitari standard (che saranno poi applicati ai progetti di ricerca e sviluppo di cui alla programmazione 2014-2020) sono stati presentati, nel corso del mese di giugno 2017, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020.

1.1.i MIUR - Supporto alla Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca per la definizione del Sistema di Gestione e Controllo per l'attuazione dei progetti finanziati con il Fondo Sviluppo e Coesione e in base al Reg. UE n. 1303/2013

Invitalia supporta il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca (MIUR) per definire, anche ai sensi di quanto previsto dalla normativa comunitaria, il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) finalizzato all'attuazione dei progetti, di cui alle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione – FSC.

Il progetto è disciplinato dalla Convenzione, stipulata in data 3 febbraio 2017.

Nel 2017, Invitalia ha:

- elaborato il documento *"Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 e del Piano Stralcio Ricerca e Innovazione 2015-2017"* (di seguito Relazione), con particolare riferimento al modello organizzativo (funzionigramma, dimensionamento dell'organico, documenti organizzativi) dell'Autorità di Gestione (AdG) e dell'Autorità di Certificazione (AdC);
- predisposto gli Allegati alla suddetta Relazione, costituiti dai manuali delle procedure dell'AdG e dell'AdC, dagli strumenti operativi e di controllo di tali Autorità (piste di controllo e checklist, manuali operativi per la selezione delle operazioni, per l'autovalutazione dei rischi, etc.) e dal manuale destinato ai beneficiari degli interventi finanziati dal PON e dal Piano;
- supportato la definizione del sistema informatico del PON, con specifico riferimento a quanto previsto dall'art. 125 par. 2 lett. d) del Reg. UE n. 1303/2013 che disciplina l'obbligo per l'AdG di istituire un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi alle operazioni finanziate;
- fornito il supporto tecnico-operativo all'AdG nella gestione delle interlocuzioni con l'Autorità di Audit del PON e delle conseguenti integrazioni e revisioni di tutti i documenti del SIGECO sulla base degli elementi di riscontro dell'Autorità stessa.

1.1.m MIUR - Servizio di supporto specialistico per l'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e istruttori connessi alla concessione e all'erogazione delle agevolazioni alla ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Invitalia, a partire dal 2016, supporta il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca (MIUR) per l'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e istruttori connessi alla concessione e all'erogazione delle agevolazioni relative ai Progetti di Ricerca industriale.

Le principali attività svolte nel 2017:

- redazione di istruttorie e verifiche di documentazione legale sui progetti oggetto di verifiche/controllo in fase di ex-ante;
- supporto nelle attività preparatorie e stipula dei contratti di finanziamento (verifiche poteri di firma del legale rappresentante o delle procedure speciali e delle procure, verifica/validazione eventuali garanzie/fidejussioni previste nel Decreto di concessione, verifica procedure concorsuali in corso e verifica se vi sia riconducibilità alla categoria "imprese in difficoltà", etc.);
- verifica del rispetto dei requisiti di stabile sede organizzazione, ai sensi di quanto stabilito dalle vigenti Circolari del MIUR;
- redazione del benessere legale all'erogazione delle agevolazioni;
- supporto nella gestione degli aspetti legali nell'ambito dei supplementi istruttori (fusioni, cessioni d'azienda, revocche, etc.);
- svolgimento degli adempimenti per lo svincolo delle garanzie previste dal Decreto di concessione e/o prodotte in sede di richiesta di anticipazione all'erogazione;

- controlli in fase "ex ante" per la valutazione economico-finanziaria del progetto (se richiesto, anche attraverso visite in loco) e relativa istruttoria ex-ante finalizzata alla concessione dei finanziamenti;
- controlli per le fasi "in itinere" ed "ex post": verifica ed analisi delle relazioni tecnico scientifiche e tecnico economiche realizzate per ciascun progetto e relative regolarità amministrative (es. costi consulenze, forniture, etc.);
- verifiche documentali (on desk) dei rendiconti presentati da ciascun soggetto beneficiario dei singoli progetti, finalizzate alla determinazione della spesa e del relativo costo ammissibile;
- verifiche finali – anche presso le sedi dei soggetti beneficiari – del costo ammissibile e della spesa certificabile dei singoli progetti;
- supporto alla trasmissione delle richieste di integrazione documentale ai singoli soggetti beneficiari;
- supporto alla verifica e all'analisi della documentazione prodotta dai singoli soggetti beneficiari in sede di controdeduzione e successiva predisposizione del verbale definitivo SAL da trasmettere al Responsabile dell'Ufficio.

1.2 Beni culturali, Turismo e Infrastrutture

1.2.a Azioni di sistema

Invitalia è soggetto attuatore delle Azioni di Sistema, previste – da ultimo – dal D.M. del 23 marzo 2012, in attuazione delle delibere CIPE nn. 62 e 78 del 2011.

Le Azioni di Sistema sono uno strumento, istituito dal CIPE e disciplinato con decreti del Ministro per la Coesione territoriale, per sostenere l'avvio della nuova programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020 e per accelerare l'attuazione degli interventi strategici della programmazione nazionale e comunitaria 2007-2013.

L'attuazione di Azioni di Sistema è regolata dalla Convenzione del 3 agosto 2012 – e successive modifiche e integrazioni – tra il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e Invitalia.

Di seguito le linee di intervento più significative attuate nel 2017:

Area Interna Alta Irpinia

Invitalia supporta la Regione Campania nell'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne e, in particolare, per l'Area Pilota dell'Alta Irpinia.

Nel 2017, Invitalia ha contribuito a:

- completare il percorso di definizione della Strategia dell'Area Pilota dell'Alta Irpinia, approvata dal Comitato Tecnico Aree Interne il 15 maggio;
- definire e sottoscrivere l'Accordo di Programma Quadro finalizzato alla sua attuazione (APQ "Alta Irpinia"), in data 13 settembre.

L'APQ Alta Irpinia è stato sottoscritto da: Agenzia per la Coesione Territoriale, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Ministero della Salute, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del

Lavoro, Regione Campania, Comune Capofila (Nusco – AV).

L'APQ prevede la realizzazione di 26 milioni di euro di investimenti nei settori della Salute, dell'Istruzione, della Mobilità, della Foresta e sviluppo sostenibile e del Turismo e Beni culturali; ulteriori interventi potranno essere finanziati a valere sulle risorse nazionali e quelle rese disponibili dalla programmazione regionale dei Fondi SIE (FESR, FSE, FEASR, POC).

Attuazione PST 2017-2022

Invitalia ha supportato il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione Generale Turismo per l'attuazione del Piano Strategico di sviluppo del Turismo 2017 – 2022.

Nel corso del 2017 Invitalia ha supportato la DG Turismo:

1. nella costruzione e approvazione del primo Programma Attuativo, attraverso le seguenti attività:
 - raccolta, sistematizzazione e analisi delle proposte progettuali coerenti con vision e obiettivi del PST, pervenute nel corso dei processi partecipativi multicanale attivati;
 - analisi delle idee progettuali segnalate e selezione del primo potenziale panel di azioni componenti il PA;
 - rifinitura e omogeneizzazione delle proposte attraverso la predisposizione di schede descrittive di ciascuna singola azione selezionata;
 - redazione del documento di PA, inclusi i contenuti e gli strumenti funzionali al governo della fase attuativa del programma (GANTT, PERT, WBS, ecc.);
 - raccordo e condivisione con i componenti del Comitato Permanente per lo sviluppo del turismo in Italia e con ulteriori stakeholder connessi a specifiche iniziative, nonché eventuale fine tuning dei contenuti del PA.
2. Nella fase di startup del primo Programma Attuativo, attraverso il monitoraggio dei progetti esecutivi avviati, in particolare delle azioni qualificanti di diretta titolarità del MiBACT-DG Turismo. Parallelamente, sono stati sviluppati strumenti e modelli procedurali per garantire l'efficace e l'efficiente attuazione del PST nel suo intero arco di vigenza, con particolare riferimento allo sviluppo e all'utilizzo degli strumenti a carattere permanente previsti dal Piano Strategico stesso.

Comune di Casal di Principe: Realizzazione di un edificio scolastico da destinare a scuole dell'infanzia

A novembre 2014, il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), il Presidente della Regione Campania, il Sindaco del Comune di Casal di Principe, il Commissario Straordinario di Formez PA e l'Amministratore Delegato di Invitalia hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa con l'obiettivo di promuovere misure concrete per favorire lo sviluppo del Comune di Casal di Principe.

Invitalia è stata individuata quale struttura tecnica deputata a fornire supporto per la pianificazione e la realizzazione di investimenti infrastrutturali pubblici.

Una prima azione realizzata da Invitalia, come Centrale di Committenza nel 2015 e 2016 ha già portato alla realizzazione dell'ampliamento della rete idrica comunale.

Il Comune ha richiesto il supporto di Invitalia, attraverso le Azioni di Sistema, per un ulteriore intervento relativo alla realizzazione di un edificio scolastico da destinare a scuole dell'infanzia.

L'intervento ha un costo di 1,35 milioni di euro, interamente finanziato dal MIUR.

Le attività svolte hanno consentito di pubblicare la gara per la realizzazione dei lavori ad agosto 2017. Alla gara hanno partecipato 174 operatori. L'aggiudicazione definitiva non efficace è intervenuta il 12 ottobre 2017 e, a seguito della verifica dei requisiti, è stata adottata il successivo 4 dicembre l'aggiudicazione efficace.

In data 8 febbraio 2018, è stato stipulato il contratto di affidamento dei lavori.

Comune di Matera: "Capitale Europea della Cultura 2019"

Nel maggio 2015, Matera è stata designata Capitale Europea della Cultura per il 2019.

A partire da marzo 2016, Invitalia ha affiancato il Comune di Matera per la definizione e attivazione di un programma d'interventi, nell'ambito del Dossier di candidatura di Matera a Capitale Europea della Cultura per il 2019.

A fronte di evidenti ritardi nella realizzazione di opere e infrastrutture, il Decreto Legge n. 91/2017 ha previsto l'attivazione di un apposito Contratto Istituzionale di Sviluppo per Matera "Capitale europea della cultura 2019" (CIS Matera), individuando Invitalia quale soggetto attuatore e prevedendo l'istituzione di una apposita contabilità speciale ad essa intestata.

Il CIS Matera è stato sottoscritto il 26 settembre 2017 da:

- Presidente del Consiglio dei Ministri
- Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno
- Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
- Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
- Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- Presidente della Regione Basilicata
- Sindaco del Comune di Matera
- Coordinatore per l'attuazione degli interventi infrastrutturali, degli eventi e delle iniziative per la città di Matera
- Amministratore delegato di Invitalia.

Invitalia è soggetto attuatore di 7 interventi, con diversi livelli di fattibilità/progettazione, per un valore complessivo di 22 milioni di euro:

INTERVENTO	COSTO (€)	FONTE DI FINANZIAMENTO
Parco della storia dell'uomo - Città dello Spazio	1.500.000,00	art. 1 co. 345 L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016)
Parco della storia dell'uomo - Civiltà contadina	7.000.000,00	art. 1 co. 345 L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016)
Parco della storia dell'uomo - Preistoria	1.000.000,00	art. 1 co. 347 L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016)
Parco della storia dell'uomo - Civiltà rupestre	3.500.000,00	art. 1 co. 347 L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016)
Sistema delle Cave	2.000.000,00	PO FESR 2014-2020 Basilicata
Sistema viabilità aree delle cave	3.500.000,00	Delibera CIPE n.2/2017 - Bando Periferie 2016 (FSC)
Piazza della visitazione	3.500.000,00	PO FESR 2014-2020 Basilicata
TOTALE	22.000.000,00	

A dicembre 2017, sono state bandite le prime quattro gare di servizi di progettazione per il sistema "Parco della storia dell'uomo" finalizzato alla fruizione, valorizzazione, tutela e diffusione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, dei Sassi e del territorio materano dal punto di vista storico, antropologico, urbanistico e ambientale.

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Centrale di Committenza

Invitalia, a partire dal 2015, supporta il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) per rafforzare l'attività dei competenti uffici centrali e periferici, dotati di funzione di "stazione appaltante", nello svolgimento delle funzioni strumentali alla realizzazione degli interventi di conservazione, recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale.

In particolare, Invitalia svolge per il MiBACT, la funzione di Centrale di Committenza, in coerenza con quanto previsto dalla disciplina comunitaria e dal nuovo codice degli appalti (D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. ii.), che promuovono il ricorso alle centrali di committenza e l'utilizzo delle piattaforme di e-procurement

Il MiBACT, per continuare ad avvalersi di Invitalia in qualità di Centrale di Committenza – tenuto conto dei risultati raggiunti e valutate positivamente le attività svolte – a novembre 2017, previa intesa con il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha cofinanziato il programma Azioni di Sistema con 3,5 milioni di euro a valere sulle risorse stanziare dalla Delibera CIPE n. 3 del 1 maggio 2016.

Invitalia ha svolto un'attività di analisi e istruttoria progettuale su 58 interventi selezionati dal MiBACT finalizzata a verificare l'appaltabilità dell'opera, interloquendo direttamente con i Referenti della Stazione Appaltante per adeguare e rendere la documentazione progettuale aderente alla normativa sugli appalti pubblici.

Nel 2017, Invitalia ha svolto le seguenti attività:

- 43 procedure di gara, di cui 2 relative al Grande Progetto Pompei per un valore complessivo di oltre **46,8 milioni di euro** (cfr. tabella § 1.6 Servizi Centrale di Committenza). Tra gli altri, siti rilevanti quali il Museo nazionale di Locri Epizefiri, il Museo Archeologico Nazionale di Napoli e la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma;
- 17 verifiche di progetto, di cui 4 relative al Grande Progetto Pompei.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – PAC 2007 – 2013

A partire da aprile 2017, Invitalia supporta il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per accelerare l'attuazione del Piano Azione Coesione (PAC) "Salvaguardia" e garantire la corretta ed efficace chiusura del PON Reti e Mobilità 2007-2013.

Il MIT – al fine di avvalersi del supporto di Invitalia – ha richiesto l'attivazione di una specifica Azione di Sistema a marzo 2017, cofinanziata per 2,5 milioni di euro a valere sulle risorse dal Piano di Azione Coesione dello stesso Ministero.

Nel 2017, Invitalia ha supportato il MIT nelle seguenti attività:

- nuova versione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) PAC, approvato con Decreto del Direttore Generale dello Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali prot. 49 del 27 luglio 2017;
- relazione Annuale sull'Attuazione (RAE) PAC Salvaguardia 2016, trasmesso il 4 settembre 2017;
- nuova proposta di rimodulazione del Programma PAC Salvaguardia, formalizzato, con apposita nota, il 1 dicembre 2017 al Gruppo di Azione del PAC che ha preso atto di quanto trasmesso ed ha, conseguentemente, formalizzato il nuovo piano finanziario del PAC Salvaguardia;
- Istruttoria tecnica per la formulazione dei riscontri alle osservazioni della CE sul Rapporto Finale di Esecuzione del PON 2007 – 2013;
- Istruttorie tecniche per la formulazione dei riscontri alle richieste di chiarimento pervenute dalla Corte dei Conti (PON 2007 – 2013).

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 - « L'AQUILA »

Invitalia supporta la "Struttura di Missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, interventi di sviluppo nell'area di Taranto e Autorità di gestione del POIn attuatori culturali, attrattori e turismo", istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nelle attività di:

- gestione e coordinamento della ricostruzione pubblica del patrimonio immobiliare danneggiato;
- gestione delle relazioni istituzionali e facilitazione dei processi di dialogo tra amministrazioni centrali e locali;

- elaborazione di sistemi di gestione e controllo ed altri strumenti a supporto delle attività di gestione e monitoraggio;
- ricognizione e quantificazione dei danni subiti a seguito degli episodi sismici, progettazione di nuovi interventi e/o predisposizione degli elaborati tecnici.

Le attività previste sono state finalizzate nello specifico a supportare le Amministrazioni competenti nella redazione dei documenti programmatori necessari alla richiesta di finanziamento degli interventi al CIPE.

In particolare, nel 2017, Invitalia ha supportato la Struttura di Missione e le amministrazioni competenti nella redazione dei Programmi Pluriennali e Piani annuale di attuazione 2017 (con i relativi allegati) per i seguenti settori di ricostruzione pubblica della città di L'Aquila e delle aree colpite dal sisma del 06/04/2009:

Invitalia ha supportato le amministrazioni competenti e titolari dei diversi settori di ricostruzione pubblica nella redazione dei seguenti Programmi Pluriennali, per un valore complessivo di circa 660 milioni di euro di risorse programmate:

- Social housing (ATER AQ)
- Istruzione primaria e secondaria
- Istruzione superiore
- Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale
- Funzioni istituzionali e collettive, servizi direzionali

Invitalia ha inoltre supportato le amministrazioni competenti nella redazione dei Piani annuali di attuazione 2017, per complessivi 220 milioni di euro.

Il Programma Pluriennale e il Piano annuale Social housing è stato approvato dal CIPE (Del. 60/2017 del 10 luglio 2017), che ha assegnato oltre 35 milioni di euro per la realizzazione degli interventi individuati.

Le attività realizzate nell'ambito di Azioni di Sistema si sono concluse nel mese di agosto 2017. Invitalia ha proseguito il supporto alla Struttura di Missione nell'ambito di una specifica convenzione sottoscritta, in data 7 agosto 2017 (cfr. § 1.1.b).

PATTI PER LO SVILUPPO

Invitalia, nell'ambito del programma Azioni di Sistema, affianca le Amministrazioni per l'attuazione degli interventi inseriti nei Patti per lo sviluppo sottoscritti dal Governo e le Regioni/Città Metropolitane.

Invitalia è impegnata nella realizzazione dei seguenti Patti:

- Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Bari – Polo Della Giustizia;
- Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Napoli;
- Patto per lo sviluppo della Regione Calabria – Piano Regionale per lo Sviluppo Turistico Regionale;
- Patto per lo sviluppo della Regione Campania - Piano Regionale delle Bonifiche.

Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Bari – Polo Della Giustizia;

La Città Metropolitana di Bari, a dicembre 2016, ha richiesto al Ministro per la Coesione Territoriale e per il Mezzogiorno di avvalersi del supporto tecnico di Invitalia per la redazione di un'Analisi di Prefattibilità del nuovo Polo della Giustizia attraverso cui definire gli obiettivi, le strategie di sviluppo e il quadro degli interventi funzionali all'individuazione della migliore soluzione progettuale.

L'intervento, inserito nel Patto, ha ad oggetto l'accorpamento degli uffici giudiziari (penali e civili) in un unico polo metropolitano da realizzare presso le Caserme dismesse "Capozzi" e "Milano" di Bari, dichiarate non più utili alle loro finalità istituzionali e pertanto immobili recuperabili con una diversa destinazione urbanistica.

A partire da marzo 2017, Invitalia ha condiviso con la Città Metropolitana di Bari le attività da avviare e sviluppare ai fini della realizzazione del "Polo della Giustizia di Bari".

In particolare, Invitalia ha:

- definito i fabbisogni di intervento, d'intesa con il Comune di Bari;
- quantificato l'esigenza di risorse e i tempi per la realizzazione dell'intervento richiesto;
- analizzato la documentazione preliminare pervenuta dalla stessa Amministrazione comunale e dall'Università di Bari relativa ad alcune preliminari analisi dell'oggetto di intervento;
- ha elaborato una proposta di Road Map per uno Studio di Fattibilità del Polo della Giustizia di Bari.

Successivamente sono state redatte le schede tecniche per l'acquisizione della documentazione, dati e informazioni necessari per lo sviluppo delle analisi di fattibilità. Il complesso dei suddetti elaborati è stato trasmesso al Comune di Bari, il 7 giugno 2017.

Le schede di rilevazione dei fabbisogni – predisposte per gli immobili siti in Viale Europa, Piazza De Nicola, Via Nazariant, Via Scopellitti, Via T. Fiore – sono state trasmesse a Corte d'Appello di Bari, Procura Generale di Bari, Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata. È stato realizzato un ciclo di incontri con i referenti dei suddetti enti e istituzioni per approfondire ciascuno degli elementi informativi richiesti, avviato il 2 ottobre 2017 con l'incontro con il Procuratore Generale e proseguito nel 2018.

Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Napoli;

A partire da agosto 2017, Invitalia supporta il Comune di Napoli per la realizzazione delle seguenti attività:

- analisi di prefattibilità di sistemi di trasporto in sede propria nella zona di Napoli Est;
- gestione della procedura di gara per la realizzazione dell' Ampliamento del deposito mezzi di trazione e officina di manutenzione della Linea 1 della Metropolitana di Napoli – Località Piscinola;

- gestione della procedura di gara per la Realizzazione della seconda uscita della linea 1 della Metropolitana di Napoli "Mater Dei".

Nel 2017, Invitalia ha:

- completato l'inquadramento generale urbanistico e socio economico dell'area di studio per l'implementazione del sistema Bus Rapid Trapid nella zona Napoli est;
- avviato le attività di: analisi preliminare della domanda attuale e prevista, analisi preliminare dell'offerta attuale e prevista, analisi delle alternative possibili, analisi preliminare degli aspetti e dei costi gestionali in fase di esercizio, analisi preliminare della sostenibilità finanziaria (analisi costi e ricavi), analisi preliminare di convenienza economica e sociale, analisi preliminare di sensitività e rischio;
- avviato la predisposizione degli atti propedeutici alla pubblicazione della gara per l'ampliamento del deposito di Piscinola (Lotto 1);
- avviato il supporto all'Amministrazione comunale per la predisposizione degli atti di gara, in particolare del Documento di Indirizzo alla progettazione.

Patto per lo sviluppo della Regione Calabria – Piano Regionale per lo Sviluppo Turistico Regionale;

La Regione Calabria ha richiesto l'attivazione di Invitalia attraverso il Programma Azioni di Sistema per l'aggiornamento del Piano Regionale di sviluppo turistico sostenibile della Regione Calabria per il triennio 2018-2020 (PRSTS).

Le attività sono state articolate in due interventi:

- a) Definizione della cornice strategica di riferimento (Documento di PRSTS 2018-2020) con l'obiettivo di individuare una visione di sviluppo del turismo sostenibile nel medio-lungo termine;
- b) Definizione della strategia di marketing turistico (Piano di Marketing Turistico Regionale) per il posizionamento e la promozione dell'offerta turistica regionale.

Nel 2017, Invitalia ha:

- predisposto tutti gli output utili e necessari ad avviare la fase di ricostruzione dello scenario di riferimento, anche attraverso il coinvolgimento degli stakeholder del settore (interviste, schede rilevazione programmazione e progettualità, statistiche domanda/offerta, Piani esecutivi, mappatura di stakeholder, indicatori sostenibilità ambientale, aree e prodotti turistici);
- identificato tutti gli obiettivi, le linee e le azioni della proposta strategica;
- svolto le attività propedeutiche alla estensione della bozza completa (anche in termini di preliminare editing) di Piano da condividere con l'Amministrazione Regionale e con gli stakeholder di settore.

il 19 ottobre 2017, con Delibera di Giunta n. 473, la Regione Calabria ha previsto uno specifico finanziamento a integrazione delle risorse già disponibili nell'ambito delle Azioni di Sistema ai fini di avviare, a partire da gennaio 2018, il monitoraggio e la comunicazione del Piano.

La versione definitiva della parte analitica del Piano e la prima proposta delle linee strategiche sono state condivise il 5 e 7 dicembre 2017 con l'Amministrazione Regionale.

Patto per lo sviluppo della Regione Campania - Piano Regionale delle Bonifiche.

Invitalia affianca la Regione Campania per l'attuazione dell'intervento strategico "Piano Regionale delle Bonifiche", inserito nel Patto, che consiste nel risanamento ambientale di dieci aree di particolare complessità.

La Regione Campania e Invitalia, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, hanno stipulato il 2 ottobre 2017 un accordo con il quale si prevede:

- a) una "prima fase" di supporto tecnico-operativo per la ricognizione tecnico-amministrativa funzionale alla individuazione e alla definizione degli interventi da attuare nell'ambito dell'intervento strategico "Piano Regionale delle Bonifiche" previsto dal Patto per lo sviluppo della Regione Campania;
- b) una "seconda fase" di attivazione di Invitalia come Centrale di Committenza, ovvero, nelle funzioni di Stazione Appaltante/Soggetto attuatore, e del supporto alle attività tecniche al fine di accelerare ed efficientare l'attuazione degli Interventi individuati nella prima fase.

L'Accordo stabilisce che le attività di cui al punto 1) siano finanziate a valere sulle risorse del Programma Azioni di Sistema, mentre per le attività relative alla seconda fase, di cui al punto 2), è previsto il cofinanziamento della Regione Campania al Programma suddetto.

Nel 2017, Invitalia ha:

- predisposto le Schede di rilevazione, funzionali all'acquisizione di tutta la documentazione tecnica e progettuale dei 10 Interventi;
- acquisito la documentazione tecnico-amministrativa di riferimento;
- partecipato ai Tavoli Tecnici istituzionali e agli incontri convocati dalla Regione Campania;
- svolto l'analisi tecnica delle informazioni (elaborati, dati, titoli autorizzativi ed abilitativi, ecc., acquisiti da, o per il tramite, della Regione Campania) e valutato la completezza delle stesse al fine di avviare le procedure di gara;
- predisposto l' "Elenco degli interventi", in cui sono definite:
 - attività di programmazione per l'individuazione delle più idonee modalità di intervento (procedure amministrative, soluzioni progettuali, gare e affidamenti, cronoprogramma, etc.) nei singoli siti;
 - selezione di Interventi la cui documentazione tecnica e progettuale risulti completa o completabile in tempi brevi dai soggetti competenti;

Conseguente formazione di una lista degli Interventi, con le relative modalità attuative ed anche con l'eventuale definizione delle funzioni e dei compiti che Invitalia potrà svolgere nella seconda fase, da sottoporre alla Regione Campania.

L'Elenco degli Interventi è stato illustrato alla Regione, nell'incontro del 12 dicembre 2017, e trasmesso da INVITALIA alla Regione, in data 18 dicembre 2017.

Grande Progetto Pompei - supporto all'attuazione

L'intervento "Grande Progetto Pompei - supporto all'attuazione" ha consentito la realizzazione da parte di Invitalia di tutte le attività previste dall'Action Plan del 2014 nonché lo svolgimento di tutte le azioni di supporto richieste dalla Soprintendenza e dalla Direzione Generale di Progetto.

Nel corso del 2017, Invitalia ha:

- supportato la Soprintendenza Pompei (Il DM 12 gennaio 2017 - GU 10.3.17 attribuisce alla Soprintendenza la nuova denominazione di Parco Archeologico di Pompei) nella gestione delle procedure di gara degli interventi GPP Terme Centrali e Terme del Foro (cfr. tabella § 1.6 Servizi Centrale di Committenza);
- supportato nella gestione, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del MiBACT, del confronto tecnico con la Commissione Europea per il monitoraggio dello stato di attuazione sia fisico sia finanziario del GPP che ha trovato sintesi ed evidenza nella condivisione dell'avanzamento del GPP in occasione dell'evento di chiusura del POIn "Attrattori culturali e turismo" che si è svolto a Pompei il 3 luglio 2017 alla presenza dei rappresentanti della Commissione Europea;
- supportato l'Autorità di Gestione del POIn 2007-2013 per la chiusura della Fase I e l'Autorità di Gestione del PON Cultura e Sviluppo 2014-2022 per l'avvio della Fase II;
- contribuito alla definizione e lancio della campagna di comunicazione degli esiti del GPP a cura della Commissione Europea a partire dall'implementazione del Rapporto sui 60 anni della UE.

L'intervento si è concluso il 31 dicembre 2017.

Pompei extra moenia

Le attività sono state realizzate nell'ambito del supporto alla Direzione Generale del Grande Progetto finalizzato alla definizione del Piano Strategico per il rilancio economico e sociale e la riqualificazione ambientale ed urbanistica dei comuni interessati dal Piano di Gestione del sito UNESCO "Aree archeologiche di Pompei, Ercolano, e Torre Annunziata" (L.112/2013) e la definizione delle possibili forme di governance, tra cui il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS).

A tal fine, nell'ambito di Azioni di Sistema, Invitalia ha affiancato la Direzione Generale del Grande Progetto Pompei per svolgere un'analisi delle dinamiche del mercato del turismo, con particolare attenzione all'area afferente Pompei e agli altri siti UNESCO dell'area vesuviana.

Nel primo semestre del 2017, Invitalia ha:

- gestito la procedura di gara per l'affidamento di attività professionali per la realizzazione di un'analisi delle dinamiche del mercato turistico dell'area afferente Pompei;
- fornito supporto per la gestione degli incontri dello Steering Committee anche alla presenza dei rappresentanti della Commissione Europea, dedicati tra gli altri anche all'aggiornamento sugli sviluppi del Piano Grande Pompei quale programma integrato per lo sviluppo socio-economico dell'area vesuviana;

- avviato l'aggiornamento del rapporto sui tempi di realizzazione delle opere del Grande Progetto di concerto con la Direzione Generale di progetto ai fini di definirne la replicabilità delle modalità attuative anche agli interventi previsti per l'extramoenia.

Il suddetto Piano Strategico è stato approvato dal Comitato di gestione Grande Progetto Pompei nei primi mesi del 2018.

Regione Sardegna supporto dell'attuazione del Progetto strategico sull'edilizia

Nel 2017, Invitalia ha supportato la Regione Sardegna nella realizzazione dello studio di fattibilità per la definizione di modelli innovativi di gestione per gli indirizzi scolastici tecnico-professionali nelle aree tematiche delle scienze agrarie, del turismo e dell'economia del mare. Tali modelli dovranno essere in grado di soddisfare in modo efficiente i bisogni formativi e culturali di territori e che consentano, nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, di attivare in maniera efficiente ed efficace le reti di imprese presenti sul territorio.

La Presidenza della Regione Sardegna, a ottobre 2017, ha comunicato a Invitalia la positiva conclusione delle attività e ha trasmesso la versione definitiva dello studio al Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

1.2.b Supporto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Sisma 2009 L'Aquila

A partire da agosto 2017, e in continuità con quanto già svolto nell'ambito del programma Azioni di Sistema, Invitalia ha sottoscritto una specifica convenzione con la "Struttura di Missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, interventi di sviluppo nell'area di Taranto e Autorità di gestione del POIn attuatori culturali, attrattori e turismo" (di seguito Struttura di missione o SMAPT) per il supporto nello svolgimento di attività finalizzate ad accelerare e migliorare i processi di ricostruzione dell'edilizia pubblica danneggiata dal sisma dell'Aquila del 2009.

Il Piano operativo, presentato nella sua versione definitiva l'8 agosto 2017, individua tre distinte linee di attività:

1. supporto alla programmazione, progettazione e accelerazione della ricostruzione pubblica;
2. supporto al monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi;
3. servizi di centrale di committenza (eventuale).

Invitalia ha affiancato la Struttura di missione garantendo il supporto tecnico specialistico previsto nella sola prima linea di attività.

Nel corso del 2017, Invitalia ha assicurato il supporto:

- alla Struttura di missione nella definizione ed elaborazione di documentazione di lavoro (format, cronoprogrammi e relativi allegati) e strumentazione metodologica utile a trasferire alle Amministrazioni competenti, per settore di intervento, le conoscenze necessarie ad un'attuazione efficace e a una corretta gestione delle nuove procedure introdotte dalla Delibera;
- alla Struttura di missione e alle Amministrazioni responsabili nella predisposizione dei Programmi pluriennali e Piani annuali previsti dalla

Delibera (Tutela e Valorizzazione Beni culturali, Edilizia scolastica, edilizia Universitaria, Funzioni istituzionali e collettive, servizi direzionali);

- alla Struttura di missione e alle Amministrazioni responsabili, per settore di intervento, nella verifica della capacità amministrativa delle singole Stazioni Appaltanti in fase di realizzazione delle opere di ricostruzione nel rispetto del cronoprogramma di attuazione;
- alle Amministrazioni locali richiedenti forme di assistenza specialistica alla Struttura di missione, nella ricognizione delle priorità di intervento a seguito degli episodi sismici, con particolare riguardo alla programmazione già adottata nei Piani di ricostruzione (art. 14, co. 5-bis, D.L. 28 aprile 2009, n. 39 convertito dalla Legge n. 77 del 24 giugno 2009, e art. 67- quinquies, co. 1, D.L. 22 giugno 2012, n. 83 convertito dalla Legge n. 134 del 7 agosto 2012), delle risorse economiche assegnate e percepite, della numerosità degli interventi realizzati, in corso di realizzazione e da avviare;
- alle Amministrazioni responsabili per settore di intervento nell'esplicitazione, alla Struttura di missione, dei propri fabbisogni.

Anche grazie al supporto di Invitalia, il CIPE ha approvato:

- il Piano annuale di attuazione 2018 per il settore "Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale", assegnando **48,9 milioni di euro** per la realizzazione di 99 interventi (Del. 112/2017 del 22 dicembre 2017);
- il Piano annuale di attuazione 2018 per il settore "Istruzione primaria e secondaria" (tipologia di intervento "Edifici scolastici"), assegnando **30,4 milioni di euro** per la realizzazione di 56 interventi (Del. 110/2017 del 22 dicembre 2017);
- il Piano annuale di attuazione 2018 per il settore "Istruzione primaria e secondaria" (tipologia di intervento "Edifici universitari"), assegnando **24,2 milioni di euro** per la realizzazione di 7 interventi (Del. 113/2017 del 22 dicembre 2017);
- il Piano annuale di attuazione 2018 per il settore "Funzioni istituzionali e collettive, servizi direzionali", assegnando **81,7 milioni di euro** per la realizzazione di 64 interventi (Del. 24/2018 del 28 febbraio 2018).

1.2.c Supporto PON Cultura e Sviluppo

A partire dal novembre 2016, Invitalia supporta il Servizio II del Segretariato Generale del MIBACT – che svolge le funzioni di Autorità di Gestione (AdG) del Programma Operativo Nazionale (PON) "Cultura e Sviluppo" FESR 2014 – 2020 – nelle attività di attuazione, gestione, monitoraggio e controllo delle azioni del PON.

Invitalia affianca l'AdG nella selezione dei nuovi progetti nell'ambito del PON, oltre che nell'attuazione dei Grandi progetti "suddivisi in fasi" (cd. progetti a cavallo), ovvero non conclusi alla data ultima di ammissibilità della spesa della programmazione 2007-2013 e ammessi alla programmazione 2014-2020, tra cui gli interventi del Grande Progetto Pompei.

Nel 2017, Invitalia ha:

- svolto supporto specialistico in materia giuridica in ordine a tutte le problematiche di natura legale sollevate dai vari interlocutori coinvolti nell'attuazione del Programma: AdG, funzionari del Servizio II del Segretariato Generale e degli uffici periferici del MIBACT;
- affiancato l'AdG nel corso degli audit di sistema e sulle singole operazioni campionate nella predisposizione della documentazione richiesta dall'Autorità di Audit (AdA) per l'espletamento delle verifiche di competenza desk e in loco;
- svolto il controllo documentale e l'archiviazione digitale e cartacea degli atti progettuali/amministrativi inviati dai soggetti beneficiari a mezzo posta elettronica e/o cartacea;
- contribuito a migliorare le procedure utili per la corretta alimentazione del sistema di gestione progetti (SGP) da parte delle Stazioni appaltanti e altre Amministrazioni coinvolte (relativamente all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi finanziati nell'ambito del Programma);
- affiancato l'AdG nei processi di coordinamento e attuazione delle attività propedeutiche al colloquio con il Sistema Nazionale di Monitoraggio del MEF-RGS-IGRUE.

Infine, il supporto alla gestione delle procedure di attuazione ha riguardato anche le operazioni dell'ASSE III - Assistenza Tecnica

Le attività svolte da Invitalia hanno contribuito al raggiungimento dei seguenti risultati conseguiti dal PON:

- la **programmazione dell'87% della dotazione complessiva** del Programma;
- l'avanzamento netto della spesa certificata, al 31 dicembre 2017 pari a oltre **49,7 milioni di euro**, corrispondente al 10% circa della dotazione finanziaria del Programma;
- la significativa accelerazione delle attività di verifica e controllo degli adempimenti amministrativi di avvio degli interventi e delle prime spese rendicontate dai beneficiari per le operazioni cd. "a regia", ivi comprese quelle maturate dai c.d. "progetti a cavallo".

1.2.d Supporto MiBACT - DG Turismo

A partire da gennaio 2016, Invitalia ha supportato il Ministero per i Beni Culturali e il Turismo - Direzione generale Turismo nel processo di costruzione del Piano Strategico del Turismo 2017-2022 (art. 19 del DPCM 29 agosto 2014, n. 171).

Invitalia ha affiancato la DG Turismo:

- nelle attività di comunicazione e promozione del Piano;
- nella progettazione di interventi – in numerosi casi, sperimentali e pilota - misure e strumenti da inserire nel primo Programma Attuativo del Piano Strategico del Turismo;
- nell'elaborazione di una prima bozza di documento di PAA 2017-2018 ai fini della condivisione con il Comitato Permanente per la Promozione del Turismo;

- nella realizzazione di uno specifico approfondimento sui temi della sostenibilità nel settore turistico in coerenza con il principio trasversale del PST 2017-2022 e con le nuove indicazioni e previsioni delle politiche europee e internazionali in materia di turismo e sostenibilità;
- nel processo di concertazione con la Struttura di Missione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti impegnata nella predisposizione del Piano Straordinario della Mobilità Turistica, da adottare con apposito D.M., ai sensi del D.L. 83/2014, d'intesa con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
- nella partecipazione al Gruppo di Lavoro costituito con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti per la definizione dei requisiti tecnici per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale delle ciclovie turistiche. Tale attività si è sostanziata nella predisposizione di contributi per la definizione dei criteri di "attrattività turistica";
- nell'inquadramento, anche attraverso lo strumento del dataset, (e relativa nota metodologica) dell'attuazione della Direttiva Borghi, nel contesto dell'Obiettivo A del PST 2017-2022, con particolare riferimento alla connessione tra i borghi individuati e le componenti dei sistemi turistici territoriali all'interno dei quali ciascuno di essi è inserito, (es.: aree protette, cammini, ciclovie, distretti turistici, ecc.);
- nella gestione della Segreteria Tecnica del Comitato di coordinamento per i borghi turistici italiani istituito dalla Direttiva Borghi.

Il Piano è stato approvato dal Consiglio dei Ministri, nella riunione del 17 febbraio 2017.

Progetto Pilota Strategico Poli Museali di Eccellenza nel Mezzogiorno

Invitalia ha affiancato il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) nell'attuazione del Progetto pilota strategico Poli museali di eccellenza nel Mezzogiorno, che ha l'obiettivo di potenziare l'offerta museale di un gruppo selezionato di musei e aree archeologiche del Sud Italia.

Nel 2017 sono state completate le analisi di prefattibilità per ciascuna delle aree di attrazione selezionate dal MiBACT:

1. Campi Flegrei;
2. Reggia Di Caserta;
3. Taranto e La Magna Grecia Jonica;
4. Isola San Nicola – Isole Tremiti;
5. Museo e Bosco di Capodimonte;

Le analisi di prefattibilità svolte sono state condivise con il MiBACT, il 22 giugno 2017.

Su richiesta della Direzione del Museo e Bosco di Capodimonte, Invitalia ha fornito il supporto specialistico per la predisposizione del Piano di Sviluppo del Parco culturale (del valore complessivo di 70 milioni di euro); successivamente le attività di supporto sono proseguite con la pubblicazione di una "manifestazione di interesse per l'affidamento in concessione di valorizzazione e utilizzazione

a fini economici del complesso immobiliare e dei giardini di pertinenza siti presso il "giardino torre" nel Real bosco di Capodimonte", avvenuta il 4 agosto 2017.

Inoltre, è proseguita l'attività per la definizione e l'organizzazione degli eventi di promozione per i tre siti/Polì museali:

- Parco Archeologico dei Campi Flegrei;
- Reggia di Caserta;
- Museo Archeologico Nazionale di Taranto.

La progettazione di tali iniziative, nell'ambito di "Musica X Musei" è stata poi sviluppata nel periodo compreso tra settembre e dicembre 2017, coinvolgendo:

- il MARTA - Museo Archeologico Nazionale di Taranto. L'iniziativa si è svolta dal 23 al 30 settembre 2017, e ha previsto proiezioni di video-mapping negli ambienti del museo, concerto duo Peppe Servillo e Danilo Rea e performance itineranti (oltre 700 partecipanti);
- la Reggia di Caserta. L'iniziativa si è svolta il 16 e 17 dicembre 2017, e ha riguardato la messa a punto, l'organizzazione e la realizzazione dell'evento 'La Tavola del Re: La cucina tra Carlo III e Ferdinando I di Borbone' secondo il concept concordato con la Direzione e con l'Ufficio di Comunicazione della Reggia. L'evento ha dunque offerto un focus sulla gastronomia napoletana al tempo dei primi Re Borbone e attraverso letture, proiezioni, show-cooking, interviste impossibili a cuochi dell'epoca e musiche dal vivo, gli spettatori sono stati condotti in un viaggio nella storia degli ingredienti e delle loro combinazioni e del loro rapporto con la cultura e i territori (oltre 250 partecipanti).

1.2.e *Supporto emergenza accoglienza migranti*

Da maggio 2015, Invitalia affianca il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione nelle attività volte a implementare il sistema delle strutture per l'accoglienza e il soccorso dei migranti rispondendo al sempre più crescente fabbisogno collegato ai flussi migratori verso l'Italia, sulla base delle specifiche indicazioni del Ministero e delle sue articolazioni territoriali.

Nel 2017, il Ministero dell'Interno ha elaborato il Programma degli interventi – ottobre 2017 e ha attivato Invitalia in qualità di Centrale di Committenza e Stazione Appaltante per 9 interventi (di cui 5 in qualità di Centrale di Committenza e supporto al RUP e 4 in qualità di Stazione Appaltante).

Nel periodo di riferimento, sono state espletate le seguenti sei procedure di gara:

- realizzazione di un Centro di primo soccorso e accoglienza (di seguito CPSA) presso il Porto di Reggio Calabria;
- realizzazione di un CPSA presso il Porto di Crotona;
- realizzazione di un CPSA presso il Porto di Corigliano Calabro;
- realizzazione di un CPSA presso il Porto di Augusta;
- lavori di manutenzione e adeguamento impiantistico del CPSA di Lampedusa;

- campagna di indagini propedeutiche alla realizzazione degli Uffici per l'espletamento delle procedure di fotosegnalamento e preidentificazione presso l'immobile sito in Crotone, via Miscello da Ripe s.n.c. e connessi affidamenti accessori.

Per i suddetti interventi Invitalia ha curato anche la progettazione.

Inoltre, sono state avviate le attività di progettazione per i Centri di permanenza per il rimpatrio (CPR) dell'ex Caserma Serini di Montichiari, di Gradisca d'Isonzo e di Oppido Mamertino e per il Centro di accoglienza di Borgo Mezzanone.

1.2.f Aree Interne

A partire da maggio 2014, Invitalia è impegnata nell'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), allo scopo di contrastare la caduta demografica e rilanciare lo sviluppo e i servizi di queste aree, attraverso fondi ordinari della Legge di Stabilità e fondi comunitari.

Nel 2017, le attività di supporto realizzate da Invitalia hanno riguardato:

- il processo di definizione delle strategie di sviluppo promosse dalle Aree Interne partecipanti alla SNAI;
- il processo di costruzione dei relativi Accordi di Programma Quadro;
- iniziative di promozione della Strategia Nazionale e di raccordo con gli ambiti di policy dei settori coinvolti nell'attuazione della stessa Strategia (Salute, Scuola, Mobilità, Turismo);
- il completamento della bozza di strategia per tutte le 48 aree finanziate dalle Leggi di stabilità 2014, 2015 e 2016; per 35 aree si è arrivati ad approvare il "Preliminare alla definizione della Strategia d'area" mentre per altre 19 aree si è chiuso il percorso di co-progettazione con l'approvazione della "Strategia d'area".

Con la firma dell'Accordo di Programma Quadro, per sei aree interne (Alta Valtellina, Valchiavenna, Appennino Basso Pesarese e Anconetano, Alta Irpinia, Basso Sangro-Trigno, Valli dell'Antola e del Tigullio) è stata avviata la fase attuativa della Strategia d'area, per un totale di oltre 101,4 milioni di euro programmati.

Altre otto aree hanno, poi, raggiunto la fase finale del processo: di queste, le due aree della Bassa Valle (Val d'Aosta) e del Sud Ovest Orvietano hanno concluso la fase istruttoria, mentre per le altre (Montagna Materana, Matese, Alta Marmilla, Madonie, Valli Maira e Grana, Alta Carnia) è stato avviato il percorso di elaborazione e perfezionamento degli allegati degli Accordi di Programma Quadro.

1.2.g Contratto Istituzionale di Sviluppo Area Taranto

Invitalia è soggetto attuatore del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per l'area di Taranto, sottoscritto il 30 dicembre 2015.

Nel 2017, Invitalia ha svolto le seguenti attività:

- Concorso internazionale di idee per la valorizzazione della Città Vecchia:

- Il 24 gennaio 2017, si è conclusa valutazione degli elaborati da parte della commissione;
- Il 24 marzo 2017, sono stati proclamati i tre vincitori e i due menzionati presso il Castello Aragonese di Taranto alla presenza del Ministro per la Coesione territoriale.

Nella stessa occasione è stata inaugurata la mostra dei progetti presentati, progettata e allestita da Invitalia, visitabile fino a tutto il mese di maggio; visto il successo, il Comune ha richiesto l'organizzazione di una seconda edizione, tenutasi dal 15 ottobre al 15 novembre 2017.

- Supporto alla predisposizione del Piano Interventi per la Città Vecchia di Taranto, individuando i criteri per la selezione degli interventi e del modello organizzativo da implementare in fase di attuazione del Piano di Interventi;
- Studio di fattibilità per la valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale Militare Marittimo di Taranto. Invitalia ha svolto approfondimenti tecnici propedeutici alla cantierabilità degli interventi previsti nello studio di fattibilità approvato dal Tavolo Istituzionale nel 2016. Il documento progettuale predisposto è stato oggetto di approvazione formale attraverso un DPCM del 21 luglio 2017, per la successiva approvazione a cura del CIPE ed il relativo stanziamento di fondi necessari a realizzare tali interventi;
- azioni di accompagnamento all'accelerazione ed alla realizzazione degli interventi previsti dal CIS Taranto:
 - supporto al Responsabile Unico del Contratto per il monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi e per la verifica dei cronoprogrammi di progetto;
 - Centrale di Committenza per la realizzazione del Nuovo Ospedale "S. Cataldo" di Taranto il cui costo complessivo è pari a 207,5 milioni di euro. Il 27 novembre 2017, è stato stipulato il contratto con l'affidatario del servizio di progettazione esecutiva.

Infine, per assicurare la massima trasparenza dell'attuazione degli interventi del CIS, Invitalia ha progettato e realizzato il sito web del CIS Taranto: <http://cistaranto.coesionemezzogiorno.it>.

1.2.h Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'Alta sorveglianza

Dal 2015, Invitalia supporta la Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'Alta sorveglianza presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nella revisione di progetti infrastrutturali relativi al settore della portualità e della interportualità, funzionale all'aggiornamento del Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL) e alla redazione del Documento di Programmazione Pluriennale (DPP). E' stato sviluppato, tra l'altro, un specifico progetto di ricerca sulla mobilità in ambito urbano e sulle prospettive di evoluzione dei servizi di trasporto collettivo alla luce delle opportunità offerte dagli sviluppi tecnologici connessi agli ITS – Intelligent Transport Systems.

Le attività di supporto hanno avuto, inoltre, ad oggetto la valutazione economico-finanziaria di progetti stradali e autostradali, oltre all'avanzamento del processo di accompagnamento e di mediazione sui principali temi critici relativi a infrastrutture di interesse pubblico e con la stesura del decreto attuativo previsto dall'art. 22 del D. Lgs 50/2016 sul Dibattito pubblico.

1.2.i Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione Programma Operativo Nazionale "Reti e Mobilità" 2007 – 2013

A partire da novembre 2015, Invitalia ha affiancato il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali al fine di supportare le Autorità di Gestione e di Certificazione del PON Reti e Mobilità 2007 – 2013 nella chiusura del Programma Operativo.

In particolare, Invitalia ha fornito supporto tecnico:

- per l'attuazione, la gestione, il monitoraggio e il controllo di primo livello e di certificazione delle spese sostenute a fronte degli investimenti finanziati dal PON;
- per i controlli amministrativo/contabili su 63 Domande di Rimborso per un valore complessivo di quasi 99 milioni di euro e una certificazione di spesa di circa 86 milioni di euro;
- nella gestione dei rapporti dell'Autorità di Audit della Commissione Europea, della Corte dei Conti Italiana e della Corte dei Conti Europea;
- nella predisposizione del Rapporto Finale di Esecuzione (RFE) e più in generale nell'organizzazione e realizzazione di tutte le attività e gli adempimenti necessari alla chiusura del Programma Operativo.

Le attività, concluse il 30 marzo 2017, hanno condotto alla verifica dell'ammissibilità di tutte le spese richieste a rimborso dai beneficiari sul PON.

1.2.l Regione Toscana – "Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area dei complessi aziendali di Piombino ceduti dalla Lucchini in A.S."

Invitalia opera come Centrale di Committenza con funzione di Stazione Appaltante a supporto della Regione Toscana per l'attuazione degli interventi per la messa in sicurezza delle aree dello stabilimento siderurgico ex Lucchini di Piombino, per un valore di 50 milioni di euro.

Nel 2017, sono stati aggiudicati e sottoscritti i contratti degli affidamenti per l'esecuzione delle indagini integrative a supporto della progettazione definitiva ed esecutiva della messa in sicurezza della falda. Si è provveduto alla costituzione dell'ufficio di Direzione dell'esecuzione del contratto delle indagini integrative.

Tra le altre attività tecniche svolte, Invitalia ha supportato la Regione nei rapporti con i soggetti istituzionali coinvolti (Ministero dell'Ambiente, Ministero dello Sviluppo Economico, Autorità Portuale di Piombino) e con il soggetto privato individuato ai sensi dell'art. 252-bis del D.Lgs. 152/06 per la re-industrializzazione e la bonifica del sito.

1.2.m Regione Friuli Venezia Giulia – “Progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola - Trieste”

Invitalia opera come Centrale di Committenza con funzione di Stazione Appaltante a supporto del Commissario Straordinario per la Ferriera b (nella persona del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia) per l’attuazione degli interventi per la messa in sicurezza della falda nelle aree dello stabilimento siderurgico della Ferriera, assistiti da un finanziamento pubblico di 41,5 milioni di euro.

Nel 2017, sono stati aggiudicati e sottoscritti i contratti degli affidamenti per l’esecuzione delle indagini integrative a supporto della progettazione definitiva ed esecutiva per la messa in sicurezza della falda.

Invitalia ha, inoltre, supportato il Commissario nella valutazione delle attività ambientali effettuate dal privato e dei nuovi impianti realizzati per il potenziamento dello stabilimento (laminatoio).

1.3 Ricostruzione Centro Italia

1.3.a Convenzione con il Commissario Straordinario del Governo – sottoscritta in data 6 dicembre 2016- ai fini della ricostruzione dei comuni delle regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall’evento sismico del 24 agosto 2016, per l’individuazione del personale da adibire allo svolgimento di attività di supporto tecnico-ingegneristico e di tipo amministrativo.

La Convenzione è stata sottoscritta dal Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016 e Invitalia il 6 dicembre 2016; con l’Ordinanza n. 45, del 15 dicembre 2017, il Commissario ha approvato un apposito Addendum alla citata Convenzione.

Invitalia supporta il Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016 nell’attuazione degli interventi organizzativi, amministrativo-contabili e tecnico-ingegneristici diretti alla realizzazione delle attività e delle iniziative previste dal D.L. 189/2016.

In particolare, nel 2017, Invitalia:

- ha preso parte alle attività proprie dell’ufficio operativo della Struttura del Commissario, con l’obiettivo di supportare ciascun referente nei programmi relativi alla ricostruzione di specifica competenza dell’ufficio medesimo;
- ha fornito supporto nella fase organizzativa degli uffici e nella gestione successiva legata alla messa in opera e al monitoraggio dell’avanzamento dei piani di intervento programmati con le diverse Ordinanze emesse dal Commissario straordinario;
- ha provveduto alla selezione del personale in possesso delle necessarie esperienze e qualificazioni professionali - coerentemente con il fabbisogno della Struttura commissariale - individuando in tal modo le risorse da destinare allo svolgimento delle attività di supporto amministrativo-contabile e tecnico-ingegneristico che integrano la dotazione di personale di cui dispone il Commissario per la propria Struttura (art. 50, co. 3, lett b), D.L. 189/2016 convertito dalla L. 229/2016).

1.3.b Edilizia scolastica

Il 22 febbraio 2017, il Commissario Straordinario ha espresso l'esigenza, con riferimento agli interventi di ricostruzione pubblica di cui all'articolo 14 del D.L. n. 189/2016 (convertito con modificazioni dalla L. n.229/2016) che la Struttura commissariale svolgesse anche attività di progettazione con particolare riferimento agli edifici scolastici oggetto dell'ordinanza commissariale n. 14 del 16 gennaio 2017. Poiché la stessa Ordinanza prevede altresì, ai fini della validazione dei progetti elaborati, un'attività di verifica preventiva alla progettazione ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. n. 50/2016, il Commissario Straordinario ha richiesto a Invitalia, fermo l'impianto convenzionale già attivato, di addivenire ad un atto integrativo (addendum) al fine di individuare ulteriore personale dell'Agenzia stessa, da destinarsi alla Struttura commissariale, ai sensi dell'articolo 50, co. 3, lett. b), del D.L. n. 189/2016. Successivamente l'Ordinanza n. 18 del 3 aprile 2017, recante modifiche all'Ordinanza 14 sopra citata, ha specificatamente assegnato all'Agenzia le attività di verifica di cui alle lettere a), b) e c) del comma 6 dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016.

Infine, con la L. n. 45/2017, di conversione e modifica del D.L. n. 8/2017, si è previsto che nell'ambito della Convenzione di cui art. 18, comma 3, del D.L. n. 189/2016, atta a regolare i rapporti tra il Commissario Straordinario e l'Agenzia in qualità di centrale unica di committenza, venisse disciplinato anche lo svolgimento dell'attività di progettazione da parte del personale messo a disposizione della Struttura commissariale dall'Agenzia medesima.

Attività svolte:

Progettazione

- 9 progetti definitivi validati;
- 1 progetto definitivo (Spoleto) ancora da ultimare e validare per modifiche richieste dal Comune.

Verifica

- 16 verifiche sui progetti definitivi;
- 2 verifiche sui progetti esecutivi;
- 1 verifica su progetto definitivo (Camerino) in corso con emissione del rapporto intermedio.

Centrale di Committenza

- 20 procedure di gara per n. 15 interventi;
- 2 Manifestazioni di interesse per la costituzione dell'elenco esecutori;
- 1 Avviso per la formazione dell'elenco dei Commissari di gara;
- 15 procedure per l'individuazione dei Commissari di gara.

Alla luce della nuova disciplina introdotta dalla L. 45/2017, e nelle more dell'emanazione del previsto Decreto Interministeriale, la sottoscrizione della convenzione di cui art. 18, comma 3, del D.L. n. 189/2016, è rinviata al 2018.

1.4 Ambiente e Sostenibilità

1.4.a ReOPEN - Supporto alle amministrazioni pubbliche impegnate nei processi di Regolamentazione, Organizzazione, Pianificazione, Efficienza nel settore dei Servizi Pubblici Locali a rete di rilevanza economica

A partire da maggio 2017, nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, Invitalia supporta le amministrazioni pubbliche nei processi di Regolamentazione, Organizzazione, Pianificazione, Efficienza nel settore dei Servizi Pubblici Locali a rete di rilevanza economica (Progetto ReOPEN SPL). I settori interessati sono: il servizio idrico integrato, la gestione dei rifiuti urbani e il trasporto pubblico locale.

ReOPEN SPL prevede un'azione di capacity building che, pur muovendosi lungo l'intera filiera istituzionale, è principalmente focalizzata su regioni, città metropolitane e comuni singoli e associati nel contesto degli enti di governo d'ambito, in quanto attori chiave dei processi di riordino ed efficientamento.

Nel 2017, Invitalia ha svolto le seguenti attività:

- Osservatorio SPL e valorizzazione della conoscenza

Invitalia cura la gestione operativa dell'Osservatorio per i servizi pubblici locali istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico. In tale contesto, Invitalia ha provveduto alla costruzione delle basi dati relative allo stato di attuazione dei processi riordino dei SPL e alle gestioni attive, attraverso la rilevazione delle seguenti tipologie di informazioni:

- dati demografici;
- atti che disciplinano l'organizzazione del servizio in ATO;
- assetti territoriali (numero e dimensione degli ATO, presenza di bacini di affidamento interni agli ATO);
- assetti organizzativo – istituzionali (ente di governo dell'ATO, con dettagli sugli enti coinvolti e relativo modello organizzativo e atto di costituzione);
- gestori attivi sul territorio comunale per i diversi segmenti di servizio.

È stata realizzata una mappatura degli attori della filiera amministrativo-istituzionale dei servizi pubblici locali di interesse economico generale e delle corrispondenti funzioni, volta all'individuazione di possibili temi di interesse specifico (programmazione degli investimenti, affidamento, regolazione della gestione, ecc.), nonché alla rilevazione di eventuali criticità e/o fabbisogni sui quali intervenire anche nell'ambito delle attività di supporto diretto.

Al fine di garantire la valorizzazione e la diffusione del patrimonio di conoscenze, sono state avviate le attività progettazione necessarie alla condivisione del medesimo patrimonio, in formato "open data", nel portale di progetto.

- Modelli metodologici e supporto specialistico

I progetti pilota attivati riguardano:

- Ente Idrico Campano: ricognizione della situazione organizzativo-gestionale del servizio idrico in Campania;
- Comunità d'Ambito Territoriale Ottimale di Catanzaro: predisposizione del Regolamento di Funzionamento dell'Ufficio Comune di ATO, incluso

il riscontro alle controdeduzioni pervenute dall'Avvocatura del Comune capofila;

- Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: supporto alla programmazione dei servizi, all'implementazione delle politiche tariffarie e mappatura delle gestioni attive.

1.4.b *Supporto al Commissario Straordinario Unico per la Depurazione*

Da ottobre 2017, Invitalia supporta il Commissario Straordinario Unico per la depurazione nel coordinamento e nella realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto di sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea sul trattamento delle acque reflue urbane.

Al fine di accelerare la realizzazione di tali interventi negli agglomerati urbani oggetto delle condanne, Invitalia affianca il Commissario:

- in qualità di Centrale di Committenza;
- per le attività di committenza ausiliarie;
- per il supporto alle attività tecnico-operative strumentali alla realizzazione degli Interventi, ivi incluso il supporto nella definizione della documentazione tecnica da porre a base di gara per l'affidamento dei servizi di progettazione e di altri incarichi connessi (direzione lavori, coordinamento della sicurezza, ecc.);
- per il supporto tecnico-amministrativo prestato nell'ambito della gestione, da parte del Commissario Straordinario, del programma degli Interventi che lo stesso è chiamato a porre in essere per le finalità di cui al D.P.C.M. 26 aprile 2017.

Le attività di Invitalia saranno finalizzate ad attuare un programma di interventi che prevede la realizzazione di 64 interventi per un valore complessivo di oltre 4 miliardi di euro.

1.5 *Servizi di Ingegneria*

L'area Servizi di Ingegneria opera attraverso le service unit Ambiente, Beni Culturali e Architettura, Opere Civili, Esecuzione e Verifica Progetti.

1.5.a *Ambiente, Beni Culturali e Architettura, Opere Civili ed Esecuzione*

Le service unit, ciascuno per il proprio ambito di attività, assicurano la pianificazione, realizzazione e controllo delle attività tecnico-ingegneristiche per gli interventi assegnati. In particolare:

- predispongono gli elaborati progettuali ed eventuali varianti garantendone la rispondenza alle normative vigenti;
- realizzano le attività tecniche in fase di esecuzione oltre che il monitoraggio e il controllo delle attività di progettazione e supporto tecnico;
- pianificano e gestiscono gli interventi assegnati in qualità di Stazione Appaltante nel rispetto di tempi, costi e qualità in relazione agli obiettivi dati.

Attività di Stazione Appaltante per l'attuazione di programmi pluriennali svolte da Invitalia, nel 2017:

- programma di interventi nell'area di crisi industriale complessa di Trieste per l'attuazione del "progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della ferriera di Servola (TS)";
- messa in sicurezza operativa della falda da realizzare nelle aree di proprietà e in concessione demaniale della società Lucchini a.s. s.p.a. e del suolo nelle aree demaniali presso l'area industriale di Piombino;
- conversione in centro di prima accoglienza migranti del centro servizi dell'ex consorzio A.S.I. contrada San Cusumano - Augusta (SR);
- conversione in centro accoglienza per migranti dell'ex caserma Serini di Montichiari (BS);
- progettazione ed esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché manutenzione impiantistica del centro Hotspot di Lampedusa;
- realizzazione degli uffici per l'espletamento delle procedure di fotosegnalamento e preidentificazione presso l'immobile sito in Crotone, Via Miscello da Ripe s.n.c.;
- nuovo Incubatore di imprese Milano SMART CITY LAB, via Ripamonti n. 88;
- servizio di rimozione terreni contaminati ed analisi acqua di falda ai fini della messa in sicurezza d'emergenza del sito BIC 2 – Trieste;
- interventi relativi alla rigenerazione del Sito di Interesse Nazionale di Bagnoli Coroglio;
- interventi del Parco della Storia dell'Uomo relativi al CIS di Matera (Città dello Spazio, Civiltà Contadina, Preistoria e Civiltà Rupestre).

Attività di Progettazione svolte da Invitalia nel corso del 2017:

- strutture temporanee (tendostrutture e moduli prefabbricati) presso il comprensorio "caserma Gasparro-Nervesa-Masotto" di Messina;
- lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché di adeguamento impiantistico Hotspot di Lampedusa - Opere Urgenti;
- struttura temporanea (tendostrutture e moduli prefabbricati) da destinare a centro attrezzato per il primo soccorso, identificazione e accoglienza dei migranti presso il porto di Corigliano Calabro;
- struttura temporanea (tendostrutture e moduli prefabbricati) da destinare a centro per la prima accoglienza e preidentificazione dei migranti presso il porto di Crotone;
- struttura temporanea (tendostrutture e moduli prefabbricati) da destinare a centro per la prima accoglienza ed identificazione dei migranti presso il Porto di Reggio Calabria;
- struttura temporanea (tendostrutture e moduli prefabbricati) per la prima accoglienza dei migranti presso il porto di Augusta (SR);
- Scuola dell'infanzia e primaria – Comune di Accumoli (RI);
- Scuola Montani – Comune di Fermo (FM);

- Scuola P. Santini – Comune di Loro Piceno (MC);
- Scuola Don Bosco – Comune di Falerone (FM);
- Scuola elementare di "Bastardo" – Comune di Giano dell'Umbria (PG);
- Scuola primaria Giacomo Leopardi – Comune di Sarnano (MC);
- Scuola media Carducci – Comune di Foligno (PG);
- Scuola secondaria di I° grado Carducci-Purgotti – Comune di Perugia (PG);
- Istituto Romolo Capranca – Scuola primaria, infanzia, medie e liceo – Comune di Amatrice (RI);
- Scuola media Dante Alighieri – Scuola materna San Carlo/Prato fiorito – Comune di Spoleto (PG);
- Bagnoli - Messa in sicurezza d'emergenza dell'area di colmata e delle acque di falda - Indagini propedeutiche alla MISE delle acque di falda;
- Bagnoli - Contratto Quadro sondaggi, indagini geotecniche, idrauliche e analisi laboratorio;
- interventi prioritari finalizzati al completamento della bonifica in area ex Eternit - sito di interesse nazionale Bagnoli-Coroglio;
- Bagnoli - Manutenzione dell'arenile nord - Ripascimento arenile e nuova difesa spondale;
- test pilota delle tecnologie di bonifica individuate nella fase di screening potenzialmente applicabili per il risanamento ambientale del SIN di Bagnoli-Coroglio;
- Bagnoli - Messa in sicurezza d'emergenza dell'area di colmata e delle acque di falda – Recinzioni.

Attività di Direzione Lavori e/o Direzione dell'Esecuzione dei Contratti svolte da Invitalia nel corso del 2017:

- realizzazione di strutture temporanee costituite da tendostrutture e moduli prefabbricati presso il comprensorio "caserma gasparro-reversa-masotto" di Messina;
- fornitura e posa in opera della recinzione modulare all'interno dell'area da destinarsi ad hot spot per migranti presso il "residence degli aranci" di Mineo (CT);
- indagini relative all'intervento di ristrutturazione e adeguamento funzionale del comprensorio denominata "caserma gasparro-nervesa-masotto" sito nella città di Messina;
- Bagnoli - messa in sicurezza d'emergenza dell'area di colmata e delle acque di falda - Indagini propedeutiche alla MISE delle acque di falda;
- Bagnoli - Esecuzione del Piano di Caratterizzazione Integrativo;
- Bagnoli - Manutenzione dell'arenile nord - Ripascimento arenile e nuova difesa spondale;
- Bagnoli-Coroglio - interventi prioritari finalizzati al completamento della bonifica in area ex Eternit.

1.5.b Verifica Progetti

Assicura le attività di verifica dei progetti assegnati, ex art. 26 del D. Lgs. 50/2016. Tale attività accerta la completezza della progettazione, la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti, l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta, presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo, la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso, la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti, la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori, l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati, la manutenibilità delle opere, ove richiesta.

Attività di verifica svolte nel 2017:

- progetto definitivo: "Riconfigurazione delle scarpate e restauro dell'insula dei Casti Amanti" GPP 15;
- progetto definitivo: GPP intervento M "Lavori di messa in sicurezza dei fronti di scavo interni alla città antica e mitigazione del rischio idrogeologico delle Regioni I-III-IV-V-IX";
- progetto definitivo: GPP nn. 2,3,4 - "Lavori di messa in sicurezza Regio I,II,III";
- progetto definitivo: GPP D - "Restauro e valorizzazione del settore settentrionale delle fortificazioni di Pompei - Torre di Mercurio";
- progetto definitivo: Comune di Accumoli regione Lazio "istituto scolastico omnicomprensivo di amatrice plesso di Accumoli";
- progetto definitivo: Amatrice - nuovo polo scolastico "Romolo Capranica" scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola media, palestra, liceo scientifico e convitto;
- progetto definitivo: realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado - istituti comprensivi "Fracassetti-Capodarco" e "Ugo Betti" a Fermo (FM);
- progetto definitivo: lavori per la realizzazione dei nuovi laboratori dell'ITI Montani di Fermo;
- progetto definitivo: comune di Loro Piceno, Regione Marche - "Nuova scuola primaria Pietro Santini";
- progetto definitivo: comune di Falerone, Regione Marche "Nuova scuola media don Bosco";
- progetto definitivo: lavori per la ricostruzione della "Nuova scuola elementare in località Bastardo" nel comune di Giano dell'Umbria;
- progetto definitivo: realizzazione della nuova scuola primaria in via del colle - Sarnano (MC);
- progetto definitivo: lavori per la ricostruzione della scuola media Carducci di Foligno;
- progetto definitivo: lavori per la ricostruzione della scuola secondaria di primo grado Carducci-Purgotti - Perugia;
- progetto definitivo: "Costruzione nuovo edificio da adibirsi a scuola secondaria di I grado presso strada comunale delle pozze" - Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia";

- progetto definitivo: costruzione di un nuovo polo scolastico San Ginesio (MC): scuola di infanzia "G. Ciarlantini", scuola primaria "F. Allevi", istituto di istruzione superiore "A. Gentili", istituto professionale di stato per l'industria e l'artigianato "R. Frau"
- progetto definitivo: Lavori per la ricostruzione del nuovo polo scolastico "D. Alighieri - E. Mestica" in Macerata – scuola E. Mestica;
- progetto definitivo: lavori per la ricostruzione del nuovo polo scolastico "D. Alighieri - E. Mestica" in Macerata – scuola D. Alighieri;
- progetto definitivo: lavori per la ricostruzione della scuola dell'infanzia don Petruio, del comune di Fabriano;
- progetto definitivo: lavori per la ricostruzione della scuola ITIS "Divini" - San Severino Marche;
- progetto esecutivo: nuovo polo scolastico "Romolo Capranica" scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola media, palestra, liceo scientifico e convitto - Amatrice;
- progetto esecutivo: lavori per la ricostruzione della scuola dell'infanzia don Petruio, del comune di Fabriano.

Attività di Verifica, avviate nel 2017, e in corso di realizzazione:

- progetto definitivo: GPP B - "Consolidamento e restauro della Casa Delle Nozze d'Argento Regio V Insula II";
- progetto definitivo: GPP I - "Restauro dell'area della Necropoli di Porta Ercolano a Pompei Villa di Diomede";
- progetto esecutivo: "MEIS, Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah Edificio D"; (attività ancora in corso nel 2018)
- progetto esecutivo: Completamento delle opere di restauro e valorizzazione della Reggia di Caserta e del Parco Monumentale, riqualificazione urbana di Piazza Carlo III;
- progetto esecutivo: Lavori di ristrutturazione, ammodernamento e riqualificazione finalizzati all'implementazione dell'offerta di visita, al miglioramento della fruizione in sicurezza e contenimento del fabbisogno energetico - Museo Archeologico di Paestum;
- progetto esecutivo: Riqualificazione, restauro ed adeguamento funzionale ed impiantistico finalizzati all'implementazione dell'offerta di visita, al miglioramento della fruizione in sicurezza e dell'accessibilità da parte dei disabili, al contenimento del fabbisogno energetico dell'area comprendente la cinta muraria da porta Aurea a Torre 18 e le insulae - Parco Archeologico di Paestum;
- progetto esecutivo: Padula (SA). Certosa di San Lorenzo. Progetto di restauro e di fruizione innovativa per la valorizzazione del sito Unesco e per uno sviluppo sostenibile del territorio di riferimento P.O.N. Cultura e sviluppo 2014-2020;
- progetto esecutivo: GPP intervento M "Lavori di messa in sicurezza dei fronti di scavo interni alla città antica e mitigazione del rischio idrogeologico delle Regione I-III-IV-V-IX";
- progetto definitivo: costruzione della nuova scuola U. Betti – Camerino.

1.6 Servizi Centrale di Committenza

L'area Servizi Centrale di Committenza è stata costituita, nel maggio 2017, per assicurare la pianificazione, la gestione e il controllo delle procedure di affidamento di appalti pubblici, nell'esercizio, da parte dell'Agenzia, delle funzioni di Centrale di Committenza svolte ai sensi dell'art. 55-bis, co. 2bis, del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. 24 marzo 2012, n. 27, nonché dell'art. 38, co. 1, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante il Codice dei Contratti Pubblici, che prevede che l'Agenzia sia iscritta di diritto nell'elenco, istituito presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), delle Stazioni Appaltanti qualificate di cui fanno parte anche le Centrali di Committenza.

Ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. i), lett. l) n. 2), e lett. m), e dell'art. 37 del Codice dei Contratti Pubblici, l'Agenzia – se attivata da un'Amministrazione aggiudicatrice (cd. Ente Aderente) – può, quale Centrale di Committenza:

- curare tutte le procedure volte alla aggiudicazione dei contratti pubblici, stipulati direttamente tra l'Ente Aderente e l'operatore economico aggiudicatario del contratto stesso;
- concludere accordi quadro di lavori, servizi o forniture destinati all'Ente Aderente che vi può ricorrere per l'aggiudicazione dei propri appalti;
- espletare funzioni e attività di Stazione Appaltante di lavori pubblici per conto dell'Ente Aderente, ai sensi dell'articolo 37, co. 7, lett. a), del Codice dei Contratti Pubblici, con ciò curando anche l'esecuzione del contratto pubblico aggiudicato, sino all'emanazione del relativo certificato di collaudo o di regolare esecuzione;
- gestire sistemi dinamici di acquisizione e mercati elettronici;
- svolgere attività di committenza "ausiliarie" come definite dall'articolo 3, co. 1, lettera m), e dall'articolo 39 del Codice dei Contratti Pubblici.

L'Agenzia, inoltre, può anche essere individuata dalla Pubblica Amministrazione come Soggetto Attuatore di specifici interventi o di un intervento integrato complesso di rilevanza strategica per il Paese.

L'Agenzia non rientra, invece, nell'Elenco dei Soggetti Aggregatori di cui all'articolo 9 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66: non svolge, all'esito dell'aggregazione della domanda pubblica, l'acquisto di beni e servizi per la Pubblica Amministrazione.

Servizi Centrale di Committenza assicura l'attuazione dell'intero processo di aggiudicazione di un contratto pubblico – dalla pianificazione della procedura di affidamento sino alla stipulazione del contratto d'appalto – con prevalenza dei contratti aventi ad oggetto l'acquisto di lavori e di servizi tecnici (progettazione, verifica, direzione lavoro, collaudo, ecc.) necessari alla realizzazione di opere e di interventi pubblici.

L'Area opera attraverso: Appalti Pubblici, Servizi Ausiliari, Legale Appalti e Piattaforma e-procurement.

Appalti Pubblici comprende i Responsabili Unici del Procedimento (RUP) per le attività di cui all'art. 32 del Codice dei Contratti Pubblici e le risorse specializzate che forniscono ai RUP eventuale supporto tecnico.

Servizi Ausiliari svolge tutte le attività amministrative necessarie, con specifico riguardo a quelle di verifica dei requisiti dichiarati dagli **operatori economici**.

Legale Appalti fornisce il supporto legale specialistico ai RUP sia con riferimento alla fase di pianificazione della singola procedura d'appalto che della sua gestione, nonché nella fase di eventuale esecuzione del contratto d'appalto.

Piattaforma e-Procurement cura tutte le attività di completa dematerializzazione e telematizzazione delle procedure di gara indette.

Per la predisposizione degli atti e dei provvedimenti relativi ad alcune procedure di gara, Invitalia si è avvalsa, e si avvale, della vigilanza collaborativa di ANAC.

L'attività di vigilanza collaborativa che ha interessato le procedure indette da Invitalia sino al 31 dicembre 2017, è stata espletata da ANAC in virtù dei seguenti accordi:

- i. *"Protocollo di Azione vigilanza collaborativa con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia)", stipulato il 17 marzo 2015, di durata annuale ed avente ad oggetto le procedure indette da Invitalia "(...)" di importo pari o superiore alla soglia comunitaria e comunque fino a n. otto procedure complessive". Alla scadenza del Protocollo, l'attività di vigilanza collaborativa è stata prorogata per n. 3 interventi da attuarsi per conto del Ministero dell'Interno (i.e., Porto di Taranto e Augusta e Caserma Gasparro a Messina);*
- ii. *"Addendum al Protocollo di Azione vigilanza collaborativa con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia)", stipulato il 30 aprile 2015, di durata annuale ad avente ed avente ad oggetto "(...)" gli affidamenti, di qualsivoglia importo, che saranno oggetto di procedura indetta e gestita, nell'ambito del Grande Progetto Pompei, da Invitalia "(...)"*;
- iii. *"Protocollo di Vigilanza collaborativa sulle procedure connesse alla realizzazione della bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio", stipulato il 24 maggio 2016, tra Presidente del Consiglio dei Ministri, ANAC, Commissario straordinario del Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio e INVITALIA, di durata pari a quella dell'intero intervento anzidetto di bonifica ambientale e rigenerazione urbana ed avente ad oggetto gli "(...)" atti relativi all'affidamento e alla esecuzione dei contratti di lavori, servizi e forniture per la realizzazione della bonifica ambientale e della rigenerazione urbana delle aree del comprensorio Bagnoli – Coroglio" ad eccezione degli atti elencati dall'articolo 6 del suddetto Protocollo;*
- iv. *"Accordo per l'esercizio dei compiti di alta sorveglianza e di garanzia della correttezza e della trasparenza delle procedure connesse alla ricostruzione pubblica post-sisma" stipulato in data 28 dicembre 2016, tra ANAC, il Commissario di Governo per la ricostruzione post sisma 2016 e Invitalia, di durata pari a quella di completa esecuzione dei contratti pubblici e, comunque, non oltre la data di fine mandato dell'Unità Operativa Speciale fissata ex lege, ed avente ad oggetto gli "(...)" atti relativi all'affidamento e alla esecuzione dei contratti di lavori, servizi e forniture per la ricostruzione*

pubblica delle aree colpite dal sisma (...)” ad eccezione degli atti elencati dall’articolo 7 del suddetto Protocollo;

- v. *“Protocollo di Azione Vigilanza collaborativa con la Regione Puglia”* stipulato il 31 agosto 2016, di durata annuale ed avente ad oggetto i seguenti interventi: lavori di realizzazione dell’Ospedale “San Cataldo” di Taranto e lavori di realizzazione dell’Ospedale del Sud-est Barese tra Monopoli (BA) e Fasano (BR);
- vi. *“Protocollo di intesa, monitoraggio e vigilanza collaborativa sugli interventi contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche”* stipulato il 21 maggio 2015 tra ANAC, il Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico, di durata triennale ed avente ad oggetto “(...) i procedimenti che il Ministero dell’Ambiente, il Ministero delle Infrastrutture o la Struttura di Missione segnaleranno, in quanto ritenuti di elevato importo o di particolare complessità, sia nel settore della mitigazione del dissesto idrogeologico sia dello sviluppo delle infrastrutture idriche”.

Con riferimento agli accordi sopra elencati, l’Agenzia, sino alla data del 31 dicembre 2017, ha sottoposto ad ANAC n. 46 procedure e n. 4 avvisi. In particolare ha sottoposto gli atti relativi a:

- n. 5 procedure, in base al Protocollo sub (i);
- n. 12 procedure, oltre a n. 1 avviso di pre-informazione, in base all’Addendum sub (ii);
- n. 10 interventi in base al Protocollo sub (iii);
- n. 16 procedure, oltre a n. 3 avvisi per la formazione di altrettanti elenchi di operatori economici, in base all’Accordo sub (iv);
- n. 1 procedura in base al Protocollo sub (v);
- n. 2 procedure in base al Protocollo sub (vi).

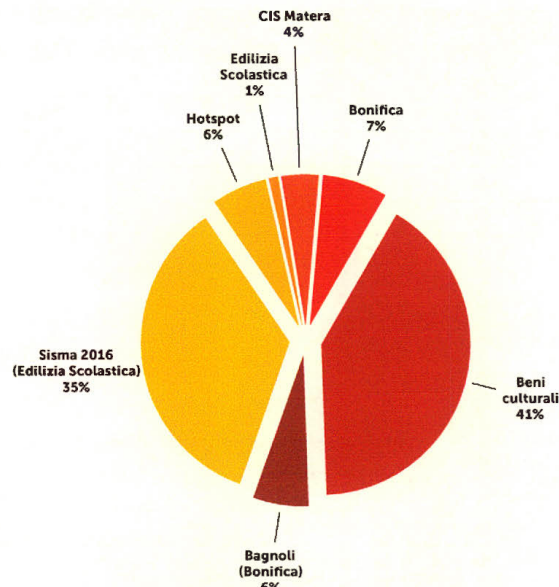
Di seguito il riepilogo delle procedure d’appalto indette e gestite da Servizi Centrale di Committenza nel 2017

**RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ REALIZZATE DA
INVITALIA S.P.A. - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA**

90

COMMESSA	ATTIVITÀ	LAVORI		PROGETTAZIONE/DL		ALTRO		TOTALE	
		N. PROCED.	IMPORTO A BASE DI GARA (€)	N. PROCED.	IMPORTO A BASE DI GARA (€)	N. PROCED.	IMPORTO A BASE DI GARA (€)	N. PROCED.	IMPORTO A BASE DI GARA (€)
MIBACT - GPP	Centrale di Committenza	2	4.250.877,01	0	0,00	0	0,00	2	4.250.877,01
MIBACT	Centrale di Committenza	28	35.201.339,01	10	7.388.253,68	3	104.576,84	41	42.694.169,53
MINISTERO INTERNO Stazione Appaltante	Stazione Appaltante / Soggetto Attuatore	1	980.805,18	0	0,00	1	17.807,49	2	998.612,67
MINISTERO INTERNO Centrale di Committenza	Centrale di Committenza	0	0,00	0	0,00	4	11.848.106,58	4	11.848.106,58
CASAL DI PRINCIPE	Centrale di Committenza	1	1.138.928,13	0	0,00	0	0,00	1	1.138.928,13
PIOMBINO	Stazione Appaltante / Soggetto Attuatore	0	0,00	2	1.375.602,49	2	1.131.713,14	4	2.507.315,63
TRIESTE - SERVOLA	Stazione Appaltante / Soggetto Attuatore	0	0,00	3	1.648.273,13	0	0,00	3	1.648.273,13
BAGNOLI	Stazione Appaltante / Soggetto Attuatore	1	163.755,09	2	857.496,15	4	1.822.642,79	7	2.843.894,03
SISMA CENTRO ITALIA	Centrale Unica di Committenza	23	79.625.354,91	0	0,00	15	0,00	38	79.625.354,91
DISSESTO	Centrale di Committenza	1	495.669,36	0	0,00	0	0,00	1	495.669,36
MATERA	Stazione Appaltante / Soggetto Attuatore	0	0,00	3	932.793,27	1	500.000,00	4	1.432.793,27
OTTANA	Centrale di Committenza	0	0,00	1	91.619,39	0	0,00	1	91.619,39
TOTALE	TOTALE	57	121.856.728,69	21	12.294.038,11	30	15.424.846,84	108	149.575.613,64

Ambito d'intervento



Geolocalizzazione degli aggiudicatari



SEZIONE II
LE ATTIVITÀ DI INVITALIA

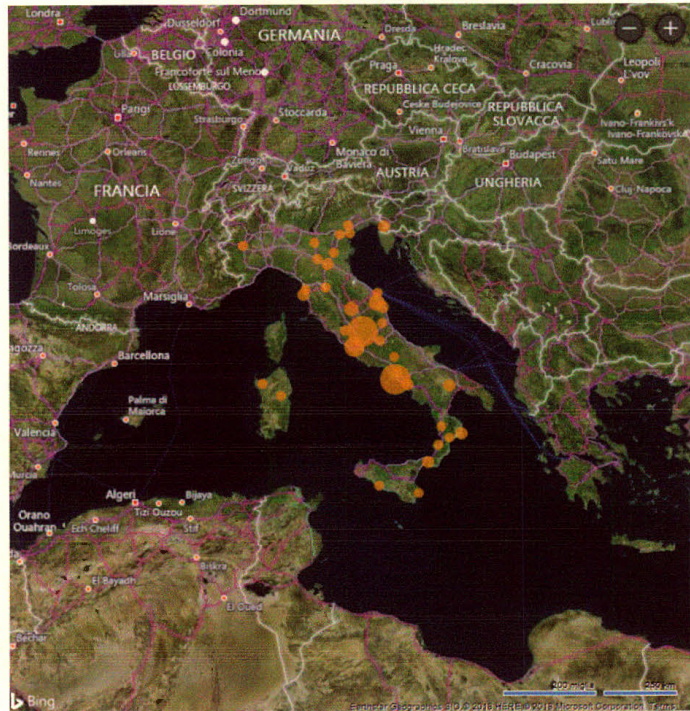
RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ REALIZZATE DA
INVITALIA S.P.A. - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA

92

Distribuzione degli interventi da realizzare per provincia

PROVINCIA	N. INTERVENTI
Agrigento	1
Ancona	1
Bologna	4
Caserta	1
Catanzaro	1
Cosenza	1
Crotone	3
Fermo	4
Ferrara	1
Firenze	1
Isernia	1
L'Aquila	1
Livorno	4
Macerata	6
Mantova	1
Matera	4
Modena	2
Napoli	17
Nuoro	1
Padova	1
Perugia	5
Pisa	1
Reggio Calabria	3
Rieti	17
Roma	10
Salerno	3
Sassari	1
Siracusa	1
Teramo	2
Torino	1
Treviso	1
Trieste	3
Venezia	1
Vibo Valentia	1
Viterbo	2
	108

Geolocalizzazione degli interventi da realizzare



**SEZIONE II
LE ATTIVITÀ DI INVITALIA**

1.7 Bonifica ambientale e rigenerazione urbana del comprensorio di Bagnoli – Coroglio

Nel corso del 2017, sono proseguite le attività di aggiornamento del Programma di Risanamento Ambientale e Rigenerazione Urbana (PRARU), in continuità con quanto svolto nel corso del 2016 e attraverso il dialogo continuo e costante con il Comune di Napoli e la Regione Campania per la condivisione delle impostazioni e degli interventi da realizzare.

Il 19 luglio 2017, è stato firmato l'Accordo Interistituzionale fra Governo Italiano, Comune di Napoli e Regione Campania, successivamente condiviso e ratificato nella Cabina di Regia del 4 agosto 2017.

In coerenza con quanto stabilito dall'art. 2 dell'Accordo Interistituzionale, sono stati istituiti i Tavoli Tecnici tematici alla presenza dei tecnici del Commissario Straordinario, del Soggetto Attuatore, del Comune di Napoli e della Regione Campania. I Tavoli Tecnici puntano al raggiungimento di soluzioni condivise sui seguenti temi strategici per il Nuovo Assetto dell'Area:

- Ambiente
- Infrastrutture Idriche
- Infrastrutture Trasportistiche
- Urbanistica
- Fondi Europei

Il lavoro svolto dai Tavoli Tecnici è stato condiviso nella Cabina di Regia, del 21 dicembre 2017, e costituisce la base per l'aggiornamento del PRARU.

Nel corso del 2017, tra le principali attività svolte:

- si è concluso il processo di informazione e consultazione istituzionale, avviato nel 2016, per la raccolta di suggerimenti e proposte da parte di stakeholder istituzionali, riguardo gli interventi di adeguamento delle infrastrutture e di scelte di rigenerazione urbana dell'area Bagnoli – Coroglio;
- sono state ultimate le opere di manutenzione dell'Arenile Nord, inclusa la nuova difesa spondale; le aree risanate sono state riconsegnate al Commissario in condizioni di sicurezza ambientale e sanitaria;
- sono state effettuate le attività di rimozione di 76 big bags corrispondenti a circa 450 quintali di materiale contenente amianto con relativo smaltimento in discarica autorizzata;
- sono state completate le attività di caratterizzazione dei suoli e la conseguente verifica sul loro stato di contaminazione; i relativi dati sono stati consegnati per la validazione agli organi di controllo competenti (ISPRA, Arpa Campania, ARPA Veneto);
- sono state avviate le attività di sperimentazione della tecnica di *PhytoRemediation* per la bonifica dei terreni al fine di valutarne l'efficacia;
- sono stati completati, nell'ambito del Progetto di Ricerca coordinato dalla SZN Anthon Dohrn, i prelievi per la caratterizzazione dei sedimenti marini della baia, sui quali verranno effettuate le analisi di caratterizzazione chimico-fisiche ed eco-tossicologiche e definite le volumetrie dei sedimenti da dragare.

Inoltre, il 14 giugno 2017, l'Agenzia del Demanio ha trasmesso una nota per formalizzare la conclusione della procedura di valutazione, secondo la quale il valore complessivo del compendio immobiliare oggetto di trasferimento di cui è titolare la Bagnoli Futura S.p.A. in fallimento è stato individuato in circa 68 milioni di Euro.

Il 10 luglio 2017, è stato acquisito il possesso dei beni che compongono il compendio immobiliare e successivamente è stata avviata la procedura di trascrizione dei terreni e degli immobili presso i pubblici registri immobiliari.

A seguito della determinazione del citato valore, la curatela fallimentare della Bagnoli Futura ha presentato opposizione al TAR e alla Corte di Appello di Napoli. Anche Invitalia ha proposto opposizione alla Corte di Appello di Napoli lamentando una errata applicazione dei criteri di valutazione, non aderenti al mercato, come previsto dall'art. 33, comma 12 del D.L. 133/2014.

Il 18 dicembre 2017, si è svolta la Conferenza dei servizi che ha preso atto della validazione da parte del SNPA (Sistema nazionale di protezione ambientale) dei risultati del Piano di Caratterizzazione e ha approvato il progetto di fattibilità relativo al completamento degli interventi di bonifica nell'area ex Eternit, optando per l'ipotesi della rimozione integrale dell'amianto, come da proposta formulata da Invitalia.

1.8 CONI

Il 13 luglio 2016, il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) ha sottoscritto una Convenzione Quadro con Invitalia per avvalersi del suo supporto al fine di accelerare la realizzazione di specifici interventi (il cui elenco è stato allegato alla Convenzione).

Il 4 luglio 2017, la Convenzione è stata integrata da un Addendum.

Il 20 settembre 2017, è stato trasmesso a Invitalia il primo Atto di attivazione con cui il CONI ha richiesto di avviare le procedure finalizzate all'intervento di "Rigenerazione e adeguamento, tramite Manutenzione straordinaria e ripristino funzionale Palazzo dello Sport di Palermo - ZEN".

Nei mesi successivi, a seguito di sopralluoghi e confronti tecnici, il Comune di Palermo ha provveduto, con il supporto di Invitalia, al perfezionamento della documentazione tecnico-progettuale di sua competenza necessaria per la predisposizione dell'affidamento dell'incarico di esecuzione di rilievi, indagini, progettazione definitiva-esecutiva e direzione dei lavori.

1.9 ANCI

In data 9 febbraio 2017, ANCI e Invitalia hanno sottoscritto un Accordo Quadro per attivare collaborazioni istituzionali finalizzate, tra l'altro, a offrire un sistema di servizi ai Comuni italiani e a tutte le Amministrazioni nazionali nonché a massimizzare l'efficacia e l'efficienza di tutte le politiche pubbliche locali e/o nazionali che vedono coinvolte le amministrazioni comunali. L'Accordo Quadro stabilisce che le Parti sono soggette all'osservanza della disciplina contenuta nei singoli Atti esecutivi, da sottoscrivere anche in fasi successive.

In attuazione del suddetto Accordo Quadro, il 12 e il 19 luglio 2017, sono stati sottoscritti tra ANCI e Invitalia, 6 Accordi esecutivi (la cui attuazione è in capo ad ANCI):

- Asbesto: "supporto tecnico-specialistico funzionale alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto a.s.b.e.s.t.o. 2.0 – amianto in superficie finalizzato alla bonifica degli edifici scolastici";
- Geoportale in comune: "supporto tecnico-specialistico funzionale alla realizzazione delle attività previste dal progetto pilota "censimento, catalogazione e condivisione dei dati territoriali – interoperabilità tra le PA locali e il geoportale nazionale – città metropolitana di Venezia";
- PA amianto: "supporto tecnico-specialistico funzionale alla gestione delle domande presentate dai soggetti pubblici ai fini della concessione di finanziamenti per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di beni contaminati da amianto";
- Sgate: "esercizio, manutenzione e sviluppo del sistema di gestione delle agevolazioni sulle tariffe energetiche (sgate) e per la corresponsione dei maggiori oneri ai comuni";
- Sinva: "implementazione del sistema per la gestione dei processi amministrativi e tecnici di competenza della direzione generale per le valutazioni ambientali e per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi di valutazione ambientale (VAS e VIA) – s.i.n.v.a. – sistema informativo nazionale per le valutazioni ambientali";
- Permessi di soggiorno: "accordo esecutivo gestione procedure relative a rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno".

Le attività si sono concluse il 31 dicembre 2017.

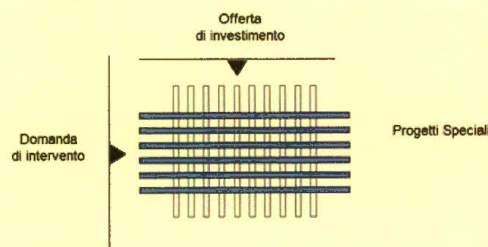
1.10 Progetti speciali

Nel 2017, Invitalia ha collaborato con il Ministero dello Sviluppo Economico alla soluzione di crisi industriali o ad azioni di contrasto alle delocalizzazioni, di seguito alcuni esempi.

PROGETTI SPECIALI: obiettivi «attesi»

INTEGRAZIONE VERTICALE
(PORTAFOGLIO DI OFFERTA)
e INTEGRAZIONE ORIZZONTALE
(PORTAFOGLIO DI SAPERI / COMPETENZE)

realizzano il tessuto connettivo tra
offerta di sviluppo
e domanda di crescita dei territori



Ex-Alcoa di Portovesme

Invitalia ha identificato nel gruppo svizzero Sider Alloys il nuovo conduttore dell'impianto di produzione di alluminio primario, gli ha ceduto le aree industriali precedentemente acquisite da Alcoa, ha sottoscritto Accordo di Programma e Contratto di Sviluppo a sostegno dei 135 Milioni di euro di investimento ottenendo un contributo allo startup da parte di Alcoa pari a 20 milioni di euro, con la prospettiva di recuperare al lavoro circa 400 lavoratori tra diretti ed indiretti.

È prevista la temporanea entrata nel capitale da parte di Invitalia per favorire lo startup, e l'attribuzione del 5% del capitale sociale ad Associazione di dipendenti.

Ex-Ideal Standard di Roccasecca

Invitalia ha identificato Saxa Grestone quale soggetto che attuerà la riconversione della produzione che, oltre a salvaguardare circa 300 lavoratori, rappresenta un esempio di innovazione di prodotto/processo (produzione di sanpietrini in gres) e di economia circolare (riutilizzo ceneri da termovalorizzatori locali). A sostegno degli investimenti (circa 30 milioni di euro), Invitalia ha sottoscritto Accordo di Programma e Contratto di Sviluppo, e ottenuto un contributo allo startup da parte di Ideal Standard pari a 10 milioni di euro.

Ex-Ilva di Taranto

Invitalia, oltre alle attività (in corso di definizione) di supporto alla struttura Commissariale in materia di bonifiche ambientali extra-stabilimento, sta collaborando al fine di incrementare quantitativamente e qualitativamente il piano di investimenti di Arcelor Mittal verificando, ove ciò accadesse, le eventuali misure a supporto.

Ex-Lucchini/Cevital di Piombino

Invitalia sta collaborando alla verifica delle caratteristiche del Piano proposto da Jindal per l'acquisizione dell'area industriale e il rilancio delle attività produttive, e alla identificazione delle eventuali forme di sostegno all'investimento proposto.

KRAFT HEINZ di Latina

L'azienda, incontrata a novembre 2017, nell'ambito del Tavolo Roma per le grandi imprese, aveva comunicato di voler procedere a 95 licenziamenti causa riduzione dei volumi di vendita. Con il supporto del MiSE e di Invitalia, la criticità occupazionale è stata trasformata in un'occasione di rilancio industriale e di ricerca con effetti positivi per tutta la filiera. Inizialmente l'azienda aveva presentato un progetto di rilancio con investimenti complessivi di 7 milioni, il piano è stato trasformato con il supporto delle istituzioni fino a raggiungere un complessivo piano di investimenti di 52 milioni che prevede: produzione industriale a Latina + ricerca e sviluppo in nutraceutica a Napoli.

L'obiettivo del piano di investimenti è di portare a Latina produzioni di prodotti attualmente effettuate dal gruppo Heinz in altri Paesi UE e di diversificare i prodotti da babyfood (mercato in contrazione) a prodotti alimentari nutraceutici per anziani (mercato in espansione), donne in gravidanza e sportivi per aumentare volumi e tutelare occupazione.

1.11 *Commesse gestite precedentemente autonomamente da INVITALIA attività produttive (IAP)*

Bonifica Area industriale ex Nissometal

Nel 2017, Invitalia ha interloquito con l'impresa mandataria, Teseco S.p.A., al fine di poter riprendere in consegna il cantiere: affinché anche l'esecuzione in danno non sia pregiudicata, le aree devono presentarsi esattamente nelle condizioni di sicurezza e di protezione secondo quanto previsto nel progetto; pertanto, il Direttore dei Lavori ha richiesto il ripristino di alcune protezioni. A fine 2017, l'affidataria non ha ancora provveduto al ripristino.

È proseguito il contenzioso in corso su alcuni aspetti del rapporto contrattuale (e relativa rescissione) tra Invitalia e la mandataria dell'ATI.

Messa in sicurezza di emergenza dei siti "Campo Sportivo ex Feudo" e "Campo Sportivo San Focà" ubicati nel comune di Priolo Gargallo-SR

Il contenzioso con l'Affidataria (Daneco), a seguito della rescissione contrattuale del 17 settembre 2015, si è protratto per il 2017.

Il 12 gennaio 2017, lo studio Lipani, su incarico di Invitalia, ha trasmesso al Tribunale Civile di Roma la memoria istruttoria relativa al procedimento per il mancato pagamento della Fidejussione da parte di Unipolsai.

Il progetto e i documenti di gara relativi allo sgombero delle aree (in danno all'Affidataria), per la loro successiva riconsegna, sono stati completati e trasmessi agli Uffici Legali, al fine di procedere all'affidamento.

Direzione Lavori, misure, contabilità e Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione lavori di copertura provvisoria e di regimazione del biogas della discarica per rifiuti solidi urbani ubicata in c.da Cardona nel Comune di Siracusa.

L'avanzamento netto dei lavori in discarica, al 31 dicembre 2017, è sostanzialmente quanto riportato nel SAL n. 5 per lavori il 17 ottobre 2015, ovvero € 2.944.135,11.

Le attività non sono state concluse in quanto i lavori sono oggetto di sospensione parziale, ordinata dalla Direzione Lavori in base ad una disposizione del RUP. La sospensione riguarda l'esecuzione delle opere di drenaggio e scarico delle acque meteoriche verso i corpi idrici recettori perimetrali ed esterni alla discarica, nelle more della conclusione del percorso autorizzativo avviato presso l'Ufficio del Genio Civile di Siracusa, per lo scarico delle acque meteoriche raccolte superficialmente.

La conclusione delle attività è prevista nel 2018.

Urbanizzazione zona edilizia Università Studi Mediterranea di Reggio Calabria

L'affidamento in oggetto ha sofferto, anche nel 2017, di problematiche di precontenzioso.

Il 17 gennaio 2017, l'RTI affidatario Cisaf, ha presentato richiesta di estromissione della mandante N&G Geologia s.r.l. dal raggruppamento, e della contestuale assunzione della quota di lavori da parte dell'altra mandante GEA s.r.l.; su specifica richiesta di Invitalia, l'11 aprile 2017 l'ANAC ha giudicato ammissibile l'estromissione.

Nei mesi successivi, e per tutto il 2017, si sono succeduti diversi atti legali: aggiudicazione alla mandataria Cisaf, successiva verifica di mancanza requisiti SOA-OG3 e revoca aggiudicazione, presentazione controdeduzioni da parte dell'impresa, richiesta chiarimenti alla Soa Group S.p.A.

Direzione Lavori corpo Dimeg del Politecnico di Bari

Con voto n. 101 del Comitato Tecnico Amministrativo, emesso nell'adunanza del 31 ottobre 2017, è stata approvata la rideterminazione del termine contrattuale, su istanza dell'impresa, che è stato fissato all'8 dicembre 2017.

Il 19 dicembre 2017 è stata effettuata la consegna anticipata del vano scala A che rappresenta un percorso di accesso ai vari piani e una importante via di fuga per gli studenti del Politecnico.

Realizzazioni interventi nell'ambito dell'Accordo di programma per la reindustrializzazione e la competitività dell'area di crisi ricomprendente i siti industriali di Ottana, Bolotana e Noragugume del 12 ottobre 2007.

Gli interventi sono stati completati nel 2017, e sono stati restituiti al Consorzio gli impianti (elettrici, di illuminazione, di videosorveglianza) già collaudati. Si è registrato un ritardo, nonostante numerosi solleciti e integrazioni informative (l'ultima il 7 dicembre 2017), del collegamento della Cabina Elettrica in MT a cura del soggetto gestore della rete "e-distribuzione". L'intervento è necessario per consentire il completo collaudo degli interventi e la restituzione delle aree al Consorzio ASI di Nuoro.

Invitalia, in seguito alla procedura di gara, ha stipulato il relativo contratto d'appalto per lo smaltimento di rifiuti presenti nelle aree di proprietà. L'impresa ha realizzato parte degli interventi ma, poiché non ha ottemperato alle contestazioni formulate, Invitalia ha disposto la risoluzione contrattuale in danno, vista la proposta in tal senso del RUP.

A seguito della comunicazione del Comune di Ottana con la quale, dietro specifica richiesta dell'Arpas di Nuoro, è stato richiesto ad Invitalia di proseguire il monitoraggio su tutti i piezometri per i soli parametri eccedenti le CSC, con cadenza trimestrale, per un anno.

Invitalia ha proceduto alle fasi di affidamento del piano di monitoraggio delle acque di falda e interventi di messa in sicurezza, per un importo di € 92.770,29.

Con nota del 27 dicembre 2017, Invitalia ha dato anche la disponibilità a individuare le attività di rilievo di dettaglio e di progettazione degli ulteriori

interventi proposti dal Consorzio Industriale di Nuoro finalizzati alla messa in sicurezza ed alla caratterizzazione di alcune aree, riservandosi di valutare la compatibilità con le residue disponibilità finanziarie messe a disposizione dall'Accordo di programma.

2 INCENTIVI E INNOVAZIONE

2.A LA GESTIONE DEGLI STRUMENTI AGEVOLATIVI

Nel 2017, Invitalia ha proseguito nelle attività di gestione di strumenti agevolativi a sostegno del sistema imprenditoriale, a fronte di convenzioni stipulate con le istituzioni competenti.

In particolare, le attività contemplate fanno riferimento, di volta in volta, ad alcune o a tutte le seguenti macro voci:

- Promozione e comunicazione
- Valutazione dei progetti
- Predisposizione dei contratti
- Monitoraggio dei programmi di investimento
- Erogazione degli incentivi
- Gestione dei rientri di mutuo
- Gestione del contenzioso.

Le disponibilità finanziarie alle quali possono accedere i richiedenti, sono determinate dalla normativa di riferimento iniziale ed, eventualmente, reiterate e/o integrate con fondi di diversa natura.

Si illustrano, di seguito, le principali attività svolte nell'ambito della gestione dei diversi strumenti agevolativi.

2.1. D.lgs. 185/2000 (imprenditorialità giovanile)

2.1.a Titolo I D.lgs. 185/2000

L'Agenzia gestisce gli incentivi previsti dal Titolo I del D.lgs. 185/2000, diretti a favorire la diffusione di imprese a prevalente partecipazione giovanile, nonché lo sviluppo di nuova imprenditorialità, nelle aree economicamente svantaggiate del Paese.

Si fa presente a riguardo che, nei primi giorni del 2014, lo sportello è stato chiuso in attuazione alle modifiche intervenute con Decreto Legge n. 143/2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale nr. 300 del 23/12/2013 sulle norme che regolano la concessione delle agevolazioni (D.lgs. 185/00 Titolo I). ()

Pertanto, le attività relative si riferiscono alla mera gestione delle erogazioni per domande già pervenute e, dunque, ad esaurimento.

I risultati conseguiti possono essere così sintetizzati:

- sono state erogate agevolazioni finanziarie per 4,8 milioni di euro;

- è stato verificato il completamento del piano investimenti per n. 8 imprese;
- è stato verificato l'effettivo avvio dell'attività produttiva per n. 6 imprese.

2.1.b Titolo II D.lgs.185/2000

L'agenzia gestisce gli incentivi finanziari (contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati) e servizi reali (assistenza tecnico- gestionale nella fase di start up), disciplinati dal Titolo II del D.lgs. 185/2000, diretti a favorire la diffusione dell'autoimpiego, attraverso le misure di promozione di lavoro autonomo, microimpresa e franchising.

A causa dell'esaurimento delle risorse disponibili (avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 183, dell'8 agosto 2015), dal 9 agosto 2015, sono state sospese le richieste di finanziamento.

In data 1 maggio 2016, il Cipe ha assegnato 40 milioni di euro per il rifinanziamento del Titolo II del D.lgs. 185/2000. Tale stanziamento è stato utilizzato dall'Agenzia per riavviare l'iter di valutazione delle oltre 3.000 domande di finanziamento che erano rimaste senza copertura, dopo la chiusura dello sportello agevolativo l'8 agosto del 2015, e non ha comportato, dunque, la riapertura dello sportello per l'invio di nuove domande di agevolazione.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2017, possono essere così sintetizzati:

- sono stati valutati e deliberati 1.871 progetti di Autoimpiego;
- sono state ammesse alle agevolazioni 277 iniziative imprenditoriali, (n. 122 Lavoro Autonomo e n. 155 Microimpresa) con un impegno di fondi pubblici pari a 22,4 milioni di euro e una nuova occupazione stimata in 760 unità;
- sono stati stipulati 330 contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per un totale di 65,4 milioni di euro;
- sono stati forniti servizi di assistenza tecnica e gestionale per un valore complessivo di 1,9 milioni di euro.

2.2 Programma Fertilità

Fertilità è un programma di intervento che offre sostegno finanziario, manageriale e consulenziale, allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, promosse da organizzazioni no profit.

Le risorse finanziarie per l'attuazione del Programma sono state stanziare dal CIPE - con delibere n. 85 del 4 agosto 2000 e n. 36 del 3 maggio 2002 – per un importo complessivo pari a 35,12 milioni di euro.

Con ultima convenzione, del 5 agosto 2013, registrata presso la Corte dei Conti il 28 novembre 2013, Invitalia è stata incaricata dal Ministero del Lavoro di portare a termine tutte le attività residue relative all'attuazione del 1° e del 2° Bando entro 36 mesi dalla data di registrazione.

Il 28 novembre 2016, Invitalia ha inoltrato al Ministero del Lavoro formale richiesta di proroga della Convenzione del 28 novembre 2013, autorizzata il 8 febbraio 2017, e con scadenza il 30 giugno 2017.

L'avanzamento complessivo del Primo Bando e del Secondo Bando, in termini di spesa, al 31 dicembre 2017, rispetto alle risorse inizialmente impegnate, è pari al 100%.

2.3 *Economia sociale*

Economia sociale è un programma di intervento finalizzato allo sviluppo di imprese operanti su tutto il territorio nazionale per il perseguimento di finalità di utilità sociale e di interesse generale, istituito con decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 3 luglio 2015.

Sono finanziabili i programmi di investimento tra i 200mila ed i 10 milioni di euro con dimostrate ricadute positive rispetto ad uno o più degli obiettivi socio-ambientali previsti con il Decreto interministeriale del 14 luglio 2017.

Le risorse finanziarie stanziare ammontano a 223 milioni di euro, di cui 200 milioni a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti di ricerca (FRI) presso la Cassa depositi e prestiti (finanziamento agevolato), e 23milioni a valere sul Fondo per la crescita sostenibile (contributo non rimborsabile).

Hanno accesso alle agevolazioni le imprese sociali costituite in forma di società, le cooperative sociali e le cooperative onlus che dispongano, in sede di presentazione della domanda, di una delibera bancaria attestante il merito del credito e la valutazione di impatto socio-ambientale. Il finanziamento agevolato a valere sul FRI deve infatti essere necessariamente accompagnato da un finanziamento bancario concesso da una banca finanziatrice accreditata.

Il Ministero si avvale di Invitalia - quale soggetto gestore - in particolare per gli adempimenti tecnici e amministrativi relativi alla valutazione, alla gestione e al monitoraggio dei programmi di investimento, nonché all'erogazione del contributo non rimborsabile, oltre che per le attività di progettazione esecutiva dell'intervento e di promozione e comunicazione.

In tale veste, nel corso del 2017, l'Agenzia ha supportato il Ministero nella definizione dei termini e delle modalità di presentazione della domanda, nella predisposizione del set di indicatori per la valutazione di impatto socio-ambientale e nella individuazione dei flussi di attività sottesi al funzionamento della misura, che hanno portato, a seguito emanazione del Decreto direttoriale del 26 luglio 2017, alla apertura dello sportello in data 7 novembre 2017.

Sempre nel corso del 2017, sono state avviate le attività di divulgazione, anche tramite il coinvolgimento dei principali attori di settore, al fine di creare uno scenario strutturato volto a valorizzare le opportunità offerte dalla misura alla crescita dell'economia sociale. Tali attività saranno consolidate nel 2018 parallelamente all'avvio della fase di valutazione istruttoria delle domande presentate.

2.4 *Attività svolte per conto del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale*

Invitalia, in virtù di apposite Convenzioni stipulate in epoche successive, è stata incaricata di supportare il Dipartimento della Gioventù, istituito presso la Presidenza del Consiglio, nell'attuazione dei seguenti Bandi:

- Promozione della legalità e crescita della cultura sportiva e Sicurezza stradale;
- Giovani Protagonisti.

Le attività di supporto che l'Agenzia fornisce al Dipartimento, consistono nella gestione della fase propedeutica alla firma delle Convenzioni con i singoli beneficiari aggiudicatari del finanziamento pubblico; nell'esecuzione dei controlli amministrativo-contabili sulle spese presentate dai beneficiari e nell'erogazione delle agevolazioni a favore degli stessi beneficiari, con conseguente gestione dei fondi e tenuta della relativa contabilità.

Nel 2017, sono state effettuate 10 erogazioni finanziarie pari ad 1,1 milioni di euro.

Le attività sono in conclusione con le ultime residue operazioni del Bando Sicurezza Stradale.

2.5 *Avvisi pubblici "Giovani per il Sociale" e "Giovani per la valorizzazione dei Beni Pubblici"*

Con convenzione del 12 febbraio 2014, l'Agenzia è stata incaricata di supportare il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, nelle attività di attuazione degli Avvisi, a seguito alla pubblicazione delle graduatorie dei progetti finanziati.

In questo ambito, dal 2016 l'Agenzia ha supportato il Dipartimento nella gestione degli adempimenti tecnico/amministrativi per la concessione del cofinanziamento ai progetti ammessi in graduatoria e finanziabili, supportando l'Amministrazione nella stipula delle convenzioni di 114 beneficiari, per un totale di 489 convenzioni, stipulate al 31 dicembre 2016.

Successivamente all'attività di contrattualizzazione, si è attivato il supporto all'erogazione delle agevolazioni concesse dal Dipartimento, che ha raggiunto, a fine 2016, 500 erogazioni, con prosecuzione nel 2017.

Il supporto tecnico agli avvisi pubblici si è concluso in data 31 marzo 2017, con la consegna degli archivi digitali e cartacei al Dipartimento.

2.6 *Contratti di Programma*

Il Contratto di Programma è un contratto stipulato tra una o più imprese, il Mise, ed eventuali altre amministrazioni pubbliche (Regioni), coinvolte nel finanziamento, per la realizzazione di un'iniziativa imprenditoriale.

L'iniziativa, finalizzata alla produzione di beni e/o servizi, può prevedere la realizzazione di uno o più programmi di investimento produttivo ed, eventualmente, di ricerca e sviluppo sperimentale, strettamente connessi e funzionali tra di loro.

A partire dal 6 marzo 2008, Invitalia ha svolto le attività di valutazione e di istruttoria delle proposte di contratti di programma, nonché la gestione dei contratti di programma già approvati dal CIPE, alla data di entrata in vigore del DM Mise del 24 gennaio 2008, recante "Nuovi criteri, condizioni e modalità per la concessione delle agevolazioni finanziarie attraverso la sottoscrizione dei contratti di programma, ai sensi dell'articolo 2, comma 203, lettera e) della

legge 23 dicembre 1996, n. 662, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 marzo 2008, n. 56.

I rapporti tra l'Agenzia e il Ministero dello Sviluppo Economico sono regolati da apposita convenzione, stipulata il 30 settembre 2010.

Dalla data di entrata in vigore del Decreto interministeriale tra il Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, con il Ministro per la semplificazione normativa e con il Ministro del turismo del 24 settembre 2010 (GU n. 300 del 24-12-2010 – Suppl. Ordinario n.285), non possono essere più presentate domande per l'accesso alle agevolazioni e agli incentivi concessi sulla base delle previsioni in materia di contratti di programma, di cui all'articolo 2, comma 203, lettera e), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, ivi compresi i contratti di localizzazione, di cui alle delibere CIPE 19 dicembre 2002, n. 130, e del 9 maggio 2003, n. 16.

Infatti, con l'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 1125, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, è stato introdotto il Contratto di Sviluppo, che rappresenta uno strumento per la concessione di agevolazioni finanziarie a sostegno degli investimenti privati, finalizzato a favorire la realizzazione di progetti di sviluppo rilevanti per il Paese, con particolare riferimento alle aree del Mezzogiorno.

Nel 2017, le attività svolte dall'Agenzia hanno riguardato essenzialmente le verifiche relative a n. 2 stati di avanzamento lavori per programmi industriali (1 dei quali a saldo), entrambe ancora in corso di svolgimento.

In relazione ai Contratti di Programma ex Delibera Cipe del 2006, per i quali l'Agenzia svolge attività di advising sulle valutazioni svolte dalle banche incaricate, nel corso dell'anno è stata effettuata tale verifica per n. 1 stato avanzamento lavori a saldo per programmi di ricerca e sviluppo.

2.7 Contratti di sviluppo

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, il Decreto Interministeriale 24 Settembre 2010, pubblicato nella G.U. n.300 del 24 Dicembre 2010, istituisce i cosiddetti "Contratti di Sviluppo" individuati con nuova formula agevolativa destinata a sostenere grandi investimenti.

Il successivo DM del febbraio 2014 - pubblicato in G.U. in data 29 gennaio 2015 - ha riformato la disciplina dei Contratti di Sviluppo, in conformità alla normativa comunitaria di riferimento per il periodo 2014-2020 (Regolamento UE 651/2014 - GBER). Successivamente, il DM è stato integrato e modificato dal DM 9 giugno 2015 - pubblicato in G.U. del 23 luglio 2015. Infine l'8 novembre 2016 è stato emanato un ulteriore decreto di modifica - pubblicato in G.U. in data 5 dicembre 2016 - al fine di ridurre i tempi per la concessione delle agevolazioni ed istituire una nuova procedura a favore dei progetti strategici di grandi dimensioni.

Alla data del 31 dicembre 2017, risultano presentate in via definitiva n. 645 domande di contratti di sviluppo, per un totale di investimenti pari a quasi 30 miliardi di euro e di agevolazioni richieste pari a oltre 14,4 miliardi di euro.

Al 31 dicembre 2017, risultano complessivamente in attuazione 111 programmi, che prevedono investimenti per oltre 4 miliardi di euro, a fronte di oltre 2 miliardi di euro di agevolazioni concesse, con un'occupazione salvaguardata/incrementata di oltre 57.000 addetti.

I risultati dell'esercizio 2017 sono i seguenti:

- 29 domande ammesse
- 1.092 milioni di euro di investimenti
- 506 milioni di euro di agevolazioni concesse
- 2 rinunce/decadenze

Di seguito il dettaglio delle singole fonti finanziarie attive sui Contratti di Sviluppo.

AdP Termini Imerese

Il 19 dicembre 2014, è stato siglato l'Accordo di Programma per la disciplina degli interventi di riconversione e riqualificazione del polo industriale di Termini Imerese. Nel 2016, è stato sottoscritto il Contratto di Sviluppo della Blutec S.r.l., con successiva erogazione dell'anticipo delle agevolazioni concesse, per un importo superiore a 20 milioni di euro.

Nel corso del 2017 non è stato presentato nessuno stato avanzamento lavori pari almeno al 20% dell'investimento ammesso entro i termini contrattualmente stabiliti (sei mesi dal percepimento dell'anticipazione), e, pertanto, nel novembre 2017, la società è stata diffidata a provvedere alla presentazione di una rendicontazione delle spese sostenute nei termini previsti dal contratto o alla restituzione dell'anticipazione ricevuta.

Fondo sviluppo e coesione 2014- 2020

Con la delibera CIPE del 20 febbraio 2015 sono stati destinati 250 milioni di euro (I dotazione) al finanziamento dei Contratti di Sviluppo, a valere sulle risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, nel rispetto del vincolo di ripartizione territoriale vigente (80% Mezzogiorno e 20% regioni del Centro-Nord).

Al 31 dicembre 2017, sono stati approvati 13 contratti di sviluppo per investimenti complessivi pari a 555 milioni di euro, agevolazioni per oltre 245 milioni di euro ed erogazioni per oltre 20 milioni di euro.

La delibera CIPE n.25/2016 ha assegnato allo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ulteriori 916,5 milioni di euro (II dotazione).

Al 31 dicembre 2017, sono stati ammessi 10 contratti di sviluppo - per 5 è previsto anche il cofinanziamento regionale (Campania e Calabria) - per oltre 540 milioni di euro di investimenti complessivi ed agevolazioni pari a 240 milioni di euro.

PON IC 2014-2020

Con il DM 29.07.2015 il Mise ha assegnato a Invitalia 300 milioni di euro a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 FESR.

Le risorse sono state così ripartite:

- 100 milioni di euro – Asse I Innovazione
- 100 milioni di euro – Asse II Competitività PMI
- 100 milioni di euro – Asse IV Efficienza Energetica

Al 31 dicembre 2017, sono stati ammessi 7 progetti d'investimento sull'asse I e II, per investimenti complessivi di circa 300 milioni di euro, agevolazioni per oltre 170 milioni di euro ed erogazioni per 11 milioni di euro.

Sull'asse IV, in data 24 febbraio 2017 è stato pubblicato in GU il DM 7 dicembre 2016, che ha individuato i criteri e le modalità di concessione delle agevolazioni alle imprese che intendessero realizzare investimenti destinati alla riduzione dei consumi energetici. Al 31 dicembre 2017 è stato ammesso 1 progetto d'investimento, per investimenti complessivi di 54 milioni di euro ed agevolazioni per oltre 28 milioni di euro.

POC – Programma di azione e coesione 2014-2020

La Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del Mise, ha assegnato a Invitalia, con Comunicazione del 5 agosto 2016, risorse finanziarie per complessivi 335 milioni di euro, per il finanziamento di due linee di intervento nelle aree più svantaggiate del Paese: una destinata all'attrazione di investimenti, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello regionale (60% della dotazione finanziaria) e l'altra destinata a investimenti di rilevante dimensione finanziaria, investimenti legati all'ampliamento di capacità produttiva di imprese di qualsiasi dimensione (40% della dotazione finanziaria).

Al 31 dicembre 2017, sono stati ammessi alle agevolazioni 15 contratti di sviluppo che prevedono investimenti complessivi per oltre 460 milioni di euro ed agevolazioni complessive per oltre 220 milioni di euro ed effettuate le prime erogazioni pari a euro 8 milioni.

Altri 4 progetti risultano in istruttoria ad esaurimento dell'intera dotazione finanziaria.

PMI SICILIA

Con Comunicazione del 4 Aprile 2017, la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del Mise ha assegnato all'Agenzia risorse finanziarie per 45 milioni di euro, per il finanziamento di contratti di sviluppo presentati da piccole e medie imprese nell'ambito del territorio siciliano. Al 31 dicembre 2017, è stato valutato un solo progetto d'investimento, non ammesso alle agevolazioni.

Fondo Crescita Sostenibile

Con DM, del 2 agosto 2017, sono stati attribuiti dal Mise all'Agenzia 50 milioni di euro da destinare a programmi d'investimento industriali e di tutela ambientale, localizzati nelle regioni del Centro Nord, individuando nella forma degli Accordi di Sviluppo e degli Accordi di Programma le modalità di assegnazione dei fondi. Al 31 dicembre, risultano avviate due istruttorie.

Programma Operativo Nazionale Ricerca & Competitività 2007-2013

Al 31 dicembre 2017, sono 15 i programmi in fase di attuazione, di cui uno finanziato sul POI Energia. I programmi sono costituiti complessivamente da 41 progetti di investimento industriale e di ricerca e sviluppo. Nell'anno sono state effettuate complessivamente 32 erogazioni, per un importo che supera i 36 milioni di euro. Il Programma operativo si è concluso nel febbraio del 2017 e, pertanto, alcuni programmi, non ancora completati, saranno rendicontati sul PAC.

Risorse Liberate PON SIL 2000-2006

Complessivamente, sulla fonte finanziaria in oggetto, al 31 dicembre 2017, sono stati ammessi 8 programmi di sviluppo, costituiti complessivamente da 18 progetti di investimento, per i quali sono state effettuate erogazioni per oltre 38 milioni di euro.

Programma Operativo Interregionale Attrattori culturali 2007-2013

È stata riattivata l'istruttoria per 5 progetti, per 4 dei quali il percorso si è chiuso negativamente. Un programma è stato ammesso alle agevolazioni ed è stata ultimata la realizzazione degli investimenti, che ha comportato erogazioni per circa 7 milioni di euro.

Cratere Sismico L'Aquila – Fondo Sviluppo e Coesione

Sono stati ammessi alle agevolazioni 3 programmi di investimento, tutti con contratto stipulato; due di questi costituiti da 4 progetti di investimento (2 produttivi e 2 di Ricerca e Sviluppo). È in corso di istruttoria un contratto di sviluppo per investimenti industriali. Le erogazioni, al 31.12.2017, ammontano a circa 6 milioni di euro.

L.228/2012 (Legge stabilità 2013 Basilicata)

È stato ammesso alle agevolazioni un contratto di sviluppo, che ha assorbito l'intera dotazione finanziaria, pari ad oltre 11 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2017, sono state effettuate erogazioni per oltre 4 milioni di euro.

D.L. 69/2013 (Decreto Fare – Centro Nord)

Sono stati ammessi alle agevolazioni 13 programmi (tra cui due sull'avviso Frosinone - Anagni) e 7 sono stati respinti. L'intera dotazione finanziaria è stata assorbita e al 31 dicembre 2017, sono state effettuate erogazioni per oltre 88 milioni di euro.

Piano di Azione e Coesione

Sono 10 i programmi di sviluppo ammessi alle agevolazioni, costituiti da 21 progetti di investimento (di cui 2 in Ricerca e Sviluppo). Sono state effettuate erogazioni per complessivi 27 milioni di euro.

PAC Campania

A seguito dell'Avviso Pubblico (Circolare MISE –DGIAI n.5067 del 13 febbraio 2014 con decorrenza 3 marzo 2014 - 16 aprile 2014), sono pervenute 15 domande di Contratto di sviluppo. Sono state collocate in graduatoria e ammesse alle agevolazioni 10 domande, mentre le restanti 5 non sono state ammesse. A causa della carenza di risorse finanziarie, sono state ammesse alle agevolazioni le prime 4 domande in graduatoria, che esauriscono i fondi disponibili. I 4 programmi di sviluppo ammessi sono costituiti da 58 programmi di investimento (in parte riconducibili a Ricerca & Sviluppo). Nel corso del 2017, sono state effettuate 21 erogazioni, per un importo che supera i 30 milioni di euro.

L.147/2013 – Legge di stabilità 2014

Al 31 dicembre 2017, sulla dotazione finanziaria è stato ammesso un programma per investimenti industriali pari a circa 14 milioni di euro con agevolazioni per oltre 6 milioni di euro; 8 programmi hanno avuto esito negativo. La dotazione finanziaria è stata utilizzata anche per la copertura dei finanziamenti agevolati di due CdS ammessi su altra fonte finanziaria (FSC).

2.8 Contratti di Localizzazione

Ai sensi della delibera Cipe 16/2003, e della Convenzione sottoscritta il 30 novembre 2006 con il Ministero dello Sviluppo Economico, prorogata dall'atto aggiuntivo del 13 aprile 2010, l'Agenzia svolge funzioni di istruttoria, realizzazione e monitoraggio dei Contratti di localizzazione. Nel corso del 2017, l'attività sostanzialmente svolta è stata inerente il completamento dell'istruttoria sulla modifica sostanziale dell'investimento da parte di Porto Industriale di Cagliari – CICT, nonché per la concessione di proroga e le verifiche del SAL a saldo per Skylogic Mediterraneo.

2.9 Industria 2015 (PII)

Il Ministro dello Sviluppo Economico, con Decreto del 13 agosto 2010, ha affidato all'Agenzia, l'attività di supporto della gestione tecnica e amministrativa dei programmi agevolabili nell'ambito dei Progetti di Innovazione Industriale

(PII) "Efficienza energetica", "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il Made in Italy", inclusi gli adempimenti inerenti le erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari. I rapporti tra il Ministero e l'Agenzia per lo svolgimento delle sopra citate attività, oggetto di cofinanziamento comunitario, sono regolati dalla Convenzione sottoscritta il 9 dicembre 2010, registrata dalla Corte dei Conti il 7 marzo 2012.

I programmi ammessi alle agevolazioni sono 232, per un totale di investimenti agevolabili pari a circa 2.179 milioni di euro e di contributi concedibili pari a oltre 853 milioni di euro (dati da graduatoria Bando MS/EE/MI).

L'Agenzia, coerentemente con gli obblighi previsti dalla citata Convenzione, ha svolto nel 2017 le seguenti attività:

- attuazione dei 158 programmi attivi;
- avvio della procedura di revoca, a carico di 3 programmi;
- assistenza continuativa ai beneficiari, in particolare per le richieste di variazione e per quelle di erogazione;
- assistenza alla DGIAI del MISE su specifiche problematiche di gestione dei programmi agevolati e generale monitoraggio dell'avanzamento della commessa;
- gestione delle numerose richieste di variazione progettuale presentate dai vari beneficiari, spesso contestualmente alle richieste di erogazione, con approvazione, o rigetto, di 44 variazioni;
- gestione degli incarichi ai Technical Officer per il monitoraggio tecnico-scientifico dei programmi. Nel 2017 è stata verificata la chiusura di 27 incarichi, e formalizzati altrettanti attestati di chiusura prestazione, su 158 incarichi totali;
- internalizzazione delle attività di monitoraggio amministrativo dei SAL presentati dai beneficiari;
- attività propedeutiche alle erogazioni delle agevolazioni da parte del MISE.

Nel 2017, l'Agenzia ha predisposto:

- n. 232 schemi dei decreti di pagamento dei fondi nazionali riassegnati per un importo complessivo di oltre 66 milioni di euro;
- n. 74 comunicazioni per il richiamo dei fondi in perenzione relativi ad altrettanti SAL (di cui 24 relativi a riaperture di SAL) per un importo complessivo richiamato pari a circa 33 milioni di euro.

Nel 2017, le attività dell'Agenzia si sono concentrate, per i beneficiari con sede in Area Obiettivo Convergenza, sull'erogazione dei residui fondi PON/PAC relativi alla programmazione 2007-2013, e sull'erogazione dei fondi nazionali riassegnati nel corso dell'anno.

2.10 Investimenti Innovativi (DM 6 AGOSTO 2010)

Il Ministero dello Sviluppo Economico (Mise), il 6 agosto 2010, ha emanato tre decreti in attuazione di quanto previsto dal DM 23 luglio 2009 con uno stanziamento originario di 500 milioni di euro poi ridotto a 495 milioni di euro.

Complessivamente sono state ammesse 86 iniziative per un impegno pari a 321 milioni di euro.

Di seguito l'esito finale delle 312 domande pervenute:

STATO DOMANDE PRESENTATE	TOTALE	POI	PON
Inammissibili	91	36	55
Rigettate	133	54	79
Ammesse	86	21	65
di cui con contratto stipulato	70	18	52
Sospese*	2	1	1
TOTALE	312	112	200

*iniziative sospese da lungo tempo per verifiche di carattere giudiziario

Nel 2016, l'attività è stata rivolta al completamento delle erogazioni in favore delle iniziative ammesse, a seguito delle verifiche di accertamento finale svolte dalle Commissioni appositamente nominate dal MISE.

Nel corso del 2016, in particolare:

- è stato verificato l'avvenuto completamento di 53 iniziative
- sono state erogate agevolazioni per un importo pari 45,5 €/Mln
- è stato completato, all'esito positivo delle verifiche di accertamento finale a cura delle Commissioni Ministeriali, il processo di erogazione nei confronti di 21 iniziative

Nel 2017, l'attività si è rivolta al completamento delle erogazioni in favore delle iniziative ammesse, a seguito delle verifiche di accertamento finale svolte dalle Commissioni appositamente nominate dal MISE. Sono state effettuate erogazioni su un totale di 30 società per un importo pari a circa 18 milioni di euro di cui 8 milioni di euro con Fondi PAC, 7,8 milioni di euro di Fondi PON e 1,6 milioni di euro di Fondi POI.

2.11 Legge 181/1989

L'Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie, disciplinate dalle leggi nn.181/89 e 513/93, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati, per iniziative imprenditoriali nei settori dell'industria e dei servizi.

Nel 2017, sono stati erogati, a valere sui fondi di legge, 1,25 milioni di euro (816.000 euro circa per contributi a fondo perduto e 438.000 euro circa per finanziamenti).

Sono state cedute 4 partecipazioni, acquisite ai sensi della Legge 181.

Al 31 dicembre 2017, il portafoglio partecipate ammonta a n. 7 società di cui:

- n. 4 operative, nelle quali la presenza di Invitalia e le modalità di dismissione della partecipazione sono regolati da appositi accordi parasociali. Gli impegni complessivi ammontano a circa 26,1 milioni di euro (3,3 milioni di euro per

acquisizione di capitale, 13 milioni di euro per contributo a fondo perduto e la restante parte – 9,8 milioni di euro - per finanziamento agevolato e prefinanziamento); a fronte di nuovi investimenti per circa 34,3 milioni di euro, l'incremento occupazionale complessivo previsto a regime è di 204 addetti;

- n. 3 per le quali la dismissione delle partecipazioni è oggetto di procedimento di natura giudiziaria, per i quali ex lege non ci sono rischi a carico dell'Agenzia.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con l'entrata in vigore del decreto 9 giugno 2015 e della Circolare 6 agosto 2015, n. 59282, ha disciplinato le condizioni e le modalità per l'attuazione degli interventi da effettuare ai sensi del nuovo regime di aiuto.

I territori nei quali devono essere realizzati gli interventi sono:

Aree di Crisi industriale Complessa

Nel corso del 2017, il nuovo regime di aiuto è stato applicato in 4 aree di crisi industriale complessa (Livorno-Collesalveti-Rosignano Marittimo, Venafrò-Campochiaro-Bojano, Val Vibrata-Valle del Tronto-Piceno e Trieste).

Trattandosi di interventi a Bando, l'attuazione di ciascuna Area di Crisi è disciplinata da apposito Avviso del MISE con una valutazione che prevede:

- Accesso, al cui termine è predisposta una graduatoria (pubblicata dal MISE) che tiene conto dei punteggi ottenuti
- Istruttoria, a cui accedono le iniziative ammesse in graduatoria.

Per le quattro Aree complessivamente sono state trasmesse 61 domande di agevolazioni.

Al 31.12.2017, non risultano iniziative ammesse alle agevolazioni, mentre risultano non ammesse 8 iniziative, tutte sull'Area di Livorno-Collesalveti-Rosignano Marittimo.

Aree di Crisi industriale non Complessa

Nel corso del 2017, il nuovo regime di aiuto è stato applicato nelle aree di crisi industriale non complessa, il cui elenco è pubblicato in allegato al decreto direttoriale 19 dicembre 2016, attraverso l'apertura dello sportello nazionale. L'attuazione è disciplinata da apposito Decreto direttoriale del MISE con una valutazione che prevede l'istruttoria a cui accedono le iniziative in relazione alle risorse finanziarie disponibili.

Per lo sportello nazionale, Invitalia ha ricevuto 231 domande di agevolazioni, per risorse pubbliche pari a 771 milioni di euro, avendo una dotazione finanziaria di 80 milioni di euro e n. 51 iniziative arrivate alla valutazione.

Al 31 dicembre 2017, risultano ammesse alle agevolazioni 16 iniziative per complessivi investimenti pari a circa 115 milioni di euro e non ammesse 15 iniziative. Le 16 iniziative ammesse hanno beneficiato di agevolazioni per complessivi circa 74,6 milioni di euro a fronte di 124 nuovi posti di lavoro

Altre Aree

Nel corso del 2017, il nuovo regime di aiuto è stato applicato nel territorio dell'area del cratere sismico della Regione Abruzzo.

Al 31 dicembre 2017, risultano trasmesse 2 domande in aggiunta alle 2 assorbite dallo Sportello nazionale. Quest'ultime risultano non ammesse.

2.12 Bando Biomasse

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando Biomasse, promosso ai sensi del DM 13 dicembre 2011, la cui finalità è quella di finanziare programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse, nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

La gestione dell'intervento è stata svolta dalla Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali del Mise, che ha individuato Invitalia quale Soggetto gestore delle attività di istruttoria, attuazione ed erogazione delle agevolazioni a favore delle singole iniziative ammesse.

Per la gestione del Bando l'Agenzia ha sottoscritto, il 15 dicembre 2011, apposita Convenzione con il Ministero dello sviluppo economico (Convenzione integrata da Atto aggiuntivo in data 26 novembre 2015).

La dotazione finanziaria assegnata al bando era originariamente pari a 100 milioni di euro.

Il bando si è chiuso in data 13 luglio 2012. Nel complesso sono state ricevute 66 domande di agevolazione, per le quali è stata completata l'istruttoria relativa al rispetto delle modalità, alla completezza e regolarità della domanda e, dove è risultato superato questo esame, l'istruttoria relativa alla verifica delle condizioni di ammissibilità e gli adempimenti di tipo economico-finanziario e tecnico-tecnologico.

Nel 2013, è stata proposta al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) la graduatoria definitiva delle imprese ammissibili con 26 beneficiari, per investimenti complessivi pari a 186 milioni di euro e agevolazioni complessivi pari a 115 milioni di euro.

Delle 26 imprese ammesse in graduatoria, 7 sono state destinatarie del decreto di ammissione alle agevolazioni per un impegno complessivo di 30,5 milioni di euro.

Delle 7 imprese decretate, 5 hanno stipulato il contratto di finanziamento e 2 sono decadute dalle agevolazioni per non aver rendicontato alcuna spesa relativa all'investimento agevolato entro i termini previsti. Relativamente alle 5 imprese contrattualizzate, 2 hanno concluso l'iter di erogazione delle agevolazioni, mentre nei confronti delle altre 3 è stata avviata la procedura di revoca delle agevolazioni per non aver concluso il programma entro il termine ultimo stabilito.

Le erogazioni complessivamente effettuate ammontano a 7,37 milioni di euro.

Nel 2017, le attività si sono concentrate sulla gestione di problematiche che hanno portato all'avvio di procedure di revoca per inadempimenti riscontrati in fase di attuazione.

Due dei tre progetti proposti per la revoca sono rientrati in attuazione.

2.13 DM Efficienza energetica

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con il Decreto del 5 dicembre 2013 (DM Efficienza Energetica), ha promosso la realizzazione di programmi di investimento, finalizzati alla riduzione e alla razionalizzazione dell'uso dell'energia primaria utilizzata nei cicli di lavorazione e/o erogazione dei servizi svolti all'interno di un'unità produttiva già esistente, a favore di imprese localizzate nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

Le agevolazioni concedibili sono previste sotto forma di finanziamento a tasso zero, senza acquisizione di alcuna garanzia.

La dotazione finanziaria stanziata per lo strumento è di 100 milioni di euro, a valere sulle risorse del POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico", nell'ambito della Programmazione 2007-2013.

La gestione dell'intervento è stata attuata dalla Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali del Mise, che ha individuato Invitalia quale Soggetto gestore delle attività di attuazione e erogazione delle agevolazioni a favore delle singole iniziative ammesse.

I rapporti tra il Ministero e l'Agenzia per lo svolgimento delle attività, oggetto di cofinanziamento comunitario, sono regolati dalla Convenzione sottoscritta il 29 settembre 2015.

Invitalia, a seguito della conclusione della fase di decretazione da parte del Mise, ha preso complessivamente in carico 251 iniziative.

Nel 2017, le attività si sono concentrate sulle erogazioni e sull'avvio di procedure di revoca per inadempimenti riscontrati in fase di attuazione. Durante l'intero corso dell'anno sono stati complessivamente erogati 5,4 milioni di euro, a fronte di 24 SAL presentati da 23 beneficiari.

I programmi che hanno concluso la fase di erogazione delle agevolazioni sono 170.

2.14 Fondo di Rotazione per il Turismo

Il Fondo di Rotazione è stato costituito il 28/05/91 ex art. 6 Legge 1/03/86 n. 64 ed è stato successivamente riconfermato dalle varie disposizioni legislative conseguenti alla soppressione dell'Intervento Straordinario e al trasferimento delle competenze al Ministero del Tesoro (Legge n. 488/92 - art. 3 - di conversione del D.L. n. 415/92 ed il D.lgs. n. 96/93 - art. 11 e 15).

L'Agenzia è subentrata in tutti i diritti e le obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata dalla Insud S.p.A. con il Ministero del Tesoro, in data 23/3/95, integrata con atto aggiuntivo del 13/1/99.

Il Fondo è destinato a finanziamenti, a favore di società partecipate dall'Agenzia, per investimenti e azioni di sostegno allo sviluppo del settore turistico e termale. È previsto un tasso agevolato pari al 35% del tasso di riferimento, vigente al momento della stipula del contratto, per le operazioni a 18 mesi nel settore turistico, e una durata massima del finanziamento di 15 anni.

Nel 2017, la partecipata Italia Turismo Spa ha presentato due richieste di finanziamento a valere sul citato Fondo di Rotazione Turismo, finalizzate alla valorizzazione e al miglioramento della recettività di due complessi turistici, di cui è proprietaria ed in particolare del Villaggio Turistico "S.T.M.", sito nel Comune di Pisticci (MT) in località Marina di San Basilio e del Villaggio Turistico "Le Tonnare", sito nel Comune di Stintino (SS), per un totale richiesto di circa 24,1 milioni di euro

Le domande sono state positivamente approvate nella seduta del CdA del 19.12.2017. L'importo ammesso a finanziamento è stato determinato in € 24.012.534,87. Il finanziamento è stato concesso ad un tasso non agevolato del 2,05%.

2.15 Investimenti Innovativi Murgia (DM 13 OTTOBRE 2013)

Invitalia è Soggetto Gestore del Bando DM Murgia, promosso ai sensi del DM 13 ottobre 2013, la cui finalità è la riconversione e la reindustrializzazione del territorio murgiano, interessato dalla crisi del mobile imbottito.

Le risorse disponibili per agevolare i programmi, inizialmente pari a 40 milioni di euro comprensivi degli oneri di gestione degli incentivi, sono stati ridotti dalla Regione Basilicata (Addendum all'originario Accordo di Programma del 23.03.2015) a 21 milioni di euro, integralmente a valere sulle risorse della delibera CIPE n. 120/1999.

Le agevolazioni di cui al Decreto, sono concesse sulla base di una procedura valutativa a "graduatoria".

Nel complesso, sono state ricevute n. 47 domande di agevolazione, i cui dati possono essere così riassunti:

- investimenti previsti: 171,39 milioni di euro
- totale agevolazioni richieste: 86,47 milioni di euro
- incremento occupazionale: 735 unità

A luglio 2014, è stata pubblicata la graduatoria con cui sono stati impegnati fondi pari al 99% della dotazione finanziaria, al netto degli oneri di gestione degli incentivi.

Le iniziative risultate finanziabili, fino a esaurimento dei fondi disponibili, sono risultate 18.

Nel corso del 2015, è stata realizzata la successiva fase di valutazione di merito, finalizzata alla verifica della sostenibilità tecnico-finanziaria dei progetti imprenditoriali in graduatoria, che ha determinato il seguente esito:

- n. 6 domande con esito positivo;
- n. 10 domande con esito negativo;
- n. 2 rinunce.

Nel 2016, è stato pubblicato (G.U. n. 15 del 20.01.2016) il Decreto ministeriale che ha previsto la proroga del termine di realizzazione degli investimenti al 30 giugno 2018; la proroga è stata riconosciuta in favore di 3 imprese, 2 delle quali hanno stipulato il contratto di concessione del contributo. Le altre 3 imprese, nel corso del 2016, sono decadute dalle agevolazioni.

Nel corso del 2017, l'Agenzia ha concentrato la propria attività sulle due società beneficiarie firmatarie dei contratti e sulla società che deve ancora procedere con la stipula dello stesso.

Non essendo stata concessa ulteriore proroga per la conclusione dei programmi di investimento, l'Agenzia sta effettuando una ricognizione dell'avanzamento dei progetti per mettere a punto le relative determinazioni.

2.16 Investimenti Innovativi Campania (DM 13 FEBBRAIO 2014)

Invitalia è Soggetto Gestore del Bando DM Campania, promosso ai sensi del DM 13 febbraio 2014, la cui finalità è il rilancio industriale e/o la riqualificazione del sistema produttivo dei territori dei Comuni ricadenti nelle aree colpite da crisi industriale in Campania. Le agevolazioni previste nel Decreto, sono concesse sulla base di una procedura valutativa a "graduatoria".

Nel complesso, sono state ricevute 139 domande di agevolazione, di cui 75 domande ammissibili.

Le risorse disponibili per agevolare i programmi, inizialmente stabilite in 53,4 milioni di euro, sono state ridotte nel corso del 2015 a 47,19 milioni di euro.

Al 31.12.2017, erano state ammesse n. 10 iniziative per un totale di investimenti ammessi pari a 25 milioni di €, contributi concessi pari a 15,9 milioni di € ed un incremento occupazione di 228 unità.

Nel corso del 2017, è stata emanato con DM 9.08.2017 (pubblicato il 25.10.2017 sulla GU), che ha prorogato il termine di realizzazione del programma degli investimenti al 31/12/2018, consentendo nel contempo la realizzazione del programma occupazionale entro 12 mesi dalla data di chiusura del programma degli investimenti stesso e, comunque, non oltre la data del 30/09/2019.

2.17 Nuove Imprese a Tasso Zero

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito in legge con legge 21 febbraio 2014, n. 9 (G.U.R.I. n. 300 del 23 dicembre 2013), sono stati pubblicati:

- Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 140 dell'8 luglio 2015 (G.U. n. 206 del 05 settembre 2015), recante i nuovi criteri e le nuove modalità di concessione alle agevolazioni di cui al capo I del Titolo I del d.lgs. n. 185/2000, finalizzato a sostenere nuova imprenditorialità, in tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese competitive a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile e a sostenerne lo sviluppo attraverso migliori condizioni per l'accesso al credito (Nuove imprese a tasso zero).
- La Circolare n. 75445 del 9 ottobre 2015 e ss.mm.ii. recante le indicazioni operative in merito alle procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni.

Al 31 dicembre 2017, lo strumento "Nuove imprese a tasso zero" disponeva di una dotazione finanziaria complessiva di € 308.534.331,84:

Fondo unico 185/2000	€ 102.345.925,69
Risorse liberate PON SIL 2000-2006	€ 100.936.152,15
PAC CAMPANIA	€ 11.600.000,00
LEGGE DI STABILITÀ 2017 (*)	€ 93.652.254,00
TOTALE	€ 308.534.331,84

(*) di cui € 47.500.000 per l'anno 2018

Al 31 dicembre 2017, risultano presentate 2.014 domande di ammissione alle agevolazioni che prevedono investimenti per oltre 780 milioni di euro e una richiesta di agevolazioni pari a 571 milioni di euro.

I risultati al 31 dicembre 2017 sono i seguenti:

- n. 1.991 domande avviate in istruttoria di cui n. 1.891 domande istruite;
- n. 365 domande ammesse alle agevolazioni per 113 milioni di euro di investimenti;
- 74,8 milioni di agevolazioni concesse (di cui 8,8 milioni di euro a valere sui fondi di cui al PAC Campania).

Al 31 dicembre 2017, a fronte di 365 domande ammesse alle agevolazioni, i contratti firmati sono 100 che prevedono investimenti per 30,6 milioni di euro ed agevolazioni concesse per 19,8 milioni di euro.

Nell'esercizio 2017, sono state ammesse alle agevolazioni n. 222 domande per un totale di 60,8 milioni di euro di investimenti e 41,3 milioni di euro di agevolazioni concesse.

2.18 Smart&Start (D.M. 6 MARZO 2013)

Con il DM 6 marzo 2013, sono state adottate nuove forme di incentivo alle imprese per rafforzare la competitività dei sistemi produttivi, sviluppare l'economia digitale e favorire il trasferimento tecnologico nelle regioni del Mezzogiorno d'Italia. A tal fine, sono stati individuate due tipologie di incentivi:

- aiuti in favore delle piccole imprese di nuova costituzione (SMART);
- sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico (START).

L'Agenzia è stata identificata come l'Ente Gestore della misura agevolativa, per lo svolgimento di tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione, l'erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari e dei servizi connessi, l'esecuzione di monitoraggi, di ispezioni e controlli dei programmi agevolabili.

Con il D.M. 30 ottobre 2013, le agevolazioni Smart&Start sono estese al c.d. «cratere sismico aquilano», comprendente 57 comuni delle province dell'Aquila, Teramo e Pescara.

Con il D.M 6 marzo 2013 ed i provvedimenti successivi, sono stati assegnati allo strumento complessivamente 163 milioni di euro.

Il DM 6 marzo 2013, con l'art. 14 insieme all'art. 17 della Circ. 20 giugno 2013, riconosce alle nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico, oltre al contributo in conto impianti, anche agevolazioni sotto forma di servizi di tutoring tecnico-gestionale a sostegno della fase di avvio dell'impresa, erogati direttamente da Invitalia, per un massimo di 5.000 € per impresa e per una durata di 18 mesi dalla data di provvedimento di concessione.

I servizi di tutoring tecnico-gestionale sono erogati prevalentemente con modalità telematiche, attraverso la partecipazione delle imprese beneficiarie a webinar tematici tenuti da esperti di elevato profilo, nonché attraverso l'abbinamento delle imprese stesse ad un tutor.

Ai sensi dell'art. 13 comma 2 del D.M. 24 settembre 2014, lo sportello telematico relativo alla prima edizione di Smart&Start è stato chiuso il 14 novembre 2014.

I risultati conseguiti, al 31 dicembre 2017, possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute n° 1.252 domande di agevolazione, per un totale di agevolazioni richieste di oltre 231 milioni di euro;
- sono state ammesse alle agevolazioni n° 442 imprese;
- sono stati impegnati fondi per 75 milioni di euro;
- sono state effettuate erogazioni per circa 26 milioni di euro.

All'inizio del 2015, sono state concluse le attività di progettazione della nuova edizione di Smart&Start, denominata "Smart&Start Italia" (D.M. 24 settembre 2014 e circolare esplicativa n. 68032 del 10 dicembre 2014).

L'apertura del nuovo sportello telematico è avvenuta il 16 febbraio 2015.

Il DM 24 settembre 2014, con l'art. 6 comma 1 lettera b) insieme agli art. 9.4 e 9.6 lettera a) della Circ. 10 dicembre 2014, riconosce alle imprese costituite da non più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione, servizi di tutoraggio tecnico-gestionale a sostegno della fase di avvio dell'impresa, erogati direttamente da Invitalia, per un importo pari a:

- 15.000euro per le imprese localizzate nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia e nel territorio del cratere sismico aquilano;
- 7.500euro per le imprese localizzate nel restante territorio nazionale.

Con il D.M 24 settembre 2014, sono stati assegnati al nuovo strumento complessivamente 198,5 milioni di euro, aumentati a 218,5 milioni di euro per effetto del D.M. del Ministro dello sviluppo economico 17 dicembre 2015, che ha incrementato la quota del Fondo Crescita Sostenibile da 70 a 90 milioni di euro.

Il D.M. del Ministro dello sviluppo economico 9 agosto 2016 ha assegnato 45,5 milioni di euro, a valere sul PON "Imprese e competitività" 2014-2020, allo strumento "Smart&Start Italia".

Tali risorse sono così suddivise: 33,4 milioni di euro sono assegnati alle start-up innovative ubicate nelle "regioni meno sviluppate" (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, e Sicilia) e 12,1 milioni di euro a quelle operanti in Abruzzo, Molise e Sardegna ("regioni in transizione").

Lo stesso decreto stabilisce, inoltre, che le risorse liberate rivenienti dal PON SIL 2000-2006 già assegnate a "Smart&Start Italia", sono state destinate allo strumento agevolativo NITO per un ammontare complessivo di 77.120.360,63 euro.

La Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" ha assegnato al Fondo per la crescita sostenibile 47,5 milioni euro per l'anno 2017 e 47,5 milioni di euro per l'anno 2018, da destinare all'erogazione dei finanziamenti agevolati per gli interventi di sostegno alla nascita e allo sviluppo di imprese start-up innovative.

Con il decreto direttoriale 20 luglio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 04 agosto 2015, sono state stabilite, successivamente alla sottoscrizione della convenzione tra MISE e ABI, le specifiche modalità per l'erogazione delle quote di finanziamento agevolato sulla base di fatture d'acquisto non quietanzate, secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del decreto ministeriale 24 settembre 2014.

Il D.M. del Ministro dello Sviluppo economico 9 agosto 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 244 del 18/10/2017, ha introdotto alcune novità per gli incentivi a sostegno delle startup innovative.

In particolare:

- possono accedere alle agevolazioni anche le società costituite da non più di 60 mesi;
- sono ammissibili al finanziamento gli investimenti per marketing e web marketing;
- sono finanziabili anche i marchi, oltre ai brevetti e alle licenze;
- è introdotta un'ulteriore modalità di erogazione su presentazione di fatture non quietanzate, in aggiunta a quanto già previsto.

I risultati conseguiti al 31 dicembre 2017, possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute n° 1.550 domande di agevolazione, per un totale di agevolazioni richieste di oltre 867 milioni di euro;
- è stata avviata l'attività istruttoria di n° 1.527 domande;
- sono state ammesse alle agevolazioni n° 362 imprese;
- sono stati impegnati fondi per quasi 168 milioni di euro;
- sono state effettuate erogazioni per oltre 21 milioni di euro.

2.19 *Brevetti + (Avviso Pubblico G.U. 3 AGOSTO 2011 N. 179)*

Il programma Brevetti+ è stato avviato il 3 agosto 2011, con la pubblicazione del Comunicato del Mise, recante l'"Avviso relativo alla concessione di agevolazioni per la brevettazione e la valorizzazione economica dei brevetti a favore di micro, piccole e medie imprese" (rif. 11°10567) e una dotazione finanziaria iniziale di 30,5 milioni di euro.

Il 2 novembre 2011, è stato aperto lo Sportello per la presentazione delle domande di agevolazione.

Con tale Misura, il Ministero dello Sviluppo economico - Direzione generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio italiano brevetti e marchi, con convenzioni sottoscritte in data 17 dicembre 2009 e 23 dicembre 2010, ha affidato a Invitalia il compito di definire e gestire una misura di finanziamento per la concessione di agevolazioni per la brevettazione e la valorizzazione economica dei brevetti a favore di micro, piccole e medie imprese.

La misura, denominata Brevetti+, si pone l'obiettivo di incrementare il numero delle domande di brevetto, tutelare la proprietà industriale, favorire la valorizzazione economica dei brevetti, favorendo lo sviluppo di una strategia brevettuale e l'accrescimento della capacità competitiva delle imprese.

Il bando prevede due sottomisure:

- "Premi" per la brevettazione – realizzata con l'obiettivo di incrementare il numero di brevetti nazionali e favorire l'estensione dei brevetti nazionali all'estero;
- "Incentivi" per la valorizzazione economica dei brevetti – realizzata con l'obiettivo di potenziare la competitività dei destinatari (Micro e PMI) e favorire la valorizzazione economica dei brevetti in termini di redditività, produttività e sviluppo del mercato.

Il 6 ottobre 2015, è stato aperto lo sportello per la presentazione delle domande a valere sulla nuova Misura Brevetti +2, prevista dall'Avviso Pubblico del 7 Agosto 2015.

"Brevetti+ 2" è l'incentivo per valorizzare i brevetti più attuali e i progetti più qualificati che derivano dai risultati della ricerca pubblica e privata. Le agevolazioni sono destinati alle imprese, anche appena costituite, con sede legale e operativa in Italia, che possiedono almeno uno dei seguenti requisiti:

- sono titolari o licenziatari di un brevetto rilasciato successivamente al 1° gennaio 2013
- hanno depositato una domanda di brevetto, successivamente al 1° gennaio 2013
- sono in possesso di una opzione d'uso di un accordo preliminare d'acquisto o di acquisizione in licenza di un brevetto rilasciato successivamente al 1° gennaio 2013.
- sono spin-off accademici costituiti da meno di 12 mesi e titolari di un brevetto concesso successivamente al 1° gennaio 2012.

Le agevolazioni prevedono un contributo a fondo perduto, fino a un massimo di 140.000 euro, che non può superare l'80% dei costi ammissibili.

Per gli spin-off accademici, le agevolazioni possono arrivare al 100% dei costi ammissibili.

Gli incentivi sono concessi nel regime de minimis.

Le domande possono essere presentate dalle ore 12 del 6 ottobre 2015, esclusivamente on line sulla piattaforma dedicata.

L'apertura del nuovo sportello ha registrato la presentazione di n. 182 domande che, aggiunte a quelle già presentate sul bando Brevetti + (4.279,) ha determinato l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Il Ministero per lo sviluppo Economico, in considerazione dell'esaurimento delle risorse stanziate, a seguito delle domande pervenute, con un Comunicato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana del 3 dicembre 2015, n. 282, Serie Generale, ha informato della sospensione dello sportello per il bando relativo alla concessione di agevolazioni per la brevettazione e la valorizzazione economica dei brevetti a favore di micro, piccole e medie imprese.

Le attività di selezione, di istruttoria e di erogazione dei finanziamenti a cura dell'Agenzia sono attualmente operative unicamente per le domande presentate fino alla sospensione del bando.

Successivamente, a seguito della Convenzione stipulata nel marzo 2017, sono state rese disponibili ulteriori risorse (9 milioni di euro, cui si sono aggiunti ulteriori 3 milioni di euro rivenienti da interessi attivi e/o disimpegni) da destinare alla lavorazione delle domande presentate a valere sulla misura Brevetti+, includente la misura Brevetti+2.

Per effetto di questa nuova dotazione è stato possibile istruire e deliberare tutte le 182 domande, presentate a valere sulla misura Brevetti+2, oltreché procedere con ulteriori erogazioni per gli incentivi relativi a Brevetti+.

Complessivamente, i risultati conseguiti nell'anno 2017 possono essere così sintetizzati:

BREVETTI - ATTIVITÀ 2017				
	Brevetti+		Brevetti +2	Totalwe
	Premi	Incentivi		
Domande presentate	-	-	-	-
Deliberate	336	64	103	503
Ammesse	237	39	90	366
Importi ammessi	€ 504.500	€ 1.836.245	€ 7.962.930	€ 10.303.675
Contratti stipulati	-	42	30	72
N° erogazioni	175	99	2	276
Importi erogati	€ 384.000	€ 3.948.170	€ 104.809	€ 4.436.979

2.20 Fondo Rotativo Nazionale - Garanzia Giovani - Selfiemployment

In data 11 dicembre 2015, l'Agenzia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali hanno stipulato l'Accordo di Finanziamento per la costituzione di un Fondo Rotativo Nazionale, volto a incentivare l'autoimpiego, a valere sul PON "Iniziativa Occupazione Giovani 2014-2015" e sul PON "Sistemi di politiche attive per l'occupazione 2014-2020".

Si evidenzia che le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dal Regolamento (UE) 1304/2013, coerentemente con il Regolamento (UE) 1303/2013 e con la normativa comunitaria in materia di Strumenti Finanziari.

L'apertura dello sportello è avvenuta il 1° marzo 2016, e le domande sono state presentate esclusivamente online, attraverso la piattaforma informatica di Invitalia.

Il 1° settembre 2016, visto l'esiguo numero di domande pervenute, è stata pubblicata un'integrazione dell'avviso, con nuovi criteri di accesso.

Nel complesso, i risultati conseguiti, al 31 dicembre 2017, possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute 2.129 nuove domande di agevolazione, di cui 873 microcredito, 446 microcredito esteso e 810 piccoli prestiti;
- sono state valutate e deliberate 1.672 domande di agevolazione;
- sono state ammesse alle agevolazioni 575 domande per un totale impegnato di 19 milioni di euro.
- Sono state erogate agevolazioni finanziarie per un totale di 8,1 milioni di euro.

Nel corso del 2016, sulla base dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto, l'11 dicembre 2015, tra Invitalia ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stato predisposto il Piano delle attività di tutoring, recepito dal Ministero stesso il 27 luglio 2016, da realizzare a favore dei beneficiari finanziati con il Fondo Rotativo Nazionale.

Nell'ultimo trimestre del 2016 ha avuto inizio l'erogazione, nelle varie forme previste, dei servizi di accompagnamento finalizzati al sostegno dell'impresa nella fase di avvio di attività.

Nel corso del 2017, le attività di tutoring sono proseguite regolarmente.

2.21 Programma Cultura Crea

"Cultura Crea" è un programma di incentivi per creare e sviluppare iniziative imprenditoriali nel settore dell'industria culturale-turistica e per sostenere le imprese no profit che puntano a valorizzare le risorse culturali del territorio nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

È promosso dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact) nell'ambito del PON FESR 2014-2020 "Cultura e Sviluppo" (Asse Prioritario II) con una dotazione finanziaria di 107 milioni di euro.

Il programma prevede tre linee di intervento finalizzate a:

- supportare la nascita di nuove imprese nei settori "core" delle cosiddette industrie culturali, promuovendo processi di innovazione produttiva, di sviluppo tecnologico e di creatività;
- consolidare e sostenere l'attività dei soggetti economici esistenti nella filiera culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e dei prodotti tradizionali e tipici, promuovendo la realizzazione di prodotti e servizi finalizzati all'arricchimento, diversificazione e qualificazione dell'offerta turistico-culturale degli ambiti territoriali di riferimento degli attrattori;
- favorire la nascita e la qualificazione di servizi e attività connesse alla gestione degli attrattori e alla fruizione e valorizzazione culturale, realizzate da soggetti del terzo settore.

Le agevolazioni sono finanziate con le risorse del Programma Operativo Nazionale "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020.

Lo sportello agevolativo è stato aperto il 15 settembre 2016.

Al 31 dicembre 2017, sono state presentate 719 domande di cui:

- 487 presentate a valere sul titolo II (185 nel 2017) – nuove imprese
- 81 presentate a valere sul titolo III (32 nel 2017) – consolidamento imprese
- 151 presentate a valere sul titolo VI (68 nel 2017) – terzo settore

Al 31 dicembre 2017, sono 119 le domande ammesse alle agevolazioni;

5 sono state successivamente disimpegnate, 2 sono attualmente sospese.

Le agevolazioni concesse, al 31 dicembre 2017, sono oltre 18 milioni di euro per la realizzazione di programmi di spesa per oltre 21 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2017, sono, infine, state erogati contributi per € 1.021.753,00.

Per la gestione di tali misure, con una dotazione complessiva di 107 milioni di euro, il 3.12.2016 è stata stipulata specifica Convenzione con il MIBACT (Ministero Dei Beni E Delle Attività Culturali E Del Turismo).

2.22 Fondo Incentivi Incubatori

Il Fondo incentivi è stato istituito a valere sui fondi della L.208/98, quale strumento di finanza dedicata per le imprese insediate negli incubatori.

Nel corso dell'esercizio 2017, delle 42 iniziative imprenditoriali ammesse alle agevolazioni previste dal Fondo, 39 hanno perfezionato il contratto di concessione con l'Agenzia, 30 hanno concluso il programma di investimento, e 9 hanno rinunciato alle agevolazioni o sono state revocate.

Nello stesso esercizio, sono state complessivamente erogate 13 richieste di erogazione di Sal a saldo delle agevolazioni per un importo complessivo di 656.134,96 euro.

Tale importo, sommato alle agevolazioni erogate nel corso del 2015 e del 2016, hanno determinato l'esborso di un ammontare complessivo di 3,4 milioni di euro, corrispondente a circa il 65% del totale dell'importo impegnato di 5,1 milioni di euro.

A fronte dei programmi di investimento conclusi, risultano complessivamente disimpegnati 269.951,98 euro. Inoltre, nel 2017, è stato revocato un progetto che aveva ricevuto erogazioni per un importo complessivo di 72.274,15 euro.

2.23 Terremoto Emilia Romagna

L'Agenzia ha sottoscritto, l'11 settembre 2013, la Convenzione con il Commissario Delegato, per l'attuazione degli interventi previsti dal D.L. 6 giugno 2012, n. 74, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012".

Con Ordinanza commissariale n. 75 del 15 novembre 2012, Invitalia è stata individuata quale società incaricata dello svolgimento delle attività inerenti le procedure di istruttoria, concessione e liquidazione e assistenza legale nei procedimenti finalizzati all'erogazione dei contributi.

Le attività hanno avuto formale inizio il 14 dicembre 2012, a seguito della lettera del Commissario Delegato, con la quale si richiedeva l'avvio per motivi di urgenza dell'attività di collaborazione – nelle more della firma della Convenzione..

Le attività in carico a Invitalia, sono attualmente regolate dalla Convenzione 2016 – 2017, stipulata tra il Presidente della Regione Emilia Romagna, in qualità di Commissario Delegato, e l'Agenzia stessa (5 febbraio 2016 REP/2016/30).

Tale convenzione, nel prendere atto della proroga dello stato di emergenza al 31/12/2016, dello stato di avanzamento delle attività e, al fine di dare continuità al lavoro svolto nel precedente triennio, definisce l'ambito di intervento dell'Agenzia per il biennio 2016-2017.

È, pertanto, confermato il ruolo di Invitalia a supporto al Commissario Delegato nelle attività afferenti le procedure di istruttoria nella fase di concessione e liquidazione dei contributi e di monitoraggio della realizzazione degli interventi finanziati, in relazione alle ordinanze 57/2012 e ss.mm.ii. 23/2012 e ss.mm.ii. 27/2014 e ss.mm.ii. e 6/2014 e ss.mm.ii.

La nuova convenzione attribuisce, inoltre, a Invitalia, la responsabilità del procedimento amministrativo inerente la fase di erogazione dei contributi, in relazione all'ordinanza 57/2012 e ss.mm.ii. e 23/2012 e ss.mm.ii.

Quest'ultimo aspetto, che ha poi trovato attuazione e successivamente integrazione, con le ordinanze 2/2016 e 40/2016, attribuisce, dunque, nuove responsabilità all'Agenziae, unitamente alle numerose scadenze previste nel corso del 2016 e ad ulteriori modifiche normative, ha impegnato Invitalia in una complessa rimodulazione organizzativa, al fine di dar corso alle numerose attività assegnate.

Va, infine, sottolineato che la sopra citata ordinanza 40/2016, ha integrato la precedente convenzione attribuendo, a fronte di un ulteriore incremento delle attività previste, un incremento dei corrispettivi per l'Agenzia.

Nei paragrafi e nelle tabelle che seguono si sono brevemente sintetizzati gli elementi ed i dati più significativi che hanno caratterizzato le attività gestite da Invitalia nel corso del 2017.

RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ REALIZZATE DA
 INVITALIA S.P.A. - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI
 INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA

	DOMANDE RICEVUTE	DI CUI CONCESSIONE	DI CUI EROGAZIONE	DOMANDE ISTRUITE	DI CUI CONCESSIONE	DI CUI EROGAZIONE
Ordinanza n.57 del 2012 e smi	1.553	70	1.483	1.687	282	1.405
Industria	498	8	490	570	64	506
Industria 2	90	7	83	90	30	60
Commercio	185	14	171	216	53	163
Agrimodena MO-RE	551	30	521	589	98	491
Agricoltura BO-FE	229	11	218	222	37	185
Ordinanza n.23 del 2012 e smi	412	351	61	267	222	45
Industria	303	242	61	264	219	45
Agricoltura	109	109	-	3	3	-
Ordinanza n. 27 del 2014 e smi	-	-	-	46	-	46
TOTALE	1.965	421	1.544	2.000	504	1.496

124

	IMPORTI CONCESSI (€/000)	IMPORTI EROGATI (€/000)
Ordinanza n.57 del 2012 e smi	79.861	279.428
Industria	19.914	143.797
Industria 2	7.957	8.951
Commercio	12.416	23.904
Agrimodena MO-RE	29.158	70.024
Agricoltura BO-FE	10.416	32.752
Ordinanza n.23 del 2012 e smi	8.176	2.562
Industria	8.176	2.562
Agricoltura	-	-
Ordinanza n. 27 del 2014 e smi	-	6.628
TOTALE	88.037	288.618

Si segnala che, nell'anno 2017, oltre alle istruttorie di concessione ed erogazione, l'attività dell'Agenzia è stata anche rivolta all'esame istruttorio di numerose varianti in corso d'opera, ricalcoli di contributi e incontri diretti con i beneficiari. Inoltre, al fine di supportare maggiormente i beneficiari nella fase di presentazione delle domande di pagamento, su indicazione del Committente, sono stati attivati due sportelli territoriali presso i comuni di Cento e di Mirandola.

Gli sportelli sono aperti 5 giorni a settimana e sono presidiati da risorse, sia di Invitalia, sia della Struttura Commissariale.

Per quanto riguarda, specificatamente, l'Ordinanza 57/2012, si segnala che, nell'anno 2017, risultano concessi contributi complessivamente pari a circa 79,8 milioni di euro, a fronte di n. 282 istanze di concessione istruite. Nello stesso anno, sono stati complessivamente erogati circa 279,5 milioni di euro, a fronte di n. 1.405 istanze di erogazione istruite.

Per quanto riguarda, invece, l'Ordinanza 6/2014 (Alluvione – Tromba d'aria Modena), nel 2017, si sono sostanzialmente concluse le attività di concessione ed erogazione dei contributi ai relativi beneficiari.

Di seguito la rappresentazione finale delle attività svolte su tale Ordinanza.

BREVETTI - ATTIVITÀ 2017	DOMANDE RICEVUTE	DOMANDE AMMESSE	IMPORTI CONCESSI (€/000)	IMPORTI EROGATI (€/000)
Ordinanza n. 6 del 2014 e smi	560	388	16.258	14.440
Industria & Commercio	381	256	9.900	8.718
Agricoltura	179	132	6.358	5.722

2.24 Terremoto MANTOVA

Con Ordinanza n. 230 del 24 giugno 2016 del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia, Invitalia è stata individuata quale società incaricata del supporto alla struttura commissariale nell'esecuzione delle attività relative alle procedure di controllo ex-post, finalizzate ad accertare la piena o parziale corrispondenza tra l'intervento e il progetto approvato dal Commissario con il provvedimento di concessione del contributo e di approvazione di eventuali successive varianti.

In data 18 novembre 2016, è stata attivata la "Convenzione per lo svolgimento delle attività afferenti le procedure di controllo ex post in relazione alla concessione di contributi per fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 nel territorio della Regione Lombardia, così come riassunti nell'allegato 2 dell'Ordinanza n. 218/2016".

Le attività svolte, nel 2017, sono sintetizzate nella tabella seguente:

	CONTROLLI ATTIVATI	CONTROLLI AGGIUNTIVI ATTIVATI	N° CONTROLLI REALIZZATI
Controlli Ex-Post	141	7	95
Ordinanza n.13	54	5	34
Ordinanza n.15	41	-	37
Ordinanza n.16	32	2	18
Ordinanza n.28	6	-	4
Ordinanza n.64	4	-	2
Ordinanza n.5	1	-	-
Ordinanza n.6	2	-	-
Ordinanza n.209	1	-	-

2.B PROGRAMMI DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE

Nel 2017, Invitalia ha confermato il proprio impegno nella gestione di programmi di sviluppo:

- per aree di crisi industriali complesse e non per sistemi locali di impresa
- a sostegno di comparti produttivi

Tali programmi sono realizzati sulla base di atti convenzionali che prevedono:

- progettazione
- gestione del programma
- rendicontazione

Si illustrano di seguito le principali attività svolte.

Rilancio Aree Di Crisi

L'Agenzia svolge le attività previste dall'art. 27 del DL 83/12 e dal relativo DM attuativo 31 gennaio 2013, relativamente alla definizione e attuazione di "Progetti di Riconversione e Riqualificazione Industriale" (di seguito PRRI), in attuazione della convenzione stipulata con il Mise/DGIAI il 18 maggio 2015.

Nel corso del 2017, sono proseguite le attività istruttoria e di ammissione/concessione delle agevolazioni relativamente alle misure agevolative nazionali (L.181/89 e Contratti di Sviluppo) e alle misure di incentivo regionali, nell'ambito dell'operatività degli Accordi di Programma (AdP) di: Piombino; Rieti, Termini Imerese, Livorno e A. Merloni (area in regime transitorio ai sensi dell'art.18 DM 9/6/2015).

Si è concluso l'iter di definizione dei Progetti di riqualificazione e riconversione industriale per le aree di crisi di: Venafrò-Campochiaro-Bojano (Molise), Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno (Marche e Abruzzo); Trieste. A seguito della stipula degli Accordi di Programma ex art. 27 del DL 83/12, sono stati lanciati gli avvisi L. 181/89, realizzate le attività di informazione/promozione dedicate agli stakeholder e le azioni di accompagnamento alla progettazione per le imprese.

È stato avviato e concluso il primo step per la definizione del PRRI nelle nuove aree di crisi industriale complessa di Frosinone, Terni-Narni, Taranto, Gela e Savona, mediante l'approvazione della proposta del Progetto da parte del Gruppo di Coordinamento e Controllo e l'attivazione della "Call" per la richiesta di manifestazioni di interesse ad investire.

Sono state, infine, attivate le procedure per la definizione del PRRI nelle aree di crisi industriale di Porto Torres, Portovesme, Venezia ed avviati i tavoli di confronto con le Amministrazioni interessate nell'ambito dei Gruppi di Coordinamento e Controllo istituiti.

Cratere Sismico Aquilano

Invitalia ha ricevuto specifico incarico, nell'ambito degli interventi volti a favorire la ripresa economica e occupazionale dell'area dell'Abruzzo colpita dal sisma dell'aprile 2009.

Sulla base dei risultati di attività di animazione e ascolto del territorio, svolte tra il 2014 e il 2015, l'Agenzia ha progettato due nuove misure agevolative, una "a sportello" (Misura I) e una "a graduatoria" (Misura II), istituite con Decreto MISE del 14 ottobre 2015 e attivate con Circolare MISE DGIAI del 21 aprile 2016.

La Misura I sostiene la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico e culturale, mediante il finanziamento di programmi di investimento (fino a 500.000 euro), finalizzati alla creazione di nuove imprese o all'ampliamento e/o riqualificazione di imprese esistenti.

La Misura II finanzia progetti di valorizzazione delle eccellenze del territorio, inclusi i prodotti agroalimentari tipici e prodotti/servizi legati all'offerta turistico-culturale, con iniziative volte ad accrescerne la visibilità e la riconoscibilità.

Per la gestione di tali misure, con una dotazione complessiva di 12 milioni di euro, il 13 Maggio 2016, è stata stipulata specifica Convenzione con il MISE - DGIAI.

I contributi erogati, al 31 dicembre 2017, sono pari a 580.929,06 euro per la Misura I ed 20.820,00 euro per la Misura II.

Al 31 dicembre 2017, le domande ammesse alle agevolazioni sono 131 (82 per la Misura I e 49 per la Misura II) delle quali 1 è decaduta e 3 hanno rinunciato alle agevolazioni concesse.

Le agevolazioni concesse, al 31 dicembre 2017, al netto delle domande decadute e rinunciarie, risultano pari a quasi 11 milioni per la realizzazione di programmi di spesa così suddivisi:

MISURA	AGEVOLAZIONI CONCESSE (€)	PROGRAMMA DI SPESA (€)
Misura I	8.911.388	11.094.706
Misura II	2.056.646	-

Inoltre, per la misura II i programmi di spesa da realizzare sono pari a 2.688.963 euro e sono relativi alle spese di gestione funzionali alla realizzazione del progetto.

Programma di Promozione e Sviluppo Movimento Cooperativo

L'Agenzia ha gestito, nel 2017, il Programma di Promozione e Sviluppo del movimento cooperativo oggetto di una Convenzione fra la DGPICPMI del MISE ed Invitalia, stipulata il 20.12.2016 integrata e modificata da una successiva Convenzione sottoscritta il 05.12.2017, con una dotazione complessiva pari ad 2.136.885,80 euro più IVA. La Convenzione ha durata fino al 31 ottobre 2019.

Agli inizi del 2017, è stata svolta un'attività di interlocuzione con i vari attori del mondo cooperativo di concerto con il MISE, al fine di individuare filiere, ambiti produttivi e progettualità intersettoriali a maggior potenzialità di sviluppo.

Nel corso del 2017, l'attività ha riguardato la preparazione, lo svolgimento con successiva assegnazione dei 4 bandi di gara (Digitalizzazione – Industria 4.0) per la realizzazione di altrettanti studi di fattibilità in differenti ambiti sociali e settoriali e la preparazione di altri 4 bandi di gara (Bioeconomia-Economia Circolare) la cui assegnazione è in corso di svolgimento.

Ad ottobre 2017, in concomitanza con la firma di 4 contratti di Appalto (Digitalizzazione – Industria 4.0), è stata erogata a favore di ogni aggiudicatario la tranche dell'anticipo pari al 30% del corrispettivo previsto dal contratto.

Nel II secondo semestre del 2017, Invitalia ha accompagnato le progettualità selezionate, assistendo gli aggiudicatari nella prima fase di realizzazione dei suddetti studi.

È proseguita, inoltre, sia l'attività di interlocuzione con i vari attori del mondo cooperativo di concerto con il Mise (al fine di individuare filiere, ambiti produttivi e progettualità intersettoriali a maggior potenzialità di sviluppo) sia l'attività di confronto e approfondimento, a supporto del Committente, finalizzata a sensibilizzare i vari attori del mondo cooperativo a livello nazionale al sostegno dei gruppi di lavoro aggiudicatari delle otto gare, relative alla Convenzione del 22 dicembre 2014, affinché gli Studi di Fattibilità risultassero di interesse il più possibile esteso per il mondo cooperativo.

Sulcis

Il Progetto strategico per il Sulcis nasce dalla volontà di produrre crescita e sviluppo nell'area oggetto dell'intervento, offrendo nuove prospettive economiche al territorio, per dare stimolo d'impresa per la ricerca tecnologica e intervenire nei comparti del turismo e agroalimentare.

Invitalia è stata incaricata di svolgere le attività di assistenza tecnica.

Da luglio 2015, è attivo lo sportello di Assistenza Tecnica allo Sviluppo dei progetti di Impresa Piano Sulcis c/o l'AUSi a Monteponi nel Palazzo Bellavista.

Nel corso del 2017, l'Unità di assistenza tecnica di Invitalia per lo sviluppo di progetti di impresa nel Sulcis Iglesiente ha continuato l'attività di animazione territoriale ed accompagnamento alla progettazione. Sono stati registrati più di 500 contatti e relativi incontri preliminari; sono stati organizzati numerosi seminari sia per la presentazione delle domande relative degli Avvisi per gli incentivi regionali, sia per la predisposizione del piano d'impresa.

Sono stati realizzati due eventi di presentazione di tutte le attività del Piano sul territorio, in particolare a Masainas e a San Giovanni Suergiu.

Invitalia ha supportato la Regione nella gestione degli incentivi per lo sviluppo imprenditoriale, fornendo assistenza tecnica alle attività di istruttoria delle domande pervenute per i due Avvisi e nel sostegno a grandi investimenti attraverso i Contratti di Sviluppo.

Con il supporto di Invitalia, la Regione ha aperto due nuovi Avvisi, con procedura a sportello:

- a) Aiuti alle imprese in fase di avviamento e sviluppo con finanziamento e sovvenzione a fondo perduto (dotazione iniziale 15.000.000 euro). Piani per la creazione d'impresa o lo sviluppo aziendale di valore compreso tra 15.000 e 150.000 Euro (per le ditte individuali da attivare o già operanti) tra 15.000 e 800.000 Euro (per le imprese costituite in forma societaria) Le domande pervenute sono state 60.

- b) Aiuti alle aggregazioni di imprese del sistema turistico sulcitano, con sovvenzione a fondo perduto e con una dotazione di 1.125.000 euro. Piani per la promozione del territorio ai fini turistici di valore compreso tra 15.000 e 150.000 Euro. Le domande pervenute sono 2, con un totale complessivo di 14 imprese in aggregazione. E' stata istituita una Commissione di valutazione mista Centro Regionale di Programmazione ed Invitalia.

Relativamente agli Avvisi pubblicati nel 2016, sono state valutate 137 domande.

Invitalia ha supportato l'Amministrazione regionale anche per l'attuazione di interventi infrastrutturali e ulteriori iniziative, emerse a seguito dei percorsi di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale.

In particolare, l'Agenzia ha completato le analisi di pre - fattibilità economico finanziaria per la valorizzazione del Borgo di Tratalias Vecchia, in ottica turistico ricettiva. Il rapporto evidenzia la presenza di margini di redditività tali da giustificare la prosecuzione dell'iter progettuale e l'avvio delle procedure tese all'individuazione del partner privato a cui affidare il completamento delle opere e la gestione delle strutture. I risultati delle analisi sono stati discussi in un evento pubblico nel mese di maggio 2017 ed il rapporto finale, già condiviso con la Regione Autonoma della Sardegna, è stato consegnato alla Regione e all'Amministrazione Comunale, il 1° giugno 2017.

Invitalia, inoltre, su richiesta della Amministrazione Regionale, ha redatto un rapporto in merito all'ipotesi di completamento del recupero del villaggio minerario abbandonato di Arenas nel comune di Fluminimaggiore.

Il rapporto, condiviso con la RAS nel mese di maggio 2017, evidenzia le maggiori criticità connesse al completamento del recupero e individua alcune raccomandazioni da poter seguire medio tempore, in attesa della risoluzione delle criticità legali amministrative pendenti e della progettazione ed esecuzione delle necessarie azioni di bonifica delle aree.

La Convenzione tra la Regione Autonoma della Sardegna e l'Agenzia della Coesione Territoriale è scaduta il 31.12.2017, ed è in corso la negoziazione per il suo prolungamento, in quanto la Regione ha richiesto ad Invitalia di proseguire le attività per le quali è necessario un prolungamento nei tempi di 18 mesi, termine entro il quale si prevede la realizzazione del ciclo di azioni di Assistenza tecnica allo sviluppo dei progetti di Impresa.

Imprenditorialità Turismo

La Convenzione MiBACT–Invitalia, firmata il 13 gennaio 2017 e il successivo Atto Aggiuntivo sottoscritto il 3 agosto 2017, prevedono un servizio di supporto operativo, tecnico e gestionale alla DG Turismo per la realizzazione di azioni e interventi volti a potenziare l'offerta turistico culturale sul territorio nazionale.

Le attività si inseriscono nell'attuazione del Piano Strategico del Turismo con la finalità di creare le condizioni favorevoli al consolidamento e rilancio della filiera allargata del turismo attraverso l'innovazione e l'aggregazione in rete delle imprese.

Obiettivi specifici dell'intervento sono:

- l'incremento delle nuove imprese innovative nel settore turistico;

- la crescita della competitività delle imprese della filiera attraverso l'adozione di nuove tecnologie digitali e di innovazioni organizzative;
- la creazione di efficaci aggregazioni di imprese per rafforzare la cooperazione e l'integrazione dei servizi nella filiera.

Le attività realizzate, nel corso del 2017, sono:

- Laboratorio delle 100 startup al MAXXI, evento che ha coinvolto 133 startup, attive nel settore del turismo, riunite in tavoli di lavoro tematici e con supervisione di Coach;
- La realizzazione di 4 Call nazionali per l'individuazione di idee innovative riguardanti i quattro temi considerati prioritari dal MiBACT (sfida "Borghi e Cammini", sfida "Montagna", sfida "Mare", sfida "Terme") e eventi di Accelerathon.

I risultati del programma, al 31 dicembre 2017, di accelerazione sono stati i seguenti:

- 367 idee innovative presentate;
- 80 *start-up* che hanno partecipato al programma di Accelerathon;
- 32 aggregazioni d'impresa che hanno partecipato al programma di Accelerathon;
- 1044 ore di *mentorship* e 2320 ore di *tutorship* erogate nel corso degli Accelerathon;
- assegnati contributi per la fruizione di servizi per un valore di euro 480.000,00;
- circa 300 operatori che hanno partecipato ai workshop introduttivi agli incentivi di Invitalia
- Realizzazione di tre percorsi di e-learning, di cui uno messo online a dicembre 2017, con oggetto: incoming e innovazione; ospitalità diffusa e valorizzazione del patrimonio immobiliare a rischio di abbandono e turismo lento. Ciascun percorso tematico (web-kit) è composto da 4/5 video tutorial, di testi di approfondimento e un numero variabile di video interviste a esperti o imprenditori che presentano casi studio esemplificativi.
- Il supporto al bando MIBACT per le reti di impresa.

3 PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

3.A ATTIVITÀ PRESSO IL MISE

La Business Unit Programmazione Comunitaria (PCOM) assicura un'offerta articolata ed integrata di servizi di assistenza tecnica e supporto di consulenza alle amministrazioni centrali per l'attuazione di programmi comunitari, riconducibili alla politica di coesione dell'Unione europea, con riferimento ai programmi cofinanziati con fondi strutturali e comunitari.

In particolare, PCOM sviluppa e gestisce le attività di assistenza tecnica alle amministrazioni a partire dalla fase di analisi, a seguire nella redazione di documenti programmatici e nella loro negoziazione con la Commissione Europea, passando per la definizione ed implementazione di strumenti

gestionali per la tempestiva realizzazione degli interventi ed il corretto utilizzo dei fondi, sino alla chiusura amministrativa e contabile degli interventi realizzati.

La BU assicura inoltre lo svolgimento delle attività di controllo e certificazione delle spese, le attività di raccolta e trasmissione dei dati di monitoraggio e la verifica di compatibilità e coerenza con le normative e le politiche comunitarie.

Oltre che per le attività di Assistenza Tecnica relative all'attuazione dei programmi in essere, PCOM si propone come partner delle amministrazioni, per la realizzazione delle attività tecniche dirette al rafforzamento della capacity building delle Amministrazioni ed alla implementazione dei meccanismi di governance multilivello necessari all'attuazione dei programmi comunitari. Tali tipologie di azioni trovano anche attuazione nella programmazione comunitaria 2014-2020.

In questo contesto, nel marzo 2017, l'Agenzia ha sottoscritto la nuova convenzione di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 finalizzata al supporto tecnico/amministrativo con il MISE - DGIAI per la realizzazione del relativo programma pluriennale fino al 2023, e che si pone in continuità con la convenzione PON REC 2007-2013 della precedente programmazione, le cui attività si sono concluse nel mese di ottobre 2016.

Nel corso dell'esercizio 2017, PCOM è stata impegnata nella realizzazione delle attività derivanti da convenzioni stipulate con diverse amministrazioni, sinteticamente descritte nei paragrafi seguenti.

3.1 Assistenza Tecnica al Piano di Azione e Coesione (PAC) - MISE - DGIAI

La presente commessa vede il coinvolgimento di Invitalia quale struttura incaricata dell'attività di assistenza tecnica a supporto del Ministero per lo Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese (MiSE-DGIAI), in qualità di Amministrazione titolare di tre Programmi PAC e delle relative Linee e Azioni come comunicati al MiSE-DGIAI:

- PAC MISE – DGIAI: Autoimpiego e autoimprenditorialità (codice 2012MISE1PAC21)
- PAC MISE – DGIAI: Imprese, domanda pubblica e promozione (codice 2012MISE1PAC22)
- PAC MISE – DGIAI: Nuove Azioni e Misure Anticicliche (2012MISE1PAC31)

Le Azioni ricomprese all'interno dei sopra citati PAC sono in parte riconducibili alla manovra di riprogrammazione del PON ReC 2007 – 2013 e al conseguente spostamento di una quota di risorse di cofinanziamento nazionale del Programma a favore del Piano di Azione Coesione, come da Aggiornamento PAC n. 2, approvato con delibera CIPE n. 96/2012, e in parte sono state previste dall'Aggiornamento PAC n. 3, di dicembre 2012, su "Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati".

L'attribuzione ad Invitalia del ruolo di assistenza tecnica è avvenuta tramite la sottoscrizione di un'apposita Convenzione MiSE-DGIAI – Invitalia del 15 aprile 2013 per l'affidamento delle attività di assistenza tecnica, gestione, attuazione, monitoraggio, certificazione e controllo degli interventi del Piano di Azione Coesione (cfr. decreto direttoriale di approvazione del 24 aprile 2013).

La suddetta Convenzione ha fissato in € 16 Mln il corrispettivo massimo per le attività di assistenza tecnica svolte da Invitalia nell'ambito dei Programmi PAC a titolarità MiSE-DGIAI.

Nel corso del 2017, è proseguito il supporto tecnico finalizzato all'attuazione delle azioni finanziate nell'ambito del PAC a titolarità MiSE-DGIAI, sia in continuità con gli interventi del PON ReC 2007-2013, sia in relazione alle azioni di nuovo avvio. L'attività ha riguardato in particolare il supporto al MiSE per la gestione degli interventi attivati delle relative procedure in coerenza con quanto previsto dal sistema di gestione, monitoraggio e controllo, funzionali alla rendicontazione delle relative spese cofinanziate nell'ambito del Piano di Azione Coesione a titolarità della DGIAI.

Tale attività è stata gestita in stretto raccordo operativo con l'attività di gestione e monitoraggio del PON ReC 2007-2013 al fine di garantire la più efficace ed efficiente chiusura del programma comunitario.

In continuità con il 2016, di seguito si riportano le principali attività svolte dall'Assistenza Tecnica:

- supporto tecnico al MiSE-DGIAI nell'attività di programmazione, gestione e attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione al fine di assicurarne la coerenza con le finalità del Piano, con la normativa nazionale e comunitaria di riferimento e, ove necessario, la continuità con gli interventi del PON ReC 2007-2013;
- supporto tecnico nelle attività di raccordo operativo con le altre istituzioni coinvolte a vario titolo nel processo di attuazione del PAC (principalmente DPS e MEF-IGRUE);
- aggiornamento e adeguamento del Programma di attuazione degli interventi PAC del MiSE-DGIAI come previsti da delibera CIPE n. 113/2012;
- supporto tecnico per la gestione dei nuovi strumenti avviati nell'ambito del PAC a diretta gestione del MiSE-DGIAI (cfr. D.M. 6 marzo 2013 per le nuove imprese innovative operanti nell'economia digitale delle Regioni Convergenza; D.M. 29 luglio 2013 per investimenti innovativi nelle Regioni Convergenza);
- supporto nella predisposizione periodica di stati di avanzamento dei Programmi PAC di competenza del MiSE-DGIAI e nella predisposizione delle informazioni ai fini del buon esito dell'attività di monitoraggio rafforzato condotta dal MiSE-DPS;
- supporto tecnico nella definizione dell'attività di monitoraggio degli interventi del PAC in coerenza con le indicazioni fornite dal MEF-RGS-IGRUE, definizione e aggiornamento periodico degli indicatori associati agli interventi PAC di competenza del MiSE-DGIAI;
- supporto tecnico per la definizione e implementazione dell'attività di controllo sulla regolarità delle spese sostenute, come previsto dalla normativa vigente, secondo modalità coerenti con quelle previste per il PON ReC;
- supporto nella definizione e gestione delle attività di rendicontazione delle spese sostenute sugli interventi di competenza ai fini della successiva presentazione delle relative domande di pagamento al MEF-RGS-IGRUE;

- supporto tecnico nel coordinamento periodico con le attività di monitoraggio finanziario e di certificazione del PON ReC per assicurare il più efficiente utilizzo delle risorse comunitarie e nazionali, sia mediante l'utilizzo del PAC per garantire un adeguato overbooking delle iniziative finanziate sul PON, sia al fine di permettere il completamento sul PAC di interventi avviati sul PON, ma la cui tempistica di realizzazione non è risultata coerente con i termini per la rendicontazione delle spese fissati dai regolamenti comunitari, con particolare riferimento alla chiusura della programmazione comunitaria 2007/2013.

3.2 Assistenza Tecnica al MiSE - DGIAI nell'esercizio delle proprie funzioni di Organismo Intermedio del POI "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico" 2007-2013

L'Agenzia, attraverso la Convenzione sottoscritta il 07/09/2011 con il MiSE - DGIAI, ha il compito di svolgere le seguenti tipologie di supporto:

Assistenza Tecnica alla gestione del Programma: supporto alla DGIAI nell'espletamento delle sue funzioni di Organismo Intermedio (OI), così come previste e disciplinate dalla convenzione di delega stipulata con l'AdG del Programma, in conformità con quanto prescritto dal Regolamento (CE) 1083/2006;

Assistenza Tecnica alla gestione/attuazione delle attività/azioni: supporto tecnico agli uffici della DGIAI nella gestione delle procedure di attuazione delle linee di attività ad essa delegate dall'Autorità di Gestione del Programma.

Per lo svolgimento delle attività oggetto della suddetta Convenzione, il MiSE - DGIAI ha riconosciuto all'Agenzia un corrispettivo iniziale pari a € 2.300.000,00 (IVA inclusa), incrementato inizialmente, con l'Atto Integrativo del 18 aprile 2014, per ulteriori € 1.236.043,00 (IVA inclusa), e successivamente, con l'Atto integrativo del 30 luglio 2015, per € 1.360.000,00 (IVA inclusa) e l'Atto integrativo del 10 febbraio 2016 per € 930.000,00 (IVA inclusa) che proroga la convenzione fino al 31 dicembre 2026.

Nell'ambito del Decreto Ministeriale 24 aprile 2015, il supporto dell'AT Invitalia, nel corso del 2017, si è focalizzato principalmente sulle attività di:

- istruttoria delle richieste di erogazione delle agevolazioni nella forma del contributo in conto impianti e del finanziamento agevolato;
- predisposizione ed invio alle imprese dei decreti di concessione definitiva;
- supporto alla gestione delle procedure di ammortamento dei finanziamenti agevolati;
- predisposizione ed invio alle imprese dei provvedimenti di revoca e delle comunicazioni di decadenza;
- verifica della documentazione trasmessa dalle imprese a corredo delle richieste di chiusura dei conti correnti vincolati;
- predisposizione ed invio alle banche ed alle imprese dei nulla osta alla chiusura dei conti correnti vincolati;
- gestione delle richieste di variazioni post-erogazione.

3.3 Assistenza Tecnica al MiSE - DGIAI per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014 - 2020

A partire dal 1° novembre 2016, sono state avviate le nuove attività di Assistenza Tecnica secondo la richiesta formulata dall'amministrazione volta ad assicurare continuità alle attività e in relazione agli obblighi comunitari, secondo quanto indicato nel Piano delle attività approvato dal MiSE DGIAI.

La nuova convenzione, del valore di € 55,5 Mln, è stata sottoscritta in data il 20 marzo 2017 e prevede da "Piano" le seguenti attività di AT:

- supporto tecnico-specialistico e strumentale delle attività di governo del Programma inerenti la programmazione, la gestione, l'attuazione e il controllo degli interventi cofinanziati dal Programma;
- predisposizione e continua revisione e aggiornamento del sistema di gestione e controllo del programma;
- supporto all'Autorità di gestione per le attività di programmazione, gestione e sorveglianza del Programma (supporto al Comitato di Sorveglianza, rapporto con gli organismi istituzionali nazionali e comunitari, relazioni sull'attuazione ecc.);
- avvio delle attività di monitoraggio attraverso l'implementazione del sistema e delle nuove procedure;
- supporto alle strutture della DGIAI responsabili dell'attuazione (UCO) dei primi interventi attivati nell'ambito del PON IC attraverso la predisposizione degli atti necessari a recepire criteri di selezione, requisiti e condizioni di ammissibilità, procedure di gestione e di controllo (Fondo Crescita Sostenibile, Contratti di Sviluppo, Credito di Imposta);
- predisposizione degli atti e della documentazione necessari alla istituzione e governance degli strumenti finanziari previsti dal PON IC;
- progettazione e implementazione dei sistemi informativi previsti nella gestione delle misure e per le attività trasversali alla gestione del programma;
- attività di rafforzamento amministrativo in coerenza con le azioni di miglioramento amministrativo previste dalla DGIAI nel PRA.

Il Piano pluriennale approvato dal MiSE va dal 01/11/2016 fino al 31/12/2023.

Nel corso del 2017, è stato dato pieno avvio a tutte le attività di assistenza tecnica che hanno consentito all'Amministrazione committente:

- la conclusione con esito positivo della procedura di designazione delle Autorità del programma;
- la messa a regime e piena operatività del monitoraggio del programma;
- l'attuazione dei primi interventi previsti dalle principali azioni programmate;
- l'esecuzione dei controlli sulle spese già sostenute;
- la presentazione di due domande di pagamento alla Commissione europea;
- la riprogrammazione del PON per l'accoglimento di oltre 900 milioni di risorse aggiuntive e l'estensione al centro-nord del programma;
- la piena operatività del programma PON Iniziativa PMI in sinergia con il PON IC.

Le attività di assistenza tecnica hanno inoltre riguardato la prosecuzione delle necessarie attività conseguenti alla chiusura del periodo di programmazione 2007/2013.

3.4 Assistenza tecnica al MiSE per la gestione e attuazione delle linee di attività svolte dal MiSE DGMEREEN in qualità di organismo intermedio nel PON IC 2014-2020.

Il 3 marzo 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSE – Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare (DGMEREEN) - del valore complessivo di € 8 Mln, con durata dal 1 ottobre 2016 al 31 dicembre 2023.

In dettaglio, le attività di Assistenza tecnica riguardano:

- il completamento della fase di chiusura del POI Energia 2007-2013;
- la realizzazione delle iniziative a valere sul PON IC per la gestione e l'attuazione delle azioni:
- la realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e la realizzazione di interventi sulle reti di trasmissione complementari, volti a incrementare la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili.
- l'introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio, come infrastruttura delle "città" e delle aree periurbane;
- realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti e impianti di distribuzione da FER relative all'Asse IV "Efficienza Energetica".

Nel corso del 2017, sono state concluse le attività per la chiusura del POI Energia 2007-2013 con la presentazione del rapporto Finale di Esecuzione, della Dichiarazione finale di spesa e del Rapporto finale di controllo. E' stata certificata una spesa pari alla dotazione integrale del programma (1.076.326.170,92 €), con la realizzazione di 2.402 progetti realizzati nelle regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia da imprese, enti, amministrazioni pubbliche locali e centrali.

I principali effetti del programma sono stati:

- l'incremento della produzione di energia da fonte rinnovabile (fotovoltaico, solare termico, solar cooling, co/trigenerazione, geotermia e biomasse) pari a 201.319,56 MWh;
- la realizzazione di interventi di efficientamento energetico negli edifici pubblici per 11.221 TEP;
- la conversione "intelligente" delle reti di distribuzione e trasmissione dell'energia attraverso l'ammodernamento di 1600 Km di rete, la costruzione di 25 cabine primarie ed il potenziamento di altre 29, la realizzazione di 3 impianti di accumulo, oltre che a 4 interventi di smart technology sulle reti di alta e altissima tensione e 2 interventi per la realizzazione di opere di collegamento;
- la realizzazione di 14 progetti relativi a diagnosi energetiche e studi di fattibilità e analisi per la valutazione del potenziale di sviluppo energetico.

In relazione al PON IC 2014 -2020 le attività hanno riguardato il supporto all'organizzazione del sistema di gestione e di controllo in uso per la realizzazione del Programma e della relativa manualistica. E' stata, inoltre, data attuazione all'azione riguardante la "realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari" attraverso il supporto alla predisposizione del regime di aiuto, del bando sulle reti elettriche di distribuzione e della manifestazione di interesse sulla rete di trasmissione. I procedimenti sono attualmente in fase istruttoria e per essi sono in fase di finalizzazione i relativi gestionali con il corredo della documentazione amministrativa.

Infine è stato assicurato il supporto tecnico per tutte le attività trasversali di Programma - monitoraggio, controlli, rendicontazione - in relazione ai progetti già selezionati (Progetti "fasizzati" sulla rete di trasmissione) e all'azione di Assistenza Tecnica.

3.5 *Attività di accompagnamento alla progettazione e assistenza tecnica al MISE - DGPIPS, nell'ambito della assegnazione ed erogazione di contributi a fondo perduto in forma di voucher alle micro, piccole e medie imprese, di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 15 maggio 2015*

Il 3 giugno 2015, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MISE - DGPIPS (Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi) del valore di € 1.098.000,00 (IVA inclusa), che va dal 03/06/2015 al 31/12/2017, per l'organizzazione ed erogazione dei servizi di Assistenza tecnica alla suddetta Direzione per l'attuazione del I° bando "Voucher per l'internazionalizzazione", istituito dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 15 maggio 2015 e disciplinato dal Decreto direttoriale del 23 giugno 2015.

L'intervento agevolativo è finalizzato a sostenere, tramite contributi a fondo perduto in forma di voucher di importo pari a € 10.000,00, le PMI e le reti di imprese intenzionate ad intraprendere un percorso di internazionalizzazione, avvalendosi del supporto di una figura specializzata (il cd. Temporary Export Manager o TEM) in grado di coadiuvare i processi ed i programmi di proiezione sui mercati internazionali.

La dotazione finanziaria della misura è di complessivi € 19 Mln stanziati con Decreto Ministeriale 7 aprile 2015.

Come esplicitato in sede di rendicontazione delle attività e delle spese sostenute nel periodo 2015-2016, (relazione tecnico-amministrativa trasmessa al MISE - DGPIPS in data 22/05/2017, prot. 0001409), a seguito dell'incremento delle risorse finanziarie destinate alla prima tranche dell'intervento (con correlata cancellazione della seconda), si è resa necessaria un'anticipazione delle attività previste, con conseguente rimodulazione dell'effort, riduzione di sei mesi dei tempi di consegna dei deliverable previsti e dell'orizzonte temporale di ultimazione delle attività fissato dalla Convenzione al 31 dicembre 2017. Pertanto, la data di completamento delle attività previste dalla Convenzione del 3 giugno 2015, ossia la data di chiusura della commessa è stata anticipata al 30 giugno 2017 rispetto alla data prevista dall'atto convenzionale, consentendo altresì all'AT Invitalia di avviare, a partire dal mese di luglio 2017 e sulla base dell'analisi dei risultati raggiunti dalla misura in oggetto, la progettazione

dell'impianto normativo-procedurale e gestionale del II° bando "Voucher Internazionalizzazione".

Il 13 febbraio 2018, è stata trasmessa alla DGPIPS la relazione tecnico-amministrativa (rendicontazione a saldo) relativa alle attività e alle spese sostenute dal 1° gennaio 2017 al 30 giugno 2017.

Nel Piano operativo allegato alla convenzione del 3 giugno 2015 è riportata la pianificazione delle attività suddivise in due macro-fasi:

- accompagnamento nella progettazione e realizzazione;
- assistenza tecnica nella gestione dell'agevolazione.

3.6 Assistenza tecnica ai progetti infrastrutturali dei Patti territoriali e Contratti d'Area finanziati attraverso la circolare DGIAI del 28 dicembre 2012, n. 43466

La circolare DGIAI 28 dicembre 2012 ha stabilito i criteri e le modalità per l'ammissibilità al finanziamento degli interventi infrastrutturali materiali e immateriali coerenti con le finalità e gli obiettivi dei Patti territoriali (PT) e Contratti d'area (CA) e sono stati emessi tre bandi con le seguenti finestre temporali:

- la prima, prevista dalla circolare n. 43466/2012, con termine di presentazione dei progetti infrastrutturali al 26 giugno 2013, in cui sono stati presentati 192 progetti, di cui 150 ammessi al finanziamento per un finanziamento totale di € 74 Mln, a fronte di lavori per € 88 Mln;
- la seconda, prevista dalla circolare 13 giugno 2013 con termine di presentazione dei progetti infrastrutturali al 10 dicembre 2014, sono stati proposti 188 progetti, di cui 175 ammessi al finanziamento per un finanziamento totale di € 131 Mln, a fronte di lavori per € 135 Mln;
- la terza, previsto dalla circolare 80337 del 2 settembre 2016 con termine della presentazione dei progetti al 3 febbraio 2017, sono stati proposti 35 progetti, di cui 20 ammessi a finanziamento per un totale di € 3,6 Mln.

La Convenzione, sottoscritta in data 23 giugno 2015, affida all'Agenzia le attività di assistenza tecnica alla DGIAI per l'istruttoria, la gestione amministrativa e il monitoraggio dei progetti infrastrutturali finanziati o da finanziare nell'ambito delle rimodulazioni dei PT e CA ai sensi dell'art. 8-bis della Legge 127/2007.

In particolare, la convenzione prevede il supporto tecnico – amministrativo alla Divisione IX "Interventi per lo sviluppo locale" per la progettazione di nuovi interventi, istruttoria dei progetti, procedure di erogazione, richiesta di varianti, verifiche finali sugli investimenti realizzati, nonché catalogazione e monitoraggio degli interventi.

Il MISE, il 19/07/2016, ha richiesto a Invitalia, ai sensi dell'art. 10 della convenzione, di estendere le attività di Assistenza Tecnica oggetto della convenzione stessa alla ricostruzione normativa, finanziaria e contabile sulla Programmazione Negoziata con particolare riferimento ai Patti Territoriali, Contratti d'area e Accordi di Programma Quadro. Tale attività è oggetto di un Gruppo di Lavoro inter-divisionale che si avvale dell'assistenza tecnica, di cui all'ordine di servizio del Direttore Generale del 18/02/2016.

Nei primi mesi del 2017, è stato consegnato il rapporto definitivo sullo stato di ricostruzione degli interventi a valere sulle leggi di Programmazione Negoziata ed avviato un processo di bonifica e revisione del sistema informativo IncentiviWeb.

Con lettera prot. 68928 del 20 giugno 2017, il Mise ha richiesto ad Invitalia di estendere le attività di assistenza tecnica agli interventi relativi alle L.221/1990 (Nuove norme per l'attuazione della politica mineraria) e L. 204/1993 (Recupero Ambientale dei compendi Immobiliari Ex Minerari).

A tal fine, Invitalia ha predisposto un gruppo di lavoro che ha avviato l'attività di ricostruzione dello stato delle pratiche e di monitoraggio continuo dal punto di vista contabile e amministrativo.

3.7 Assistenza Tecnica al MiSE DGIAI per la riqualificazione economica dell'area industriale di Porto Marghera

In data 9 gennaio 2015, è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per la riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Porto Marghera (AdP Porto Marghera) con l'obiettivo di favorire la riconversione e la riqualificazione economica dell'area industriale di Porto Marghera, attraverso la realizzazione di una serie di interventi necessari ad ottimizzare il quadro delle infrastrutture dell'area.

Partecipano all'Accordo di Programma il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (DGIAI), la Regione Veneto, il Comune di Venezia e l'Autorità Portuale di Venezia, rappresentati nell'ambito del Comitato di coordinamento dell'Accordo con il compito di assicurarne l'attuazione.

Il valore complessivo dell'AdP Porto Marghera ammonta a € 152.466.057,00, destinati al finanziamento di 23 infrastrutture, oltre ad un intervento di assistenza tecnica (progetto n. 24) per il quale l'articolo 4 dell'Accordo ha individuato Invitalia quale soggetto attuatore, in qualità di struttura in house della DGIAI.

La Convenzione, sottoscritta in data 25 maggio 2015, tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Invitalia affida, pertanto, all'Agenzia le attività di assistenza tecnica alla DGIAI con riferimento alla segreteria tecnica al Comitato di coordinamento, al supporto per l'istruttoria dei progetti e per la verifica dei dati di monitoraggio ai fini dell'attuazione dell'AdP Porto Marghera.

Per la convenzione è previsto un corrispettivo massimo di € 514.352,58 ed una durata di 36 mesi dalla data di stipula dell'Accordo di Programma, con scadenza prevista alla data dell'8 gennaio 2018.

Nel corso del 2017, sono state svolte le seguenti attività:

- supporto nella predisposizione di n. 2 relazioni tecniche sullo stato di attuazione degli interventi, con riferimento alle date del 30 giugno e 31 dicembre 2017 e trasmissione della I relazione semestrale all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione);
- partecipazione a n. 2 Comitati di coordinamento presso la sede della Regione Veneto, con sopralluoghi presso le aree interessate dagli interventi e sostenimento delle relative spese di missione dei funzionari DGIAI;

- elaborazione del format di monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi approvati che prevede per ogni singolo intervento sia il monitoraggio dell'avanzamento amministrativo che quello relativo allo stato fisico dei lavori;
- supporto alla DGIAI per l'adesione al sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP) del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- assistenza tecnica alla definizione e alla predisposizione degli atti amministrativi necessari alla sottoscrizione dell'Atto aggiuntivo all'Accordo di programma finalizzato a riprogrammare il quadro degli interventi originariamente previsti e prorogarne la durata al 30/06/2019.
- supporto alla redazione dell'atto aggiuntivo sottoscritto il 27 gennaio 2017 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Veneto, il Comune di Venezia e l'Autorità Portuale di Venezia, approvato dal MISE-DGIAI in data 15 febbraio 2017 (Decreto Direttoriale n. 771 del 15/02/2017) e registrato alla Corte dei Conti in data 12 aprile 2017, reg. n. 228.
- supporto nella predisposizione n.3 relazioni tecniche supplementari relative agli interventi n. 09 e n. 10 e n. 13, rimodulati a seguito dello stralcio del progetto n. 5 con atto aggiuntivo all'Accordo di programma del 27 gennaio 2017.

Le attività sono regolarmente in corso e sono finalizzate all'attuazione delle attività oggetto della convenzione. A seguito della proroga dell'Accordo di Programma al 30/12/2019 è stata concessa una proroga anche della convenzione, nel mese di febbraio 2018, al 30/12/2019.

3.8 Attività di assistenza tecnica al MISE - DGIAI per l'attuazione della misura "Beni Strumentali - Sabatini"

Il 3 marzo 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MISE - DGIAI (Direzione generale per gli incentivi alle imprese), relativa al periodo gennaio 2017 - dicembre 2024, per l'organizzazione ed erogazione dei servizi di assistenza tecnica alla Divisione VI della DGIAI per l'attuazione della misura "Beni Strumentali-Sabatini", istituita dal decreto-legge 69/2013 (convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98), che ha la finalità di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese.

Il corrispettivo previsto dalla suddetta convenzione per le attività di Assistenza tecnica svolte da Invitalia è pari a € 16,560 Mln (IVA inclusa), corrispondente a circa il 2,96% delle risorse finanziarie stanziare per la misura dalla Legge di bilancio 2017, di ammontare complessivo pari a € 560 Mln.

Sulla base dei risultati conseguiti nei primi anni di operatività della misura, la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) ha previsto un ulteriore stanziamento finanziario di € 330 Mln. Sono attualmente in corso i contatti con il Committente per la stipula di un atto integrativo alla convenzione del 3 marzo 2017, con il quale verrà definito il corrispettivo spettante all'Agenzia per lo svolgimento delle attività di supporto alla DGIAI, finalizzate all'attuazione della misura agevolativa a valere sul nuovo stanziamento finanziario di € 330

Mln previsto dalla Legge di bilancio 2018.

Le attività, avviate da Invitalia nel mese di gennaio 2017, hanno interessato i seguenti ambiti di intervento:

- organizzazione delle attività di gestione dello strumento agevolativo;
- progettazione dell'impianto normativo, amministrativo-procedurale e gestionale della misura;
- predisposizione della strumentazione tecnico-operativa di attuazione dell'intervento;
- implementazione e manutenzione evolutiva della piattaforma IT (<https://benistrumentali.incentivalleimprese.gov.it/Imprese>) per la gestione informatizzata della misura;
- promozione dello strumento agevolativo in occasione di eventi e seminari di settore su tutto il territorio nazionale;
- attuazione dell'intervento, con riferimento alle fasi di accreditamento dei soggetti finanziatori, di prenotazione delle risorse, di istruttoria delle istanze di ammissione al beneficio e delle richieste di erogazione dei contributi;
- informazione ed assistenza alle imprese e alle banche/intermediari finanziari, sia di tipo amministrativo che tecnico-informatico, attraverso canali dedicati (posta elettronica, sito web, etc.);
- predisposizione della reportistica di periodo sullo stato di avanzamento delle attività svolte;
- monitoraggio finanziario del plafond stanziato, finalizzato a tenere sotto controllo la prenotazione dei fondi e la disponibilità degli stessi in funzione delle procedure di chiusura dello sportello;
- valutazione effettiva del regime di aiuto, effettuata ai sensi del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione Europea.

Nel corso del 2017, a seguito della notifica del Piano di valutazione e alla successiva approvazione da parte della Commissione europea (SA.47180 decisione del 15/06/2017), si è manifestata l'esigenza di selezionare l'organismo indipendente di valutazione a cui affidare le attività previste dal "Piano di valutazione".

Pertanto, l'AT Invitalia ha supportato l'ufficio "Affari Legali e Societari" dell'Agenzia nella predisposizione della documentazione della gara informale (ex art. 36 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50) per l'affidamento dei servizi di valutazione del regime di aiuto ad un organismo di valutazione indipendente. Al fine di garantire la qualità e l'attendibilità della valutazione, in coerenza con le indicazioni fornite dai servizi della Commissione nella "Common methodology for State aid evaluation", l'organismo deve essere indipendente, almeno sul piano funzionale, sia dall'autorità che concede l'aiuto (MISE), sia dal soggetto a cui sono state affidate dallo stesso Ministero le attività di assistenza tecnica per la gestione del regime di aiuto (Invitalia), nonché dotato delle competenze necessarie e di personale adeguatamente qualificato.

3.9 Attività di assistenza tecnica al MiSE - DGIAI per l'attuazione della misura "Sostegno alle imprese sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata"

Il 1° agosto 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSE – DGIAI (Direzione Generale per gli incentivi alle imprese) del valore di € 960.000,00 (IVA inclusa), che va dal 30/12/2016 al 31/12/2022, per le attività di Assistenza Tecnica alla suddetta Direzione per l'attuazione alla misura "Imprese sequestrate o confiscate alla criminalità organizzata", avente la finalità di sostenere, attraverso la concessione di finanziamenti agevolati, la realizzazione di programmi di sviluppo delle imprese di qualunque dimensione che siano state sequestrate o confiscate alla criminalità organizzata, delle cooperative sociali assegnatarie di beni immobili confiscati e delle cooperative di lavoratori dipendenti dell'impresa confiscata, affittuarie a titolo gratuito dei beni aziendali confiscati.

L'intervento agevolativo è stato istituito dall'articolo 1, commi 195-198 della legge n. 208/2015-Legge di stabilità 2016 e disciplinato dal decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 novembre 2016 e dal decreto direttoriale del 30 dicembre 2016 recante le modalità e i termini per la presentazione delle domande. La dotazione finanziaria complessiva dello strumento è pari a € 48 Mln, di cui € 20 Mln destinati a finanziare esclusivamente programmi di sviluppo presentati da PMI attive nella Regione Siciliana.

Le attività, avviate da Invitalia nel mese di febbraio 2017, hanno previsto i seguenti ambiti di intervento:

- organizzazione delle attività di attuazione e definizione della cornice normativa, amministrativo-procedurale e gestionale dell'intervento;
- predisposizione della strumentazione tecnico-operativa di gestione della misura;
- attuazione della misura, con riferimento alle fasi di istruttoria delle istanze di ammissione al beneficio e di erogazione del finanziamento agevolato (prima quota);
- sistema informativo di pianificazione e controllo di gestione;
- informazione/assistenza alle imprese e promozione della misura attraverso la partecipazione ad eventi e seminari di settore;
- monitoraggio attuativo e finanziario e reportistica di periodo.

Nel corso del 2017, l'AT Invitalia ha anche avviato le attività propedeutiche alla stipula di un Protocollo di Intesa con Cooperazione Finanza Impresa S.c.p.A. (CFI), finalizzato al conseguimento degli obiettivi fissati dallo strumento agevolativo; la collaborazione tra l'Agenzia e CFI, è volta alla realizzazione di Azioni specifiche, dirette ad orientare e supportare, sul piano informativo e progettuale, l'utenza target della misura agevolativa, nonché di altri strumenti di incentivazione e finanziamento destinati al comparto "economia sociale", contribuendo quindi al pieno conseguimento degli obiettivi fissati dal legislatore all'articolo 1, commi 195-198 della Legge di stabilità 2016.

3.10 Attività di assistenza tecnica al MISE - DGIAI per l'attuazione della misura "Sostegno alle imprese vittime di mancati pagamenti"

Il 20 giugno 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MISE - DGIAI (Direzione Generale per gli incentivi alle imprese) del valore di € 600.000,00 (IVA inclusa), che va dal 22/12/2016 al 31/12/2022, per le attività di assistenza tecnica alla suddetta Direzione per l'attuazione della misura agevolativa "Imprese vittime di mancati pagamenti", avente la finalità di supportare, attraverso la concessione di finanziamenti agevolati, le PMI che risultino in una situazione di potenziale crisi di liquidità in quanto vittime di mancati pagamenti da parte di imprese debtrici imputate per estorsione, truffa, insolvenza fraudolenta o false comunicazioni sociali.

Con il decreto interministeriale 17 ottobre 2016 sono stati disciplinati i limiti, i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti a valere sul Fondo per il credito alle aziende vittime di mancati pagamenti di € 30 Mln (annualità 2016, 2017 e 2018), istituito dalla Legge di stabilità 2016 (art.1, commi 199 - 202).

Con la circolare direttoriale 22 dicembre 2016 n. 127554 sono stati definiti le modalità e i termini per la presentazione delle domande.

Nel corso del 2017, è stato emendato, con l'art. 60-bis della legge n. 96/2017 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 57/2017, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, il comma 200 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2016 istitutiva del Fondo, limitatamente alla decorrenza dei procedimenti penali a carico delle imprese debtrici in cui le imprese beneficiarie risultino parti offese, che ora devono risultare in corso - nei diversi gradi di giudizio - alla data di presentazione della domanda di finanziamento.

La successiva circolare direttoriale 20 luglio 2017, n. 3203 ha modificato la suddetta circolare direttoriale 22 dicembre 2016, n. 127554, adeguando la normativa di attuazione alle nuove disposizioni legislative e fornendo specificazioni sulla valutazione delle domande.

Le attività, avviate da Invitalia nel mese di febbraio 2017 sono state:

- strutturazione dei meccanismi operativi di attuazione della misura e organizzazione delle risorse impegnate nella gestione della stessa;
- progettazione dell'impianto normativo-procedurale di attuazione della misura e della strumentazione tecnico-operativa di gestione;
- comunicazione/informazione e assistenza all'utenza target;
- attuazione della misura, con riferimento alle fasi di istruttoria delle istanze di ammissione al beneficio, di erogazione e rientro dei finanziamenti agevolati;
- sistema informativo/di pianificazione e controllo di gestione;
- promozione della misura agevolativa presso stakeholder istituzionali ed economici.

3.11 Attività di assistenza tecnica al MISE – DGIAI per l'attuazione della misura "Contributi ai confidi per la costituzione di un apposito e distinto fondo rischi da utilizzare per concedere nuove garanzie alle PMI associate"

Il 20 giugno 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MISE - DGIAI (Direzione Generale per gli incentivi alle imprese) del valore di € 2.250.000,00 (IVA inclusa), che va dal 03/01/2017 al 31/12/2024, per l'organizzazione ed erogazione dei servizi di Assistenza Tecnica alla suddetta Direzione per l'attuazione della misura agevolativa "Contributi alle PMI associate", avente la finalità di supportare i Confidi nella costituzione di uno specifico fondo rischi per la concessione di nuove garanzie alle PMI associate. Per la concessione delle agevolazioni, il decreto interministeriale 3 gennaio 2017 ha autorizzato l'utilizzo di una dotazione finanziaria pari a € 225 Mln a valere sul Fondo di garanzia per le PMI, come previsto dalla Legge di stabilità 2014 (art.1, comma 54).

Le attività, avviate da Invitalia nel mese di gennaio 2017, hanno previsto i seguenti ambiti di intervento:

- progettazione, predisposizione della strumentazione tecnico-procedurale di gestione della misura, comunicazione/informazione e assistenza all'utenza target;
- attuazione della misura, con riferimento alle fasi di istruttoria delle domande di ammissione al contributo, di erogazione, di controllo, di revoca e di gestione del rientro al Ministero delle risorse dei fondi rischi;
- sistema informativo/di pianificazione e controllo di gestione.

Nel corso del 2017, oltre all'avvio delle attività di istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni, l'AT Invitalia ha fornito supporto specialistico alla DGIAI per la predisposizione dei seguenti provvedimenti:

- decreto interministeriale 3 gennaio 2017;
- decreto direttoriale 23 marzo 2017, recante le modalità e i termini di presentazione delle domande;
- decreto ministeriale 17 luglio 2017 recante le misure che favoriscono il subentro dei confidi pienamente operativi, nelle garanzie prestate a PMI su finanziamenti - in bonis - da società ed enti di garanzia posti in stato di liquidazione;
- decreto direttoriale 20 luglio 2017 recante ulteriori specificazioni in merito al modulo di domanda per le operazioni di fusione e al versamento dei contributi di cui al comma 22, ovvero 23, dell'art. 13 del D.L. 269/2003 convertito con modificazioni dalla Legge 326/2003 e successive modifiche e integrazioni;
- decreto direttoriale 22 dicembre 2017 recante le modalità e i termini di presentazione delle domande in attuazione di quanto previsto dall'art. 2, comma 7, del decreto ministeriale 17 luglio 2017.

3.12 Attività di supporto al MISE - DGPIPS nell'attuazione della misura "Voucher per l'internazionalizzazione – II° bando"

Il 29 settembre 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MISE - DGPIPS (Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e la

promozione degli scambi) del valore di € 1.268.339,00 (IVA inclusa), che va dal 1/04/2017 al 31/12/2019, per l'organizzazione ed erogazione dei servizi di Assistenza Tecnica alla suddetta Direzione per l'attuazione del II° bando "Voucher per l'internazionalizzazione", finalizzato a sostenere, tramite contributi a fondo perduto sotto forma di voucher, tutte quelle PMI che intendono guardare ai mercati oltre confine attraverso una figura specializzata (il cd. Temporary Export Manager o TEM) capace di analizzare, progettare e gestire i processi e i programmi sui mercati esteri.

La dotazione finanziaria della misura è di complessivi € 49.602.000 Mln, di cui, € 31.602.000 a valere sulle risorse nazionali, oggetto della presente Convenzione di A.T. e € 18.000.000 a valere sul PON I&C, le cui attività di A.T. sono ricomprese nella specifica convenzione.

Le attività, avviate da Invitalia nel mese di luglio 2017, hanno previsto i seguenti ambiti di intervento:

- definizione della cornice normativa, amministrativo-procedurale e gestionale dell'intervento;
- attuazione dell'intervento, con riferimento alla selezione delle società fornitrici dei servizi TEM, all'istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni e di erogazione dei contributi, inclusa la gestione dei relativi mandati di pagamento;
- progettazione e manutenzione evolutiva della piattaforma ICT in grado di assicurare la gestione informatizzata dei processi operativi della misura;
- supporto alla promozione della misura.

Nel corso del 2017, l'AT Invitalia ha supportato il MISE - DGPIPS nella redazione dei seguenti provvedimenti normativi:

- decreto del Ministro dello sviluppo economico del 17 luglio 2017, recante disposizioni per la concessione di contributi in forma di voucher finalizzati all'acquisizione di servizi consulenziali a supporto dei processi di internazionalizzazione delle startup nonché delle micro, piccole e medie imprese;
- decreto direttoriale del 18 settembre 2017, recante i termini e le modalità di presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni previste dal predetto decreto 17 luglio 2017;
- decreto direttoriale del 28 novembre 2017, recante la proroga del termine di apertura dello sportello per l'invio delle domande di accesso al voucher;
- decreto direttoriale del 20 dicembre 2017, recante il primo elenco delle società di Temporary Export Manager;
- decreto direttoriale del 29 dicembre 2017, recante il primo elenco delle imprese assegnatarie dell'agevolazione.

3.13 *Rafforzamento delle capacità amministrative e tecniche della Presidenza del Consiglio Open CUP seconda fase*

Il 16 maggio 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento

della politica economica (DIPE) del valore di € 3 Mln (IVA inclusa) fino a tutto il dicembre 2019 a valere sulla dotazione finanziaria del PON GOV 2014/2020.

Il progetto Open CUP nasce nel 2015 con l'obiettivo di permettere una più ampia fruibilità del patrimonio informativo del Sistema Codice Unico di Progetto (CUP) attraverso la realizzazione del portale Open CUP.

La nuova Convenzione, in continuità con le attività già realizzate nel precedente progetto finanziato nell'ambito del PON GAT 2007-2013, ha l'obiettivo di potenziare il portale OpenCUP e completare il processo di pubblicazione in formato aperto (open data) del patrimonio informativo disponibile presso il Sistema CUP.

Nello specifico sono state affidate all'Agenzia le attività di supporto tecnico e gestionale all'Amministrazione relativo a:

- coordinamento e indirizzo tecnico-strategico del progetto;
- innalzamento della qualità dei dati e del sistema CUP;
- affiancamento alla redazione e potenziamento degli strumenti di comunicazione verso gli utenti del sistema.

Nel corso del 2017, è stato realizzato ed approvato dal committente il "Piano esecutivo di progetto" con la pianificazione di dettaglio delle attività e dei deliverables. In relazione a tale Piano sono state realizzate tutte le seguenti attività:

produzione e condivisione del documento di "Linee guida redazionali" con l'obiettivo di analizzare il portale OpenCUP e definire gli interventi prioritari da effettuare per aggiornarne i contenuti in coerenza con quanto previsto dal nuovo progetto;

definizione del "Piano di comunicazione per il II semestre 2017" in cui sono state previste alcune attività da mettere in campo nel 2017 anche al fine di rilanciare il progetto OpenCup e dare visibilità all'inizio operativo della seconda fase. Tra queste ultime attività in particolare il gruppo di lavoro dedicato alle attività di redazione e comunicazione si è concentrato nel:

- adeguare la grafica del portale web www.opencup.gov.it con la sostituzione dei loghi della precedente programmazione con la attuale;
- produrre e pubblicare le prime news relative alla fase 2 del progetto e alla ripresa delle relative attività;
- animare il profilo twitter @CodiceCUP, coerentemente con l'obiettivo, individuato nel Piano di comunicazione, di rafforzare la comunicazione esterna tramite i principali social network;
- promuovere il canale YouTube e Slide share con la pubblicazione di contenuti inerenti la nuova fase del progetto.
- organizzare l'evento di presentazione del portale OpenCUP, il 15 dicembre 2017, presso la sede del CNR a Roma, che ha visto anche la realizzazione di prodotti editoriali e multimediali quali 1 brochure di progetto, gadget personalizzati con il logo di progetto e 16 totem multimediali illustrativi delle potenzialità e funzionalità del portale OpenCUP;

supporto alla sottoscrizione di 4 protocolli di intesa, finalizzati ad una maggiore diffusione del portale OpenCUP (DIPE e la Struttura di Missione per l'edilizia scolastica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, CNR e il Politecnico di Milano);

predisposizione di 1 vademecum per le attività di bonifica e generazione dei Progetti di ricerca, particolarmente utile per orientare gli utenti del Sistema CUP durante la richiesta dei CUP stessi proprio al fine di evitare errori e/o omissioni;

esecuzione delle attività di bonifica da parte degli esperti del Team sulla base delle priorità di intervento condivise con il DIPE, che prevede interventi sui corredi informativi dei CUP in due fasi:

nella prima fase, l'attenzione è centrata su progetti di lavori pubblici presenti su OpenCUP e in particolare su codici, richiesti nei giorni immediatamente precedenti, relativi: a strade statali (richiesti da ANAS o da Amministrazioni provinciali), porti, linee metropolitane e autostrade;

la seconda fase è relativa ai corredi informativi relativi ai sisma del 2009, del 2012 e del 2016/2017, sia di lavori pubblici sia di contributi a privati;

la messa a punto di strumenti informatici che possano sia aiutare la Struttura di supporto CUP a verificare e correggere i corredi informativi, sia guidare l'utente a richiedere correttamente il CUP (implementando il cosiddetto "motore semantico");

l'analisi di un totale di 3.514.410 record CUP (attivi e chiusi) con varie tecniche per l'estrapolazione dei dati con classificazioni non corrette, con importi troppo alti o troppo bassi, o con elementi informativi mancanti, al fine di indirizzarne la correzione attraverso l'attività di bonifica;

la definizione della procedura per la produzione di file di modifica batch prodotti direttamente dal sistema Qlik, concentrata sulla correzione di classificazioni, descrizioni, importi di costo e finanziamento dei singoli interventi, che consente di aggiornare e correggere in un'unica soluzione grandi quantità di record CUP, in modo che arrivino corretti alla pubblicazione in formato open;

il supporto alla definizione delle specifiche funzionali degli interventi di sviluppo del portale OpenCUP e del Sistema CUP e assistenza nello svolgimento dei test funzionali sul TAG e Motore semantico.

Si riportano di seguito i principali indicatori quantitativi degli interventi del GDL OpenCUP nel periodo dal 16.05.2017 al 31.12.2017:

News pubblicate su OpenCUP: 24

Pagine web aggiornate: 9

Eventi realizzati: 2

Protocolli di intesa sottoscritti: 4

Record bonificati edilizia scolastica: 6000

Record bonificati altre nature: 3500

3.14 *Rafforzamento delle capacità amministrative e tecniche delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel percorso di implementazione del NUE 112 e dei connessi processi di governance multilivello*

Il 21 luglio 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con la Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del valore di € 5,6 Mln (IVA inclusa) con durata dal luglio 2017 al dicembre 2023 a valere sulla dotazione finanziaria del PON GOV 2014/2020.

Il progetto, in continuità con i precedenti interventi condotti da Invitalia a partire dal 2004, prosegue l'opera di rafforzamento delle capacità amministrative e tecniche delle Pubbliche Amministrazioni, sia centrali sia locali, coinvolte nel percorso di implementazione del numero unico per le emergenze - NUE 112 e dei connessi processi di governance multilivello.

La nuova Convenzione, ha l'obiettivo di supportare le amministrazioni nell'adozione del NUE112 su tutto il territorio nazionale.

In particolare, le attività riguardano il supporto tecnico e gestionale relativo a:

- attività della Commissione Consultiva ex art. 75bis del Codice delle Comunicazioni Elettroniche (D.lgs. 259/2003), responsabile delle attività di implementazione del NUE 112 sul territorio nazionale;
- progettazione organizzativa e tecnica delle centrali uniche di risposta CUR da parte delle Regioni;
- realizzazione di un sistema informativo di monitoraggio delle performance del sistema nazionale delle CUR;
- definizione di intese inter-istituzionali;
- analisi normativa e supporto al MiSE nelle attività di interfaccia verso gli organi dell'UE interessati dall'implementazione del sistema NUE a livello Europeo;
- attività di formazione e comunicazione;
- coordinamento di progetto.

Nel corso del secondo semestre 2017, è stato consegnato il Piano esecutivo di progetto e sono state realizzate le attività di definizione, in sede di Commissione Consultiva, del Disciplinare Tecnico Organizzativo (DTO) che regola il funzionamento delle Centrali Uniche di Risposta (CUR), del DTO specifico per la gestione delle eCall, le attività di supporto verso il Communication Committee della Commissione europea, le analisi e le specifiche tecniche e funzionali preliminari alla realizzazione del sistema informativo di monitoraggio.

3.15 *Supporto ed Assistenza Tecnica necessari alle attività del Ministero dello Sviluppo Economico e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti (CNCU) finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione nazionale e comunitaria*

La Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica (D.G.M.C.C.V.N.T.) del MiSE, considerata l'esperienza in materia di politiche per i consumatori maturata da Invitalia attraverso le due precedenti convenzioni (11 ottobre 2012 e 23 maggio 2013),

ha sottoscritto il 2 dicembre 2015 una Convenzione di durata biennale (2016-2017) "Supporto ed Assistenza Tecnica necessari alle attività del Ministero dello Sviluppo Economico e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti (CNCU) finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione nazionale e comunitaria".

La Convenzione ha una dotazione economica di € 1,113 Mln per le attività svolte da Invitalia e destina al rifinanziamento del Fondo "Conciliazioni paritetiche" un importo pari ad € 870.000,00.

Le attività di supporto realizzate nel corso del 2017, in continuità con gli anni precedenti, hanno riguardato:

- il controllo, la vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, con particolare riferimento alla sicurezza dei prodotti ivi comprese le procedure di autorizzazione degli organismi di certificazione e/o attestazione per l'apposizione della marcatura CE e gli adempimenti e controlli successivi, comprensive delle attività di notifica degli organismi sul sistema NANDO gestito dagli Uffici della Commissione europea;
- la gestione del Bando ai fini della presentazione delle richieste di contributo per conciliazioni paritetiche del 17 settembre 2013 e s.m.i.,, come strumento di promozione della risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori;
- l'attività di comunicazione relative ai diritti dei consumatori;
- approfondimenti legislativi e giuridici di studio ed analisi in tema di tutela del consumatore con riferimento oltre alla normativa nazionale anche a quella comunitaria;
- supporto tecnico organizzativo alle attività del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti.

A fine dicembre 2017, in considerazione della proroga avvenuta ad ottobre del bando rivolto alle associazioni che hanno assistito i consumatori a titolo gratuito nella positiva conclusione della procedura conciliativa, ed al fine di poter assicurare la disponibilità di adeguate risorse, l'allocazione delle risorse previste dalla Convenzione è stata oggetto di rideterminazione attraverso atto sottoscritto tra le parti. Di conseguenza la dotazione economica per le attività di AT ad Invitalia è stata rideterminata a € 981.00,00 (IVA inclusa), e per il rifinanziamento del fondo "Conciliazioni paritetiche" l'importo è stato rideterminato nella misura complessiva di € 1.019.00,00.

3.16 Assistenza tecnica Promozione dei diritti deiconsumatori - II fase

Il 28 dicembre 2016, la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica (D.G.M.C.C.V.N.T.) ed Invitalia hanno sottoscritto un'ulteriore Convenzione finalizzata ad assicurare la continuità del supporto e dell'assistenza tecnica al MISE nell'ambito delle medesime attività a promozione dei diritti e delle opportunità per i consumatori. La Convenzione in questione regola le attività di supporto ed assistenza tecnica, a decorrere dal 1° gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2018.

3.17 *Supporto alla Management Support Unit (MSU) del Regional Development Protection Programme North Africa (RDPP NA) del Fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI)*

Il 21 ottobre 2016, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il Ministero dell'Interno del valore complessivo di € 605.218,00 (IVA inclusa) con durata triennale dal 21 ottobre 2016 al 30 settembre 2019.

Le attività da svolgere riguardano il monitoraggio economico/finanziario dei progetti finanziati dal programma "Regional Development and Protection Programme for North Africa" - (RDPP NA) - in sei paesi del Nord Africa gestito dal Ministero dell'Interno – Dipartimento delle Libertà Civili e dell'immigrazione (DLCI).

L'RDPP NA è rivolto ai paesi del Nord Africa interessati da flussi migratori verso l'Europa e finanzia interventi volti alla protezione dei diritti dei migranti e ad informare sui rischi collegati alla esperienza migratoria. Dal mese di agosto 2016 sono stati avviati 8 progetti dislocati in Egitto, Libia, Marocco, Mauritania, Niger e Tunisia.

Il Committente, a seguito dei positivi risultati riscontrati in questa prima fase, ha richiesto di integrare il quadro delle attività, ampliando ad altri paesi africani le iniziative di monitoraggio di ulteriori 18 progetti finanziati dal DLCI. A tal fine Invitalia ha sottoscritto, il 04/07/2017, un Atto integrativo alla Convenzione che prevede un incremento della dotazione finanziaria di € 121.265,91, che passa quindi da € 605.217,60 a € 726.483,51).

In aggiunta agli interventi svolti nei paesi nordafricani, di transito dei flussi migratori, le verifiche effettuate riguardano anche paesi di origine delle migrazioni, nello specifico Costa D'Avorio, Etiopia, Nigeria, Senegal e Sudan. Nel corso del 2017, oltre alle verifiche desk effettuate, sono state realizzate visite in loco in Tunisia e in Costa d'Avorio.

Inoltre nel corso del 2017 sono state effettuate le attività indicate di seguito:

- messa a punto delle modalità di realizzazione e di rendicontazione dei progetti del Annual Program 2015 del RDPP – NA, con la realizzazione del Vademecum "Guidance notes on projects' administrative management and financial reporting";
- revisione e perfezionamento delle modalità di attuazione e rendicontazione di progetti effettuati esclusivamente con Fondi Nazionali, anche mediante incontri collettivi con tutti i beneficiari finali dei progetti finanziati nei paesi africani di origine delle migrazioni;
- messa a punto di strumentazione specifica di monitoraggio (check list e prospetti di analisi dei rendiconti finanziari intermedi presentati);
- predisposizione di 2 banche dati per l'inserimento e l'archiviazione dei dati e dei documenti per i progetti finanziati da RDPP e con fondi nazionali.

3.18 *Supporto Audit FAMI e FSI*

Il 7 giugno 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con Il Ministero dell'Interno, del valore di € 482.754,00, che va dal 7 giugno 2017 al 31 luglio 2019.

Il Ministero intende avvalersi del supporto di Invitalia per il potenziamento della struttura di Audit. L'intervento si colloca nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) e del Fondo Sicurezza Interna (FSI) 2014-2020, per il quale il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie (DPPACRSF) - è stato designato Autorità di Audit (Decreto del 12 agosto 2014) per il periodo di programmazione 2014 - 2020.

Il FAMI rappresenta la prosecuzione dei FONDI SOLID 2007-2013 Fondo Integrazione, Fondo Rifugiati, Fondo Rimpatri, per i quali Invitalia è stata già designata Autorità di Audit.

L'incremento dei volumi di lavoro e della complessità che la Autorità di Audit del FAMI e del FSI si trovano ad affrontare a partire dal 2017 ha reso necessario richiedere ad Invitalia il potenziamento dell'attuale struttura di Audit mediante l'affiancamento di figure professionali specialistiche.

Il servizio di supporto si articola in 4 linee di attività:

1. svolgimento degli Audit di sistema con particolare riferimento anche al rispetto delle misure antifrode;
2. attività di monitoraggio dei requisiti di designazione;
3. svolgimento di attività di controllo delle operazioni;
4. attività di gestione delle relazioni con la Commissione europea e con gli altri stakeholder di riferimento (MEF-IGRUE, Corte dei Conti Italiana, Corte dei Conti europea).

Nel corso del 2017, è stata prestata collaborazione agli audit delle operazioni, in vista del "Audit dei Conti" che l'Autorità di Audit è chiamata a predisporre entro il 15 febbraio 2018. I progetti controllati dal gruppo di lavoro di Invitalia sono complessivamente 10.

Più nel dettaglio, nel corso del 2017, sono state effettuate le attività indicate di seguito:

- supporto alle attività di coordinamento e pianificazione delle attività dell'AdA;
- supporto nello svolgimento degli audit di sistema;
- supporto nello svolgimento di attività di controllo delle operazioni (n. 10 progetti FAMI);
- supporto alla revisione degli strumenti operativi di cui al manuale delle procedure dell'AdA;
- supporto allo svolgimento dei controlli ai fini dell'emissione del certificato di audit per le misure emergenziali extra FAMI e FSI;
- realizzazione di una serie di approfondimenti tematici su: figura professionale del "revisore interno", composizione e funzioni del partenariato nell'attuazione delle operazioni finanziate dal FAMI, applicazione delle unità di costo standard per il FAMI.

3.19 *Supporto alla Autorità di Audit PON R&M 2007-2013*

La Convenzione sottoscritta il 10 novembre 2015 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali e Invitalia, ha affidato all'Agenzia il compito di supportare il MIT nelle attività specifiche della Autorità di Audit del Programma Operativo Nazionale "Reti e Mobilità" 2007-2013.

L'attività si è svolta da gennaio 2016 a marzo 2017, e si è sostanziata nella realizzazione di servizi di assistenza tecnica in una fase cruciale del Programma, corrispondente al processo di chiusura del PON R&M, che, come tutti i Programmi finanziati con i Fondi Strutturali, è terminato il 31 marzo 2017.

Le attività si sono concretizzate nel supporto alla AdA nell'esecuzione degli audit di sistema e audit su un campione di operazioni (controlli di II livello), nonché nell'espletamento delle attività connesse alla chiusura del PON, ovvero, l'elaborazione della Dichiarazione di Chiusura attestante la validità della Domanda di pagamento del saldo finale, accompagnata da un Rapporto di controllo finale.

Più nel dettaglio, nel I trimestre del 2017, sono state effettuate le attività indicate di seguito:

Audit sulle operazioni: chiusura dei rapporti di controllo del terzo e quarto periodo di campionamento degli Audit delle operazioni annualità 2015-2016 e chiusura dei follow up dei precedenti periodi di controllo;

Supporto all'Autorità di Audit nelle attività di chiusura del PON R&M;

Supporto all'Autorità di Audit nelle attività di relazione operativa ed istituzionale con i soggetti coinvolti nel processo di gestione e sorveglianza del Programma (AdG e AdC) e con gli Organismi di controllo Nazionale (MEF-IGRUE-Corte dei Conti Italiana) e Comunitari (Commissione Europea);

Supporto all'Autorità di Audit nell'inserimento dei dati e della documentazione prevista o richiesta dalla Commissione europea nel sistema informativo SFC 2007, nei sistemi di monitoraggio dell' Organismo nazionale di coordinamento della funzione di audit MEF-RGS-IGRUE, nonché nel sistema informativo SIPONREM, nella parte di competenza dell'AdA;

Supporto all'Autorità di Audit nell'organizzazione delle missioni del personale appartenente al Nucleo di controllo dell'Autorità di Audit, coinvolto nelle missioni per i controlli in loco delle operazioni campionate e per gli incontri periodici di coordinamento con le altre autorità di Audit.

3.20 *Supporto tecnico per l'avvio della piena operatività istituzionale e organizzativa dell'Ufficio dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, competente sulle tematiche inerenti le città Metropolitane*

L'11 febbraio 2016, Invitalia ha sottoscritto con l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) una Convenzione per l'espletamento di attività di supporto tecnico funzionali all'avvio della piena operatività istituzionale ed organizzativa dell'Ufficio competente sulle tematiche inerenti le città Metropolitane nel suo ruolo di Autorità di gestione del Programma operativo nazionale "Città Metropolitane" FESR/FSE 2014/20.

La Convenzione, il cui valore complessivo era originariamente pari ad € 1.000.000,00, prevedeva quale termine di scadenza il 30 settembre 2016, successivamente prorogato, dietro richiesta di ACT, al 31 luglio 2017 con un incremento del budget a € 1.702.000,00. Tale Convenzione ha ricevuto un'ulteriore proroga al 31/12/2017 tramite nota dell'Agenzia per la Coesione Territoriale Prot. AICT 6928 del 31/07/2017.

A seguito delle modifiche successive, per lo svolgimento delle attività oggetto della suddetta convenzione, l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha definito il budget per le attività di Invitaliapari a € 1.768.320,00.

La copertura finanziaria della convenzione è a valere sulle risorse del Programma di Azione Coesione Complementare al PON "Governance e assistenza tecnica (FESR) 2007-2013".

Il piano delle attività di supporto, oggetto della predetta convenzione, si sostanzia in due linee di attività principali:

Linea 1: Assistenza tecnica alla gestione ed alla sorveglianza del PON "Città metropolitane" FESR/FSE 2014-20;

Linea 2: Azioni di supporto alle attività di programmazione e co-progettazione.

La BU Programmazione Comunitaria è coinvolta nelle attività previste dalla Linea 1 mentre la Linea 2 è gestita dalla BU Competitività Infrastrutture e Territori; il budget della commessa, per le attività svolte da Programmazione Comunitaria, a seguito di modifiche successive è di € 761.760,00.

Le attività di supporto nel corso del 2017 hanno riguardato:

il completamento dell'assetto organizzativo e di funzionamento dell'Ufficio 4 di staff di ACT funzionale all'esercizio dei compiti e delle funzioni di "Autorità di Gestione dei programmi operativi nazionali relativi alle Città Metropolitane" (AdG). In quest'ambito, Invitalia ha supportato il processo di elaborazione del Sistema di Gestione e Controllo e della relativa documentazione e manualistica descrittiva di cui lo stesso si compone.

l'istruttoria dei modelli organizzativi e di funzionamento proposti dai Comuni capoluogo delle aree metropolitane eleggibili alle azioni del PON Metro, ai fini della definizione da parte dell'AdG degli atti di delega delle funzioni di Organismo Intermedio;

l'assistenza all'organizzazione dei lavori del Comitato di sorveglianza del PON "Città Metropolitane";

la redazione ed attuazione del Piano di comunicazione 2017 e le attività di informazione rivolte alle Autorità urbane destinatarie delle azioni del PON "Città Metropolitane" in ordine alle procedure di funzionamento del Sistema di gestione e controllo e del Sistema informativo adottato dall'AdG per l'attuazione dello stesso Programma operativo;

- il supporto alle attività di valutazione, con particolare riferimento all'esercizio riguardante "L'Agenzia della Casa";
- il supporto all'avvio delle procedure di attuazione delle operazioni, dell'ADG e delle Autorità Urbane;
- il supporto per le attività di monitoraggio;

- il supporto per la certificazione di spesa.

Le attività di supporto in questione hanno contribuito al completamento del processo di complessiva attivazione del sistema organizzativo e procedurale per la gestione del processo di attuazione del Programma operativo, conseguendo alla data di completamento delle attività un avanzamento degli impegni complessivi pari a circa 14,5Mln/€ ed una spesa certificata pari a circa 1,5Mln/€.

3.21 *Servizio di committenza ausiliaria per l'attuazione del "Servizio di mediazione linguistico-culturale per le esigenze della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere"*

Il 12 settembre 2016, l'Agenzia ha sottoscritto con il Ministero dell'Interno – Dipartimento di Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, una nuova Convenzione per la regolamentazione dei rapporti in ordine al servizio di committenza ausiliaria per l'attuazione del "Servizio di mediazione linguistico-culturale per le esigenze della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere".

Il servizio di committenza ausiliaria oggetto della suddetta Convenzione, si articola nelle seguenti attività: definizione della cornice normativa dell'intervento; predisposizione dei documenti di gara (Capitolato Tecnico e Disciplinare di Gara, Verbale di Stima da porre a base d'asta, Modello Offerta Tecnica, Modello Offerta Economica, etc.); definizione articolato contrattuale; supporto alla Commissione aggiudicatrice; supporto alla elaborazione della documentazione preparatoria alle memorie difensive nei giudizi di impugnazione; supporto all'aggiudicazione definitiva ed alla stipula del contratto.

La Convenzione, la cui scadenza originaria era indicata al 31 dicembre 2016, è stata prorogata al 31 marzo 2017, senza oneri aggiuntivi per il Ministero dell'Interno. La Commessa ha un valore di € 100.432,00 ed è finanziata nell'ambito delle risorse di bilancio nazionali (capitolo 2765, pg. 1 esercizio finanziario 2016 dello stato di previsione del Ministero dell'Interno) e/o del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020.

Nel primo trimestre dell'anno 2017 le attività hanno riguardato in particolare la predisposizione della documentazione preparatoria alle memorie difensive nei giudizi di impugnazione intervenuti e alle attività propedeutiche alla stipula del contratto di appalto.

3.22 *Assistenza Tecnica al MISE DGIAI per il POC – Programma Operativo Complementare "Imprese e Competitività" 2014-2020*

Il 27 ottobre 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MISE - Direzione Generale per gli incentivi alle imprese (DGIAI) del valore complessivo di € 15.172.060,00 (IVA inclusa) che va dal 1 ottobre 2017 al 31 dicembre 2023.

Il POC IC, con una dotazione complessiva di € 696,25 Mln di risorse nazionali complementari alla programmazione comunitaria, prevede interventi per ricerca e sviluppo (Fondo Crescita Sostenibile), Investimenti innovativi per le PMI e interventi di rilevante dimensione (Contratti di sviluppo) nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

Il supporto tecnico-specialistico da fornire all'Amministrazione responsabile del programma – MISE DGIAl- riguarda tutti gli aspetti connessi con il programma, quali:

- la programmazione e la gestione;
- il monitoraggio e la sorveglianza;
- l'attuazione degli interventi;
- lo svolgimento dei controlli e la certificazione della spesa, con l'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia agli interventi da porre in essere, anche in una logica di complementarietà e integrazione con il PON Imprese e Competitività 2014 -2020.

3.23 Assistenza Tecnica al Programma Nazionale FSC

Il 29 novembre 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MISE (DGIAl) del valore complessivo di € 18.164.454,00 (IVA inclusa) con durata dal 1 novembre 2017 al 31 dicembre 2023.

Il programma nazionale FSC 2014-2020, con una dotazione finanziaria di € 1,4 miliardi di risorse nazionali, ha come obiettivo quello di sostenere e potenziare gli investimenti finalizzati a promuovere la crescita e l'innovazione industriale e l'accesso al credito.

Il supporto tecnico specialistico da fornire all'Amministrazione riguarderà tutti gli aspetti connessi al programma, quali:

la programmazione e eventuale modifica in itinere del Piano, la progettazione delle misure di intervento, la messa in opera ed il periodico aggiornamento del sistema di gestione e controllo delle risorse finanziarie, la definizione dei criteri di selezione delle operazioni;

la predisposizione dei bandi attuativi degli interventi, la realizzazione delle attività di attuazione delle misure attivate;

l'adozione di meccanismi di coordinamento con altri programmi di finanziamento, in corso, a livello comunitario;

l'espletamento degli adempimenti previsti in materia di rendicontazione e certificazione delle spese sostenute dai beneficiari;

la predisposizione delle informazioni necessarie alla corretta vigilanza del Piano ed il monitoraggio in itinere.

3.24 Attività di attrazione degli investimenti esteri 2017

In data 8 marzo 2017, è stato emanato dal MISE l'atto di indirizzo in materia di riparto di competenze in tema di attrazione di investimenti esteri, che attribuisce all'ICE-Agenzia, in considerazione della propria rete estera e nello specifico attraverso i 9 Foreign desks, il ruolo di punto di riferimento per le imprese estere al di fuori dei confini nazionali e ad Invitalia il ruolo di punto di riferimento degli investitori esteri all'interno del Paese. Invitalia è quindi responsabile dell'accompagnamento degli investitori esteri in Italia.

Inoltre, il 13 luglio 2017, è stata firmata una Convenzione fra le due agenzie per la nascita di una regia unica per l'attrazione degli investimenti e la creazione di un Gruppo di Lavoro Integrato (GLI). Il gruppo di lavoro, composto da 16 persone, si occupa principalmente della costruzione e della promozione di un'offerta territoriale strutturata, oltre a fornire supporto ad ICE / Invitalia per la predisposizione di accordi e convenzioni con altri player di rilievo nel processo di attrazione degli investimenti (Amministrazioni centrali e regionali, Associazioni imprenditoriali, Enti privati, etc.). Invitalia supporta, anche finanziariamente, il potenziale investitore sul territorio nazionale, nelle varie fasi del ciclo di investimento, di creazione del business e di insediamento e localizzazione.

In data 27 ottobre 2017, è stata siglata la convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico – DGIAI Invitalia rispetto all'attuazione del "Piano operativo per le attività di attrazione investimenti esteri".

In particolare, Invitalia è responsabile della gestione di un Piano operativo per l'attrazione degli investimenti rivolto alle Regioni obiettivo convergenza (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) per la durata di 30 mesi del valore di € 2.813.000,00. Le attività del Piano operativo si accordano con le linee strategiche individuate dal GLI.

Nel corso del 2017, dal punto di vista operativo, sono state elaborate le linee guida per la definizione dell'offerta territoriale, attività presente all'interno del GLI. L'offerta territoriale composta principalmente da progetti di settore, assets insediativi territoriali e imprese locali candidabili per collaborazioni industriali con investitori esteri sarà costruita, nel corso del 2018, con il supporto delle cinque regioni del sud.

L'Agenzia intende collaborare con un insieme di soggetti pubblici e privati con l'obiettivo di dare vita ad un Partenariato in grado di alimentare le attività di definizione dell'offerta, anche attraverso la stipula di accordi.

Per quanto riguarda la promozione, il Piano operativo intende promuovere gli strumenti di sostegno agli investimenti prevalentemente alla business community italiana e a quella estera in Italia, ma anche a potenziali investitori presenti nei paesi esteri. Le azioni promozionali saranno condivise con l'Agenzia ICE e le regioni, con l'obiettivo specifico di finalizzare al meglio l'azione di matchmaking tra la domanda internazionale per potenziali investimenti e l'offerta nazionale e territoriale sia per gli incentivi che per opportuni incontri B2B (business to business) e B2R (business to research). Invitalia ha partecipato ad eventi organizzati dall'Agenzia ICE. In particolare, nel mese di dicembre, l'Agenzia è stata coinvolta nel roadshow di InvestinItaly a Pechino per la presentazione del progetto Bagnoli e per la partecipazione ad incontri di B2B con aziende cinesi interessate al mercato italiano alle quali è stato presentato il "Contratto di Sviluppo" quale strumento agevolativo messo a disposizione dall'Agenzia a supporto dei programmi di investimento.

Per quanto riguarda, invece, la gestione di un sistema centralizzato di supporto all'investitore per informazioni, accompagnamento e after care, sono state gestite 118 richieste di informazioni che hanno riguardato principalmente gli adempimenti legali, il sistema fiscale e tributario, il sistema degli incentivi, il rilascio del permesso di soggiorno, l'assistenza per la ricerca di partner stranieri

(joint venture/partnership) e la location scouting e site visit. Per quanto riguarda l'accompagnamento e after care sono state seguite 20 aziende estere. Nel corso del periodo considerato, inoltre, Invitalia ha concluso positivamente 2 dossier di accompagnamento per supporto a joint venture (Mimaki Bonpan) e acquisizione (Mimaki La Meccanica). I dati 2017 delle performance del portale evidenziano un incremento delle visite del 19% rispetto al 2016.

3.25 *Attività di supporto al MiSE DGIAl per la concessione delle agevolazioni nelle Zone Franche Urbane*

Con decreto interministeriale del 10 aprile 2013 sono state definite condizioni e modalità di attuazione dell'intervento di concessione di agevolazioni, sotto forma di esenzioni fiscali e contributive, in favore di piccole e micro imprese localizzate all'interno delle Zone Franche Urbane (ZFU) delle Regioni Convergenza e nei Comuni del Sulcis.

Il 17 aprile 2014, è stata sottoscritta la convenzione relativa alla commessa con una dotazione di € 6,06 Mln e il riconoscimento delle attività svolte a partire dal 10 aprile 2013. La dotazione è stata poi portata a € 8,76 Mln con due atti aggiuntivi, sottoscritti rispettivamente a marzo 2015 e aprile 2016.

Nel corso del 2017, Invitalia ha continuato a supportare il MiSE - DGIAl nella gestione delle Zone Franche Urbane, estese ai territori dei Comuni delle Regioni del Lazio, dell'Umbria, delle Marche e dell'Abruzzo colpiti dagli eventi sismici che si sono susseguiti a far data dal 24 agosto 2016.

L'intervento prevede la concessione di agevolazioni sotto forma di esenzioni fiscali e contributive in favore di imprese e titolari di reddito di lavoro autonomo che svolgono la propria attività o che la avviano entro il 31 dicembre 2017 nella Zona Franca Sisma Centro Italia. Per la concessione delle agevolazioni sono disponibili:

- € 192.555.000,00 per il 2017;
- € 166.023.000,00 per il 2018;
- € 140.283.000,00 per il 2019.

La misura è gestita come le precedenti in modalità integralmente telematica.

Il bando è stato aperto dal 23 ottobre al 20 novembre 2017, ed ha visto la presentazione di circa 6.500 domande per un fabbisogno di circa € 300 Mln. La concessione è stata effettuata a dicembre 2017 in tempi utili a consentire alle imprese la fruizione delle agevolazioni già nel 2017.

Con la sottoscrizione di un ulteriore atto aggiuntivo, avvenuta il 29 novembre 2017, la dotazione finanziaria della commessa passa da € 8.760.000,00 a € 13.900.000,00 e la scadenza viene posticipata dal 31/12/2018 al 31/12/2020.

3.26 *Eliminazione degli archivi cartacei e digitalizzazione delle attività della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese.*

La Direzione Generale per l'Incentivazione della Attività Imprenditoriali ha affidato all'Agenzia la convenzione in oggetto, stipulata il 29 novembre 2012, per un importo di € 4 Mln, finalizzata all'eliminazione degli archivi cartacei e

alla digitalizzazione dei relativi processi documentali: la Convenzione è stata prorogata al 31/12/2017, per un valore complessivo di € 5,1 Mln.

Nel 2017, sono stati lavorati gli aggiornamenti e le integrazioni dei fascicoli inerenti le leggi digitalizzate negli anni precedenti, è stato gestito l'archivio fisico per le azioni di scarto o di versamento all'Archivio Centrale dello Stato.

L'archivio digitale, oltre ai fascicoli digitalizzati, accoglie i documenti nativi digitali generati da diverse piattaforme, come ad esempio quelli afferenti le ZFU e la Nuova Sabatini, in funzione delle misure d'incentivazione progressivamente attivate in DGIAl (es: voucher internazionalizzazione, etc.).

Al 31 dicembre 2017, l'archivio digitale risulta composto da 21.808 pratiche provenienti da scansione massiva e da 64.800 pratiche native digitali, acquisite in maniera automatica, per un totale di oltre 86.600 pratiche, con un incremento del 26% rispetto al 2016.

Sono in corso contatti con il MiSE per concordare le modalità di proseguimento delle attività a titolo oneroso.

3.27 Registro Nazionale degli Aiuti

Il 25 ottobre 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSE - Direzione Generale per gli incentivi alle imprese (DGIAl) del valore complessivo di € 17.715.920,00 (IVA inclusa) che va dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2023.

La convenzione ricomprende le due commesse riferite al Registro Nazionale degli aiuti e Start up Registro Nazionale degli aiuti, già approvate dalla DGIAl, cumulando le dotazioni finanziarie di rispettivamente € 14.280.000,00 e € 2.563.000,00. L'unico atto convenzionale pertanto copre attività che vanno dal 2016 al 2023.

Invitalia, nell'ambito della più ampia iniziativa europea nota come SAM (State Aid Modernization), ha curato l'attuazione del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), la cui responsabilità operativa è attribuita dalla legge Europea 2014 al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per gli incentivi alle Imprese (DGIAl).

Il progetto è finanziato a valere su risorse del PON Governance 2014-2020 e del connesso Programma Operativo Complementare, mediante convenzioni atti convenzionali che vedono l'Agenzia per la Coesione Territoriale quale autorità responsabile della gestione dei citati PON e POC, la DGIAl come soggetto beneficiario dei finanziamenti comunitari e Invitalia come soggetto attuatore dell'iniziativa.

La Legge europea 2014 ha istituito e reso obbligatorio l'utilizzo del Registro, prevedendo che i soggetti concedenti agevolazioni siano tenuti ad acquisire un codice di registrazione dell'aiuto da apporre sui provvedimenti amministrativi che lo dispongono, codice rilasciato con una visura sugli aiuti già concessi all'impresa. In tal modo l'Italia, prima in Europa, ha mantenuto l'impegno formale assunto nell'accordo di partenariato di dotarsi di un Registro nazionale degli aiuti atto a censire tutte le misure agevolative e i singoli aiuti alle imprese, in modo da consentire agli enti gestori di disporre di uno strumento attendibile ed efficace per la verifica del rispetto delle intensità degli aiuti, dei massimali e delle regole sul cumulo degli aiuti di Stato.

Una prima versione del Registro è stata rilasciata a luglio 2016 per accompagnare le Amministrazioni nell'adozione del nuovo strumento e per assolvere agli obblighi della trasparenza a livello comunitario previsto già dal 1° luglio 2016. Il Registro nella versione definitiva è stato pubblicato il 12 agosto 2017 e consente al Paese di disporre di una nuova banca dati di interesse nazionale, punto di controllo e riferimento delle azioni a favore delle imprese da parte dell'intero comparto pubblico.

Invitalia ha curato per la DGIAL, tutte le fasi realizzative del Registro, in una prospettiva di valorizzazione e raccordo con le altre banche dati pubbliche (il Registro delle Imprese e la banca dati di monitoraggio dei progetti pubblici-CUP), e comunitarie (la BDU Banca Dati Unitaria, presso l'IGRUE e il sistema SANI - State Aid Notification Interactive - della CE).

Il RNA ha visto la passare la sua realizzazione attraverso i diversi livelli di concertazione previsti tra Stato e Regioni, con approvazione del regolamento attuativo da parte della Conferenza Stato Regioni. Il modello di funzionamento integra di servizi di competenza di diversi soggetti istituzionali, in particolare attraverso il raccordo con il sistema camerale per dati del Registro Imprese, con il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica per il rilascio automatizzato del CUP (codice Unico di Progetto), con l'IPA (indice della pubblica amministrazione) dell'Agenzia per l'Italia Digitale, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per l'interoperabilità ed i controlli relativi agli aiuti di competenza concessi, il Dipartimento Politiche Europee per la gestione degli aiuti illegittimi di cui alla lista cosiddetta Deggendorf. A supporto all'utilizzo del RNA sono stati attivati raccordi e collaborazioni con Confindustria, Unioncamere, con associazioni che riuniscono soggetti che offrono agevolazioni alle imprese nella forma formazione alle imprese e garanzie bancarie (confidi).

Al 31 gennaio 2018, si contano oltre 190.000 aiuti alle imprese, per un valore di circa 4 Miliardi di euro di concessioni effettuate su 1.226 regimi di aiuto da oltre 900 soggetti concedenti su tutto il territorio nazionale. Le amministrazioni accreditate, a marzo 2018, sono 480 che hanno censito 1.338 misure di agevolazione e registrato 179.776 aiuti individuali per un importo complessivo di oltre 4.858 milioni di euro.

3.B DATI DI SINTESI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2017

Si riportano, nelle tabelle seguenti, i principali dati riassuntivi delle attività poste in essere dalla BU Programmazione Comunitaria nel 2017:

Tabella 1 - Assistenza tecnica al Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013 (Organismo Intermedio MISE - DGIAL).

SPESA MONITORATA	SPESA CERTIFICATA	N.PROGETTI FINANZIATI
€ 290.821.860,36	€ 289.084.725,51	1.384
Dati al 31/12/2017 (importi finali di esecuzione del programma)		

Tabella 2 - Voucher per l'internazionalizzazione I° bando*

RICHIESTE EROGAZIONI RICEVUTE E ISTRUITE	NUMERO EROGAZIONI (IMPRESE PAGATE)	IMPORTO COMPLESSIVO EROGATO
1.631	1.611	€ 16.110.000,00
IMPORTO RISORSE IMPEGNATE		
€ 17.900.000		
Dati al 31/12/2017 (* La misura agevolativa non è finanziata con risorse comunitarie)		

Tabella 3 - Assistenza tecnica al Programma di Azione e Coesione.

SPESA MONITORATA	SPESA CERTIFICATA	N.PROGETTI FINANZIATI
€ 584.278.236,29	€ 275.849.227,47	2.158
Dati al 31/12/2017		

Tabella 4 - Beni Strumentali - Sabatini

PERIODO	N. DECRETI CONCESSIONE ADOTTATI	TOTALE IMPORTO DECRETATO	TOTALE IMPORTO EROGATO
I° SEMESTRE 2017	4.493	€ 79.679.083,80	€ 19.619.368,99
II° SEMESTRE 2017	12.393	€ 239.831.024,44	€ 38.569.364,18
Dati al 31/12/2017			

Tabella 5 - Sostegno alle imprese sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata

TOTALE FINANZIAMENTI CONCESSI	TOTALE FINANZIAMENTI EROGATI
€ 2.100.000,00	€ 699.999,99
Dati al 31/12/2017	

Tabella 6 - Sostegno alle imprese vittime di mancati pagamenti

TOTALE FINANZIAMENTI CONCESSI	TOTALE FINANZIAMENTI EROGATI
€ 513.945,51	€ 513.945,51
Dati al 31/12/2017	

Tabella 7 - Misure per il rafforzamento patrimoniale dei Confidi

TOTALE FINANZIAMENTI CONCESSI	TOTALE FINANZIAMENTI EROGATI NEL 2018
€ 34.040.135,15	€ 34.040.135,15
Dati al 31/12/2017	

Tabella 8 - Voucher per l'internazionalizzazione – II° bando

N. DOMANDE CONSIDERATE AGEVOLABILI	TOTALE VOUCHER ASSEGNATI
1.968	€ 35.037.000
Dati al 31/12/2017	

Tabella 9 - Bando conciliazioni paritetiche.

DOMANDA RICEVUTE ED ISTRUITE	DOMANDE AMMESSE AL CONTRIBUTO	IMPORTO CONTRIBUTI EROGATI (EURO)
14.450	2.799 ¹	153.520 ²
Dati al 31/12/2017		

Tabella 9 bis - Bando conciliazioni paritetiche.

AUTORITÀ / ORGANISMO SOTTOPOSTO AD AUDIT	INCONTRI DI AUDIT	RAPPORTI ELABORATI
Autorità di Gestione	3	Rapporto provvisorio di audit di sistema Rapporto definitivo di audit di sistema Rapporto di Follow up a seguito controdeduzioni
Autorità di Certificazione	2	Rapporto definitivo di audit di sistema
Organismo Intermedio ENAC	1	Rapporto definitivo di audit di sistema Relazione di risposta a Nota della CE-DG Regio di richiesta chiarimenti per esito del contraddittorio su un progetto aeroportuale
Dati al 31/12/2017		

- 1 L'attività istruttoria può considerarsi definita esclusivamente per il I trimestre 2017. L'istruttoria relativa alle richieste pervenute nei successivi trimestri è tuttora in corso e, dunque, il dato è allo stato parziale
- 2 L'attività di pagamento è da considerarsi conclusa, allo stato, solo per le richieste di contributo pervenute nel I trimestre 2017. Sono in corso di definizione i pagamenti relativi alle richieste di contributo dei successivi trimestri.

4 LE ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

4.1 Infratel Italia S.p.A.

Infratel Italia S.p.A. - Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia - controllata al 100% da Invitalia S.p.A. (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa), è il soggetto attuatore del:

- Piano Nazionale Banda Larga
- Piano Nazionale Banda Ultra Larga

L'esercizio 2017, è stato fortemente caratterizzato dall' avvio operativo del **Piano Nazionale Banda Ultralarga**, che ha preso avvio con la sottoscrizione delle convenzioni operative con il concessionario per tutte le 18 regioni in cui era stato avviato il relativo bando per il modello diretto a concessione. Contemporaneamente, la società ha completato tutte le attività ancora in corso per il **Piano Banda Larga** ed avviato i cantieri con il modello diretto gestito da Infratel per il **Piano Banda Ultralarga**. Si reputa opportuno segnalare, inoltre, che tutti gli obiettivi fissati in termini di copertura con il modello a contributo sono stati raggiunti e in alcuni casi superati.

Come noto, il 3 marzo 2015, con l'approvazione della "Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga" da parte del Consiglio dei Ministri, seguita dalla delibera CIPE n. 65 del 6 agosto 2015, che ha assegnato 2,2 miliardi di euro al piano per la diffusione della banda ultra larga, Infratel, in forza del mandato ricevuto dal Mise, ha pubblicato i bandi di gara per la selezione di un concessionario a cui spetta il compito di progettare, costruire e gestire una rete di proprietà pubblica a Banda Ultralarga nelle aree bianche del paese per un periodo di 20 anni.

Entrambi i Piani si propongono l'obiettivo di ridurre incisivamente, sino ad abbatterlo, il divario digitale che caratterizza il Paese e contribuire in modo determinante allo sviluppo delle nuove infrastrutture abilitanti l'offerta dei servizi a banda ultra larga, con l'obiettivo di garantire a tutta la popolazione l'accesso a servizi ad almeno 30 Mbps, con una percentuale dell'85% della popolazione con accesso a servizi ad almeno 100 Mbps.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha affidato a Infratel tutte le attività operative per lo sviluppo della banda ultra larga nelle 18 Regioni italiane in cui è operativo un Accordo di Programma con le Amministrazioni Regionali.

Anche per l'esercizio in esame, l'attività di pianificazione operativa è stata orientata ad un attento monitoraggio della copertura del servizio a banda larga e a banda ultra larga, attraverso l'aggiornamento annuale della consultazione pubblica con gli operatori, con lo scopo di identificare le aree a fallimento di mercato, ammesse quindi all'intervento pubblico, verificando lo stato di copertura attuale ed i futuri piani degli operatori nei 3 anni successivi. Il metodo di consultazione sulla banda ultra larga è stato via via perfezionato, introducendo dapprima una maggiore risoluzione delle aree di copertura (94.000 aree totali), fino ad arrivare all'ultima consultazione sulle aree nere e grigie effettuata a livello di numeri civici (per un totale di 19 milioni di civici nelle sole aree nere e grigie).

È stato così possibile identificare le aree a fallimento di mercato in cui gli operatori non sono interessati a realizzare investimenti diretti e su cui la nostra società è chiamata a svolgere un ruolo centrale nella fase di pianificazione e costruzione della nuova rete.

Nel corso del 2017, sono stati pubblicati e/o aggiudicati importanti bandi di gara per la concessione di costruzione e gestione di infrastrutture passive a banda ultra larga nelle aree bianche del territorio nazionale.

Al completamento del Piano Nazionale Banda Ultralarga mancano solamente i bandi per le regioni Sardegna, Puglia e Calabria, i cui atti convenzionali con il Mise sono stati firmati solamente nel corso del 2018.

Attualmente è in corso la procedura di gara per la selezione del concessionario in queste ultime 3 regioni.

Le gare d'appalto aggiudicate hanno finora riguardato oltre 6.700 comuni nelle regioni Abruzzo, Molise, Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto (gara 1, per un totale aggiudicato di 675 milioni di euro) e nelle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Provincia Aut. di Trento, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata, Sicilia (gara 2, per un totale aggiudicato di 806 milioni di euro). Il dettaglio completo è riportato al capitolo relativo allo stato di attuazione.

Le gare di cui sopra si riferiscono al cosiddetto "Piano Aree Bianche", con l'impiego del modello diretto previsto dal Regime di Aiuto SA 41647(N/2016), approvato dalla Commissione Europea il 30 giugno 2016, che coinvolge oltre 6.700 comuni ed ha come obiettivi di copertura:

- 9,9 milioni di unità immobiliari
- 14,7 milioni di abitanti

A partire dal 2015, il Governo italiano ha fornito un grande impulso alla strategia di realizzazione delle infrastrutture abilitanti la banda ultra larga, definendo meglio la strategia, identificandone le fonti, le modalità di finanziamento e di attuazione e prevedendo esplicitamente un ruolo importante per Infratel Italia secondo la seguente cronologia:

La nuova "Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga" è stata approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015;

Con la delibera CIPE n. 65 del 6 agosto 2015, sono stati assegnati 2,2 miliardi di euro al Piano per la diffusione della banda ultra larga;

L'11 febbraio 2016, la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'assegnazione di 1,9 miliardi di euro a valere su fondi PON Imprese e Competitività, POR-FESR e PSR-FEASR della Programmazione 2014-20.

Il Regime di Aiuto SA 41647(N/2016), relativo al Piano banda ultra larga per le aree bianche, è stato approvato dalla Commissione Europea il 30 giugno 2016.

Parallelamente alla creazione delle infrastrutture digitali, attraverso la Strategia per la Crescita Digitale, il Governo intende stimolare la creazione e l'offerta di servizi che ne rendano appetibile l'utilizzo, aumentando la sottoscrizione di abbonamenti basati su connettività *ultrabroadband*. Con il D.lgs. n. 33/2016, inoltre il Governo ha recepito la direttiva europea n. 61/2014 che facilita la

condivisione delle infrastrutture per la posa di nuovi cavi in fibra ottica per le reti NGA. Nella stessa legge ha anche previsto l'istituzione del Catasto del Sottosuolo, incaricando Infratel dell'attuazione. Il Catasto conterrà l'esatto posizionamento delle infrastrutture esistenti, come le reti di telecomunicazioni, elettriche, idriche, del gas/oleodotti, per la pubblica illuminazione, siti radio di operatori TLC o di emittenti radio-televisivi e edifici UBB Ready (edifici con un'infrastruttura fisica passiva interna multiservizio pronti per l'adozione della banda ultra larga).

Stato della Banda Larga

A partire dal 2009, utilizzando risorse statali e comunitarie (FESR e FEASR), sono stati siglati diversi accordi di programma tra Ministero e quasi tutte le Amministrazioni Regionali per il cofinanziamento degli interventi necessari a portare la banda larga nei territori in digital divide.

Il *digital divide*, causato dall'indisponibilità di infrastrutture a banda larga, deriva da una serie di fattori.

La struttura orografica del territorio e la bassa densità di popolazione che caratterizza le zone rurali e marginali del Paese, richiedono investimenti ingenti di carattere strutturale per la realizzazione di reti di telecomunicazioni abilitanti alla banda larga, sia in termini di diffusione, che in termini di idoneità per l'erogazione di servizi evoluti e innovativi. Inoltre, il fatto stesso che queste aree presentino uno sviluppo economico ridotto rispetto alle altre aree del Paese, influisce sulla scelta di investire in infrastrutture abilitanti alla banda larga da parte degli operatori di telecomunicazioni.

In queste aree, infatti, la mancanza di una massa critica di utenti, anche nel medio-lungo periodo, non garantisce la remunerazione degli investimenti che il mercato ordinariamente richiede.

Quanto detto comporta una forte disuguaglianza nella disponibilità di infrastrutture e servizi a banda larga nelle diverse aree territoriali italiane, sia nel Mezzogiorno che e nel Centro – Nord del Paese, e in modo significativo anche nell'ambito delle stesse regioni.

Con riferimento alla popolazione telefonica di rete fissa, il 31 dicembre 2017 si misura un Digital Divide netto inferiore al 1% (come riportato nella figura successiva).

I dati di copertura della popolazione telefonica sopra riportati sono considerati al lordo della fattibilità tecnica relativa alla rete di accesso, non rilevandosi quindi in questa sede eventuali problematiche relative alla presenza di extra-lunghezze e bassa qualità dei doppini telefonici (su base nazionale, circa il **2%** delle linee di rete d'accesso è caratterizzata da problematiche di questo tipo). Si tiene invece conto, a differenza dei dati presentati negli anni precedenti, della presenza di multiplatori e concentratori, il cui rilegamento in fibra ottica è già oggetto dei piani Infratel. Peraltro, come noto, le prestazioni effettive del servizio dipendono da molti fattori, da quelli legati alla capacità tecnologica delle centrali telefoniche, alla qualità e all'estensione del supporto trasmissivo, dalle interferenze in rete di accesso, fino alle caratteristiche e allo stato della rete domestica. Con il contributo delle reti wireless, il *Digital Divide* (rete fissa e rete *wireless*) si riduce a **0,9%** (come riportato nella figura che segue).

Lo stato del divario digitale, misurato da Infratel a partire dal 2005, è sensibilmente migliorato fin quasi ad annullarsi soprattutto grazie agli interventi riconducibili al Piano Nazionale attuato da Infratel.

Stato della Banda Ultra Larga

Nel corso del 2017 si registra il proseguimento del primo intervento relativo al "Progetto Strategico Banda Ultra Larga" - approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2012) 9833 del 18/12/2012 - e l'avvio delle gare relative alle aree bianche della nuova strategia nazionale per la banda ultra larga, approvata dalla Commissione Europea con Decisione SA 41647(N/2016) del 30/06/2016.

Il territorio nazionale presenta uno squilibrio tra le grandi città, in cui gli operatori di telecomunicazioni investono per un sicuro ritorno commerciale, e il resto del territorio a bassa intensità demografica e/o svantaggiato, in cui gli operatori non trovano la convenienza ad investire in opere di infrastrutturazione secondo logiche di intervento che hanno come obiettivo la remunerazione del capitale investito dagli investitori privati.

Per quanto concerne le tecnologie a banda ultralarga nella rete di accesso, tecnologie Next Generation Access Network-NGAN, gran parte delle aree sottoposte a consultazione negli anni 2010 e 2011 risultava a «fallimento di mercato»: fino al 2012 nessun operatore di telecomunicazioni aveva investito in infrastrutture ottiche ad alta capacità nella rete di accesso. Alcuni operatori, al momento della consultazione, avevano dichiarato di avere piani di sviluppo per le reti NGAN a partire dall'anno 2013, ma solo per alcune zone (151 Comuni). Successivamente, gli operatori privati, anche sulla spinta dei Piani governativi, diedero nuovo impulso alla realizzazione di reti NGAN affiancandosi ad Infratel. La copertura con reti NGAN al 31 marzo 2017, in termini di unità immobiliari, è riportata nella tabella seguente:

REGIONE	% UI ABILITATE A 100 MBIT/S AL 31 DICEMBRE 2020	% UI ABILITATE A 30 MBIT/S AL 31 DICEMBRE 2020
Abruzzo	44,0%	56,0%
Basilicata	32,4%	67,6%
Calabria	21,4%	78,6%
Campania	42,8%	57,2%
Emilia-Romagna	68,0%	32,0%
Friuli Venezia Giulia	63,1%	36,9%
Lazio	56,3%	43,7%
Liguria	59,5%	40,5%
Lombardia	65,0%	35,0%
Marche	50,9%	49,1%
Molise	68,0%	32,0%
Piemonte	65,5%	34,5%

REGIONE	% UI ABILITATE A 100 MBIT/S AL 31 DICEMBRE 2020	% UI ABILITATE A 30 MBIT/S AL 31 DICEMBRE 2020
Puglia	22,3%	77,7%
Sardegna	24,0%	76,0%
Sicilia	39,5%	60,5%
Toscana	66,9%	33,1%
Bolzano	31,7%	68,3%
Trento	79,3%	20,7%
Umbria	65,3%	34,7%
Valle d'Aosta	59,6%	40,4%
Veneto	64,5%	35,5%
TOTALE	53,5%	46,5%

In base ai risultati della consultazione sulle aree grigie-nere del 2015 e del 2017, nel 2020, il 53,5% delle unità immobiliari sarà abilitato da servizi ad oltre 100 Mbit/s e il 46,5% da servizi oltre 30 Mbit/s.

Alla luce dei dati di queste consultazioni, complessivamente si potrà considerare raggiunto l'obiettivo di copertura con reti ad almeno 30Mbits, mentre la copertura con reti NGA ad almeno 100 Mbits, rimane sensibilmente al di sotto del target fissato del 85%.

In questo contesto opera Infratel, che ha raggiunto l'obiettivo di una copertura universale con servizi ad almeno 7 Mbits e sta lavorando con l'obiettivo di abbattere un nuovo fenomeno di digital divide legato all'assenza di piani di operatori. Infratel, infatti, punta ad investire sulle nuove reti, in gran parte del territorio nazionale, in grado di erogare servizi più veloci e performanti. Il compito assegnato alla società è quindi di potenziare le infrastrutture di comunicazione verso le reti di nuova generazione, favorendo lo sviluppo delle reti e dei servizi a banda ultra larga e di creare le condizioni per un incisivo miglioramento delle possibilità di servizio alla Pubblica Amministrazione. Ciò, soprattutto, in considerazione del fatto che si è ormai radicata la consapevolezza che l'intervento attuativo di Infratel è strumentale allo sviluppo economico del Paese nel suo insieme e di facilitazione per l'evoluzione e l'attrazione di ulteriori investimenti in infrastrutture strategiche a servizio del territorio.

RISORSE FINANZIARIE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31 DICEMBRE 2017, PIANO BANDA ULTRA LARGA

Le risorse finanziarie attribuite al Piano per la Banda Ultra Larga appartengono a due tipologie

Tipologia 1: Fondi comunitari del Periodo 2007-13;

Tipologia 2: Fondi attribuiti dalla delibera CIPE 65 del 6 agosto 2011, che assegna 2,2 miliardi di euro al Piano per la diffusione della banda ultra larga, e dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano

che, l'11 febbraio 2016, ha sancito l'assegnazione 1,9 miliardi di euro su fondi PON Imprese e Competitività, POR-FESR e PSR-FEASR della Programmazione comunitaria 2014-20.

REGIONE	PON FESR	POR FESR+FEASR	FSC
ABRUZZO	-	29.160.000	69.948.879
BASILICATA	11.034.782	15.714.446	-
CALABRIA	28.354.025	43.268.053	-
CAMPANIA	22.000.000	155.867.363	-
EMILIA ROMAGNA	-	58.000.000	180.758.862
FRIULI VENEZIA GIULIA	-	12.350.000	86.412.642
LAZIO	-	149.450.508	28.417.849
LIGURIA	-	32.581.653	41.851.216
LOMBARDIA	-	68.500.000	381.700.459
MARCHE	-	33.425.362	72.052.277
MOLISE	-	17.000.000	10.136.953
PIEMONTE	-	89.872.599	193.824.685
PUGLIA	41.873.577	93.512.100	-
SARDEGNA	-	82.979.765	306.485
SICILIA	17.100.000	174.142.489	-
TOSCANA	-	94.977.432	132.966.792
BOLZANO	-	-	-
TRENTO	-	12.571.000	47.691.697
UMBRIA	-	24.676.320	31.434.898
VALLE D'AOSTA	-	5.784.424	10.674.598
VENETO	-	83.620.544	315.810.955
TOTALE	120.362.384	1.277.454.058	1.603.989.247

Il COBUL (Comitato per la diffusione della Banda Ultra larga), nel corso della riunione di dicembre 2015, ha definito l'impiego di un unico modello d'intervento per il nuovo piano: il modello dei lavori in concessione, secondo il quale, il futuro concessionario di lavori per una rete a banda ultra larga, avrà il compito di costruire, mantenere e gestire dal punto di vista tecnico/commerciale, sulla base degli obblighi stabiliti nell'atto di concessione, la rete che rimarrà di proprietà pubblica.

STATO D'ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017**AVANZAMENTO DELLE ATTIVITÀ AFFIDATE PER CONTO DEL MISE E PER CONTO DELLE REGIONI – IMPIEGO DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA****Modello Diretto Banda Larga**

I principali indicatori di avanzamento operativo del Modello Diretto Banda Larga, consuntivati al 31 dicembre 2017, sono:

15.677 km di nuove infrastrutture ottiche realizzate in tutte le regioni del territorio nazionale (ad esclusione di Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta), di cui 466 km realizzati per il rilegamento di Stazioni Radio Base (Tim e Vodafone);

544,8 milioni di euro (MISE e Regionali) di investimenti complessivi;

3.311 Aree di accesso (MISE e Regionali) connesse in fibra ottica, di cui

2.766 attive e 84 in fase di attivazione (totale 2.850) agli operatori, per l'attivazione all'erogazione dei servizi a larga banda alla cittadinanza. Di queste, 506 Stazioni Radio Base (Tim e Vodafone) connesse in fibra ottica, con finanziamento MISE;

1.107,7 km di infrastrutture di posa cedute agli operatori;

54.636 km circa di fibra ottica ceduti (multi coppia);

58 milioni di euro di valore consegnato dell'IRU-*Indefeasible Rights of Use*- ad operatori;

Circa 4 milioni di cittadini abilitati alla banda larga da fibra ottica Infratel;

MODELLO DIRETTO - Banda Ultra Larga (al 31 Dicembre 2017)

I principali indicatori di avanzamento operativo del Modello Diretto Banda Ultra Larga, consuntivati al 31 dicembre 2017 sono:

168 km di nuove infrastrutture ottiche realizzate in Abruzzo, Calabria, Lazio, Lombardia, Marche, Toscana, Puglia, Sardegna e Toscana;

10,9 milioni di euro (MISE e Regionali) di investimenti complessivi;

Circa 40.000 unità immobiliari abilitate all'architettura FTTN in fibra ottica;

15 km circa di fibra ottica ceduti (multi-coppia).

Tutte le gare bandite sono state aggiudicate e tutti i contratti quadro sono stati firmati con gli appaltatori. La progettazione esecutiva è stata assegnata e le richieste IRU sono tutte state evase. In Lombardia i lavori sono terminati.

Modello diretto a concessione Banda Ultra Larga (dicembre 2017)

A giugno e a novembre 2017 sono state sottoscritte con il concessionario Open Fiber le convenzioni per tutte le 18 regioni (inclusa la provincia di Trento) che hanno sottoscritto il relativo Accordo di Programma con il MISE.

Con la firma delle convenzioni sono state avviate le attività di progettazione in tutte le regioni e, al 31 dicembre 2017, risultano completati e consegnati ad Infratel 723 progetti definitivi, mentre risultano approvati 53 progetti esecutivi, di cui si sono avviati i primi cantieri.

PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2017**Supporto al MiSE per la stipula degli Accordi con le Regioni**

Infratel Italia ha supportato il MiSE nella definizione dei fabbisogni economici necessari a realizzare le infrastrutture abilitanti i servizi a banda ultra larga. Questi sono stati definiti, sulla base degli esiti della Consultazione Pubblica, preparando i piani tecnici che stabiliscono la localizzazione, la tipologia e il costo dei singoli interventi di infrastrutturazione. I Piani Tecnici costituiscono gli allegati alle convenzioni operative sottoscritte tra MiSE e Amministrazioni Regionali.

Infratel ha quindi preparato gli allegati tecnici agli Accordi di Programma e, successivamente, i piani tecnici allegati alle convenzioni operative, coadiuvando il MiSE nelle attività di negoziazione.

Supporto al MiSE per la Strategia nazionale Banda Ultra Larga

Infratel Italia ha dato supporto al MiSE per la definizione del documento di notifica del Piano Strategico Banda Ultra Larga. L'attività, durata circa un anno, ha comportato valutazioni tecnico/economiche e valutazioni strategiche/regolamentari e di mercato.

L'oggetto di notifica, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE che, come concordato con i Servizi della Commissione, ha riguardato esclusivamente la parte del regime quadro nazionale relativa alle aree bianche. In linea con quanto indicato ai punti da 82 a 85 degli Orientamenti Comunitari sul tema, con una successiva notifica saranno poi posti al vaglio della Commissione gli interventi relativi alle aree grigie e nere previsti dal regime quadro nazionale.

L'attività è stata completata il 30 giugno 2016 con l'approvazione della Commissione Europea del Regime di Aiuto di Stato n°SA 41647/2016/N – Strategia Banda Ultra Larga.

Nel corso del 2017 è proseguita l'attività di Infratel per la manutenzione e gestione dell'importante patrimonio di infrastrutture pubbliche costruite per il *backhauling*.

Le attività comprendono la manutenzione ordinaria e straordinaria e la cessione con relativa fatturazione e riscossione dei diritti di uso delle fibre da parte degli operatori interessati.

Su richiesta del MiSE, nel corso del 2017 Infratel ha sviluppato e messo in esercizio l'App Wifi.Italia.it, che consente la federazione di reti wifi pubbliche e private. Il sistema è entrato in esercizio da luglio 2017.

Attività di sviluppo del Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (SINFI)

Infratel Italia ha iniziato l'attività sul SINFI nel 2015, supportando il MiSE nel coordinamento del gruppo di lavoro costituito da AGID, Regione Lombardia e numerosi operatori di TLC, per la stesura delle regole tecniche che hanno costituito la base per il documento allegato al DM per l'istituzione del SINFI. Con l'approvazione del Decreto Legislativo n. 33 del 15 febbraio 2016 e il successivo Decreto Ministeriale 11 Maggio 2016, sono stati fissati i contorni e

le modalità di attuazione del progetto di creazione del catasto del sottosuolo.

Nel corso del 2017 l'attività si è ampliata: il sistema, in corso di realizzazione, prevede una molteplicità di schemi attuativi, anche variabili nel tempo, così da poter collegare altri sistemi simili, pubblici o privati, in grado di agire come sistema centrale e di essere utilizzato in modalità "cloud", ovvero offrendo un servizio di gestione e archiviazione delle informazioni agli enti territoriali che lo utilizzeranno per sviluppare ulteriori specifici servizi.

Il progetto SINFI prevede quattro aree di intervento, distinte ma ovviamente tra loro strettamente relazionate:

1. La raccolta dei dati

L'impegno di Infratel Italia è consistito nella divulgazione delle logiche e delle modalità di consegna dei dati del SINFI. Infratel ha creato un gruppo di supporto con uno sportello telefonico dedicato ed una specifica modalità di assistenza e tracciatura delle evoluzioni per ciascun fornitore di dati coinvolto, il cosiddetto Customer Care degli operatori del SINFI.

Infratel si è confrontata con i rappresentanti delle principali associazioni di categoria (AssTel per le telecomunicazioni ed Utilitalia per gli operatori di Utilities) e ha stabilito relazioni dirette con le associazioni degli enti territoriali (CISIS per le Regioni, ANCI e Lega Autonomie per i singoli comuni).

2. La creazione dell'infrastruttura tecnologica

In linea con la normativa europea INSPIRE, il sistema è in corso di realizzazione ed è in grado di garantire piena interoperabilità con piattaforme di analoghi contesti. Il sistema permetterà inoltre l'interrogazione da altre fonti di dati resi disponibili dalle Regioni e dagli operatori, offrendo quindi un'unica esperienza utente che in realtà sarà supportata, in maniera trasparente, da un portfolio di servizi che saranno collegati al SINFI. La struttura ospitante sarà il CED del MiSE: il sistema si integrerà con le peculiarità proprie del MiSE sino a diventare una parte portante della sua infrastruttura.

3. La creazione dei servizi a Valore Aggiunto

Lo spettro di azione del SINFI non è stato limitato alle sole disposizioni del decreto legislativo, ma ha recepito le più ampie volontà del legislatore che ha voluto dotare l'Italia di un Sistema Informativo Territoriale in grado di interagire con i soggetti interessati e con altri enti per offrire una molteplicità di servizi a valore aggiunto, a partire dalla base delle informazioni contenute e raccolte.

4. La definizione e formazione del gruppo operativo di presidio

Sono state quindi identificate le seguenti aree di presidio del gruppo SINFI, da attuare attraverso formazioni specifiche settoriali, attività già avviate e che continueranno ad evolversi:

- attività di raccordo e bonifica dei dati;
- attività di supporto al conferimento dati;
- attività di manutenzione ed evoluzione tecnologica.

Nel corso del 2017 sono state esperite e/o completate le seguenti procedure di gara (principali):

**RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ REALIZZATE DA
 INVITALIA S.P.A. - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI
 INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA**

170

ANNO	STRUTTURA PROPONENTE (CF/PI)	OGGETTO BANDO DI GARA	DENOMINAZIONE GARA	LOTTO	CIG	MODALITÀ AGGIUDICAZIONE	IMPORTO AGGIUDICATO (EURO) - PER LE GARE DI CONCESSIONE LAVORI SI RIPORTA IL PREZZO DELLA CONCESSIONE	AGGIUDICATARIO	INIZIO LAVORI (FIRMA CONTRATTO)
2016	InfraTel Italia s.p.a. (07791571008)	Concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle aree bianche del territorio delle regioni: ABRUZZO E MOLISE (LOTTO1); EMILIA ROMAGNA (LOTTO2); LOMBARDIA (LOTTO 3); TOSCANA (LOTTO 4) E VENETO (LOTTO 5).	Concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle aree bianche del territorio delle regioni: ABRUZZO E MOLISE, EMILIA ROMAGNA, LOMBARDIA, TOSCANA E VENETO.	1	671083001C	offerta economicamente più vantaggiosa	70.573.121	Open Fiber S.p.a.: 09320630966	20/06/17
				2	671083543B		119.357.968	Open Fiber S.p.a.: 09320630966	20/06/17
				3	671085658F		303.311.393	Open Fiber S.p.a.: 09320630966	20/06/17
				4	67108619AE		40.946.017	Open Fiber S.p.a.: 09320630966	20/06/17
				5	6710873397		141.035.942	Open Fiber S.p.A	20/06/17
2016	InfraTel Italia s.p.a. (07791571008)	Concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle aree bianche del territorio delle regioni: PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA, FRILUNI, VENETIA, GIULIA, PROV. AUTONOMA DI TRENTO (LOTTO 1); MARCHE, UMBRIA (LOTTO 3); LAZIO (LOTTO 4); CAMPANIA, BASILICATA (LOTTO 5); SICILIA (LOTTO 6)	Concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle regioni: PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA, FRILUNI, VENETIA, GIULIA, PROV. AUTONOMA DI TRENTO, MARCHE, UMBRIA, LAZIO, CAMPANIA, BASILICATA, SICILIA	1	6,77E+80	offerta economicamente più vantaggiosa	187.747.764	Open Fiber S.p.a.: 09320630966	13/11/17
				2	6,77E+28		87.429.567	Open Fiber S.p.a.: 09320630966	13/11/17
				3	6773268592		69.468.313	Open Fiber S.p.a.: 09320630966	13/11/17
				4	6773278DD0		82.003.373	Open Fiber S.p.A	4/30/52
				5	67732842C7		196.528.950	Open Fiber S.p.a.: 09320630966	13/11/17
				6	677329295F		183.465.692	Open Fiber S.p.a.: 09320630966	13/11/17

2016	Infratel Italia s.p.a. (07791571008)	Procedura aperta per l'istituzione di accordi quadro relativi acquisto di diritti d'uso di infrastrutture di posa di cavi in fibra ottica da integrare nella rete di telecomunicazioni a larga banda realizzata da Infratel	IRU 2016	1	6620879A2F	offerta economicamente più vantaggiosa	na	Open Fiber S.p.a.; 09320630966; E-Via S.p.a.(12862140154); TIM S.p.a.(00488410010); Terna S.p.a. (05779661007)	E-Via S.p.a.; 6/11/2017 Terna S.p.a.; TIM S.p.a.; 6/12/2017 16/01/2018
2017	Infratel Italia s.p.a. (07791571008)	Attività di verifica della progettazione e realizzazione della rete Infratel, miranti a ricentrare la responsabilità della documentazione finale con quanto realizzato in campo, la congruità del realizzato alle prescrizioni degli enti proprietari e la corrispondenza delle opere a quanto previsto dalle norme tecniche di Infratel.	Audit Cantieri	1	ZC6202F268	PROCEDURA DI SELEZIONE AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETT. A), DEL D. LGS. N° 50/2016	21.801	Ing. Fortunato DENI; Via Rossi Pasquale 86, - 87100 Cosenza (CS), codice fiscale DNEFTN41R091359L, PIVA n. 00382950782	12/02/18
2017	Infratel Italia s.p.a. (07791571008)	Procedura aperta per l'affidamento di un Accordo quadro relativo a lavori di manutenzione di infrastrutture di telecomunicazioni costituite da impianti in fibra ottica nonché relativo a realizzazione di nuove infrastrutture aventi carattere accessorio e/o complementare rispetto alla rete nella titolarità di Infratel.	Manutenzione 2017	1	715054720E	offerta economicamente più vantaggiosa	4.909.257	'SIRTI S.p.A., CF 07791571008	28/02/18

4.2 INVITALIA VENTURES SGR

Invitalia Ventures SGR, autorizzata all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio ed iscritta all'Albo delle SGR, sezione FIA, nel corso del 2017 ha continuato l'attività di gestione del fondo comune di investimento mobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati, denominato "Italia Venture I" e del fondo comune di investimento mobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati, denominato "Nord Ovest".

Fondo Italia Venture I

Investendo il proprio patrimonio, il Fondo Italia Venture I persegue l'obiettivo di sostenere la realizzazione di investimenti nel capitale di rischio di imprese, Start-up e PMI innovative con elevato potenziale di sviluppo, favorendo la patrimonializzazione delle imprese di piccole e medie dimensioni, permettere un più facile accesso al credito e sostenere progetti di sviluppo a medio-lungo termine.

Il Fondo è stato sottoscritto, il 18 Novembre 2015, dall'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA (in breve Invitalia SpA) per un importo di 50 milioni di euro del Ministero dello Sviluppo Economico (D.M. MISE del 29 gennaio 2015). A seguito di questa operazione si è avuta una prima chiusura anticipata delle sottoscrizioni.

Il Fondo prevede la possibilità di ulteriori *closing*, fino al raggiungimento, entro 24 mesi dall'approvazione del regolamento (il 29 settembre 2015), dell'importo complessivo di 100 milioni di euro. Si segnalano a tal proposito le sottoscrizioni successive:

Cisco System International, avvenuta il 29 febbraio 2016 per un importo totale di 5 milioni di euro;

Metec Industrial Materials, avvenuta l'11 aprile 2016, per un importo totale di 5 milioni di euro;

Fondazione di Sardegna, avvenuta il 10 maggio 2016, per un importo totale di 5 milioni di euro;

European Investment Bank, avvenuta il 27 settembre 2017, per un importo totale di 21,65 milioni di euro.

Al 31 Dicembre 2017, l'ammontare complessivo del Fondo è di 86,65 milioni di euro

Si evidenzia che la sottoscrizione del Fondo da parte di Cisco Group vede per la prima volta un investimento di un gruppo industriale tecnologico globale in un Fondo di Venture Capital italiano.

Il Fondo Italia Venture I svolge la propria attività di investimento nel capitale di *startup*, piccole e medie imprese con elevati tassi di crescita e caratterizzate da elevato sviluppo tecnologico o da innovative formule imprenditoriali, prediligendo iniziative attive nei settori del digitale, *fintech*, scienze della vita, energie pulite, mecatronica, *food*, *fashion* e *lifestyle*.

Il Fondo Italia Venture I si posiziona nell'early stage – later rounds (Series A, Series B), area che in Italia vede una notevole carenza di operatori e capitali.

Nel 2017, il Fondo Italia Venture I ha continuato a valutare iniziative imprenditoriali hi-tech ed ha investito in ulteriori 5 start-up e PMI innovative.

Di seguito le società partecipate dal Fondo Italia Venture I, al 31 dicembre 2017:

SOCIETÀ IN PORTFOLIO	% POSSEDUTA	INVESTIMENTI AL COSTO STORICO	VALORE DI CARICO AL 31/12/2017
PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO			
D-Eye	25,70%	€ 556.759	€ 278.379
Sardex	10,00%	€ 700.000	€ 700.000
Zehus	9,09%	€ 1.272.750	€ 1.272.750
Ecolight	9,43%	€ 999.900	€ 999.900
2045Tech (Floome)	5,56%	€ 250.000	€ 125.000
3ND (Vino75)	14,29%	€ 600.000	€ 600.000
Empatica Srl	14,29%	€ 1.500.000	€ 1.500.000
Remoria	11,11%	€ 300.000	€ 200.000
Pedius	11,79%	€ 700.000	€ 700.000
Mindesk	9,36%	€ 250.000	€ 250.000
Greenbone	8,14%	€ 1.500.000	€ 1.500.000
Codemotion	4,71%	€ 200.000	€ 200.000
Tensive	3,55%	€ 250.000	€ 250.000
2Hire	15,38%	€ 300.000	€ 300.000
Datafalls	14,39%	€ 300.000	€ 300.000
40South Energy	2,48%	€ 200.000	€ 200.000
TOTALE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO		€ 9.879.409	€ 9.376.029
FINANZIAMENTI NON CONVERTIBILI			
40South Energy		€ 1.125.000	€ 1.125.000
TOTALE FINANZIAMENTI NON CONVERTIBILI		€ 1.125.000	€ 1.125.000
TOTALE COMPLESSIVO		€ 11.004.409	€ 10.501.029

Il 12 giugno 2017, è stata perfezionata la conversione in quote di capitale Tensive Srl del finanziamento convertibile concesso per 250.000 euro.

Il commitment finanziario totale impegnato nei round di investimento dal Fondo Italia Venture I alle imprese partecipate è di 11,65 milioni di euro (e include le tranches future già contrattualizzate nel 2017) su un totale di impegni finanziari complessivi di 41,35 milioni di euro.

Questi risultati sono stati possibili grazie all'attrazione di importanti co-investitori e la generazione di un flusso di proposte di investimento numericamente importante e di alta qualità.

Invitalia Ventures ha creato l'Investor Network, un albo di potenziali co-investitori qualificati al quale hanno aderito i principali operatori della venture industry italiana e i top player internazionali.

Al 31 dicembre 2017, l'Investor Network contava oltre 150 operatori, di cui il 45% internazionali, per un asset under management totale di circa 18 miliardi di euro, con più di 4.600 startup finanziate e oltre 500 exit realizzate. Grazie a questo network, Invitalia Ventures ha investito insieme a partner finanziari ed industriali di rilievo anche internazionale, come ad esempio Endeavor, Axa Strategic Ventures, Vittoria Industries (leader globale nella produzioni di pneumatici), Enel Green Power, TIM Ventures, Unicredit, Banca Sella.

Nel 2017, Invitalia Ventures ha attratto e analizzato oltre 6000 startup, generando 5 investimenti. La numerosità e la qualità delle iniziative in esame è dovuta anche alle eccellenze della ricerca e sviluppo presenti in Italia, con le quali Invitalia Ventures ha stretto partnership. Tra le più importanti ricordiamo: Politecnico di Torino, l'I3P di Torino, il PoliHub di Milano, l'università di Bologna, il Tecnopolis di Bari, l'Istituto Italiano di Tecnologia, il Polo Tecnologico di Navacchio, l'Area Science Park, l'Environment Park, il PNI Cube.

Fondo Nord Ovest

Per quanto riguarda la gestione del **Fondo Nord Ovest**, si precisa che, nel mese di dicembre del 2015, è scaduto il "periodo di disinvestimento" ed è stato avviato il cosiddetto "Grace Period" della durata di ulteriori tre anni. Il Fondo ha quindi, come data ultima, il 31 dicembre 2018 per completare la dismissione delle ultime 2 partecipazioni ancora in portafoglio: Sistematica S.p.A. e Zoom Torino S.p.A., per un valore di carico complessivo di 743 mila euro al 31 dicembre 2017.

Attività di gestione fondi Primo Semestre 2018

Italia Venture I

Nel primo semestre 2018, il fondo Italia Venture I ha continuato a valutare iniziative imprenditoriali hi-tech, ha investito in una nuova start-up, Aileens Pharma, e realizzato interventi successivi in 5 società del portafoglio.

Il 29 gennaio 2018, è stata versata la seconda tranches di aumento di capitale della Società Pedius Srl per un valore di €350.00, come da delibera assunta dal CdA della SGR il 27 ottobre 2017.

Il 7 marzo 2018, è stata messa in liquidazione la partecipata Remoria VR. Il 19 marzo 2018 è stato nominato il liquidatore, Dott. Ciro Accetta. L'accettazione è avvenuta poi il 20 marzo 2018 e la liquidazione è divenuta efficace con l'iscrizione della delibera nel registro delle imprese da parte del notaio. Il 3 aprile 2018 avverrà il passaggio di consegne della documentazione da parte dell'organo amministrativo uscente al liquidatore.

Il 9 marzo 2018, è stato deliberato il finanziamento nella società Sardex S.p.A. La struttura dell'investimento prevedeva un aumento del capitale sociale a pagamento, scindibile, a servizio della conversione degli strumenti finanziari partecipativi sottoscritti dagli investitori, fino a un controvalore massimo complessivo di 1,5 milioni di euro (inteso come somma del valore nominale

e del sovrapprezzo) e con scadenza 30 aprile 2019. L'importo investito da Invitalia Ventures è stato di 387.154 euro

Il 6 aprile 2018, il CdA di Invitalia Ventures ha deliberato la sottoscrizione di un finanziamento convertibile fino ad un massimo di 3,5 milioni di dollari (3,0 milioni di euro) nella partecipata Empatica, con l'obiettivo di supportare la società nella sua attuale fase di crescita, in vista di un vero e proprio Round B. L'operazione è stata finalizzata il 15 giugno 2018.

Il 6 aprile 2018, il CdA di Invitalia Ventures ha deliberato la sottoscrizione di un finanziamento convertibile nella società Tensive Srl per 500.000 euro. L'operazione è stata finalizzata il 4 giugno 2018. Inoltre, il CdA ha approvato l'investimento nel progetto HAcP40, uno spin off della società svizzera Claride Pharma per la produzione di un dispositivo medico mirato al trattamento locale di dermatiti atopiche, dermatiti seborroiche e psoriasi. La struttura dell'operazione prevede un investimento di 3 milioni di euro in due tranches in co-investimento con Panakes Partner. La prima tranche è di 1 milione di euro così suddivisa: 700.000 euro da Panakes Partner e 300.000 euro da Invitalia Ventures attraverso il fondo Italia Venture I ad una valutazione premoney di 1.700.000 euro. L'investimento è stato finalizzato a luglio nella società di nuova costituzione Aileens Pharma costituita in Italia, nella quale sono confluiti tutti gli asset tecnologici dalla società svizzera Claride Pharma funzionali allo sviluppo del dispositivo medico.

Il 27 aprile 2018, è stata sottoscritta, insieme ai soci co-investitori, la seconda tranche di investimento in 3ND Srl (Vino75) per un valore di 550.000 euro complessivi, di cui 200.000 euro di competenza di Invitalia Ventures a seguito del raggiungimento della prima milestone approvata il 22 marzo 2018.

Il 28 giugno 2018, è stata sottoscritta insieme ai soci Primomiglio e LVenture Group la seconda tranche di complessivi 750.000 euro, di cui 200.000 euro di competenza di Invitalia Ventures a seguito del raggiungimento della milestone prevista contrattualmente e legata ai risultati della società in termini di ricavi ed EBITDA per l'esercizio 2017.

Con la realizzazione degli investimenti, completati a luglio 2018, il portafoglio del Fondo Italia Venture I ammonta oggi a 17 investimenti:

SOCIETÀ IN PORTFOLIO	DATA INGRESSO	COSTO DI ACQUISTO	QUOTA POSSEDUTA	VALORE
D-Eye	02/02/16	€ 556.759	25,70%	€ 278.379
Sardex	29/04/16	€ 1.087.154	10,00% ³	€ 1.087.154
Tensive	26/05/16	€ 750.000	3,55% ⁴	€ 750.000
Zehus	16/06/16	€ 1.272.750	9,09%	€ 1.272.750
Ecolight	20/07/16	€ 999.910	9,43%	€ 999.910
Pedius	29/12/15	€ 700.000	11,79%	€ 700.000
Remoria	20/12/16	€ 300.000	11,11%	€ 200.000

3 La quota non include la conversione del finanziamento di 387.154 euro in forma di strumenti finanziari partecipativi

4 La quota non include la conversione del finanziamento convertibile di 500.000 euro

SOCIETÀ IN PORTFOLIO	DATA INGRESSO	COSTO DI ACQUISTO	QUOTA POSSEDUTA	VALORE
40South Energy	22/12/16	€ 1.325.000	2,48% ⁵	€ 1.325.000
3ND (Vino75)	08/11/16	€ 800.000	16,84%	€ 800.000
2045Tech (Floome)	29/12/16	€ 250.000	5,56%	€ 0
Empatica Srl	23/12/16	€ 4.489.920	14,29% ⁶	€ 4.489.920
Mindesk	14/04/17	€ 250.000	9,36%	€ 250.000
Greenbone	13/06/17	€ 1.500.000	8,14%	€ 1.500.000
Codemotion	26/06/17	€ 400.000	7,34%	€ 400.000
2Hire	12/09/17	€ 300.000	15,38%	€ 300.000
Datafalls (Big Profiles)	12/09/17	€ 300.000	14,39%	€ 300.000
Aileens Pharma	28/06/18	€ 300.000	11,11%	€ 300.000
TOTALE		€ 15.581.493		€ 14.953.113

Qui di seguito una breve descrizione dell'attività delle varie partecipate.

D-Eye S.r.l.

D-EYE ha sviluppato un dispositivo ottico brevettato, compatibile con i principali smartphone sul mercato, che permette di effettuare esami della retina sfruttando la telecamera e il sistema di illuminazione di cui ogni dispositivo è già dotato. D-Eye punta a rivoluzionare lo screening di patologie della retina e il follow-up dei milioni di pazienti affetti da patologie croniche, rendendo possibile il tracciamento, la condivisione e il confronto di immagini retiniche raccolte attraverso un semplice smartphone dotato di ottiche D-Eye.

Sardex S.p.a.

Sardex ha sviluppato il primo Circuito di Credito Commerciale della Sardegna. Nasce alla fine del 2009 e comincia ad operare nel Gennaio 2010. Lo scopo del circuito è quello di riconnettere le imprese del territorio, fornire servizi di promozione ad alto valore aggiunto e fornire alle PMI dell'isola strumenti di pagamento e di credito paralleli e complementari a quelli tradizionali. All'interno del circuito le aziende si finanziano reciprocamente a tasso zero, la ricchezza rimane all'interno del circuito e vengono preferite le produzioni locali. Si limita il turismo delle merci e si incentivano modelli di sviluppo sostenibili. Sardex sta esportando il successo del modello in altre regioni italiane come il Lazio (Tibex), Marche (Marchex), Piemonte (Piemex), Emilia Romagna (Liberex), Lombardia (Linx).

⁵ La quota non include la conversione del prestito convertibile di 1.125.000 euro

⁶ La quota non include la conversione del prestito convertibile di 3.500.000 dollari (2.989.920 euro) sottoscritto in data 15 giugno 2018 e versato in data 18 luglio 2018

Tensive S.r.l.

Tensive sta sviluppando un nuovo materiale "Regenera" che ambisce a sostituire le attuali protesi in silicone per gli interventi di aumento o ricostruzione del seno. Il materiale sviluppato facilita la rigenerazione del tessuto adiposo naturale evitando ai pazienti periodici interventi per la sostituzione della protesi o complicanze legate alla rottura della protesi stessa.

Zehus S.p.A.

Zehus punta ad innovare la urban mobility della città e promuovere soluzioni eco-compatibili. La tecnologia brevettata rappresenta la terza generazione di e-bike: un kit che accorpa batteria, sensori e motore, nel mozzo della ruota posteriore di una bici che non prevede alcuna ricarica.

Echolight S.p.A.

Echolight ha industrializzato la prima soluzione non invasiva per la valutazione della resistenza ossea e la diagnosi precoce dell'osteoporosi. Si tratta di una soluzione radicale che può andare a soppiantare l'attuale gold standard della diagnostica che è basato su raggi X.

Pedius S.r.l.

Pedius ha sviluppato soluzioni consumer ed enterprise che consentono alle persone ipovedenti, o non udenti, di effettuare normali telefonate utilizzando le tecnologie di riconoscimento e sintesi vocale.

Remoria VR S.r.l.

Remoria produce dispositivi di input innovativi per la realtà virtuale che permettono di vivere un'esperienza 3D pienamente immersiva.

40South Energy Italia S.r.l.

La società ha sviluppato una tecnologia in grado di convertire il moto ondoso del mare in elettricità attraverso una soluzione brevettata e scalabile, ad elevata capacità, basso impatto ambientale e zero impatto visivo.

3ND S.r.l. (marchio commerciale VINO75)

Vino75 è la piattaforma SaaS che aggrega domanda e offerta dei prodotti agroalimentari italiani. All'attuale piattaforma B2C si va ad aggiungere un servizio B2B rivolto ai clienti professionali, con l'obiettivo di eliminare l'intermediazione tra la filiera di distribuzione e quella di commercializzazione, rendendo così accessibile il canale dell'on-line anche alle PMI.

2045 Tech S.r.l. (marchio commerciale Floome)

Floome è un etilometro progettato per misurare il livello di alcool nel sangue e si compone di un innovativo sensore a cella combustibile che permette di misurare la concentrazione ematica di alcol (BAC), inviare i dati ad un app mobile che fornisce un feedback immediato agli utenti e attiva altri servizi ad-hoc (es taxi).

Empatica S.r.l. / Empatica Inc.

Empatica ha sviluppato il primo medical device al mondo in grado di rilevare il verificarsi di un attacco epilettico e consentire ai pazienti, o a chi presta assistenza, un immediato intervento, salvando spesso la vita dei soggetti che soffrono di epilessia. L'epilessia è una delle prime applicazioni della tecnologia sviluppata e brevettata dalla società, che tuttavia ha come obiettivo più ampio il miglioramento della vita delle persone attraverso l'analisi sofisticata dei dati raccolti dal dispositivo sviluppato.

Mindesk S.r.l. / Mindesk Inc.

Mindesk ha sviluppato la prima piattaforma collaborativa per la progettazione CAD in realtà virtuale, che rende accessibile la modellazione di progetti nello spazio tridimensionale, l'editing in real time dei progetti e la collaborazione e condivisione del lavoro in ambienti virtuali.

Greenbone Ortho S.r.l.

GreenBone ha sviluppato impianti ossei brevettati, derivati da strutture naturali come il legno, dotati di proprietà altamente rigenerative adatte ad affrontare la perdita di porzioni considerevoli delle ossa lunghe portanti carico a seguito di traumi, tumori ed altri danni all'apparato scheletrico. Grazie alla sua struttura e composizione chimica, il sostituto osseo GreenBone ha proprietà biomimetiche ideali, riassorbibilità e rigenerative che consentono al corpo umano di riconoscere l'impianto come proprio, sostituendolo progressivamente con vero tessuto osseo.

Codemotion S.r.l.

Codemotion è il primo hub al mondo e uno dei punti di riferimento della community degli sviluppatori che consente la connessione tra sviluppatori/programmatore e aziende, grazie alla realizzazione di eventi e conferenze specialistiche in Italia, Europa, Israele ed Emirati Arabi.

2Hire S.r.l.

2Hire ha sviluppato la prima soluzione plug&play, auto-configurabile ed universalmente utilizzabile, per realizzare un veicolo connesso (sia a 2 sia a 4 ruote) di cui è possibile avere il controllo da remoto mediante uno smartphone. Oltre a monitorare i parametri standard (es. carburante, km, batteria), è in grado di interagire con il veicolo stesso (apertura/chiusura portiere).

Datafalls S.r.l. (marchio commerciale Big Profiles)

Datafalls fornisce il primo B2B Customer Intelligence tool in grado di fornire un approfondito livello di profilazione dei clienti mediante un processo analitico che integra dati aziendali con dati esterni escludendo i dati omonimi. Permette inoltre di predire il comportamento dei consumatori e la loro propensione di acquisto, abbandono o frode.

Aileens Pharma S.r.l. (progetto HAcP40)

Aileens Pharma S.r.l. realizza un dispositivo medico dedicato al trattamento cutaneo di dermatiti atopiche, dermatiti seborroiche e psoriasi. Il trattamento è basato su un innovativo approccio brevettato in grado di competere con le attuali terapie che hanno dimostrato scarsa efficacia e molteplici effetti collaterali

Fondo Italia Venture II – Fondo Imprese Sud

Il 6 aprile 2018, la società ha istituito il nuovo fondo Italia **Venture II – Fondo Imprese Sud**. Il Fondo nasce sulla scorta delle previsioni della legge di stabilità 2018 e della convenzione sottoscritta il 29 marzo 2018 tra Invitalia e il Dipartimento per la Coesione Territoriale della Presidenza del Consiglio, che hanno stabilito la nascita di un nuovo fondo di investimento mobiliare chiuso a sostegno della crescita dimensionale delle piccole e medie imprese con sede legale e attività produttiva nelle Regioni del Mezzogiorno, con una dotazione di 150 milioni di euro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FCS) – Programmazione 2014-2020.

Il Fondo ha l'obiettivo di sostenere la crescita dimensionale delle piccole e medie imprese, così come definite nell'allegato 1 al regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, con sede legale e attività produttiva nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, favorendone la patrimonializzazione, permettendo un più facile accesso al credito e sostenendo progetti di sviluppo a medio-lungo termine. Il fondo investe in società esistenti che abbiano realizzato nell'esercizio precedente a quello in cui il fondo investe, almeno 10 milioni di euro di valore della produzione o anche in società di nuova costituzione, purché derivanti dallo scorporo o aggregazione di attività già esistenti, ferma restando la soglia minima di valore della produzione sopra indicata per queste attività scorporate o frutto dell'aggregazione.

Il Fondo investe nel capitale di rischio delle imprese unitamente e contestualmente a investitori privati indipendenti. L'investimento nel capitale di rischio di ciascuna impresa target è finanziato, per almeno il 50%, da risorse apportate dagli investitori privati indipendenti individuati da Invitalia Ventures attraverso una procedura aperta e trasparente.

Il Fondo può investire in fondi privati di investimento mobiliare chiuso per un massimo del 30% della dotazione, purché l'investimento del fondo non superi il 30% della consistenza complessiva di tali OICR.

Il 8 maggio 2018, a seguito della sottoscrizione di 150 milioni di euro da parte di Invitalia, la società ha effettuato una chiusura anticipata delle sottoscrizioni del fondo, come consentito dal regolamento di gestione.

Il fondo ha durata fino al 31 dicembre 2030, salvo proroghe della durata massima di 3 anni, ed il periodo di investimento è di 6 anni dalla data di chiusura delle sottoscrizioni (2024) e prorogabile di un anno.

Attualmente è in corso il reclutamento del team di gestione del fondo, che si prevede essere operativo a partire dal mese di settembre 2018.

Fondo Nord Ovest

Il 16 febbraio 2018 il CdA della SGR ha deliberato la cessione della partecipazione detenuta dal Fondo in Sistemica S.p.A. alle condizioni proposte dal socio Guido Caronni nella propria offerta del 30 gennaio 2018, all'esito di un infruttuoso tentativo di individuare un compratore per la partecipazione stessa, condotto nel corso del 2017. Il 6 marzo 2018 è stato firmato con questo stesso socio un contratto vincolante per la cessione della partecipazione al prezzo di 500.000 euro, in linea con il valore della partecipazione indicato nel presente rendiconto, senza rilascio di alcuna garanzia diversa dalla valida titolarità delle azioni, provvedendo anche alla cessione della stessa presso notaio.

Il 1 febbraio 2018 il socio Immersive Society S.r.l. ha presentato un'offerta vincolante per l'acquisto delle partecipazioni detenute in Zoom Torino S.p.A. da Ersel Investment Club e dal Fondo. Nel corso del 2017, al termine di un'articolata procedura di vendita gestita dall'advisor finanziario Oaklins, tale offerta è risultata essere la più vantaggiosa per i soci uscenti.

Il 9 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha ratificato l'accettazione dell'offerta, soggetta unicamente al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per le quali Immersive Society è in trattativa con un operatore finanziario internazionale.

4.3 Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A.

Il 7 agosto 2017 Invitalia ha acquisito da Poste Italiane S.p.A. la partecipazione del 100% del capitale sociale della Banca.

L'operazione è finalizzata all'integrazione degli strumenti finanziari all'interno delle politiche per lo sviluppo, in coerenza con le attività dell'Agenzia, che ha come obiettivo quello di accrescere la competitività, in particolare delle aree del Mezzogiorno, e sostenere i settori strategici per lo sviluppo favorendo la ripresa economica del Paese.

La Banca del Mezzogiorno ha come finalità statutarie quelle di:

- aumentare la capacità di offerta del sistema bancario e finanziario del Mezzogiorno;
- sostenere le iniziative imprenditoriali maggiormente meritevoli di credito, incidendo sui costi di approvvigionamento delle risorse finanziarie necessarie agli investimenti;
- canalizzare il risparmio verso iniziative economiche che creano occupazione nel Mezzogiorno.

La mission della Banca è di sostenere:

- le PMI, principalmente nel Mezzogiorno, mediante l'erogazione di finanziamenti e la gestione di fondi di garanzia pubblici;
- promuovere il credito alle piccole e medie imprese, per favorire la nascita di nuove imprese, l'imprenditorialità giovanile e femminile, l'aumento dimensionale e l'internazionalizzazione, la ricerca e l'innovazione e creare maggiore occupazione;
- favorire lo sviluppo di servizi e strumenti finanziari per il credito di medio e lungo termine e per il capitale di rischio nel Mezzogiorno, anche con l'emissione di obbligazioni e passività che avrebbero goduto di regime di favore fiscale;
- emettere obbligazioni assistite dalla garanzia dello stato per finanziare specifici progetti infrastrutturali nel Mezzogiorno;
- offrire consulenza e assistenza alle piccole e medie imprese per l'utilizzo degli strumenti di agevolazione.

Con il nuovo Piano Industriale 2018-2020, la mission della società si completa integrandosi con quella dell'Agenzia, consolidando il proprio ruolo istituzionale rivolto ad accrescere la competitività del Paese, in particolare del Mezzogiorno, e a sostenere i settori strategici per lo sviluppo economico e sociale. La Banca sta portando avanti le attività previste dal piano, avendo particolare riguardo al principio della prevalenza a sostegno dell'economia meridionale che orienta lo sviluppo del business focalizzato sui segmenti di clientela che necessitano di supporto finanziario, valorizzando appieno le sinergie di scopo e di ruolo con l'azionista e, consolidando il ruolo di Banca di II livello, anche attraverso la necessaria revisione del modello commerciale ed operativo.

La Banca, come previsto dal Piano industriale presentato alla Banca d'Italia all'atto dell'acquisizione, incentrerà l'operatività su 3 linee di sviluppo:

- Banca per lo Sviluppo con focalizzazione degli impieghi sulle PMI, con prevalenza al Meridione; promozione e sostegno agli interventi infrastrutturali; finanza complementare agli incentivi pubblici alle imprese;
- Banca di II livello con modello di business basato su accordi con altri istituti di credito; partecipazione a prestiti sindacati; accordi con altre banche per veicolare i fondi pubblici;
- Banca di Servizio con: politiche per l'accelerazione dell'accesso al credito delle PMI; focalizzazione del Fondo di Garanzia ed integrazione con la gestione degli incentivi alle imprese.

La Banca si concentrerà, prioritariamente, sull'erogazione del credito alle imprese attive nel Mezzogiorno e nelle altre aree in ritardo di sviluppo e in larga misura sul segmento delle PMI. A questo scopo assumerà il ruolo di banca di secondo livello, al fine di diventare un volano per lo sviluppo del Paese, partendo dal Mezzogiorno e focalizzandosi sui segmenti di clientela che necessitano di un appropriato supporto e valorizzando appieno le sinergie di scopo e di ruolo con Invitalia.

GESTIONE MISURE AGEVOLATIVE

Mediocredito Centrale opera a supporto del Ministero dello Sviluppo Economico nella gestione del:

- A. Fondo di garanzia per le PMI (FdG)** – Legge 662/1996, art. 2, comma 100, lett. a);
- B. Fondo Crescita Sostenibile (FSC)** – D.L.83 del 22/6/2012, art. 23, comma 2, convertito dalla L. 134 del 7/8/2012 e D.M 8/3/2013 emanato dal Ministro dello Sviluppo Economico;
- C. Fondo Innovazione Tecnologica (FIT)** – art. 14 della L.46 del 17/2/1982 e dal DM 16/01/2001;
- D. Fondo per il Capitale di Rischio (CdR)** – artt. 103 e 106 della Legge finanziaria 2011, n. 388 del 23/12/2000.

In dettaglio:

- A. Il Fondo di garanzia per le PMI (FdG)** rappresenta lo strumento di politica industriale del Paese per sostenere l'accesso al credito delle piccole e medie imprese. Interviene mediante la concessione di una garanzia a parziale assicurazione dei crediti concessi in favore delle imprese, con una copertura del FdG fino ad un massimo dell'80% dell'ammontare del finanziamento. La copertura finanziaria del FdG è assicurata da stanziamenti di legge, da Fondi strutturali (PON I&C 2014/2020 e POR FESR 2014/2020) e da Accordi con soggetti istituzionali, che sottoscrivono specifiche Convenzioni (ai sensi del c.d. decreto *Fund Raising* del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 gennaio 2012) per istituire apposite sezioni speciali del FdG, caratterizzate da una propria dotazione finanziaria e specifiche finalità di intervento. Al 31 dicembre 2017, le risorse assegnate allo strumento dall'inizio della sua operatività (1° gennaio 2000) sono pari a circa 7 mld di euro.

A seguito di gara pubblica ad evidenza europea, indetta dal MiSE nel settembre del 2010, la gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e contabile del FdG è stata assegnata ad un Raggruppamento Temporaneo d'Impresa (RTI) composto da cinque banche (Mediocredito Centrale SpA, MedioCredito Italiano S.p.A., Artigiancassa S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. ora DEPObank), di cui Mediocredito Centrale è mandataria, svolgendo tutte le attività di gestione e amministrazione mentre alle mandanti è affidata l'assistenza alla clientela (imprese, banche e confidi) del FdG. Tutte le attività dell'RTI sono regolate da apposita convenzione, stipulata con il MiSE il 28 marzo 2012, con scadenza a marzo 2021.

L'amministrazione del FdG, ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e s.m.i. (Testo Unico Bancario), è affidata a un Consiglio di Gestione che, ai sensi della Legge di Stabilità del 2014 (articolo 1, comma 48), è composto da due rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, di cui uno con funzione di presidente, da un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze con funzione di vice presidente, da un rappresentante del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica,

da un rappresentante indicato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché da due esperti in materia creditizia e di finanza d'impresa, designati, rispettivamente, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, su indicazione delle associazioni delle piccole e medie imprese.

L'agevolazione concessa dal FdG è disciplinata dalle Disposizioni Operative approvate con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che definiscono i requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari e delle operazioni finanziarie ammissibili, le misure di copertura della garanzia, la procedura per la concessione della garanzia, i controlli documentali, la procedura per l'escussione della garanzia e i criteri per la valutazione del merito di credito dei soggetti beneficiari. Tutto il processo (presentazione delle richieste di garanzia, valutazione delle proposte, comunicazione dell'esito ed eventuale richiesta di escussione della garanzia) è gestito attraverso il Portale Web del FdG.

Nel 2017, il FdG ha rafforzato la dinamica di crescita. Le domande di garanzia presentate nel 2017 sono 120.494 (+3,2% rispetto al 2016) mentre le garanzie concesse risultano 119.935 (+4,8% rispetto al 2016) per un ammontare di finanziamenti attivati pari a 17,5 mld di euro (+4,9% rispetto al 2016) e un importo garantito pari a 13,3 mld di euro (+6,3% rispetto al 2016).

Nel 2017 si è riscontrata una maggiore crescita dell'operatività del FdG a favore delle imprese:

- **localizzate nel Mezzogiorno** (37.266 garanzie concesse (+10,1% rispetto al 2016), finanziamenti attivati 4,8 mld di euro (+10,9% rispetto al 2016), importo garantito 3,6 mld (+11,4% rispetto al 2016);
- **di piccola dimensione** (38.431 garanzie concesse (+7,2% rispetto al 2016), finanziamenti attivati 8,0 mld di euro (+7,7% rispetto al 2016), importo garantito 5,7 mld (+9,1% rispetto al 2016);
- **attive nel settore dei servizi** (21.776 garanzie concesse (+6,9% rispetto al 2016), finanziamenti attivati 2,7 mld di euro (+7,0% rispetto al 2016), importo garantito 1,9 mld (+8,8% rispetto al 2016).

Nel 2017, il FdG si è dimostrato un importante strumento per sostenere l'accesso al credito delle:

- **start up innovative**, con 1.516 garanzie concesse (+19,8% rispetto al 2016), finanziamenti attivati 0,4 mld di euro (+30,4% rispetto al 2016), importo garantito 0,3 mld (+30,0% rispetto al 2016);
- **imprese femminili**, con 13.912 garanzie concesse (+6,2% rispetto al 2016), finanziamenti attivati 1,2 mld di euro (+17,1% rispetto al 2016), importo garantito 0,8 mld (+19,6% rispetto al 2016);
- **professionisti**, con 467 garanzie concesse (+17,9% rispetto al 2016), finanziamenti attivati 0,03 mld di euro (+26,5% rispetto al 2016), importo garantito 0,02 mld (+27,2% rispetto al 2016);

- **PMI innovative**, con 143 garanzie concesse (+175,0% rispetto al 2016), finanziamenti attivati 0,04 mld di euro (+166,2% rispetto al 2016), importo garantito 0,03 mld (+165,7% rispetto al 2016).

In linea con il miglioramento della situazione economico-finanziaria delle imprese, **si consolida la contrazione delle richieste di escussione della garanzia del FdG, con 4.213 garanzie escusse nel 2017** (-9,8% rispetto al 2016), per un importo escusso di 0,3 mld di euro (-8,8% rispetto al 2016).

Al 31 dicembre 2017, a fronte di 748.154 garanzie concesse dall'inizio dell'operatività del FdG (1° gennaio 2000), le garanzie in essere sono 227.048 (+14,4% rispetto al 2016), per un ammontare di finanziamenti in essere pari a 32,4 mld di euro (+11,2% rispetto al 2016), per un importo garantito in essere pari a € 23,0 mld (+13,8% rispetto al 2016) e un importo accantonato a titolo di coefficiente di rischio pari a 2,4 mld di euro (+7,1% rispetto al 2016).

- B. Il Fondo Crescita Sostenibile (FCS)** rappresenta uno dei più importanti strumenti finanziari nazionali per promuovere e sostenere progetti di ricerca, sviluppo e innovazione realizzati da piccole, medie e grandi imprese su tutto il territorio nazionale. Rende disponibili finanziamenti agevolati e contributi a fondo perduto. Opera in cofinanziamento con risorse finanziarie comunitarie (PON I&C 2014/2020) e con le risorse del Fondo Rotativo Imprese (FRI) messe a disposizione del MiSE da Cassa Depositi e Prestiti. Al 31 dicembre 2017 le risorse assegnate allo strumento sono pari a circa 3 MLD di euro.

Prima gara indetta dal MiSE nell'ottobre 2014, la valutazione dei progetti, l'erogazione delle agevolazioni con i connessi controlli e il monitoraggio dello stato di attuazione dei progetti di ricerca e sviluppo, sono stati assegnati ad un Raggruppamento Temporaneo d'Impresa (RTI) composto da nove banche (Mediocredito Centrale S.p.A., MedioCredito Italiano S.p.A., Unicredit S.p.A., Artigiancassa S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., UBI S.c.p.A, Banca Nuova S.p.A. – ora Intesa San Paolo S.p.A., Banco di Sardegna S.p.A) e dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, di cui MCC è mandataria, svolgendo tutte le attività di coordinamento e controllo. Tutte le attività dell'RTI sono regolate da apposita convenzione, stipulata con il Ministero il 29 ottobre 2014, con scadenza il 29 ottobre 2019 e, comunque, fino al completamento delle attività già iniziate nel quinquennio.

Alle agevolazioni ex FCS e relativi cofinanziamenti si accede tramite bandi con direttive del Ministero dello Sviluppo Economico, in cui sono individuati, in particolare, l'ammontare delle risorse disponibili, i requisiti di accesso dei soggetti beneficiari, le condizioni di ammissibilità dei programmi d'investimento o dei progetti di ricerca e sviluppo, le spese finanziabili, la forma e l'intensità delle agevolazioni, i termini e le modalità per la presentazione delle domande, i criteri di valutazione dei programmi o progetti e le modalità per l'erogazione delle risorse finanziarie. Tutto il processo (dalla presentazione delle richieste di finanziamento alla valutazione delle proposte e le relative erogazioni) è gestito attraverso una piattaforma informatica. Al 31 dicembre 2017 i bandi realizzati sono cinque.

Nel 2017 il Fondo ha evidenziato, in continuità con il 2016, una dinamica di crescita importante, con un impatto significativo sulla competitività dell'apparato produttivo.

Sono stati valutati **448 progetti di ricerca e sviluppo**, a fronte di soli 67 progetti del 2016, in considerazione del fatto che sono stati indetti dal MiSE, durante l'anno 2016, i seguenti ulteriori bandi:

- bando per progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti tecnologici identificati dal Programma quadro di ricerca e innovazione "Horizon 2020";
- bando "Grandi Progetti di Ricerca e Sviluppo PON I&C 2014/2020".

Nell'anno 2017 sono state concesse agevolazioni pari a **599.535.000 euro** (313.719.000 finanziamento agevolato + 285.816.000 contributo a fondo perduto) - +70% rispetto al 2016 - che hanno permesso l'attivazione di **230 progetti di ricerca e sviluppo** (+ 100% rispetto al 2016), pari a **994.136.000 euro di investimenti** (49% nelle regioni meridionali).

Nel 2017 sono pienamente operative le attività di erogazione dei finanziamenti e contributi a fondo perduto relativi ai primi bandi. Al 31 dicembre le erogazioni alle imprese sono state maggiori di **100.000.000 di euro** (+ 200% rispetto al 2016), in gran parte su investimenti realizzati nel Centro nord (89%).

Nel 2017 sono state anche concluse le attività di valutazione tecnica che hanno portato alla stipula di **8 Accordi di Programma tra MiSE e Regioni** per il finanziamento di programmi di investimento in ricerca e sviluppo di rilevante impatto (minimo 5 milioni di euro, massimo 40 milioni di euro). Gli AdP, che riguardano grandi imprese come Denso, ALSTOM, FCA....., hanno avviato un percorso di finanziamento di più di **200 milioni di euro di investimenti in R&D**, prevedendo agevolazioni complessive di circa 45.000.000 di euro.

Dal 31 ottobre 2017 l'impianto AdP è stato sostituito con la nuova disciplina degli Accordi per l'innovazione (DM 24 maggio 2017 e DM 25 ottobre 2017).

- C. Il Fondo per l'Innovazione Tecnologica (FIT).** Con apposita convenzione stipulata il 2/8/2001 (e successivo atto integrativo del 28/6/2011), Mediocredito Centrale svolge servizio di assistenza e supporto al MiSE per la valutazione, concessione, erogazione e controllo e monitoraggio delle agevolazioni a sostegno dello sviluppo precompetitivo. Le agevolazioni riguardano programmi di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo presentati da imprese o consorzi di imprese.

La convenzione è stata poi integrata con altri due contratti di appalto a seguito della sottoscrizione:

- dell'Accordo di Programma sottoscritto l'8 febbraio 2013 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia, la Regione Basilicata e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.;
- dell'Accordo di Programma sottoscritto il 18 maggio 2012 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Liguria, la Provincia di Genova, il Comune di Genova e la società Ericsson Telecomunicazioni S.p.A.

Nel 2017, l'impegno di MCC è stato residuale, essendo attività in fase di conclusione e riguardanti l'erogazione di oltre 8.500.000 di euro di agevolazioni.

D. Il Fondo per il Capitale di Rischio (FdR). Con convenzione stipulata l'11 marzo 2003, in seguito all'aggiudicazione della gara indetta con bando di febbraio 2002 del Ministero delle Attività Produttive, la gestione dello strumento è stata affidata a Mediocredito Centrale, che lo ha gestito fino alla scadenza di marzo 2013 prevista dal bando stesso. L'agevolazione favorisce l'accesso al capitale di rischio di piccole e medie imprese delle aree svantaggiate e di nuove imprese attraverso la concessione di anticipazioni finanziarie pubbliche a banche e intermediari finanziari finalizzate all'acquisizione di partecipazioni temporanee e di minoranza.

Nel 2017 l'impegno di MCC è stato residuale, essendo chiusa la possibilità di presentare nuove domande di anticipazione finanziaria. E' tuttavia regolarmente attiva la gestione degli adempimenti previsti a favore dei soggetti intermediari richiedenti (management e success fees a fronte delle anticipazioni in essere). Al 31 dicembre 2017, a fronte di 84 richieste di anticipazione ammesse dall'avvio dell'operatività (anno 2004), per complessivi 71,6 mln di euro ed erogate per 31,0 mln di euro, risultano in essere 8 operazioni di partecipazione relative a 5 imprese, per un ammontare complessivo di anticipazioni pari a 7,0 mln di euro. Queste al netto delle operazioni decadute o rinunciate, delle partecipazioni dismesse, nonché di quelle relative ad imprese in liquidazione o sottoposte a procedure concorsuali.

4.4 *INVITALIA Partecipazioni S.p.A.*

Invitalia Partecipazioni, controllata al 100% da Invitalia, è la società veicolo del Gruppo alla quale sono state trasferite nel 2009, in attuazione del piano di riordino e dismissioni del Gruppo, 54 partecipazioni ritenute non strategiche. Successivamente, nel periodo 2010-2015, la società ha acquisito altre 29 partecipazioni e, al fine di ridurre al minimo i costi di gestione, si è costantemente proceduto a fusioni e incorporazioni.

Nel corso del 2017 e nei primi due mesi del 2018, le partecipazioni sono diminuite di 13 unità, passando da 47 a 34.

L'Assemblea del 19 aprile 2017 ha approvato il progetto di bilancio.

4.5 *Marina di Portisco S.p.A.*

La partecipazione societaria era detenuta al 100% da Italia Navigando (IN). In seguito della liquidazione avvenuta nel corso del 2014, la partecipazione è passata in capo a Invitalia.

Il Marina di Portisco è situato nel Golfo di Cugnana, tra Porto Cervo e Proto Rotondo, ha circa 590 posti barca ed è titolare di una concessione demaniale marittima (CDM) fino al 31 dicembre 2029.

La società ha presentato all'Autorità Portuale, al Comune di Olbia e alla Regione Sardegna un progetto di proroga della CDM per ulteriori 25 anni.

L'istruttoria è tutt'ora in corso da parte delle autorità competenti.

L'esercizio 2017 si è chiuso con un valore della produzione di 4.102.140,00 euro e un risultato netto di 270.561,00 euro.

4.6 *Invitalia Global Investment*

La costituzione di Invitalia Global Investment deriva dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205, con il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e il bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, pubblicata sulla GU n.302 del 29-12-2017. La Società, Invitalia Global Investment S.p.A., è stata poi costituita il 9 gennaio 2018 con un capitale sociale di 11.000.000,00 di euro, interamente detenuto dall'Agenzia.

Si tratta di una nuova società interamente controllata da Invitalia S.p.A., autorizzata ad erogare finanziamenti a supporto degli operatori nazionali nella loro attività nei paesi ad alto rischio di mercato. A questo scopo, Invitalia potrà avvalersi del supporto tecnico di SACE S.p.A. sulla base di apposita convenzione.

Le operazioni e le categorie di rischi assumibili da Invitalia Global Investment saranno definite con delibera CIPE su proposta del MEF, di concerto con il MiSE e sentito il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, nel pieno rispetto dei vincoli derivanti dagli obblighi internazionali.

I crediti vantati e gli impegni assunti da Invitalia Global Investment a seguito dell'esercizio delle attività, saranno garantiti dallo Stato. Entro il 30 giugno di ciascun anno, il CIPE, su proposta del MEF e di concerto con il MiSE, sentito il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delibera il piano previsionale degli impegni finanziari e assicurativi assumibili da Invitalia Global Investment, nonché i limiti globali degli impegni assumibili in garanzia dallo Stato, tenendo conto delle esigenze di internazionalizzazione e dei flussi di esportazione, della rischiosità dei mercati e dell'incidenza sul bilancio dello Stato nel limite delle risorse allo scopo previste a legislazione vigente. Con DPCM, sempre nel rispetto dell'iter istituzionale stabilito, sarà definito l'ambito di applicazione dell'operatività di Invitalia Global Investment, con particolare riferimento al funzionamento della garanzia, nonché all'operatività di Invitalia come istituzione finanziaria, tenuto anche conto delle funzioni e delle operatività svolte da SACE S.p.A.

5 CONCLUSIONI

Invitalia è l'Agenzia istituita dal Governo per contribuire allo sviluppo del sistema produttivo e dell'occupazione attraverso l'attuazione di un complesso sistema di misure ed interventi, creati, nel corso degli anni, e più volte modificati ed integrati, per favorire la nascita, la crescita e lo sviluppo di nuove imprese e contribuire alla diminuzione degli squilibri e dei divari economici e sociali esistenti tra le aree più ricche e quelle con maggiori difficoltà del Paese.

Nata dalla fusione di diversi enti di promozione, a cui nel corso degli anni si sono aggiunti altri enti ed istituti a partecipazione pubblica, Invitalia ha favorito il processo di razionalizzazione e riorganizzazione degli enti e degli strumenti per lo sviluppo ed ha adottato una profonda riorganizzazione interna che ha consentito di migliorare l'efficienza e l'efficacia delle misure e delle risorse, favorendo il pieno utilizzo, da parte delle amministrazioni dello Stato, delle risorse previste dalla programmazione dei fondi strutturali per i periodi 2007-2013 e 2014-2020.

L'Agenzia è, oggi, il principale gestore delle misure nazionali di incentivazione e supporta il Governo, nelle diverse articolazioni ministeriali, fornendo assistenza tecnica qualificata grazie alla quale, l'Agenzia ha promosso e facilitato il ricorso alle risorse aggiuntive assicurate dai fondi strutturali dell'Unione Europea.

Recentemente, alla funzione di gestore di interventi specifici per le imprese e l'occupazione, si è aggiunta l'attività di supporto alle amministrazioni pubbliche nazionali, regionali e locali per la progettazione e gestione degli appalti pubblici, in qualità di Centrale unica di Committenza, iscritta nello speciale Albo istituito dall'Anac.

La presente relazione descrive in modo sintetico, ma con un adeguato livello di dettaglio, la portata e la dimensione dei risultati raggiunti nel corso dell'anno. Le attività svolte dall'Agenzia nel 2017 hanno supportato il sistema delle imprese, nazionali ed internazionali, e dei territori conseguendo risultati ragguardevoli in linea con la mission assegnata dal Governo in linea con quanto realizzato dalle analoghe Agenzia istituite dalla Francia, dalla Germania e dalla Gran Bretagna.

Attraverso il rifinanziamento di alcune leggi chiave per l'incentivazione dell'apparato produttivo, Invitalia ha reso disponibili risorse crescenti per la creazione e lo sviluppo delle attività imprenditoriali, ridotto i tempi e semplificato le procedure di concessione dei finanziamenti. L'Agenzia ha supportato i territori svantaggiati o in crisi e le categorie con difficoltà nell'accesso al credito, sostenuto lo sviluppo di una cultura imprenditoriale e la competitività del sistema produttivo, favorendo lo sviluppo delle imprese innovative.

Nel 2017 sono state 25.302 le imprese che hanno beneficiato di finanziamenti concessi per 899 milioni di euro, con cui sono stati attivati complessivamente 8,3 mld di euro di investimenti ed è stata favorita la creazione di 19.296 posti di lavoro. Nel Mezzogiorno, in particolare, gli investimenti attivati dalle imprese finanziate da Invitalia ammontano complessivamente a 1,5 mld di euro e hanno permesso la creazione o la salvaguardia di 15.187 posti di lavoro.

Nell'ambito degli appalti sono state gestite 110 procedure di gara, che hanno generato investimenti per l'affidamento di risorse pubbliche per 1,6 mld di euro, con una significativa riduzione dei tempi amministrativi e burocratici di espletamento delle procedure.

Il bilancio d'esercizio di Invitalia per l'anno 2017 si è chiuso con un risultato netto di 2 milioni di euro, in miglioramento rispetto al 2016.

Nel corso del 2017, l'Agenzia ha consolidato il suo ruolo di pivot nell'attuazione delle politiche per la crescita del Paese, incidendo positivamente sia sul lato dell'offerta che su quello della domanda di sviluppo, confermandosi nel ruolo di partner affidabile, per le amministrazioni e le imprese, in grado di accelerare e supportare le dinamiche di sviluppo

APPENDICE NORMATIVA

Si elencano di seguito i principali provvedimenti normativi, emanati nel corso del 2017, relativi all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

• Resto al sud

Decreto legge 20 giugno 2017 n. 91 convertito con Legge 3 agosto 2017 n. 123 Art. 1 "Disposizioni urgenti per la crescita economica del Mezzogiorno" (Testo coordinato G.U. n. 188 del 12 gennaio 2017).

L'art.1 affida ad Invitalia una nuova misura per incentivare la nascita di nuove imprese nelle Regioni del Mezzogiorno, rivolta ai giovani tra 18 e 35 anni residenti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Incentivo: 35% a fondo perduto, 65% prestito a tasso zero concesso dalle banche (massimo 50 mila euro, 200mila nel caso di più richiedenti). Il prestito è garantito dal Fondo di garanzia PMI. L'art.2 estende la misura all'imprenditoria giovanile in agricoltura e alla promozione delle filiere nel Mezzogiorno. L'art. 3, autorizza i comuni delle predette Regioni a dare, in concessione o in affitto, ai soggetti in età compresa tra i 18 e i 40 anni, terreni e aree in stato di abbandono e prevede che i proponenti dei progetti presentati per lo svolgimento di attività artigianali, commerciali e turistico-ricettive per la concessione dei terreni e delle aree, possano usufruire della misura «Resto al Sud».

Decreto 9 novembre 2017, n. 174 - Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno di concerto con il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle finanze - Regolamento concernente la misura incentivante «Resto al Sud» di cui all'articolo 1, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123." (G.U. n. 284 del 5 dicembre 2017).

Sono disciplinate le modalità operative per la misura.

Circolare 22 dicembre 2017, n. 33, Presidenza del Consiglio-Dipartimento per le Politiche di Coesione, Termini e modalità di presentazione delle domande di agevolazione, indicazioni operative in merito alle procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni, ai sensi del regolamento adottato con decreto 9 novembre 2017, n. 174, di cui al Capo I, articolo 1, del decreto-legge 20 giugno 2017 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123 (G.U. n. 302 del 29 dicembre 2017) .

La circolare, tra l'altro, fissa al 15 gennaio 2018 la data dalla quale possono essere presentate le domande.

Delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) n.74 del 7 agosto 2017, Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014 - 2020. Decreto-legge n. 91/2017, «Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno» a) assegnazione di risorse alla misura di cui all'articolo 1, b) presa d'atto delle misure di cui agli articoli 2, 4 e 5 (Delibera n. 74/2017). (G.U. n. 276 del 25 novembre 2017)

La Delibera assegna 715,00 milioni di euro alla «Misura a favore dei giovani imprenditori nel Mezzogiorno (denominata "Resto al Sud")» con la seguente articolazione annuale:

- 36 milioni di euro per il 2017;
- 100 milioni di euro per il 2018;
- 107 milioni di euro per il 2019;
- 308,50 milioni di euro per il 2020;
- 92 milioni di euro per il 2021;
- 22,50 milioni di euro per il 2022;
- 18 milioni di euro per il 2023;
- 14 milioni di euro per il 2024;
- 17 milioni di euro per il 2025.

- **Misure in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale** (Legge n. 181/89, Art. 27 D.L. 22 giugno 2012, n. 83 Convertito dalla L. 7 agosto 2012, n. 134.)Decreto 31 gennaio 2017 del Ministero dello Sviluppo Economico - Ripartizione delle risorse finanziarie destinate agli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriali. (GU n.39 del 16 febbraio 2017)

Il decreto ripartisce risorse finanziarie per un importo complessivo di 268.768.09,18 euro, per gli interventi di cui alla legge n. 181/1989.

Decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, coordinato con la legge di conversione 27 febbraio 2017, n. 19, Art.3 comma 1, Proroga e definizione di termini. (G.U. n. 49 del 28 febbraio 2017 - Suppl. Ordinario n. 14)

L'articolo 3, comma 1, stabilisce che (intervenendo sull'art. 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148) nel 2017, entro un limite di spesa pari a 117 milioni di euro, sia concesso, previo accordo stipulato presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la presenza del Ministero dello sviluppo economico e della regione interessata, un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, fino al limite di 12 mesi, alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta, in deroga ai limiti di durata generali stabiliti per la suddetta tipologia di intervento.

Comunicato del Ministero dello Sviluppo Economico relativo al decreto direttoriale 24 febbraio 2017, modalità e termini per la presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989, riguardanti programmi di investimento nei Comuni ricadenti nelle aree di crisi industriale non complessa. (G.U. n.57 del 9 marzo 2017)

Comunicato del Ministero dello Sviluppo Economico relativo alla Circolare 15 settembre 2017 n. 114766, Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa di «Venafro-Campochiaro-Bojano e aree dell'indotto» tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.

(G.U. n. 225 del 26 settembre 2017)

Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 9 agosto 2017, Ripartizione delle risorse finanziarie destinate agli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181, nelle aree di crisi industriale non complessa disciplinati da accordi di programma". (G.U. n. 225 del 26 settembre 2017).

Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 7 giugno 2017, Assegnazione di risorse del Fondo per la crescita sostenibile agli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriali di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181. (G.U. n.222 del 22 settembre 2017).

Il decreto destina una quota pari a euro 69.831.524,51 agli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriale di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181.

Comunicato Ministero dello Sviluppo Economico relativo alla Circolare 21 settembre 2017 n. 120340, Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa «Val Vibrata - Valle del Tronto - Piceno» tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989(G.U. n.231 del 3 ottobre 2017).

Comunicato Ministero dello Sviluppo Economico relativo alla circolare 28 settembre 2017, n. 127402, Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa di Trieste tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989. (G.U. n. 241 del 14 ottobre 2017).

Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 5 ottobre 2017, Ripartizione delle risorse finanziarie destinate all'applicazione del regime di aiuto, di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181, nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici del 2016 e del 2017" (G.U. n. 244 del 18 ottobre 2017).

Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 28 settembre 2017, Estensione delle disposizioni, di cui al decreto 22 dicembre 2016, ai nuovi comuni di cui all'allegato 2-bis del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, allegato inserito con decreto-legge del 9 febbraio 2017, n. 8. (G.U. n.251 del 26 ottobre 2017).

Il decreto estende ad altri comuni della regione Abruzzo, colpiti dal sisma dell'agosto 2016, l'applicabilità del regime di aiuti di cui alla Legge n.181/89, Art. 27 D.L. 22 giugno 2012, n. 83 Convertito dalla L. 7 agosto 2012, n. 134.

Comunicato Ministero dello Sviluppo Economico relativo alla circolare 24 ottobre 2017, n. 148778, concernente l'avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area del cratere sismico della Regione Abruzzo tramite ricorso al regime di aiuto, di cui alla legge n. 181/1989.

(G.U. n. 258 del 14 novembre 2017)

Legge 27 dicembre 2017, n. 205, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020. (G.U. n.302 del 29 dicembre 2017 - Suppl. Ordinario n. 62).

L'art. 1, commi 140-143, prevede speciali interventi di integrazione salariale e trattamento di mobilità nelle aree di crisi industriale complessa.

- **Interventi di ricostruzione post sisma Italia centrale 2016** (Invitalia centrale di committenza artt.15 e 18 –Decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito con legge 15 dicembre 2016, n. 229)

Decreto-Legge 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con la legge di conversione 7 aprile 2017, n. 45 recante: «Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017» (Testo coordinato G.U. n.84 del 10 aprile 2017).

L'art. 5, comma 1 bis prevede che, nell'ambito della convenzione del Commissario straordinario alla ricostruzione con Invitalia (art. 18, comma 3, del D.L. n. 189 del 2016), sia disciplinato anche lo svolgimento dell'attività di progettazione da parte del personale, anche dipendente, messo a disposizione della struttura commissariale da Invitalia.

L'art. 15 bis in materia di Contratti di Sviluppo, prevede che le istanze presentate per progetti da realizzarsi nei territori colpiti dal sisma siano esaminate prioritariamente.

Ordinanza del Presidente del consiglio dei ministri - Commissario del Governo del 14 novembre 2017, n. 42, recante: "Disciplina degli interventi a favore delle micro, piccole e medie imprese nelle zone colpite dagli eventi sismici, ai sensi dell'articolo 24, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229." (G.U. n. 280 del 30 novembre 2017)

L'ordinanza affida ad Invitalia la gestione di una misura a favore delle micro, piccole e medie imprese nelle zone colpite dagli eventi sismici, ai sensi dell'articolo 24, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.

Sono previsti finanziamenti agevolati, senza interessi, fino a 30 mila euro, con restituzione a partire da tre anni dopo la delibera di concessione.

Le risorse finanziarie ammontano complessivamente a 9 milioni di euro, ripartiti per regione: 10% Abruzzo, 14% Lazio; 62% Marche; 14% Umbria.

Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, Art 1 comma 753 (G.U. n. 302 del 29 dicembre 2017 - Suppl. Ordinario n. 62)

L'art.1, comma 753, (modifica art. 50 DL n.189/2016) prevede che il Commissario straordinario possa stipulare apposite convenzioni, ai fini dell'esercizio di ulteriori e specifiche attività istruttorie, con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa.

- **Autoimprenditorialità - Nuove imprese a tasso zero** (D.Lgs. n.185/00 Titolo I Capo 01)

Legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, Legge di bilancio 2017, Artt.1 commi 71-73 (G.U. n.297 del 21 dicembre 2016 - Suppl. Ordinario n. 57).

Sono stanziati risorse per 130 milioni di euro (70 nel 2017 e 60 nel 2018) per il finanziamento delle iniziative relative all'autoimprenditorialità di cui al Titolo I, Capo 01, del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185.

Il Ministero dello Sviluppo economico e le Regioni, nell'anno 2017 possono destinare alla misura risorse a valere sul programma operativo nazionale imprese e competitività sui programmi operativi regionali e sulla connessa programmazione nazionale 2014-2020, fino a complessivi 120 milioni di euro, di cui 70 milioni di euro per l'autoimprenditorialità.

Comunicato del Ministero dello sviluppo economico relativo alla circolare 20 gennaio 2017, n. 5415, concernente: «Modalità di erogazione delle agevolazioni in favore della nuova imprenditorialità». (G.U. n.26 del 1 febbraio 2017).

Con questo comunicato vengono stabiliti i termini e le modalità per l'erogazione delle agevolazioni sulla base di fatture di acquisto non quietanzate, tramite l'utilizzo di conti correnti vincolati previsti dall'art. 11, comma 7, del Regolamento di cui al DM MiSE 8 luglio 2015, n. 140.

• **Smart & Start Sostegno alla nascita e allo sviluppo imprese start-up innovative**

Legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, Legge di bilancio 2017 Artt.1 commi 71-73 (G.U. n.297 del 21 dicembre 2016 - Suppl. Ordinario n. 57).

Vengono stanziati per la misura 50 milioni di euro per l'anno 2017 e 50 milioni di euro per l'anno 2018.

Nell'anno 2017 il Ministero dello Sviluppo economico e le Regioni possono destinare alla misura risorse a valere sul programma operativo nazionale imprese e competitività, sui programmi operativi regionali e sulla connessa programmazione nazionale 2014-2020, fino a complessivi 120 milioni di euro, di cui 50 milioni di euro per le start up innovative.

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 9 agosto 2017 Modifiche al decreto 24 settembre 2014, recante il riordino degli interventi di sostegno alla nascita e allo sviluppo di start-up innovative in tutto il territorio nazionale. (G.U. n. 244 del 18 ottobre 2017).

Il decreto, tra l'altro, semplifica le modalità di rendicontazione, amplia la platea dei destinatari e aggiunge le attività di marketing e web marketing tra le attività finanziabili.

• **Contratti di Sviluppo**

Decreto del Ministero dello sviluppo economico 9 maggio 2017, Istituzione di una riserva per il finanziamento degli Accordi di sviluppo di cui all'art. 9-bis del decreto 9 dicembre 2014. (G.U. n.117 del 22 maggio 2017).

Il Decreto istituisce una riserva, pari 229.125.000,00 di euro, a valere sull'assegnazione di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, per il finanziamento degli Accordi di Sviluppo, in attuazione dell'articolo 9-bis, comma 7, del D.M. 9 dicembre 2014 e s.m.ei.

Comunicato Ministero dello sviluppo economico relativo alla Circolare 12 maggio 2017, n. 45207 Programmi di sviluppo per la tutela ambientale di cui al decreto 7 dicembre 2016. Chiarimenti in merito ai settori ammissibili. (G.U. n.118 del 23 aprile 2017).

La Circolare fornisce alcune indicazioni esplicative relative ai settori ammissibili, ai fini dell'accesso alle agevolazioni a favore di imprese che realizzano programmi di sviluppo per la tutela ambientale nelle Regioni Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Sicilia (Contratti di Sviluppo di cui al Decreto 9 dicembre 2014 e s.m.ei.), a valere sulle risorse del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, di cui al decreto ministeriale 7 dicembre 2016.

Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 2 agosto 2017 - Istituzione del regime di aiuti dei «Contratti di sviluppo agroindustriali» e ulteriori modifiche al decreto 9 dicembre 2014. (G.U. n. 239 del 12 ottobre 2017).

Il decreto istituisce il nuovo regime di aiuti dei Contratti di Sviluppo agroindustriali e apporta ulteriori modifiche al decreto ministeriale 9 dicembre 2014, recante l'adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 dello strumento dei contratti di sviluppo.

Circolare direttoriale del Ministero dello sviluppo economico 24 novembre 2017, n. 183851 - Contratti di sviluppo agroindustriali – Chiarimenti

La circolare fornisce alcuni chiarimenti in merito all'applicazione delle nuove disposizioni stabilite dal Dm 2 agosto 2017 al fine di consentire l'applicazione delle stesse, in conformità con il regime di aiuti approvato dalla Commissione europea e ai richiamati Orientamenti per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale.

Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 7 dicembre 2017

Il decreto adegua il decreto ministeriale 9 dicembre 2014 e s.m.ei. alle nuove disposizioni comunitarie in materia di delocalizzazione introdotte dal regolamento (UE) n. 1084/2017, che modifica il Regolamento (UE) n. 651/2014.

• Codice dei Contratti Pubblici

Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, come modificato dal cd. Decreto "correttivo", i.e. D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, recante "Codice dei Contratti Pubblici" (G.U. n. 91 del 19-4-2016 S.O.n.10; G. U. n. 103 del 05-05-2017).

Il Codice dei Contratti Pubblici attua, nell'ordinamento italiano, quanto previsto dalle direttive comunitarie 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE. L'articolo 38 del Codice dei Contratti dispone che Invitalia sia iscritta di diritto nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate istituito presso l'ANAC, di cui fanno parte anche le centrali di committenza.

Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189 convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della Legge 15 dicembre 2016, n. 229, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", successivamente modificato dal D.L. 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 7 aprile 2017, n. 45, e ulteriormente

modificato ex D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 4 dicembre 2017, n. 172. Testo coordinato (G. U. n. 244 del 17-12-2016, G. U. n. 84 del 10-04-2017, G. U. n. 284 del 05-12-2017).

L'articolo 18 prevede l'individuazione di Invitalia come Centrale Unica di Committenza per la realizzazione degli interventi pubblici i cui soggetti attuatori siano il MiBACT, il MIT e l'Agenzia del Demanio. Le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, anche attraverso gli uffici speciali per la ricostruzione, qualora non ricorrano alle Centrali Uniche di Committenza costituite dai soggetti aggregatori regionali, possono avvalersi anch'essi di Invitalia.

L'articolo 50 dispone che, previa stipula di apposita convenzione, il personale di Invitalia possa essere impiegato presso la struttura del Commissario straordinario del Governo, nell'ambito del contingente dirigenziale previsto dall'articolo 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 2016 recante la nomina del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016.

• Fondo di Garanzia PMI

Comunicato del Ministero dello Sviluppo Economico relativo al decreto 7 dicembre 2016 - Approvazione delle modifiche e integrazioni delle condizioni di ammissibilità e delle disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese». (G.U. n. 135 del 13 giugno 2017).

Decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 convertito con La Legge 4 dicembre 2017, n. 172 - Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili. Modifica alla disciplina dell'estinzione del reato per condotte riparatorie (G.U. n. 284 del 5 dicembre 2017 testo coordinato).

L'art. 9 comma 1 incrementa la dotazione del Fondo di 300 milioni di euro per l'anno 2017 e di 200 milioni di euro per l'anno 2018. Il comma 2 prevede la riassegnazione al Fondo di 23 milioni di euro ai sensi dell'art. 148 della legge 23 dicembre 2000 n. 388.

• Bonifica ambientale e rigenerazione urbana del comprensorio Bagnoli - Coroglio

Decreto legge 20 giugno 2017 n.91 convertito con Legge 3 agosto 2017 n. 123 "Disposizioni urgenti per la crescita economica del Mezzogiorno" (G.U. n.188 del 12 agosto 2017).

L'articolo 13-bis (Disposizioni in materia di bonifica ambientale e rigenerazione urbana delle aree di rilevante interesse nazionale - comprensorio Bagnoli Coroglio) prevede misure atte a garantire il versamento alla curatela da parte del soggetto attuatore (Invitalia) dell'importo del valore determinato dall'Agenzia del demanio della proprietà degli immobili e delle aree del sito di rilevante interesse nazionale di Bagnoli-Coroglio, la cui proprietà è trasferita ex lege al Soggetto Attuatore, disciplinando anche forme, modalità e i termini di eventuali contestazioni in sede giurisdizionale della stima effettuata dalla Agenzia del Demanio.

Decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148 convertito con La Legge 4 dicembre 2017, n. 172 - Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili. Modifica alla disciplina dell'estinzione del reato per condotte riparatorie (G.U. n. 284 del 5 dicembre 2017 testo coordinato).

L'art.17 assegna ad Invitalia, in qualità di soggetto attuatore, 27 milioni di euro per l'anno 2017 per interventi urgenti di bonifica ambientale e rigenerazione urbana.

• Contratti istituzionali di sviluppo

Decreto Legge 20 giugno 2017 n. 91 convertito con Legge 3 agosto 2017 n. 123 - Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno (G.U. 12 agosto 2017, n. 188 testo coordinato).

L'articolo 7 comma 1 prevede che, per accelerare l'attuazione di interventi complessi, definiti come "aventi natura di grandi progetti", ovvero di "investimenti articolati in singoli interventi tra loro funzionalmente connessi, che richiedano un approccio integrato e l'impiego di fondi strutturali di investimento europei e di fondi nazionali inseriti in piani e programmi operativi finanziati a valere sulle risorse nazionali e europee", il Presidente del Consiglio dei ministri o il Ministro delegato per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno, individui gli interventi per i quali si procede alla sottoscrizione di appositi Contratti

Istituzionali di Sviluppo, su richiesta delle amministrazioni interessate.

L'art.7 comma 1-bis prevede la sottoscrizione di un contratto di sviluppo (sottoscritto il 26 settembre 2017) per la realizzazione di interventi urgenti previsti per la città di Matera designata "Capitale europea della cultura 2019".

Decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 convertito con la Legge 4 dicembre 2017, n. 172 Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili. Modifica alla disciplina dell'estinzione del reato per condotte riparatorie. (G.U. n.284 del 5 dicembre 2017 testo coordinato).

L'art.17 trasferisce al Comune di Matera 3 milioni di euro per l'anno 2017 per interventi urgenti di bonifica ambientale e rigenerazione urbana strumentali o complementari agli interventi di cui all'articolo 7, comma 1-bis, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123 (contratto istituzionale di sviluppo).

• Promozione dello sviluppo delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana in Paesi ad alto rischio

LEGGE 27 dicembre 2017, n. 205 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 (G.U. n.302 del 29 dicembre 2017 - Suppl. Ordinario n. 62).

L'art. 1 commi 260-266 individua Invitalia quale organismo qualificato per promuovere lo sviluppo delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana in Paesi ad alto rischio, così come identificati dal GAFI Gruppo d'azione finanziaria internazionale. Autorizzando, fra l'altro, Invitalia a costituire una società di scopo.

• Fondo imprese Sud

LEGGE 27 dicembre 2017, n. 205 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 (G.U. n.302 del 29 dicembre 2017 - Suppl. Ordinario n. 62).

L'art. 1 commi 897-903 prevede l'istituzione del Fondo Imprese Sud a sostegno della crescita dimensionale delle piccole e medie imprese, gestito da Invitalia, con la finalità di sostenere il tessuto economico-produttivo delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

PAGINA BIANCA

INVITALIA

Agenzia Nazionale per l'attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A.

Via Calabria, 46
00187 Roma

848 886 886
info@invitalia.it
www.invitalia.it

PAGINA BIANCA



181620058610